



Bilancio al 31 dicembre 2017

Milano Serravalle - Milano Tangenziali S.p.A.

Sede Legale: Via del Bosco Rinnovato 4/A
20090 Assago (MI)

Codice fiscale, P. Iva, Registro Imprese 00772070157
C.C.I.A.A. 412618

Non esistono sedi secondarie

(pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

Informazioni Generali	5
Avviso di convocazione Assemblea Ordinaria	6
Azionariato	7
Cariche sociali	8
Rete in esercizio	9
Principali dati di bilancio	10
Relazione sulla Gestione	11
Lettera agli azionisti	12
1. I risultati della gestione al 31 dicembre 2017	15
1.1. La gestione economica	16
1.2. La gestione patrimoniale	18
1.3. La gestione finanziaria	20
2. Le attività del 2017	22
2.1. La gestione esazione pedaggi, le aree di servizio e altre attività commerciali	23
2.2. La gestione della rete	27
2.3. Gli investimenti	30
2.4. L'evoluzione del contenzioso e altri aspetti di carattere legale	35
2.5. Gli organi societari	44
2.6. I rapporti con l'Ente concedente: adempimenti e novità normative	47
2.7. Attività finanziaria	48
3. Le società partecipate	50
3.1. Le società partecipate al 31 dicembre 2017	51
3.2. Andamento delle società controllate	51
3.3. Andamento delle altre società partecipate	65
4. Personale e Ambiente	70
4.1. Gli organici	71
4.2. Prevenzione e protezione	72
4.3. Relazioni industriali	74
4.4. Formazione e sviluppo	74
4.5. L'organizzazione	75
4.6. Welfare	75
4.7. Informazioni sull'ambiente	76

5. Altre informazioni richieste dalla vigente normativa	77
5.1. Le attività di ricerca e sviluppo	78
5.2. I rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime	78
5.3. Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti	81
5.4. Sedi Secondarie	81
5.5. La gestione dei rischi d'impresa	81
5.6. La prevedibile evoluzione della gestione	82
Prospetti contabili	83
Rendiconto finanziario	90
Nota Integrativa	93
Allegati	148
Traffico pagante globale per categoria di veicoli	149
Traffico pagante globale per classe tariffaria	157
Transiti alle barriere	160
Tipologia di piste	160
Interventi di ordinaria manutenzione allegato F	160
Investimenti al corpo autostradale al 31 dicembre 2017	161
Relazione del Collegio Sindacale	162
Relazione della Società di Revisione Legale dei Conti	177
Bilancio consolidato 2017	181
Informazioni generali	182
Relazione sulla gestione del Gruppo	184
Prospetti contabili consolidati	196
Rendiconto finanziario consolidato	203
Nota Integrativa bilancio consolidato	206
Relazione del Collegio Sindacale	259
Relazione della Società di Revisione Legale dei Conti	274

Informazioni Generali

Avviso di convocazione Assemblea

Convocazione Assemblea Ordinaria

I Signori Azionisti sono convocati, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 luglio 2018, in Assemblea Ordinaria presso la sede sociale, in Assago Via del Bosco Rinnovato n. 4/A, in unica convocazione, alle ore **14.30 del giorno 31 luglio 2018**, con il seguente

Ordine del Giorno

1. Provvedimento ai sensi dell'art. 1, comma 569 bis, legge n. 147/2013 a seguito della determinazione e comunicazione del valore di liquidazione delle azioni;
2. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017. Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, relazione del Collegio Sindacale e relazione della Società di Revisione; Relazione sul governo societario. Approvazione e delibere conseguenti. Esame Bilancio consolidato;
3. Nomina Consiglio di Amministrazione previa determinazione del numero dei componenti. Determinazioni del relativo compenso;
4. Nomina del Presidente;
5. Nomina del Collegio Sindacale. Determinazioni del relativo compenso.

Gli Azionisti, ai sensi dell'art. 8 dello statuto sociale, sono legittimati all'intervento mediante la presentazione dei certificati azionari loro intestati o dei quali si dimostrino possessori in base ad una serie continua di girate, ovvero mediante il preventivo deposito, almeno tre giorni prima della data fissata per l'Assemblea, presso la sede sociale o presso le banche Intesa SanPaolo S.p.A., Carige S.p.A., Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e Banca Popolare di Sondrio.

Distinti saluti.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Avv. Maura Tina Carta



Assago, 16 luglio 2018

Azionariato

Capitale Sociale pari a 93.600.000 euro, interamente sottoscritto e versato, con valore unitario per azione pari ad 0,52 euro. La Società non possiede azioni proprie.

SOCI	Numero azioni	%
A.S.A.M. S.p.A. in liquidazione	95.223.197	52,902
S.I.A.S. S.p.A.	19.179.388	10,656
PARCAM S.r.l.	7.199.999	4,000
AUTOSTRADA DEI FIORI S.p.A.	5.191.861	2,884
ASTM S.p.A.	86.552	0,048
SATAP S.p.A.	13.423	0,007
C.C.I.A.A. METROPOLITANA di MILANO-MONZA-BRIANZA-LODI	1	0,000
Totale	126.894.421	70,497
SOCI CESSATI EX LEGE 147/2013	Numero azioni	%
COMUNE DI MILANO	33.480.000	18,600
PROVINCIA DI PAVIA	7.540.000	4,189
PROVINCIA DI COMO	6.541.013	3,634
C.C.I.A.A. di PAVIA	2.808.000	1,560
COMUNE DI PAVIA	1.632.740	0,907
AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE	510.107	0,283
COMUNE DI COMO	360.000	0,200
C.C.I.A.A. di COMO	229.470	0,127
PROVINCIA DI LECCO	4.248	0,003
CITTA' METROPOLITANA	1	0,000
Totale	53.105.579	29,503
TOTALE	180.000.000	100,000

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Avv. Maura Tina Carta
Consiglieri	Dott. Giovanni Angioni Prof. Francesco Bertolini Ing. Paolo Besozzi Avv. Elena di Salvia Avv. Daria Pesce Dott. Sergio Enrico Rossi

Collegio Sindacale

Presidente	Dott. Vincenzo Limone (*)
Sindaci Effettivi	Dott.ssa Pinuccia Mazza Dott. Gianluca Traversa (**)
Sindaci Supplenti	Dott.ssa Marisa Denora Dott. Alberto Ribolla

Direzione Generale Ing. Paolo Besozzi

Società di revisione legale dei conti Ria Grant Thornton S.p.A.

(*) nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze

(**) nominato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Durata

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti dell'11 luglio 2016. Il Consigliere Dott. Sergio Enrico Rossi è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 26 giugno 2017. Inizialmente la carica è stata fissata fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2018, L'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 31 luglio 2017, ha modificato alcune previsioni statutarie in ottemperanza del d.lgs. 175/2016 e smi, stabilendo altresì che il nuovo statuto entrerà in vigore alla data di approvazione del bilancio di esercizio 2017, ovvero, se antecedente, al momento del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, rinnovo che sarà operato in conformità al nuovo statuto.

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 29 ottobre 2015 e rimarrà in carica per tre esercizi, quindi sino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2017.

L'incarico alla Società di revisione legale dei conti è stato conferito con deliberazione dell'Assemblea del 26 ottobre 2016 su proposta del Collegio Sindacale, a seguito di gara a evidenza pubblica e scadrà con l'approvazione del bilancio d'esercizio 2018.

Rete in esercizio

La rete in esercizio al 31 dicembre 2017, per una lunghezza complessiva di 179,1 Km, risulta così composta:

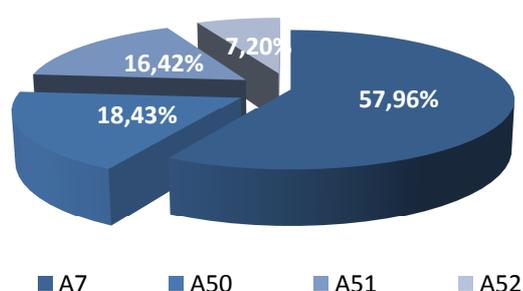
	TRATTA	KM
A7	Autostrada Milano Serravalle da Milano Piazza Maggi a Serravalle Scrivia	86,3
A53	Raccordo Bereguardo - Pavia	9,1
A54	Tangenziale di Pavia	8,4
A50	Autostrada Tangenziale Ovest di Milano con collegamento Fiera Rho-Pero	33,0
A51	Autostrada Tangenziale Est di Milano	29,4
A52	Autostrada Tangenziale Nord di Milano	12,9
	TOTALE	179,1

In particolare, sono a tre corsie per senso di marcia 124,1 km di rete:

- Autostrada A7 da Milano alla diramazione Autostrada A26 - Predosa (73,1 Km)
- Tangenziale A50 per l'intero tracciato escluso il collegamento Fiera Rho - Pero (31,5 Km)
- Tangenziale A51 dall'allacciamento Autostrada A1 alla barriera di Agrate (19,5 Km)

Ai fini della valutazione della qualità autostradale e del relativo adeguamento delle tariffe, la vigente Convenzione con Anas attribuisce alla Società, in termini di sviluppo della rete in concessione, le tratte Autostrada A7 Milano-Serravalle e le tre Tangenziali di Milano per un totale di 161,6 Km, non essendo inseriti in tale contesto gli allacciamenti retrocessi o da retrocedere all'Ente pubblico di destinazione con relativo provvedimento.

La composizione percentuale della rete in concessione è così rappresentata:



La rete è interconnessa alle principali tratte autostradali del nord dell'Italia:

- A4 SATAP S.p.A., Torino-Milano
- A4 Autostrade per l'Italia S.p.A. (Direzione 2° Tronco), Milano-Venezia
- A8 Autostrade per l'Italia S.p.A. (Direzione 2° Tronco), Milano-Laghi
- A1 Autostrade per l'Italia S.p.A. (Direzione 2° Tronco), Milano-Bologna
- A7 Autostrade per l'Italia S.p.A. (Direzione 1° Tronco), Serravalle-Genova
- A21 SATAP S.p.A., Torino-Piacenza
- A26 Autostrade per l'Italia S.p.A. (Dir. 1° Tronco), Raccordo A7-A26, Predosa Bettole

Principali dati di bilancio

E' riportata qui di seguito la serie storica degli ultimi tre esercizi relativa ai principali dati economico/patrimoniali della Società. I dati espressi fanno riferimento agli schemi riclassificati del capitolo 1 del Bilancio di esercizio.

in migliaia di euro	2017	2016	2015
Traffico pagante (in milioni di Veicoli/km)	3.133	3.089	3.066
Dati economico-patrimoniali			
Valore della produzione riclassificato	230.226	218.930	215.751
Ricavi da pedaggi al netto del sovracanone	207.612	201.243	199.861
Proventi da aree di servizio	4.398	4.338	4.256
Valore aggiunto	173.341	174.330	158.776
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	126.666	128.520	113.557
Incidenza % del M.O.L. sul Valore della produzione	55,02	58,70	52,63
Adjusted EBITDA (*)	130.523	133.010	102.724
Risultato Operativo	71.091	66.099	64.186
Incidenza % del R.O. sul Valore della produzione	30,88	30,19	29,75
Risultato Netto	40.228	24.441	20.013
Capitale Investito netto	776.287	793.386	779.710
Posizione finanziaria netta (PFN)	-294.106	-354.299	-356.098
Adjusted PFN (**)	317.431	382.060	394.172
Patrimonio Netto	482.180	439.087	413.594
Adjusted PN (***)	468.728	428.500	400.970
ROE (risultato netto / PN)	8,34%	5,57%	4,84%
ROI (risultato operativo / capitale investito netto)	9,16%	8,33%	8,23%
Flusso di cassa Netto	33.139	-64.144	76.556
Covenant finanziario - Adj PFN/Adj EBITDA	2,43	2,87	3,84
Covenant finanziario - Adj PFN/Adj PN	0,68	0,89	0,98
Requisito di solidità patrimoniale (allegato N - Anas) FCO/SD	n.d.	4,38	3,95
Organico medio (n. unità)	669,76	682,83	695,50

Alcune voci degli anni 2015 e 2016 potrebbero essere riclassificate, in modo da renderle omogenee e confrontabili con quelle del 2017

L'effetto dell'iscrizione dei flussi finanziari futuri sui derivati non è stato riclassificato per l'esercizio 2015

(*) indica la differenza tra il valore della produzione -voci lettera A)- e i costi della produzione -voci lettera B)- con esclusione dei costi relativi ai canoni di locazione finanziaria relativa ai beni utilizzati in leasing.

(**) indica la differenza tra l'indebitamento finanziario e l'importo derivante dalla somma delle voci di cui all'Attivo, lettera C numero IV, fra le disponibilità liquide si ricomprendono anche i titoli di Stato ed altri strumenti di impiego temporaneo di liquidità. Per indebitamento finanziario si intende: qualsiasi obbligazione pecuniaria relativa all'importo derivante dalla somma delle voci di passivo, lettera D), numeri 1-2-3-4-5 (ivi compresi i debiti di leasing) 8-9-10 e 11, queste ultime tre voci limitatamente alle poste di natura finanziaria, aumentato del valore delle fidejussioni rilasciate in favore di istituzioni finanziarie, a garanzia di finanziamenti per cassa accordati a terzi. Sono esclusi gli indebitamenti Finanziari derivanti da operazioni di project financing.

(***) indica la somma algebrica delle voci della lettera A) del Passivo al netto della riserva vincolata per ritardati investimenti, della riserva per ritardata manutenzione nonché al netto della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

Relazione sulla Gestione

Lettera agli Azionisti

Signori Azionisti,

desideriamo prima di tutto informarVi che, per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2017, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 marzo 2018, ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, come anche recepito dall'art. 21 dello statuto sociale della Società, ha deliberato il rinvio al maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Tale determinazione è stata resa necessaria dalla mancata disponibilità del progetto di bilancio della controllata Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A. entro i termini ordinari. La motivazione del ricorso al maggior termine da parte della controllata è stata assunta per dare la possibilità al suo nuovo Consiglio di Amministrazione nominato in data 8 febbraio 2018 di valutare attentamente e ponderatamente gli avvenimenti intervenuti, anche successivamente alla data del 31 dicembre 2017 che avrebbero avuto effetto anche ai fini della redazione del progetto di bilancio.

Il bilancio al 31 dicembre 2017, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, presenta un utile netto pari a euro 40,23 milioni e un patrimonio netto di euro 482,18 milioni.

Il risultato dell'esercizio 2017 mostra una crescita del 65% in rapporto al 2016, pur in presenza di un margine operativo lordo pari a euro 126,66 milioni in leggera regressione rispetto all'esercizio 2016 in conseguenza del rispetto degli impegni convenzionali con riferimento alle maggiori spese per le manutenzioni al corpo autostradale rispetto l'esercizio precedente. Tale miglioramento, pur in presenza di svalutazioni operate al valore di carico di alcune partecipazioni, è ascrivibile ai minori oneri finanziari a seguito della significativa riduzione dell'indebitamento finanziario intervenuta nel corso del 2017. Infatti la posizione finanziaria netta passa da euro 354 milioni del 31 dicembre 2016 a euro 294 milioni a fine esercizio 2017.

Importanti risultati sono stati raggiunti nel corso del 2017 in relazione ai rapporti con l'Ente concedente; dopo un lungo iter iniziato nel 2013, il 10 marzo 2017 il Concedente ha trasmesso alla Società copia del Decreto Interministeriale n. 422 del 2 dicembre 2016 registrato alla Corte dei Conti in data 1 febbraio 2017 di approvazione dell'Atto Aggiuntivo alla Convenzione, con la suddetta comunicazione l'Atto ha assunto piena efficacia.

Particolare rilievo, con riferimento ai benefici effetti in prospettiva, assume il provvedimento interministeriale del 29 dicembre 2017 che ha riconosciuto alla Società un adeguamento tariffario con decorrenza dal 1° gennaio 2018 nella misura pari al 13,91%. L'adeguamento tariffario risulta essere in funzione del livello degli investimenti che la Società ha eseguito nonché del livello delle tariffe vigenti; si tenga conto che nel periodo regolatorio 2013-2017 la Vostra Società aveva ottenuto adeguamenti tariffari "calmierati" che oltre a non garantire la remunerazione degli investimenti non hanno coperto neppure l'adeguamento relativo alla componente inflattiva. Peraltro, considerata l'esigenza di contenere l'incremento tariffario, la Società, ha sottoposto all'attenzione dell'Ente concedente una proposta di contenimento dell'adeguamento delle tariffe attraverso l'utilizzo di poste presenti nei bilanci della Società. La proposta è stata ritenuta condivisibile.

Sempre nell'ambito dei rapporti con l'Ente Concedente, nel mese di gennaio si è avviata la procedura relativa all'aggiornamento del piano economico finanziario, essendo alla data del 31 dicembre 2017 conclusosi il periodo regolatorio. L'avvio è intervenuto con la trasmissione di un programma degli investimenti per il quinquennio 2018-2022: il programma riguarda interventi già approvati con deliberazione CIPE del 2014 ma successivamente sospesi a seguito della calmierizzazione della tariffa.

Sul fronte della Legge 147/2013, relativa alla possibilità da parte dei Soci Enti Pubblici di richiedere la liquidazione della propria quota azionaria, dopo la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 28 febbraio 2017, nel mese di novembre, considerato il protrarsi della vicenda giudiziaria della controllata Autostrada Pedemontana Lombarda, preso atto che la procedura attivata per la ricerca di provvista finanziaria finalizzata alla liquidazione era andata deserta, la Vostra Società ha avviato ulteriori approfondimenti circa l'applicazione della disciplina di cui all'art. 2437 quater del codice civile.

Facendo seguito anche al parere della Corte dei Conti, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 26 marzo 2018, ha deliberato di aderire alla disciplina civilistica del recesso mediante applicazione del procedimento disciplinato dall'art. 2437 quater del codice civile. In particolare, ha inoltre deliberato di congelare, sino alla liquidazione dei Soci, l'operatività delle condizioni assunte con la delibera del 28 febbraio 2017, fermo restando il valore definito in quella sede di euro 2,29 per azione. Ha infine deliberato di articolare il percorso nei seguenti passaggi: richiesta di deposito delle azioni presso la sede sociale e comunicazione dell'avviso di offerta in opzione ai Soci non cessati e successivo deposito dell'offerta presso il registro delle imprese, con previsione di un termine non inferiore a 90 giorni - dal deposito - per l'offerta. Successivamente alla suddetta determinazione il Socio cessato Comune di Milano ha trasmesso una comunicazione con la quale il valore di liquidazione veniva contestato.

Non è possibile non fare cenno agli accadimenti intervenuti alla controllata Autostrada Pedemontana Lombarda. Tali accadimenti sono principalmente riconducibili a: *i)* il procedimento del Tribunale di Milano volto all'accertamento dei presupposti per la dichiarazione di fallimento; *ii)* il contenzioso sfociato con l'Appaltatore Integrato; *iii)* la risoluzione del rapporto contrattuale con lo stesso da parte della Controllata, di tutto quanto viene fornita ampia informativa nella Relazione.

Premesso quanto sopra, la controllata Autostrada Pedemontana Lombarda, superato positivamente il procedimento volto all'accertamento dei presupposti per la dichiarazione di fallimento, anche su conforme richiesta della Procura istante, si sta concretamente e fattivamente adoperando per porre in essere ogni azione necessaria al fine di rispettare gli impegni e le tempistiche previste dagli atti convenzionali, per il reperimento della provvista finanziaria e per la realizzazione dell'intera infrastruttura.

Tuttavia è necessario precisare che elemento essenziale per la bancabilità del progetto è il reperimento dell'ulteriore quota di *equity* necessaria per la costruzione dell'intera infrastruttura, per il quale - in merito alle suddette necessità - la Controllata ha rinnovato *“la richiesta ai Soci di fare tutto quanto nelle loro possibilità affinché si possa reperire l'equity sopra citato. In assenza*

della disponibilità dell'equity, la bancabilità del progetto e quindi l'ultimazione del tracciato sarebbero seriamente compromesse."

Dato atto dei considerevoli impegni della Vostra Società, della richiesta formulata dalla propria Controllata in termini di *equity* aggiuntivo al fine dell'ultimazione del progetto, della liquidazione dei Soci cessati, qualora la procedura dell'art. 2437 *quater* c.c. non dovesse trovare esito positivo, appare improcrastinabile individuare soluzioni - come più volte rappresentato in occasione dell'approvazione dei bilanci degli scorsi esercizi - che sostengano e diano fondamento alle prospettive future del Gruppo.

E' opportuno rimarcare che la Vostra Società, stante il livello d'indebitamento in essere e prospettico, in funzione degli impegni convenzionali e delle previsioni normative, potrà farsi carico delle richieste della Controllata a fronte di un adeguato aumento di capitale sociale.

A conclusione, anche a nome dell'intero Consiglio di Amministrazione, rivolgo un ringraziamento ai componenti del Collegio Sindacale uscente per l'attività svolta nel corso dell'incarico, nonché per la costante azione di controllo e di supporto fornita.

Un ringraziamento particolare ai Direttori e a tutto il personale della Società che opera ogni giorno con impegno e dedizione, al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali e alla Polizia Stradale che è presente costantemente sulla rete autostradale in concessione.

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente


Avv. Maura Tina Carta

1. I RISULTATI DELLA GESTIONE

AL 31 DICEMBRE 2017

1.1 La gestione economica

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO					
in migliaia di euro	2017		2016		Variazione
		%		%	2016/2017
Ricavi per pedaggi	207.612	90,18	201.243	91,92	3,16%
Ricavi per concessioni	4.398	1,91	4.338	1,98	1,37%
Altri ricavi e proventi	18.216	7,91	13.349	6,10	36,46%
VALORE DELLA PRODUZIONE	230.226	100,00	218.930	100,00	5,16%
Costi operativi	-56.885	-24,71	-44.600	-20,37	27,54%
VALORE AGGIUNTO	173.341	75,29	174.330	79,63	-0,57%
Costo del lavoro	-46.675	-20,27	-45.810	-20,92	1,89%
MARGINE OPERATIVO LORDO	126.666	55,02	128.520	58,70	-1,44%
Ammortamento corpo autostradale	-48.000	-20,85	-48.000	-21,92	=
Altri ammortamenti ed accantonamenti	-7.575	-3,29	-14.421	-6,59	-47,47%
RISULTATO OPERATIVO	71.091	30,88	66.099	30,19	7,55%
Proventi e oneri finanziari	-5.371	-2,33	-8.137	-3,72	-33,99%
Rettifiche valore attività finanziarie	-7.307	-3,17	-15.824	-7,23	-53,82%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	58.413	25,37	42.138	19,25	38,62%
Imposte sul reddito, correnti e anticipate	-18.185	-7,90	-17.697	-8,08	2,76%
UTILE DELL'ESERCIZIO	40.228	17,47	24.441	11,16	64,59%

Il **valore della produzione** al 31/12/2017 ammonta a 230,2 milioni, in crescita del 5,16% rispetto a quello registrato al 31/12/2016. I ricavi da pedaggio, al netto del canone di concessione integrativo riconosciuto all'Anas, evidenziano una crescita pari al 3,16% dovuta sia all'aumento del traffico (+1,41%) sia all'adeguamento tariffario pari all'1,5% riconosciuto dall'Ente concedente a partire dal 1 gennaio 2017. In merito ai ricavi per concessioni si registra un aumento complessivo dell'1,37% dovuto all'andamento positivo delle vendite dei prodotti non-oil. L'incremento degli altri ricavi è giustificato principalmente dallo stralcio di quanto precedentemente accantonato in apposito fondo relativamente alle ritardate manutenzione e ai benefici finanziari per gli investimenti non eseguiti negli esercizi precedenti rispetto alle previsioni del Piano Economico Finanziario, a fronte di una compressione tariffaria.

I **costi operativi** sono aumentati complessivamente del 27,54% rispetto all'esercizio 2017 per le maggiori spese per la manutenzione al corpo autostradale poiché nel 2016 l'esecuzione dei lavori aveva subito un rallentamento per i ritardi nelle aggiudicazioni delle gare a seguito di problematiche amministrative.

Il **valore aggiunto** è sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio 2016 in quanto l'aumento dei costi operativi risulta compensato dall'andamento positivo del valore della produzione.

Il **costo del lavoro** è pari a 46,7 milioni, in crescita del 1,89% rispetto all'esercizio precedente per il trascinarsi dell'effetto economico del contratto collettivo nazionale di categoria per il periodo 2016-2018 e per l'inserimento di una nuova figura dirigenziale a tempo determinato; tali dinamiche hanno totalmente assorbito gli effetti della riduzione dell'organico medio Fte (-1,62%) e dei minori incentivi all'esodo.

Il **marginale operativo lordo** si attesta a 126,7 milioni, in diminuzione dell'1,44% rispetto all'esercizio precedente e rappresenta il 55,02% del valore della produzione (58,7% nel 2016).

La quota di ammortamento finanziario è pari a 48 milioni e corrisponde a quella desunta dal Piano Economico Finanziario allegato all'Atto Aggiuntivo alla Convenzione sottoscritto il 16 giugno 2016 e divenuto efficace in data 10 marzo 2017.

Gli altri ammortamenti sono sostanzialmente in linea con quelli registrati nello scorso esercizio mentre gli accantonamenti, inferiori rispetto a quelli del 2016, sono riferiti principalmente al differenziale delle manutenzioni non eseguite rispetto alle previsioni di Piano Economico Finanziario.

Il **risultato operativo** per effetto dei minori accantonamenti si assesta a 71,1 milioni in crescita del 7,55% rispetto al risultato del 31 dicembre 2016.

La **gestione finanziaria** risulta negativa di 5,4 milioni, migliore del 33,99% rispetto al risultato dell'esercizio precedente per la riduzione dell'indebitamento e per l'iscrizione del provento derivante dalla contabilizzazione del finanziamento concesso da Finlombarda S.p.A. secondo il principio del costo ammortizzato.

Le **rettifiche di valore di attività finanziarie** comprendono l'adeguamento del valore delle partecipazioni alla quota di patrimonio netto posseduta al 31 dicembre 2017 delle controllate Milano Serravalle Engineering S.r.l. e Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A., nonché la quota di ammortamento dell'avviamento riferito a quest'ultima. La voce comprende anche le svalutazioni delle partecipazioni Confederazione Autostrade S.p.A. e Sabrom S.p.A. contabilizzate in presenza di perdite durevoli

L'**utile netto** dell'esercizio, dopo aver scontato imposte sul reddito pari a 18,2 milioni, importo che beneficia della riduzione dell'aliquota IRES, ammonta a 40,2 milioni e corrisponde al 17,47% del valore della produzione.

1.2 La gestione patrimoniale

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO					
in migliaia di euro					
	31/12/2017	%	31/12/2016	%	Variazione 2016/2017
Imm. immateriali	6.635	0,85	7.844	0,99	-1.209
Imm. materiali non devolvibili	1.450	0,19	1.182	0,15	268
Imm. materiali gratuitamente devolvibili	410.876	52,93	433.208	54,60	-22.332
Immobilizzazioni finanziarie	426.247	54,91	430.033	54,20	-3.786
Capitale immobilizzato	845.208	108,88	872.267	109,94	-27.059
Crediti verso clienti	53.558	6,90	50.903	6,42	2.655
Altri crediti, ratei e risconti attivi	22.432	2,89	23.695	2,99	-1.263
Rimanenze	1.604	0,21	1.900	0,24	-296
Partecipazioni nell'attivo circolante	0	0,00	44.151	5,56	-44.151
Debiti verso fornitori	-40.963	-5,28	-57.787	-7,28	16.824
Altri debiti, ratei e risconti passivi	-28.516	-3,67	-48.875	-6,16	20.359
Capitale Circolante Netto	8.115	1,05	13.987	1,76	-5.872
Capitale Investito	853.323	109,92	886.254	111,71	-32.931
Fondo di rinnovo	-42.768	-5,51	-42.768	-5,39	0
Fondo per rischi e oneri	-13.667	-1,76	-15.847	-2,00	2.180
Fondo svalutazione partecipazioni	0	0,00	-9.464	0,00	9.464
Fondo per strumenti derivati passivi	-11.093	-0,00	-14.863	-0,01	3.770
Fondo trattamento di fine rapporto	-9.509	-1,22	-9.926	-1,25	417
CAPITALE INVESTITO NETTO	776.286	100,00	793.386	100,00	-17.100
Patrimonio Netto	482.180	62,11	439.087	55,34	43.093
Disponibilità liquide	-80.398	-10,36	-47.259	-5,96	-33.139
Indebitamento a breve termine	50.004	6,44	558	0,07	49.446
Indebitamento a medio/lungo termine	324.500	41,80	401.000	50,54	-76.500
Posizione Finanziaria Netta	294.106	37,89	354.299	44,66	-60.193
MEZZI DI TERZI E MEZZI PROPRI	776.286	100,00	793.386	100,00	-17.100

Le immobilizzazioni immateriali sono diminuite per effetto degli ammortamenti imputati agli oneri pluriennali, per la maggior parte riferiti ai costi dei finanziamenti contratti prima dell'esercizio 2016.

Le immobilizzazioni materiali non devolvibili all'Ente concedente sono aumentate principalmente per il rinnovo dei macchinari utilizzati per le manutenzioni invernali.

Le immobilizzazioni materiali gratuitamente devolvibili all'Ente concedente, al netto del relativo fondo ammortamento finanziario, ammontano a euro 410,9 milioni e registrano un decremento di euro 22,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2016, a seguito degli investimenti

effettuati pari a circa 39,6 milioni di euro, comprensivi degli oneri finanziari capitalizzati, dedotta la quota di ammortamento finanziario pari a euro 48 milioni e dedotti i contributi ricevuti pari a euro 13,9 milioni.

I principali investimenti riguardano le seguenti opere previste a Piano economico-finanziario vigente:

Riqualifica Rho-Monza	30,9 milioni
Raccordo Bereguardo-Pavia e casello Bereguardo	4,1 milioni
Riqualifica casello di Gropello Cairoli	0,7 milioni
Completamento viabilità C.I. Segrate	0,7 milioni
Adeguamento barriere tripla onda Autostrada A50	0,6 milioni

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a euro 426,2 milioni e mostrano un decremento di euro 3,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2016.

La voce partecipazioni ammonta a euro 257,3 milioni, (euro 264,5 milioni al 31/12/2016) principalmente variata per l'adeguamento del valore della partecipazione della controllata Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A., valutata con il metodo del patrimonio netto, nonché per le svalutazioni apportate alle partecipate Confederazione Autostrade S.p.A. e Sabrom S.p.A.. Le altre immobilizzazioni finanziarie sono prevalentemente riferite ai finanziamenti fruttiferi concessi alla controllata Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A. per complessivi euro 150 milioni, comprensivi degli interessi maturati.

Il Capitale circolante netto presenta un saldo positivo pari a 8,1 milioni (+14 milioni al 31 dicembre 2016), con una variazione in diminuzione di 5,8 milioni principalmente per la cessione della partecipazione detenuta in A4 Holding S.p.A.. In assenza di tale operazione non ricorrente (iscritta al 31/12/2016 nel circolante netto per 35,6 milioni), la variazione del capitale circolante sarebbe stata in aumento di 29,7 milioni.

Le principali variazioni intervenute nell'esercizio sono:

- la diminuzione dei debiti verso i fornitori per l'assoggettamento fiscale al regime IVA *split payment* nonostante l'aumento del debito per le manutenzioni in linea con l'aumento dei costi sostenuti nell'esercizio (+ 16 milioni);
- posizione a credito relativamente alle imposte IRES e IRAP con una variazione netta circolante pari a circa + 7 milioni;
- la riduzione dei debiti per la liquidazione dei dividendi al Comune di Milano (+6,6 milioni);
- la riduzione dei debiti per espropri relativi alla riqualifica della Rho- Monza (+1,5 milioni);
- l'aumento dei crediti verso clienti riferiti alla posizione dei rapporti d'interconnessione dovuti all'aumento dei pedaggi (+ 2,7 milioni);
- l'aumento dei debiti tributari riferiti alla liquidazione IVA (-1,9 milioni);
- l'incasso dei crediti verso la controllante APL (- 1,8 milioni).

Il Patrimonio netto si attesta a 482,2 milioni per effetto dell'utile dell'esercizio e per l'adeguamento della riserva negativa relativa ai flussi finanziari futuri derivanti dai contratti di finanziamento, in essere con gli istituti di credito, di derivati di copertura.

La **posizione finanziaria netta** chiude con un saldo negativo di 294,1 milioni mostrando una variazione positiva di 60,2 milioni rispetto al saldo negativo registrato al 31/12/2016 a seguito della riduzione dell'indebitamento e di una liquidità, al netto del finanziamento concesso da Finlombarda S.p.A., sostanzialmente invariata.

1.3 La gestione finanziaria

RENDICONTO FINANZIARIO SINTETICO		
in migliaia di euro	31/12/2017	31/12/2016
LIQUIDITA' INIZIALI	47.259	111.403
Utile (perdita) dell'esercizio	40.228	24.441
Imposte su reddito	18.185	17.697
Altri elementi reddituali di natura finanziaria	5.371	8.137
1 - Risultato operativo	63.784	50.275
Ammortamenti/accantonamenti	75.674	73.670
Svalutazioni/rivalutazioni	7.215	15.824
2 - Flusso finanziario prima della variazione del CCN	146.673	139.769
Variazione dei crediti	-656	-2.810
Variazione dei debiti	2.558	-2.266
3 - Flusso finanziario dopo la variazione del CCN	148.575	134.693
Utilizzo dei fondi	-28.252	-13.180
Pagamento imposte	-24.977	-19.062
Pagamenti/incassi di natura finanziaria	-12.094	-13.361
Flusso di cassa dell'attività d'esercizio (A)	83.252	89.090
Investimenti corpo autostradale	-56.414	-36.311
Investimenti in altre immobilizzazioni	-1.078	-1.215
Investimenti in partecipazioni	26.048	300
Investimenti in altre immobilizzazioni finanziarie	479	-49.896
Flusso di cassa dell'attività di investimento (B)	-30.964	-87.122
Rimborsi finanziamenti	-66.500	-66.500
Nuovi finanziamenti	40.000	0
Contributi ricevuti	13.950	388
Variazione debiti verso banche	3	0
Dividendi pagati	-6.602	0
Flusso di cassa dell'attività di finanziamento (C)	-19.149	-66.112
LIQUIDITA' FINALI	80.398	47.259
VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)	33.139	-64.144

Nel corso dell'esercizio le disponibilità liquide sono aumentate di euro 33,1 milioni.

Le fonti di finanziamento sono riconducibili:

- al flusso di cassa dell'attività operativa per 83,3 milioni;

- alla cessione della partecipazione detenuta in A4 Holding S.p.A. il cui incasso dell'esercizio è stato pari a euro 26 milioni;
- al finanziamento di euro 40 milioni ricevuto da Finlombarda S.p.A.
- ai contributi ricevuti per euro 13,9 milioni.

Si precisa che l'assorbimento di liquidità dell'attività operativa rispetto all'esercizio precedente, in presenza di maggiori incassi da ricavi da pedaggio, è giustificato sia dalle maggiori uscite di cassa per i recuperi delle manutenzioni sia dall'assoggettamento al regime fiscale IVA dello *split payment*;

L'assorbimento di liquidità è giustificato essenzialmente:

- dalla liquidazione di quanto dovuto per l'attività di investimento al corpo autostradale per euro 56,4 milioni;
- dalla liquidazione delle rate in scadenza dei finanziamenti in essere per complessivi euro 66,5 milioni
- dalla liquidazione dei dividendi al Socio Comune di Milano per euro 6,6 milioni.

Si rappresenta di seguito la situazione attuale e prospettica dell'indebitamento finanziario con l'evidenza del residuo disponibile e del relativo scopo assentito.

	Importo (in milioni di euro)				Date		Scopo assentito
	Accordato	Utilizzato al 31/12/2017	Disponibile al 31/12/2017	Debito residuo al 31/12/2017	Firma	Scadenza	
Linea term committed							
Intesa Sanpaolo (Ex B.I.I.S.) - BPM	100	100	0	12,5	07/08/2008	31/12/2018	investimenti
UBI Banca - Banco Popolare	90	90	0	60	13/12/2010	31/12/2025	investimenti e partecipazioni
BNL - MPS	150	150	0	100	13/12/2010	31/12/2025	investimenti e partecipazioni
CARIGE (intermediazione BEI)	100	20	0	16	02/03/2012	31/12/2027	investimenti
UNICREDIT/INTESA/UBI	160	160	0	96	08/07/2015	31/12/2020	refinancing, investimenti e supporto APL
FINLOMBARDA	40	40	0	40	19/12/2017	19/12/2022	refinancing, investimenti e cassa gestione caratteristica
Totali term - committed	640	560	0	324,5			
Linea revolving committed							
BNL - MPS	50	50	0	50	13/12/2010	13/12/2018	investimenti e partecipazioni
Totali revolving - committed	50	50	0	50			
Totali	690	610	0	374,5			

2. LE ATTIVITA' DEL 2017

2.1 La gestione dell'esazione e dei pedaggi, le aree di servizio e altre attività commerciali

Traffico

Nel corso dell'esercizio 2017 il traffico pagante ha registrato un totale di 3.132.751.652 chilometri percorsi con un incremento dell'1,41% rispetto allo stesso dato rilevato al 31 dicembre 2016. Se si considera, tuttavia che il 2016 presentava un giorno in più, in quanto anno bisestile, l'incremento risulta essere pari all'1,69%.

TRAFFICO PAGANTE (VEICOLI-KM)					
	2017	%	2016	%	variazione
A7 Milano - Serravalle	1.575.291.244	50,28	1.547.725.451	50,10	1,78%
Milano Ovest	207.121.730	6,61	205.390.409	6,65	0,84%
Terrazzano	305.998.451	9,77	302.249.389	9,78	1,24%
Milano Ghisolfi	57.032.933	1,82	56.503.242	1,83	0,94%
Melegnano casello	44.718.585	1,43	44.107.657	1,43	1,39%
Milano Sud	248.926.003	7,95	244.556.899	7,92	1,79%
A50 Tangenziale Ovest	863.797.702	27,57	852.807.596	27,61	1,29%
Venezia	177.099.286	5,65	176.385.521	5,71	0,40%
Vimercate	130.089.245	4,15	129.220.793	4,18	0,67%
A51 Tangenziale Est	307.188.531	9,81	305.606.314	9,89	0,52%
Sesto S. Giovanni	281.611.425	8,99	282.461.805	9,14	-0,30%
Monza	104.862.750	3,35	100.594.515	3,26	4,24%
A52 Tangenziale Nord	386.474.175	12,34	383.056.320	12,40	0,89%
TOTALE	3.132.751.652	100,00	3.089.195.681	100,00	1,41%

Nel 2017 si conferma un andamento positivo del traffico su tutte le tratte in gestione.

Si registra un leggero calo al traffico registrato alla barriera di Sesto San Giovanni sulla A52, compensato dal significativo incremento conseguito alla stazione di Monza. Tale andamento può essere riconducibile alla presenza di cantieri molto impattanti sul territorio.

Sulla Tangenziale Est prosegue il leggero recupero (+0,52%) del traffico perso in precedenza, in concomitanza con l'apertura al traffico della Autostrada A58 - Tangenziale Est esterna (maggio 2015).

L'andamento positivo è ancora più visibile nell'ambito del settore dell'autotrasporto (+2,43%), come mostra la tabella sotto riportata, ove viene rappresentata la ripartizione fra veicoli leggeri e pesanti.

	2017	%	2016	%	Variazione
Leggeri	2.548.805.165	81,36	2.519.109.561	81,55	1,18%
Pesanti	583.946.487	18,64	570.086.120	18,45	2,43%
TOTALE	3.132.751.652		3.089.195.681		1,41%

Di seguito viene riportata l'analisi del traffico distinto tra leggeri e pesanti per singola tratta di competenza.

RAFFRONTO TRAFFICO PAGANTE MEZZI LEGGERI/PESANTI						
	2017		2016		Variazione	
	Leggeri	Pesanti	Leggeri	Pesanti	Leggeri	Pesanti
A7 Milano - Serravalle	1.279.799.808	295.491.436	1.261.215.451	286.510.000	1,47%	3,13%
A50 Tangenziale Ovest	694.817.289	168.980.413	687.702.456	165.105.140	1,03%	2,35%
A51 Tangenziale Est	263.713.658	43.474.873	261.495.884	44.110.430	0,85%	-1,44%
A52 Tangenziale Nord	310.474.410	75.999.765	308.695.770	74.360.550	0,58%	2,20%
TOTALE	2.548.805.165	583.946.487	2.519.109.561	570.086.120	1,18%	2,43%

Tariffe

Le tariffe di pedaggio dal 1° gennaio 2017 - su apposito provvedimento - sono state adeguate nella misura pari all'1,50%.

Il 29 dicembre 2017, con Decreto Interministeriale n. 608, è stato disposto l'adeguamento tariffario con decorrenza 1° gennaio 2018 nella misura pari al 13,91%. Il suddetto provvedimento è la risultanza dell'adeguamento tariffario per l'anno 2018 sulla base del vigente Atto Aggiuntivo e del relativo PEF aggiornato, unitamente al recupero dell'incremento tariffario non riconosciuto nell'anno 2016 nonché del parametro K relativo all'annualità 2018 quantificato previo aggiornamento delle aliquote fiscali e rideterminazione del relativo wacc.

L'adeguamento tariffario risulta essere in funzione del livello degli investimenti che la Società ha eseguito nonché del livello delle tariffe vigenti.

Infatti la Società nel periodo regolatorio 2013-2017, in base al vigente Atto Aggiuntivo ha ottenuto adeguamenti tariffari "calmierati" comportando per la stessa una mancata remunerazione, in base alla delibera CIPE n.39/07, di circa 151,4 milioni di investimenti eseguiti dalla Società. In particolare, nel corso del quinquennio 2013-2017 gli adeguamenti intervenuti oltre a non garantire la remunerazione degli investimenti non hanno considerato neppure l'adeguamento 'price cap' ovvero la componente inflattiva.

A corroborare la conformità dell'adeguamento ottenuto è la delibera CIPE n. 64/2015 di approvazione dell'Atto Aggiuntivo e allegato Piano Finanziario, nella quale, a partire dal 2018 viene prevista la ripresa del meccanismo di adeguamento tariffario.

Pedaggi

I ricavi da pedaggio di competenza della Società, al netto degli sconti applicati e del sovracanone riconosciuto all'Anas, mostrano un incremento del 3,16% rispetto al 31 dicembre 2017, attestandosi a euro 207.612.584.

La Società ha aderito, anche per l'anno 2017, al proseguimento dell'iniziativa promossa dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che permette agli utenti pendolari dotati di Telepass che percorrono una sola tratta con lunghezza massima di 50 Km., di usufruire di uno sconto fino al 20% sul pedaggio autostradale, a condizione che i mancati introiti - dal 2014 e fino al perdurare

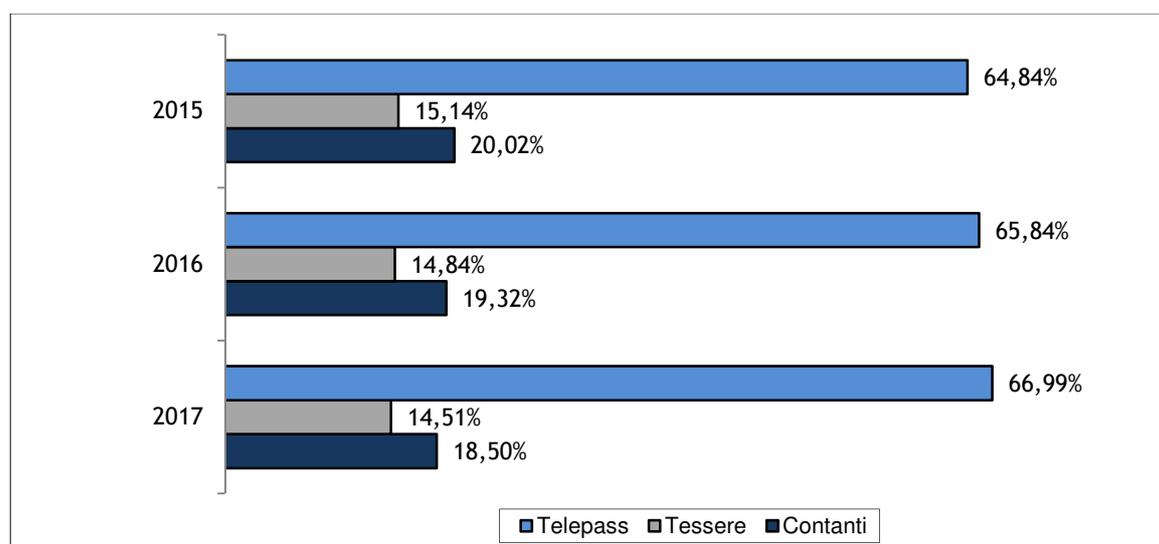
dell'iniziativa - saranno recuperati a invarianza di effetti finanziari. L'ammontare degli sconti, di cui al provvedimento ministeriale, applicati agli utenti pendolari nel 2017 è stato pari a euro 349.740 (euro 342.692 al 31 dicembre 2016).

Dal 1 agosto e fino al 31 dicembre 2017, è stata introdotta, su richiesta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'attivazione sperimentale di modulazione tariffaria per i motociclisti. L'entità della modulazione a favore dei motociclisti può essere del 30% e applicabile a clienti con contratto "telepass moto". L'iniziativa, su richiesta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, è stata prorogata di ulteriori sei mesi, ovvero fino al 30 giugno 2018.

Ricavi netti da pedaggio	2017	2016	variazione
Ricavi da pedaggi	230.293.607	223.521.803	3,03%
Sovracanone ex L 109/2009 art.19 e s.m.i.	-22.681.023	-22.278.415	1,81%
PEDAGGI NETTI DI COMPETENZA	207.612.584	201.243.388	3,16%

di cui	2017	2016	variazione
A7 Milano - Serravalle	76.381.643	73.745.600	3,57%
A50 Tangenziale Ovest	55.474.607	54.183.014	2,38%
A51 Tangenziale Est	32.939.579	32.517.675	1,30%
A52 Tangenziale Nord	42.816.755	40.797.099	4,95%
PEDAGGI NETTI DI COMPETENZA	207.612.584	201.243.388	3,16%

La tabella sottostante, che evidenzia la composizione delle diverse modalità di pagamento del pedaggio, mostra un sempre crescente uso dei dispositivi telepass a discapito delle tessere a scalare e dei contanti.



Aree di servizio

I proventi derivanti dalle aree di servizio hanno registrato un risultato positivo rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio, con un incremento dell'1,37%. Tale incremento è conseguenza della crescita delle royalties sulle vendite mentre i canoni sono rimasti stabili.

PROVENTI DA CONCESSIONI AREE DI SERVIZIO PER TRATTA							
	2017			2016			variazione
	Canoni	Royalties	Totale	Canoni	Royalties	Totale	Totale
A7 Milano - Serravalle	845.867	1.072.094	1.917.961	842.497	1.067.768	1.910.265	0,40%
A50 Tangenziale Ovest	178.061	1.375.000	1.553.061	178.239	1.303.926	1.482.165	4,78%
A51 Tangenziale Est	152.624	630.249	782.873	152.777	641.944	794.721	-1,49%
A52 Tangenziale Nord	31.975	112.086	144.061	31.848	119.324	151.172	-4,70%
Totale rete	1.208.527	3.189.429	4.397.956	1.205.361	3.132.962	4.338.323	1,37%

L'autostrada A7 ha fundamentalmente confermato l'andamento del 2016. Positivo è l'andamento registrato sulle Tangenziali (+2,1%) su cui pesa l'ottimo risultato della Tangenziale Ovest grazie soprattutto alla riapertura delle due aree di San Giuliano intervenuta nel corso del primo trimestre 2016.

Per quanto riguarda gli interventi di riqualificazione delle aree di servizio lungo le Tangenziali Est e Ovest lo stato di avanzamento dei lavori, risulta essere il seguente:

- Cascina Gobba Ovest: l'area è aperta al traffico, sono in fase di predisposizione i lavori per l'attivazione del servizio di erogazione del metano-auto. La durata degli stessi è stimata in circa sei mesi;
- Cascina Gobba Est: l'area è parzializzata al traffico. I lavori sono in fase di ultimazione, con previsione di completa apertura entro fine luglio 2018;
- Muggiano Ovest: l'area è parzializzata al traffico. Il termine delle attività è attualmente stimato per ottobre 2018;
- Muggiano Est: l'area è parzializzata al traffico. Il cantiere è stato aperto su richiesta della Società alla fine del 2015, sono in fase di avvio i lavori di bonifica terreni fase 2. Il termine delle attività è attualmente stimato per dicembre 2018.

Nel corso dell'anno la Società ha effettuato 982 ispezioni con l'emissione di n. 67 verbali di non conformità per irregolarità individuate.

Il prossimo 31 dicembre 2018 scadranno gli attuali contratti di concessione delle aree di servizio. E' stata predisposta la documentazione di gara per l'affidamento in subconcessione dei servizi oil e non oil. In data 23 aprile 2018 è stato pubblicato sulla GUUE il bando di gara per la manifestazione d'interesse.

Altre attività commerciali

Impianti pubblicitari

Per quanto riguarda le concessioni relative a spazi pubblicitari, continua regolarmente l'attività di sfruttamento commerciale da parte di SCI degli impianti nelle aree di servizio.

Nel periodo estivo sono iniziate alcune attività di manutenzione straordinaria e consolidamento degli impianti esistenti. A breve saranno installati nuovi impianti nelle aree di Cascina Gobba Ovest, San Giuliano Est e Ovest, per completare il circuito pubblicitario sulle Tangenziali di Milano.

Gestione servizio di esazione autostrada A58 - T.E.E.M. (Tangenziale Est Esterna di Milano)

E' proseguito, con regolarità il servizio di esazione dei pedaggi, a titolo oneroso, per conto della A58 - Tangenziale Est Esterna di Milano. Il servizio, si rammenta, è stato affidato alla Società sino al 31 dicembre 2017. Il servizio successivamente è stato prorogato sino al 30 giugno 2018 e il 12 aprile 2018 la Società ha formalmente assentito alla prosecuzione sino al 31 dicembre 2018.

Gestione della manutenzione del raccordo Molino Dorino con A8 dei Laghi

E' continuato l'erogazione del servizio, in favore della committente Infrastrutture Lombarde S.p.A., della gestione della viabilità, del servizio di soccorso meccanico e della manutenzione ordinaria della bretella che collega il raccordo Molino Dorino con l'Autostrada A8 dei Laghi. Il servizio sarà a carico della Società sino al 31 dicembre 2017.

Gestione servizi di esazione Autostrada Pedemontana Lombarda

La Società ha stipulato un accordo a titolo oneroso con la controllata Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A. per garantire alcuni servizi di esazione, resisi necessari con l'apertura al traffico a pagamento dell'Autostrada A36. Il servizio ha proseguito per tutto l'esercizio 2017 in misura economicamente più contenuta rispetto al 2016 a seguito dell'internalizzazione di alcune attività da parte della Controllata.

2.2 La gestione della rete

Manutenzione e interventi relativi al corpo autostradale

Nell'anno gli interventi di manutenzione effettuati, in particolar modo sulle pavimentazioni, sui dispositivi di ritenuta, e sulla segnaletica, hanno garantito i livelli di servizio richiesti nonché il superamento con esito positivo del primo e del secondo sopralluogo di monitoraggio effettuato, come da convenzione, dall'Ente concedente.

Per quanto attiene le pavimentazioni, gli interventi eseguiti hanno permesso di mantenere in sicurezza la rete in concessione e hanno riguardato le Tangenziali di Milano, l'Autostrada A7 e la Tangenziale di Pavia con operazioni di ripristino della regolarità del manto di usura e la sua complanarità limitatamente ai tratti ammalorati e il ripristino dell'aderenza.

Per quanto attiene la manutenzione delle opere d'arte si è proceduto ad effettuare interventi di manutenzione quali ripristino dei calcestruzzi e dei ferri di armatura di solette, pile e spalle e in alcuni casi degli appoggi e dei giunti di dilatazione di una serie di manufatti lungo l'intera rete.

Nell'anno è terminata l'attività di verifica e validazione del progetto esecutivo per il ripristino dell'impermeabilizzazione dei giunti nella zona della galleria Cerchiarello afferente la viabilità di

accesso polo fieristico di Rho e si è pertanto avviata e svolta la gara d'appalto per l'individuazione del contraente.

Si è proceduto alla manutenzione della segnaletica orizzontale con ripasso, lungo l'intera rete, di tutte le linee di carreggiata e degli svincoli; si è intervenuti inoltre nel ripristino, a seguito d'incidenti, delle barriere di sicurezza e nella manutenzione della rete di recinzione sull'intera rete in concessione. Si è proceduto anche alla riqualifica delle barriere e dei coronamenti laterali di alcuni sovrappassi.

Nel corso dell'anno sono state eseguite, sugli impianti a servizio della rete autostradale, le operazioni volte a garantire il buon funzionamento e la conservazione degli stessi.

Oltre a tali attività di manutenzione ordinaria si segnala che si sono concluse le attività di progettazione per la sostituzione delle lampade a sodio con tecnologia led (*relamping*) degli impianti di illuminazione delle tratte in concessione ed è in fase di aggiudicazione l'intervento di un primo lotto che prevede la sostituzione dei corpi illuminanti di alcuni svincoli dell'Autostrada A7 e della Tangenziale Est A51.

Sono già state completate le attività di sostituzione dei corpi illuminanti tradizionali delle pensiline di due barriere di esazione con corpi a led anche al fine dell'economicità della spesa.

Si sono inoltre avviate le attività di verifica di fattibilità della sostituzione delle alimentazioni delle esistenti centrali termiche a gasolio con centrali a fonti alternative quali gas metano o gpl.

Come di consueto sono stati svolti lavori di manutenzione ordinaria sulle strutture a servizio della rete autostradale quali gli edifici di stazione ed i caselli oltre alla manutenzione delle apparecchiature per l'esazione dei pedaggi. E' da segnalare l'esecuzione della riqualifica di parte del secondo piano del centro di manutenzione posto alla barriera di Milano sulla A7, come locale atto agli equipaggi della viabilità.

Per quanto riguarda gli interventi per la gestione dell'emergenza invernale, la Società ha proceduto con le consuete attività di prevenzione nei confronti della formazione di ghiaccio con l'impiego di spargisale, e la mobilitazione dei treni lame per la rimozione degli accumuli durante le precipitazioni nevose.

Infine la Società ha effettuato i periodici interventi di manutenzione del verde con campagne di sfalcio nelle stagioni primaverile ed estiva, e l'abbattimento di alberi in posizioni potenzialmente pericolose prevalentemente nei mesi invernali.

Sicurezza e incidentalità

Gli incidenti registrati sulla rete in concessione nel corso del 2017 sono diminuiti rispetto all'anno precedente; contrariamente il numero totale dei sinistri con esito mortale è aumentato passando dai 3 registrati nel 2016 ai 6 registrati nel 2017.

INCIDENTI SULLE TRATTE							
	2017			2016			Variazione %
	Totale	con feriti	mortali	Totale	con feriti	mortali	Totale
A7 Milano Serravalle	335	117	2	350	129	2	-4,29
A50 Tangenziale Ovest	712	269	3	634	257	0	12,30
A51 Tangenziale Est	404	179	1	496	206	1	-18,55
A52 Tangenziale Nord	243	90	0	264	99	0	-7,95
Totale rete	1.694	655	6	1.744	691	3	-2,87

Da un punto di vista generale la diminuzione dei sinistri è riconducibile alle migliori condizioni climatiche registrate nel corso del 2017 rispetto all'anno precedente e alla campagna informativa mirata alla disincentivazione di comportamenti anomali alla guida avviata dalla Società a decorrere dal gennaio 2017, attraverso la progettazione e conseguente esposizione di messaggistica di prevenzione.

Il tasso d'incidentalità, calcolato come numero d'incidenti ogni 100 milioni di veicoli-km, nel 2017 è diminuito rispetto al 2016 attestandosi a 54,07 registrando una regressione del 2,38%.

INDICE INCIDENTALITA':INCIDENTI/VEICOLI-KM							
	2017			2016			Variazione
	milioni veicoli-km	incidenti	indice incidentalità	milioni veicoli-km	incidenti	indice incidentalità	
A7 Milano Serravalle	1.575	335	21,27	1.548	350	22,61	-1,35
A50 Tangenziale Ovest	864	712	82,43	853	634	74,34	8,08
A51 Tangenziale Est	307	404	131,52	306	496	162,30	-30,78
A52 Tangenziale Nord	386	243	62,88	383	264	68,92	-6,04
Totale rete	3.133	1.694	54,07	3.089	1.744	56,45	-2,38

Viabilità, assistenza al traffico

Per quanto riguarda l'attività degli Ausiliari della Viabilità, impegnati nel monitoraggio e nell'eventuale intervento sulla rete ove si verificano situazioni che richiedono il ripristino della transitabilità autostradale, nel corso del 2017, si sono registrati complessivamente 13.976 interventi. In dettaglio, nella tabella seguente sono riportati gli interventi suddivisi per tipologia e area omogenea. Rispetto all'anno precedente, gli interventi degli Ausiliari hanno registrato una regressione (nel 2016 sono stati 14.369).

Interventi gestiti ausiliari alla viabilità	A7-A53-A54	A50	A51	A52	Totali
Eventi e segnalazioni connessi a incidenti	511	1.202	676	458	2.847
Segnalazioni code	181	143	123	55	502
Richiesta soccorso ed assistenza utenti	1.916	2.342	1.817	859	6.934
Altri interventi	1.475	1.058	843	317	3.693
Totale interventi	4.083	4.745	3.459	1.689	13.976

(*) recupero materiali, veicoli abbandonati, allontanamenti, informazioni, varie.

Centro Radio Informativo e Informazione agli utenti

E' proseguito l'impegno della Società nel fornire informazioni e assistenza agli utenti in modo sempre più tempestivo, puntuale ed efficiente, mediante l'utilizzo di pannelli a messaggio variabile che consentono sempre una maggiore flessibilità e tempestività di erogazione dell'informazione in caso di eventi incidentali e/o cantieri nonché attraverso altri canali fra cui anche il centro radio informativo.

In particolare, nel corso del 2017, la gestione quotidiana della viabilità e le problematiche connesse alla stagionalità (climatiche o contraddistinte dall'intensificazione dei volumi di traffico sulle direttrici di esodo) hanno portato il Centro Radio Informativo a gestire attivamente 58.781 eventi come meglio riassunti nella tabella seguente:

Interventi gestiti Centro Radio Informativo	A7-A53-A54	A50	A51	A52	Totali
Eventi e segnalazioni connessi a incidenti	6.006	5.804	4.374	2.123	18.307
Segnalazioni code	1.301	1.841	1.989	1.401	6.532
Richiesta soccorso ed assistenza utenti (*)	6.052	5.181	3.158	1.481	15.872
Altri interventi(**)	5.938	5.801	4.526	1.805	18.070
Totale interventi	19.297	18.627	14.047	6.810	58.781

(*) SSM, medico e VVF

(**) lavori, chiusure, danni alle strutture, eventi meteo, segnalazioni PMV, pericoli

2.3 Gli investimenti

Nel corso dell'anno è proseguita l'attività legata alla realizzazione degli interventi per l'adeguamento e il potenziamento della rete in concessione. L'ammontare complessivo delle spese sostenute per gli investimenti nel corso del 2017 è pari a euro 38,1 milioni al netto degli oneri finanziari capitalizzati.

L'avanzamento dei lavori al 31 dicembre 2017 viene sintetizzato nella seguente tabella. Gli investimenti vengono esposti in ordine di valore:

Autostrada	Investimento	Appaltatore	Stato	Importo investimento		Avanzamento lavori al 31/12/2017
				Importo QE [mln €]	di cui lavori [mln €]	
A52 Tang. Nord	Intervento di riqualifica della S.P. 46 Rho-Monza: da Tangenziale Nord all'abitato di Baranzate.	R.T.I. Grandi Lavori Fincosit S.p.A. / Collini Lavori S.p.A. / Costruzioni Edili Stradali e Fognature S.r.l.	in corso di esecuzione	258,5	162,2	45,6%
A51 Tang. Est.	Viabilità di accesso al c.i. di Segrate Lotto di completamento	R.T.I. Collini Lavori S.p.A. / S.G.F. - I.N.C. S.p.A. 7 Costruzioni Edili Stradali e Fognature S.r.l.	aggiudicazione provvisoria	58,3	47,5	-
A50 Tang. Ovest	Adeguamento dei sicurvia spartitraffico e laterali e illuminazione Tangenziale Ovest	CAR Segnaltica Stradale S.r.l.	in corso di esecuzione	55,6	38,8	56,2%
A53 Raccordo Pavia-Beregardo	Sistemazione del raccordo autostradale Pavia - Bereguardo e ampliamento del casello di Bereguardo	R.T.I. Itinera S.p.A. / Caffù S.r.l. / Strago S.p.A.	in corso di esecuzione	25,0	17,3	92,9%
A7 Autostrada Serravalle	Intervento di riqualifica e potenziamento del casello di Gropello Cairoli dell'Autostrada A7	Gi.Ma.Co. S.r.l.	in corso di esecuzione	4,2	2,6	100,0%

A52 - Intervento di riqualifica della S.P.46 Rho-Monza: da Tangenziale Nord all'abitato di Baranzate

I lavori sono proseguiti nel corso del 2017 come da progetto e alla data del 31 dicembre presentano un avanzamento complessivo del 45,6% dell'importo contrattuale.

Sono attualmente aperti numerosi fronti di lavoro lungo tutto lo sviluppo della ex SP 46, che prevedono la costruzione di numerose opere d'arte con "cantierizzazioni impattanti" sulla Tangenziale Nord, sulla ex SS 35 e sulle viabilità comunali e sono in fase avanzata le attività inerenti la realizzazione delle barriere antirumore.

In particolare nel comune di Paderno Dugnano, a seguito dello spostamento delle rampe dello svincolo di interconnessione tra la A52 e la Milano-Meda SS35, è stato completato con tecnica a spinta il varo del viadotto principale di scavalco della SS35 la cui lunghezza totale risulta di circa 310 m.

Nel comune di Novate Milanese è stato posto in opera il primo scatolare che costituirà il nuovo sottopasso ferroviario. Il monolite è stato collaudato e le operazioni di messa sotto traffico sono state ultimate al 19 dicembre 2017. Analogamente è stato completato, nel novembre del 2017, il primo scatolare della galleria artificiale sotto via IV Novembre, incluse le deviazioni di importanti sottoservizi interferenti, che ha permesso la riapertura al traffico della viabilità comunale.

Sono proseguiti su tutta la tratta i movimenti terre propedeutici alla realizzazione del nuovo corpo stradale in affiancamento alla SP46 e delle complanari all'asse principale, la posa delle barriere di mitigazione acustica, la realizzazione delle opere per il trattamento delle acque meteoriche e la messa in opera delle opere di mitigazione ambientale.

Con riguardo alle attività espropriative, alla data del 31 dicembre 2017, su un totale di 113 posizioni, risultano essere stati emessi 109 decreti di esproprio e perfezionati 81 accordi.

Nel corso dell'anno è proseguito il processo di retrocessione delle prime aree di occupazione temporanea non più necessarie all'avanzamento dei lavori.

Con riferimento ai disposti dell'art.240 del D.lgs. 163/2006, il Responsabile del Procedimento, nominato dal Provveditorato OO.PP., ha promosso la costituzione della prevista commissione per la formulazione di una proposta motivata di accordo bonario per la risoluzione delle riserve iscritte dall'Appaltatore sino al S.A.L. n.11 pari a euro 138 milioni. Nell'aprile 2018 la Commissione ex art. 240 ha formulato una proposta di accordo bonario per circa euro 11 milioni; le parti non si sono ancora espresse in merito all'accettazione della proposta.

A51 - Ristrutturazione svincolo di Lambrate, connessione alla Cassanese e completamento della viabilità per il centro intermodale di Segrate

La commissione di collaudo tecnico amministrativo ha emesso il certificato nel febbraio 2017.

Il 13 luglio 2017 è stata sottoscritta fra Regione Lombardia, Comune di Milano e la Società una convenzione che disciplina i costi relativi alla ristrutturazione dello svincolo di Lambrate nonché alla realizzazione del lotto di completamento della viabilità di Segrate al fine di garantire

l'attuazione e la messa in esercizio dei medesimi interventi. La citata convenzione sostituisce quella sottoscritta nel dicembre 2004.

La nuova Convenzione prevede che il residuo contributo di euro 11.476.700 ancora da erogare da parte della Regione Lombardia, destinato nella precedente Convenzione del 2004, al completamento della viabilità di accesso tra lo svincolo di Lambrate e il Centro Intermodale di Segrate, sia trasferito sull'investimento necessario alla copertura dei maggiori importi relativi ai lavori della cosiddetta "perizia di Variante n.2", la cui esecuzione ha consentito l'entrata in esercizio dello svincolo di Lambrate.

La convenzione prevede inoltre l'erogazione di un nuovo contributo di euro 7.443.000 da parte della Regione Lombardia e di euro 5.000.000 da parte del Comune di Milano, da destinarsi al finanziamento dei lavori della "perizia di Variante n.2".

Con riferimento alle riserve confermate al conto finale ed alle ulteriori apposte in calce al certificato di collaudo, il Responsabile del Procedimento ha proceduto, ai sensi dell'art. 240, comma 6, del D.lgs. 163/2006, all'attivazione delle procedure per la costituzione di una commissione che formuli una proposta motivata di accordo bonario. La commissione si è insediata in data 28 novembre 2017 e, a fine febbraio 2018, ha formulato una proposta di accordo bonario per euro 1,3 milioni a fronte di riserve iscritte per euro 30 milioni. L'appaltatore ha formalmente rigettato la proposta.

A51 - Viabilità di accesso al centro intermodale di Segrate - Lotto di completamento

A seguito dell'intervenuta efficacia in data 10 marzo 2017 dell'Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica, condizione alla quale era subordinata la conclusione del procedimento di affidamento, si è proceduto all'aggiudicazione definitiva dei lavori del "lotto di completamento della viabilità di Segrate". Il contratto d'appalto è stato sottoscritto in data 6 novembre 2017 e i lavori sono stati consegnati in data 21 dicembre 2017. Contestualmente alla sottoscrizione del contratto l'Appaltatore ha firmato anche l'Atto di Sottomissione relativo alla perizia di variante tecnica e suppletiva n°1 resasi necessaria per recepire le ottimizzazioni progettuali necessarie al coordinamento con il progetto in capo all'operatore Westfield Milan S.p.A. e dallo stesso finanziate.

Nell'ambito dei lavori del lotto di completamento si è reso necessario indire una gara per la bonifica ambientale (*capping*) riguardante la presenza di una discarica non segnalata il cui iter si è concluso nel mese di luglio 2017 con l'aggiudicazione definitiva dei lavori.

Essendo tale intervento strettamente connesso con le attività del lotto di completamento si è proceduto alla consegna dei lavori nello stesso giorno della consegna dei lavori principali.

A53 - Sistemazione del raccordo autostradale Pavia - Bereguardo e ampliamento del casello di Bereguardo

L'investimento prevede la riqualificazione del raccordo autostradale che collega l'Autostrada A7 alla Tangenziale di Pavia (A53), con l'ammodernamento dei dispositivi sicurvia, la riqualificazione

della corsia di marcia lenta ed il contestuale ampliamento del casello di Bereguardo, oltre ad una serie di interventi complementari a carattere ambientale; l'ultimazione è prevista nel 2018.

Nel corso del 2017 è stata approvata dal Concedente la perizia di variante n.1, relativa alla modifica dell'intervento previsto per gli impianti di condizionamento del casello oltre ad altre ottimizzazioni a carattere migliorativo. I lavori sono in corso di esecuzione in conformità alla citata perizia, in particolare risultano ultimate le opere di ammodernamento del raccordo mentre sono tuttora in corso di esecuzione gli interventi di ristrutturazione del casello di Bereguardo.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la perizia nella seduta dell'8 marzo 2016. La perizia è stata trasmessa al Concedente in data 25 maggio 2016 e dallo stesso approvata in data 8 settembre 2017, con osservazioni e riduzioni. Successivamente la Società ha deciso di procedere all'impugnazione di detto atto di approvazione dinanzi al TAR: il relativo procedimento è in corso.

Nel gennaio 2017 l'Appaltatore, considerata la mancata condivisione della proposta di accordo bonario formulata dalla Commissione ex 240 nel corso del procedimento esperito nel 2016, ha formalizzato alla Società un atto di citazione per il riconoscimento delle riserve sino al S.A.L. n.13.

Il procedimento è in corso, con udienza fissata per il mese di aprile 2018 e successivamente aggiornata a settembre; la Società ha deciso di insinuarsi nella causa ed ha definito con l'appaltatore un accordo transattivo ai sensi dell'art. 239 del D.lgs. 163/2006 che è in via di formalizzazione.

A50 - Adeguamento dei sicurvia spartitraffico e laterali e illuminazione Tangenziale Ovest

Nel corso dell'esecuzione dei lavori è stata promossa la perizia di variante tecnica e suppletiva n.1 che prevede la sostituzione dei previsti corpi illuminanti tradizionali con elementi a led. Tale perizia è stata approvata dal Ministero in data 11 luglio 2017.

In data 10 marzo 2017 è divenuto efficace il nuovo Piano Economico Finanziario che ha visto lo stralcio - dal piano degli investimenti e per la commessa in oggetto - di una somma corrispondente al valore delle opere di illuminazione.

Sussistendo l'interesse della Società di procedere comunque alla realizzazione delle opere di riqualifica dell'illuminazione limitatamente alle aree di svincolo ed a quelle del piazzale di esazione di Terrazano, nell'interesse della sicurezza della circolazione veicolare e delle funzionalità della struttura viaria, è in corso di definizione la perizia di variante tecnica n. 2 con riduzione di intervento che consente il completamento delle opere compatibilmente con le esigenze manifestate dalla Società.

In considerazione dell'avvenuto superamento del limite di legge per l'importo delle riserve iscritte non infondate né manifestamente ammissibili, è stata attivata la procedura di costituzione della commissione ex art.240 del Codice dei Contratti Pubblici per la formulazione di una proposta motivata di accordo bonario. I lavori della commissione ex art. 240 si sono conclusi all'inizio del 2016 senza pervenire alla formulazione di una proposta motivata di accordo bonario.

A7 - Intervento di riqualifica e potenziamento del casello di Gropello Cairoli

I lavori di riqualificazione del casello sono terminati nel mese di marzo 2017.

Il collaudo tecnico amministrativo è in corso; l'attivazione della procedura di accordo bonario ex art. 240 richiesta dall'impresa sarà promossa una volta intervenuto il collaudo.

S.E.T. - Sistema Europeo di Telepedaggio

Ultimate le opere civili sono in corso le attività d'installazione degli equipaggiamenti elettronici.

Terminato lo sviluppo, da parte di Aiscat Servizi, del software per il Sistema Centrale d'Interconnessione (SIC) finalizzato alla tracciabilità del percorso reale, sono iniziati i primi test d'interscambio tra le concessionarie per verificare la condivisione delle informazioni generate dai messaggi di pista. Al termine di tale sperimentazione è prevista la messa in produzione del sistema centrale d'interconnessione.

Attività di progettazione

Si riporta di seguito una breve descrizione delle attività progettuali eseguite nell'esercizio.

Manutenzione straordinaria manufatti in Autostrada A7 ed in Tangenziale Ovest di Milano

Nel 2017 sulle strutture del viadotto storico sul Ponte Po (in carreggiata Nord) è stata sviluppata la prima stesura del progetto esecutivo degli interventi. E' stato inoltre verificato e validato il progetto esecutivo degli interventi per la riqualifica straordinaria del Viadotto di Rho della Tangenziale Ovest di Milano dando poi avvio alla gara d'appalto per l'individuazione del contraente.

Adeguamento delle barriere di sicurezza e realizzazione dell'impianto di illuminazione lungo le Tangenziali Est e Nord di Milano

Nel corso del 2017, si è imposta la necessità di dover chiudere la corsia di emergenza della Tangenziale Nord di Milano nel tratto compreso tra le progressive km 0+880 e km 0+650 di carreggiata sud (direzione Bologna) in quanto è emersa una criticità relativa agli ancoraggi della barriera new jersey presente. Si è ritenuto necessario provvedere ad anticipare l'attuazione dell'intervento di sostituzione delle barriere di sicurezza, dando corso ad un primo stralcio del progetto definitivo complessivo avviando la progettazione esecutiva relativa allo stralcio dell'intervento di sostituzione delle barriere di sicurezza in oggetto.

Adeguamento corsia d'emergenza e barriere di sicurezza da pk 82+960 a fine competenza - località Serravalle Scrivia

Nell'anno è terminata la redazione del progetto esecutivo per l'adeguamento della corsia d'emergenza e delle barriere di sicurezza relative nel tratto dell'autostrada A7 in prossimità fine della competenza gestionale, in comune di Serravalle Scrivia

Strada di collegamento urbana in affiancamento alla A52 (ex SP 46 RHO - MONZA) in comune di Novate Milanese

Il progetto in argomento è relativo alla strada di collegamento urbana in affiancamento alla A52 (ex SP 46 Rho-Monza) in comune di Novate Milanese, ed in particolare è lo sviluppo ed approfondimento progettuale dello studio di compatibilità prescritto in sede di Conferenza di Servizi. Nel 2017 è pervenuto il provvedimento relativo alla verifica di assoggettabilità alla

Valutazione di Impatto Ambientale, e successivamente è stato sviluppato il progetto definitivo dell'intervento per la parte di competenza della Società. Nello scorso autunno il progetto è stato inviato al concedente.

Aggiornamento mappatura acustica e piani d'azione - D. Lgs. 194-2005

Nel corso del 2017 sono state aggiornate le mappature acustiche relative alle infrastrutture esterne ed interne agli agglomerati urbani con conseguente consegna agli Organi competenti entro le scadenze di norma.

Convenzioni con soggetti interessati dalla realizzazione di opere pubbliche

In data 28 febbraio 2017 è stato sottoscritto l'atto di cessione gratuita per l'acquisizione delle aree, di proprietà della Società Fiordaliso S.p.A., interessate dalla costruzione dello svincolo di Quinto de Stampi al km. 23+820 della Tangenziale Ovest di Milano e per la riqualificazione dello svincolo con la S.S. N.35 (al km. 21+386) nel territorio del Comune di Rozzano.

In data 18 maggio 2017 sono state sottoscritte, le convenzioni con i Comuni di Corana e Silvano Pietra - siti in provincia di Pavia - relative alla cessione, da parte della Società delle aree su cui sono stati realizzati, contestualmente all'ampliamento dell'A7, i nuovi cavalcavia. Le convenzioni regolano la concessione in uso delle aree interessate dalle opere di mitigazione e l'erogazione da parte della Società ai suddetti Enti, di un contributo *una tantum* per la manutenzione delle suddette aree di mitigazione ambientale.

2.4 L'evoluzione del contenzioso e altri aspetti di carattere legale

Le controversie pendenti presso le autorità giudiziarie sono principalmente riconducibili a tematiche legate a contratti e appalti, espropri e a pretese risarcitorie di vario genere.

Contenzioso amministrativo

1 - Contenziosi connessi ai lavori di riqualifica S.P. 46 Rho-Monza

TAR Lombardia - Milano Serravalle/Comune di Paderno Dugnano. Valore indeterminato.

Ricorso promosso da controparte per l'annullamento, previa sospensiva, del decreto di compatibilità ambientale, del progetto per la riqualificazione della S.P. 46 Rho-Monza, nonché del decreto di localizzazione ed altri atti procedurali. Notificati motivi aggiunti sia avverso il Provvedimento del Concedente di approvazione del progetto, sia avverso i decreti e le ordinanze di occupazione, sia avverso il c.d. piano B.

In data 30 novembre 2016 è stata emessa la sentenza n. 2256 che ha in parte rigettato e in parte dichiarato irricevibile ed inammissibile l'impugnazione da parte del Comune di Paderno Dugnano. In data 30 maggio 2017 la sentenza è passata in giudicato.

TAR Lombardia - Milano Serravalle/Comune di Paderno Dugnano + Operatore economico. Valore indeterminato.

Ricorso promosso dall'operatore economico, in stato di fallimento, avverso la delibera comunale che, stabilendo la decadenza dello stesso dalla convenzione per la realizzazione e gestione di un

autolavaggio, precludeva all'operatore la possibilità di ricevere l'indennità pretesa invece dall'Ente territoriale. Nel mese di novembre 2017 il Tar ha emesso sentenza, n. 1288/17, con la quale ha respinto il ricorso e condannata la controparte alla rifusione delle spese processuali.

Ricorso Straordinario avanti il Presidente della Repubblica - Milano Serravalle/Ministero dell'Ambiente. Valore indeterminato.

Ricorso presentato dalla Società per l'annullamento dei decreti DVA/DEC/2015/004 del 30/01/2015 e DVA/DEC/2014/366 del 13/11/2014 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali istitutivi dell'Osservatorio Rho-Monza con oneri a carico anche della Società.

Il ricorso è tuttora pendente.

2 - Contenziosi in materia di espropri

Consiglio di Stato - Milano Serravalle/Privato proprietario. Valore indeterminato.

Impugnazione da parte della Società della sentenza TAR n. 391/15, depositata in data 04/02/2015, sfavorevole in quanto ha condannato in solido la Società e Anas al risarcimento del danno per la trasformazione illegittima dell'area privata, acquisita da Anas negli anni sessanta con procedimento espropriativo mai perfezionato, relativamente ai lavori per la realizzazione del raccordo autostradale Pavia Bereguardo.

Il procedimento è tuttora pendente.

Consiglio di Stato - Milano Serravalle/Operatore privato. Valore indeterminato.

Impugnazione della sentenza TAR n. 1826/2010, da parte dell'operatore economico, che ha dichiarato improcedibili, per sopravvenuta carenza di interesse, i ricorsi risalenti ad inizio anni novanta relativi sia al progetto dei lavori per l'ampliamento della terza corsia dell' Autostrada A7 da Binasco a Milano Piazza Maggi sia alle conseguenti procedure espropriative che avevano compromesso l'area di servizio gestita dall'operatore economico.

In attesa della fissazione dell'udienza di merito.

3 - Contenziosi relativi a procedure di gara

TAR Lombardia - Milano Serravalle/Operatore privato. Valore indicativo pari ad euro 1.500.000 circa.

Ricorso, promosso da controparte, per l'ottenimento del risarcimento dei danni per l'esercizio illegittimo dell'attività amministrativa ad opera della Società, a seguito dell'esclusione della stessa dalla gara 37/13 e della sentenza del Consiglio di Stato 6760/2014.

In attesa fissazione udienza di merito.

4 - Contenziosi in materia ambientale

TAR Lombardia - Milano Serravalle/Comune di Pavia + altri. Valore indeterminato.

Ricorso con sospensiva, promosso dal Comune di Pavia, avverso l'ordinanza con la quale la Provincia di Pavia ha ritenuto il Comune stesso responsabile dell'inquinamento, rilevato in alcune aree, nonché avverso la relazione di indagine redatta dal Corpo Forestale. Dette aree, utilizzate

negli anni 1968 -1970 quale discarica di materiali ospedalieri, venivano espropriate dalla Società, nel 1999, per la realizzazione della Tangenziale di Pavia. Nel mese di febbraio del corrente anno sono stati notificati i motivi aggiunti a seguito della chiusura di nuova Conferenza di Servizi. In attesa di fissazione dell'udienza di merito.

TAR Lombardia - Milano Serravalle/Regione Lombardia + altri. Valore indeterminato.

Ricorso, promosso dalla Società, avverso il Decreto del Direttore Generale settore Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile, presso la Regione Lombardia, con il quale è stata dichiarata chiusa la Conferenza di Servizi in materia ambientale relativa alle aree di cui al precedente punto. In attesa di fissazione dell'udienza di merito.

Consiglio di Stato - Milano Serravalle/Ministero dell'Ambiente + altri. Valore indeterminato.

Il Ministero ha impugnato la sentenza n. 332/2012 con la quale il TAR ha accolto il ricorso promosso dalla Società avverso il Decreto Direttoriale 23 marzo 2011 di approvazione, con effetti prescrittivi, della Conferenza di Servizi decisoria relativa al sito di bonifica di interesse nazionale di Sesto S. Giovanni, conclusa con verbale del 3 marzo 2011.

La causa è stata dichiarata perenta per inattività delle parti interessate e pertanto la sentenza favorevole alla Società è diventata definitiva.

Consiglio di Stato - Milano Serravalle/Ministero dell'Ambiente + altri. Valore indeterminato.

Il Ministero ha impugnato la sentenza n. 57/2014 con la quale il TAR ha accolto il ricorso promosso dalla Società avverso il Decreto Direttoriale 4 dicembre 2012 di approvazione, con effetti prescrittivi, della Conferenza di Servizi decisoria relativa al sito di bonifica di interesse nazionale di Sesto S. Giovanni, conclusa con verbale del 19 novembre 2012.

In attesa di fissazione dell'udienza di merito.

5 - Contenziosi con l'Ente Concedente

TAR Lazio - Milano Serravalle / Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti e dell'Economia e Finanze. Valore indeterminato.

Ricorso della Società avverso il Decreto n. 496 del 31 dicembre 2012 con il quale il M.I.T., di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha riconosciuto alla Società l'adeguamento tariffario per l'anno 2013 nella misura dell'1,16%. Nell'aprile 2013 la stessa ha depositato istanza di rinuncia alla cautelare, a seguito di nuovo Decreto (n. 140 del 9 aprile 2013) di adeguamento tariffe da parte del Ministero delle Infrastrutture di concerto con il Ministero dell'Economia.

In attesa di fissazione di udienza di merito. Il ricorso sarà comunque rinunciato in virtù della previsione di rinuncia al contenzioso contenuta nell'Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica.

TAR Lazio - Milano Serravalle / Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti e dell'Economia e Finanze. Valore indeterminato.

Ricorso promosso dalla Società avverso la nota del 7 luglio 2014 (prot. 0006145) con la quale il M.I.T. ha richiesto la rielaborazione del Piano Economico Finanziario, sulla base di nuovi principi amministrativi e contabili. In attesa di fissazione dell'udienza di merito. Il ricorso sarà comunque rinunciato in virtù della previsione di rinuncia al contenzioso contenuta nell'Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica.

TAR Lazio - Milano Serravalle / Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti e dell'Economia e Finanze. Valore indeterminato

Ricorso della Società avverso il Decreto Interministeriale, del 30 dicembre 2015, con cui il MIT ha sospeso il riconoscimento - alla Società - dell'adeguamento tariffario per l'anno 2016. In attesa di fissazione dell'udienza di merito. Il ricorso sarà comunque rinunciato in virtù della previsione di rinuncia al contenzioso contenuta nell'Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica.

TAR Lazio - Milano Serravalle / Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti e dell'Economia e Finanze. Valore indeterminato

Ricorso della Società avverso il Decreto Interministeriale, del 30 dicembre 2016, con cui il MIT ha sospeso il riconoscimento alla stessa dell'adeguamento tariffario per l'anno 2017.

In attesa di fissazione dell'udienza di merito.

6 - Altri contenziosi

Consiglio di Stato - Milano Serravalle / Operatore economico. Valore indeterminato.

Ricorso promosso da controparte avverso la sentenza di primo grado, n. 944 del 12 aprile 2013, che ha rigettato il ricorso avverso il diniego, da parte del Comune di Milano, nei confronti dell'operatore economico, relativamente all'autorizzazione per la realizzazione di una stazione di servizio. Tale diniego del Comune si basava anche sul parere negativo della Società in quanto il progetto della realizzanda stazione di servizio, da collocare nel quartiere Cantalupa lungo l'autostrada A7, ricade nella fascia di rispetto autostradale.

In attesa di fissazione dell'udienza di merito.

TAR Lombardia - Milano Serravalle / Comune di Milano. Valore indeterminato.

Ricorso promosso dalla Società avverso la delibera della Giunta comunale n. 541 del 16 marzo 2012 Settore Demanio e Patrimonio, avente ad oggetto l'approvazione delle linee di indirizzo per la locazione transitoria, in favore dell'operatore economico, dell'area comunale di mq. 269, sita in via del Mare -quartiere Cantalupa- ad uso parcheggio privato.

La sentenza n. 1689 del 18 maggio 2017 ha dichiarato inammissibile il ricorso.

TAR Lombardia - Milano Serravalle / Operatore economico. Valore indeterminato.

Ricorso con sospensiva, promosso da operatore economico, avverso la determinazione di chiusura negativa della conferenza di servizi, da parte del Comune di Milano, relativa all'istanza di autorizzazione per realizzazione di distributore carburanti.

L'ordinanza n. 2349 del 10 novembre 2017 ha respinto l'istanza cautelare promossa dall'operatore economico. Quest'ultimo ha impugnato, avanti al Consiglio di Stato, la predetta ordinanza.

TAR Lombardia - Milano Serravalle/Operatore privato. Valore indeterminato.

Ricorso, promosso da controparte, per l'annullamento della nota con la quale la Società ha formalizzato a) la scadenza, per mancato rinnovo, della convenzione stipulata con l'operatore economico nel 1970 per l'utilizzo, esclusivamente a parcheggio e transito, delle aree sottostanti il viadotto di via Fantoli a Milano; b) la richiesta di restituzione delle aree. La sentenza n. 2136 del 11 ottobre 2017 ha respinto il ricorso condannando la controparte al pagamento delle spese di giudizio. L'operatore ha impugnato la sentenza con istanza cautelare, rinunciando alla discussione della stessa in ragione di una discussione di merito il prossimo 5 luglio 2018.

TAR Lombardia - Milano Serravalle / Privato proprietario. Valore indeterminato.

Impugnativa, di controparte, dell'ordinanza di demolizione n. 11/2014 prot. 60598 del 28 agosto 2014 con la quale il Comune di Sesto San Giovanni ordinava la demolizione di recinzione in muratura autorizzata con DIA del 2005 che la controparte aveva edificato, in fascia di rispetto autostradale.

Nel maggio 2017 la controparte ha depositato motivi aggiunti e si è in attesa di fissazione dell'udienza di merito.

TAR Lombardia - Milano Serravalle / Soggetto privato. Valore indeterminato

Ricorso con sospensiva, promosso da controparte, avverso la nota con la quale la Società ha reso noto l'esito della procedura volta all'individuazione del Direttore Generale.

Il giudizio si è concluso il 25 maggio 2017 con sentenza n. 612 che ha dichiarato inammissibile il ricorso.

Contenzioso civile passivo

1 - Contenziosi in materia di espropri

Corte d'Appello - Milano Serravalle / Proprietario privato. Valore euro 363.150

Ricorso, promosso da controparte, per l'impugnazione della stima della terna peritale in relazione a immobili sottoposti ad esproprio nell'ambito dei lavori della Rho-Monza.

E' stata depositata la Consulenza Tecnica d'Ufficio, che ha ridotto le pretese della proprietà e all'udienza del 28 marzo 2018 la causa è stata assegnata a sentenza.

Corte d'Appello - Milano Serravalle / Proprietario privato. Valore euro 1.555.305.

Ricorso, promosso dalla Società, per l'impugnazione della stima della terna peritale in relazione a immobili sottoposti ad esproprio nell'ambito dei lavori della Rho-Monza.

E' stata depositata la Consulenza Tecnica d'Ufficio e la Corte ha emesso nel marzo 2018 l'ordinanza che ha adeguato la stima della Società portandola all'importo di Euro 1.295.444. La proprietà ha promosso ricorso in Cassazione per le pretese economiche non riconosciute e la Società si è costituita presentando un proprio ricorso incidentale a propria difesa.

Corte d'Appello - Milano Serravalle / Proprietario privato. Valore indeterminabile.

Ricorso, promosso da controparte, per l'impugnazione della stima della Commissione Provinciale Espropri di Milano in relazione a immobili sottoposti ad esproprio nell'ambito dei lavori della Rho-Monza. Nel gennaio 2018 è stata depositata la Consulenza Tecnica d'Ufficio e la prossima udienza è fissata per il 21 novembre 2018.

Corte d'Appello - Milano Serravalle / Proprietario privato. Valore euro 3.377.742.

Ricorso, promosso da controparte, volto all'ottenimento del pagamento della indennità di esproprio prevista dall'art. 42 del D.P.R. n. 327/2001.

Il collegio ha rinviato la causa alla udienza del 9 maggio prossimo per la discussione in merito alla inammissibilità del ricorso. A fine maggio è stata depositata l'ordinanza che sembra riconoscere la spettanza dell'indennità ex art. 42 del T.U. Espropri e non riconoscere alcuna pretesa risarcitoria per il soprassuolo. La Società sta valutando se definire l'esproprio nei termini di cui sopra ovvero se chiedere la revoca dell'ordinanza.

Corte d'Appello - Milano Serravalle / Proprietario privato. Valore euro 1.781.400.

Due giudizi riuniti, promossi uno dalla Società ed uno da controparte, avverso la stima del Collegio Estimale sulla indennità di esproprio.

A seguito della quantificazione eseguita dal Consulente Tecnico d'Ufficio, è stata emessa Ordinanza n. 1227, del 15 marzo 2017, che ha condannato la Società al pagamento di circa euro 2.500.000.

Tribunale di Milano - Milano Serravalle / Proprietario privato. Valore euro 712.560.

Opposizione, della Società, avverso il decreto ingiuntivo ottenuto da controparte per pagamento indennità di esproprio non corrisposta vista la pendenza dei giudizi riportati al punto precedente. Udienda di precisazione delle conclusioni fissata il 2 maggio 2018. L'importo richiesto è stato liquidato con il pagamento delle somme riconosciute dall'ordinanza di cui al precedente contenzioso. Il giudizio è pendente per la regolazione delle spese.

Corte d'Appello - Milano Serravalle / Proprietario privato. Valore euro 75.000.

Ricorso, proposto da controparte, avverso il decreto d'occupazione d'urgenza n. 65/2014 del 30 maggio 2014 relativamente alla stima dell'indennità di esproprio nell'ambito dell'opera di riqualifica della Rho-Monza.

Definita stragiudizialmente il 14 marzo 2017 sulla base del valore determinato dalla Commissione Provinciale Espropri di Milano ed di un decreto di miglior identificazione catastale.

Corte d'Appello - Milano Serravalle / Proprietario privato. Occupazione senza titolo di area. Valore euro 34.667.

A seguito di esito positivo, per la Società, dei giudizi di primo e secondo grado, la Cassazione, con sentenza n. 24294 del 2016 ha cassato con rinvio alla Corte di Appello la controversia. La causa è stata riassunta dall'interessato ed è tuttora pendente avanti la Corte d'Appello di Venezia con udienza fissata il 22 ottobre 2018 per precisazione delle conclusioni.

Corte d'Appello - Milano Serravalle / Proprietario privato. Valore indeterminabile.

Ricorso, promosso da privato, per l'opposizione alla stima effettuata dalla Società in relazione alla procedura acquisitiva di terreni sottoposti ad esproprio nell'ambito dei lavori di riqualifica della Rho-Monza, che rientrerebbero in una operazione immobiliare per la realizzazione di un complesso a destinazione industriale e commerciale.

La prima udienza è fissata al 16 maggio 2018 con termine di costituzione al 16 aprile 2018.

Il giudice con ordinanza del 16 maggio ha disposto la CTU. La Società ha avviato la procedura per l'individuazione del CTP.

2 - Contenziosi connessi all'esecuzione contrattuale

Tribunale di Milano - Milano Serravalle / Appaltatore. Valore euro 737.670.

Richiesta di accertamento, dell'appaltatore, della nullità del contratto di appalto, della illegittimità della risoluzione contrattuale - da parte della Società - e dell'avvenuta escussione della cauzione. La Società si costituiva in giudizio mediante la proposizione di riconvenzionale pari ad euro 116.000.

La sentenza del 24 agosto 2017 ha dichiarato la nullità del contratto d'appalto, ha dichiarato non escutibile la fidejussione respingendo le richieste della Società con compensazione delle spese di giudizio.

Corte d'Appello - Milano Serravalle / Appaltatore. Valore euro 13.000.000.

Giudizio attivato da controparte per il pagamento di riserve iscritte in relazione del contratto d'appalto relativo ai lavori di sostituzione di barriere di sicurezza in spartitraffico e servizio di bonifica ordigni bellici, lungo il raccordo autostradale Bereguardo-Pavia.

E' in fase di definizione una transazione extragiudiziale. All'udienza del 17 aprile 2018 le parti hanno segnalato che per la definizione dell'accordo transattivo necessitava ulteriore tempo. Il Giudice ha fissato l'udienza per il giorno 18 settembre 2018.

Tribunale di Milano - Milano Serravalle / Appaltatore. Valore euro 814.575.

Giudizio, promosso da controparte, volto ad ottenere il riconoscimento dell'asserita illegittimità della risoluzione contrattuale, esercitata dalla Società, con il conseguente riconoscimento di oneri e danni.

Udienza fissata per il 22 maggio 2018 per esame memorie. All'udienza del 22 maggio il giudice si è riservato sulle istanze istruttorie e difese delle parti.

Tribunale di Milano-Milano Serravalle/Appaltatore di società controllata. Valore indeterminato.

Giudizio, promosso dall'appaltatore affidatario della progettazione esecutiva e della esecuzione dei lavori di realizzazione della quasi totalità dell'infrastruttura dell'autostrada Pedemontana Lombarda. Le doglianze dell'attore sono rivolte sia alla società controllata Pedemontana, sia al concedente CAL, sia alla Società. A quest'ultima vengono principalmente imputati asseriti inadempimenti in ordine ad impegni di capitalizzazione della controllata che avrebbero concorso a cagionare i pregiudizi lamentati dall'appaltatore. Udienza fissata per il 16 ottobre 2018.

Tribunale di Milano - Milano Serravalle / Appaltatore. Valore euro 400.000.

Giudizio, promosso dall'appaltatore per il pagamento di riserve non riconosciute dalla Società affidataria relativamente all'espletamento dei lavori.

Alla prima udienza del 21 febbraio 2018 la causa è stata rinviata al 30 maggio 2018 per esame istanze istruttorie. All'udienza del 30 maggio il giudice si è riservato sulle difese delle parti.

3 - Altri contenziosi

Tribunale di Milano Sez. Lavoro - Milano Serravalle/ Soggetto privato. Valore indeterminato.

Ricorso d'urgenza (ex art. 700 c.p.c.) promosso da controparte, volto alla ripetizione della procedura per l'individuazione e nomina del Direttore Generale della Società.

Con Decreto n. 20174, del 24 luglio 2017, il Tribunale ha rigettato il ricorso condannando il ricorrente alla rifusione delle spese di lite.

Tribunale di Milano - Milano Serravalle / Appaltatore. Valore euro 50.484.

Opposizione, promossa dalla Società, a decreto ingiuntivo ottenuto da controparte, per il pagamento di importi non corrisposti dalla Società a titolo di penali.

A seguito dell'udienza istruttoria, del 14 marzo 2017, il Giudice si è riservato e ha fissato l'udienza per il 16 maggio 2018 per la precisazione delle conclusioni. All'udienza del 16 maggio il giudice ha trattenuto la causa in decisione assegnando i termini di legge per deposito delle comparse conclusionali.

Tribunale di Milano - Milano Serravalle / Appaltatore. Valore euro 72.550.

Opposizione a decreto ingiuntivo, a seguito della proposizione del ricorso, ottenuto da controparte, per importi dovuti e non corrisposti a causa dell'esecuzione in danno da parte della Società.

Il 13 dicembre 2017 si è tenuta l'udienza di discussione sull'ammissibilità delle istanze istruttorie e, all'esito di quest'ultima, il giudice si è riservato. E' ormai a definizione bonaria la controversia pendente.

Tribunale di Milano - Milano Serravalle / Appaltatore. Valore euro 150.000.

Opposizione a decreto ingiuntivo, a seguito della proposizione del ricorso, ottenuto da controparte, per interessi per ritardati pagamenti.

Udienza di precisazione delle conclusioni fissata il 11 aprile 2018. Il Tribunale di Milano, rilevando l'inammissibilità della produzione delle eccezioni di controparte, ha concesso il termine del 2 luglio 2018 per le memorie conclusionali.

Tribunale di Milano-Milano Serravalle / Sub appaltatore. Valore euro 45.600.

Ricorso ex art. 617 c.p.c., promosso dalla Società, avverso il provvedimento del Giudice dell'Esecuzione con il quale è stato assegnato il credito nonostante la dichiarazione negativa della Società in qualità di terza pignorata.

All'udienza fissata al 14 febbraio 2018 è stato rigettato il ricorso della Società e confermata l'assegnazione al subappaltatore con termine al 15 giugno per l'introduzione della causa di merito.

Contenzioso civile attivo

Tribunale di Milano - Milano Serravalle / Operatore economico. Valore euro 1.700.000.

Opposizione a decreto ingiuntivo, ottenuto dalla Società, per recupero credito derivante da rata parzialmente pagata a seguito di cessione di azioni.

Giudizio definito con accordo stragiudiziale nel maggio 2017.

Corte d'Appello - Milano Serravalle / Operatore economico. Valore: euro 107.928.

Ricorso avverso la sentenza di primo grado, n. 12881 del 30 ottobre 2014, che ha condannato controparte a corrispondere alla Società il canone di attraversamento oltre interessi.

All'udienza del 27 giugno 17 sono state precisate le conclusioni e la causa è stata trattenuta in decisione.

Corte d'Appello - Milano Serravalle / Operatore economico. Valore euro 242.891.

Impugnazione, di controparte, della sentenza di primo grado che ha accolto l'opposizione della Società al decreto ingiuntivo ottenuto dalla stessa condannandola al pagamento di penali per euro 242.891.

In sede di udienza di precisazione delle conclusioni, tenutasi il 13 dicembre 2016, il Collegio, preso atto del fallimento dell'operatore (già in liquidazione), ha dichiarato interrotto il

procedimento. La Società ha presentato istanza di insinuazione al passivo fallimentare per i crediti vantati.

Tribunale di Milano - Milano Serravalle / Soggetto privato. Valore indeterminato.

Giudizio, proposto dalla Società, per il recupero del possesso di area, di proprietà, data in concessione ormai scaduta sulla quale sono state realizzate edificazioni abusive.

Prossima udienza istruttoria fissata l'8 maggio 2018. A maggio è stata emessa sentenza favorevole alla Società che ha disposto il rilascio dell'area occupata dal privato e il pagamento - a carico dello stesso - del canone di occupazione per le annualità pregresse, oltre alle spese di lite.

Tribunale di Milano - Milano Serravalle / Operatore economico. Valore: euro 13.403.

Giudizio, attivato da controparte, nei confronti della Società, per l'opposizione all'ingiunzione di pagamento ottenuta da quest'ultima per il mancato pagamento del pedaggio autostradale.

La sentenza n. 12336 del 6 dicembre 2017 ha accolto l'opposizione respinto le domande della Società.

Contenzioso del lavoro

Durante l'intero corso del 2017 sono state decise o conciliate n. 32 cause, di cui:

- n. 13 conciliate con reciproca soddisfazione per le parti;
- n. 12 decise a favore della Società, di cui n. 4 ancora pendenti ovvero con termini in corso per l'impugnativa;
- n. 7 decise sfavorevolmente alla Società, di cui n.6 ancora pendenti.

Le controversie hanno riguardato principalmente le seguenti questioni giuridiche:

- mancata erogazione dell'indennità maneggio denaro per il personale addetto al comparto *Monitoraggio Centralizzato di Tratta*;
- mancata erogazione dell'indennità turni spezzati a lavoratori del comparto esazione e del comparto servizi invernali;
- altre cause hanno avuto oggetti diversi, eterogenei fra loro: dalla impugnazione di sanzioni disciplinari alla richiesta di maggior inquadramento contrattuale, al riconoscimento di differenze retributive dovute da una società appaltatrice a un proprio lavoratore, alla richiesta di individuazione fissa al momento di assunzione dei turni da svolgere a lavoratore part-time, alla richiesta di ricalcolo del monte ferie in applicazione del combinato disposto di alcune clausole del CCNL;
- n. 2 cause hanno riguardato dirigenti societari, di cui una concernente l'annullamento di un provvedimento di collocazione in aspettativa (il Tribunale ha rigettato l'istanza del dirigente) e l'altra causa concernente l'asserita irregolarità nello svolgimento della procedura di selezione (anche in questo caso il Tribunale ha rigettato l'istanza del ricorrente).

Contenzioso penale

Il 28 settembre 2017 la Corte d'Appello Penale di Milano ha pronunciato la sentenza con la quale ha assolto tutti gli imputati, coinvolti nel noto giudizio nei confronti dell'ex Presidente della

Provincia di Milano e di altri imputati, e respinto le richieste delle parti civili fra le quali anche la Società.

Contenzioso societario

Con ricorso notificato in data 26 ottobre 2005 alcuni consiglieri provinciali di minoranza impugnavano dinanzi al TAR, con due autonomi ricorsi, chiedendone l'annullamento, le delibere giuntali, consiliari e societarie concernenti la riorganizzazione e il rafforzamento delle partecipazioni della Provincia di Milano in alcune società a capitale pubblico operanti nel settore dei trasporti. Il TAR, con sentenza emessa in data 17 ottobre 2006, ha riunito i due ricorsi; accolto l'eccezione di inammissibilità del gravame per carenza di legittimazione dei ricorrenti; accolto l'eccezione di acquiescenza in relazione all'impugnativa delle delibere consiliari; dichiarato il difetto di giurisdizione del giudice amministrativo in ordine all'impugnativa delle delibere societarie e del contratto costitutivo del pegno su azioni. Avverso la suddetta sentenza un Consigliere provinciale ha proposto appello.

A seguito della sentenza del Consiglio di Stato, che ha ritenuto l'appello proposto dall'appellante inammissibile respingendolo nella sua globalità, e ha condannato l'appellante alla rifusione delle spese legali, è ancora in corso il procedimento giudiziario per il recupero delle spese legali pari a 4.000 euro.

All'udienza svoltasi in data 17 aprile 2018 il Giudice, preso atto del deposito dell'istanza di conversione del pignoramento da parte del debitore, ha rinviato all'udienza del 13 giugno 2018 per la determinazione della somma da sostituire al pignoramento dell'immobile e per la definizione delle modalità di pagamento.

Risarcimento danni derivanti da sinistri

Nel corso dell'anno 2017 le richieste di risarcimento per danni pervenute sono state complessivamente n.175, tutte regolarmente istruite e prese in carico. Di queste ne sono state respinte n.169 sul presupposto di mancanza di responsabilità della Società, mentre n. 6 risarcite.

Nello stesso periodo sono state notificate, da parte degli utenti, n.15 citazioni in giudizio relative a richieste di risarcimento di danni subiti per asserita responsabilità della Società. Per tutte le 15 citazioni la Società si è regolarmente costituita in giudizio per il tramite dei legali iscritti all'albo avvocati. Le citazioni hanno riguardato il precedente respingimento di richieste di risarcimento per sinistri, di cui la Società non era responsabile.

I recuperi dei risarcimenti per i danni causati dagli utenti al nostro patrimonio autostradale, durante l'anno 2017, ammontano a complessivi euro 442.471.

2.5 Gli Organi Societari

Adeguamento D.L. 33/2013 Trasparenza e L. 190/2012 Anticorruzione

In ossequio al D.lgs. 33/2013 e alle pronunce e delibere A.N.A.C., il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza ha monitorato il rispetto del "Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità", dedicato specificatamente agli obblighi in materia ed agli adempimenti posti in capo a ciascuna direzione. Ha promosso, inoltre, attività volte a

incentivare migliori livelli di trasparenza: pubblicazione di “dati ulteriori” in relazione a specifiche aree a rischio, garanzia di massima tempestività nella diffusione sul sito internet della Società di informazioni e documenti di cui alla normativa.

Con delibera del 2 febbraio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza le linee guida a cui orientare il proprio operato ed ha approvato l’aggiornamento annuale al Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione ed il relativo cronoprogramma.

A seguito delle modifiche organizzative intervenute in data 1 luglio 2017, la Società ha effettuato approfondimenti circa i criteri di individuazione della figura di RPCT. Ne è derivata la necessità di incaricare un soggetto aziendale caratterizzato da estraneità rispetto alle attività operative della Società, collocato comunque in posizione apicale, in considerazione dei compiti da assegnare al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza.

In data 14 settembre 2017, il Consiglio di Amministrazione ha individuando nel Responsabile del Servizio Internal Auditing, il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza a far data dal 1 ottobre 2017 e sino a diversa determinazione, con i compiti previsti dalla vigente normativa.

Asam in liquidazione

L’Assemblea straordinaria degli Azionisti della controllante Asam S.p.A. del 21 agosto 2017 ha deliberato lo scioglimento della stessa e la nomina di un liquidatore che ha assunto anche la legale rappresentanza della Controllante.

Assemblea dei Soci

L’Assemblea straordinaria dei Soci, riunitasi in data 31 luglio 2017, ha modificato gli articoli 7, 9, 14, 17, 18 e 19 dello Statuto sociale, anche in ottemperanza a quanto previsto dal d.lgs. 175/2016, come modificato dal d.lgs. n.100/2017. La stessa Assemblea ha stabilito che, salvo diversa ed inderogabile disposizione di legge, il nuovo Statuto entrerà in vigore alla data di approvazione del bilancio di esercizio 2017, ovvero, se antecedente, al momento del rinnovo dell’Organo Amministrativo, rinnovo che, pertanto avrà luogo in conformità al nuovo Statuto come modificato.

Liquidazione delle partecipazioni azionarie ex art. 1 comma 569 Legge 147/2013

Il Consiglio di Amministrazione del 9 febbraio 2017, vista la “*Relazione sulle attività svolte in esecuzione dell’incarico di Advisor Finanziario*” predisposta dal consulente incaricato ha deliberato di assumere, in merito alla previsione di cui alla Legge 147 del 27 dicembre 2013, considerato anche i potenziali rischi e/o i benefici che graveranno sui Soci che proseguono nell’oggetto sociale della Società, come prima valutazione preliminare, il valore unitario corrispondente ad euro 2,29 per azione per la liquidazione delle azioni dei Soci Pubblici cessati.

La Società in data 13 febbraio 2017, in ossequio alla previsione normativa di cui all’art. 2437 codice civile, ha trasmesso al Collegio Sindacale e alla Società incaricata della revisione legale dei

conti tutta la documentazione relativa all'attività svolta per consentire lo svolgimento dei rispettivi compiti di legge.

In data 24 febbraio 2017 sono pervenuti i pareri rilasciati dai due Organi di controllo. I pareri confermano l'adeguatezza e la ragionevolezza e non arbitrarietà del metodo adottato per la determinazione del valore di liquidazione delle azioni e della corretta applicazione dello stesso. In particolare sostanzialmente viene riportato che la metodologia valutativa adottata dal Consiglio di Amministrazione, mutuata anche dalla relazione dell'*advisor*, che fissa in euro 2,29 il valore unitario per azione possedute dai soci pubblici cessati risulta motivata e dunque non arbitraria nonché trova riscontro nella prassi e nella migliore dottrina valutativa.

In data 28 febbraio 2017, visti i pareri rilasciati dalla Società di revisione legale dei conti e dal Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione, in relazione alle azioni detenute dalle Amministrazioni Pubbliche dichiarate cessate ai sensi della Legge 147/ 2013, ha proceduto con la fissazione definitiva del valore unitario di liquidazione delle 53.105.579 azioni in euro 2,29 - corrispondente ad un importo complessivo di euro 121.611.776 -, condizionando la suddetta liquidazione: al reperimento da parte della Società di adeguata provvista finanziaria, alla accettazione da parte degli Azionisti recedenti di una modalità di liquidazione rateale da effettuarsi in cinque anni, scomputando eventuali posizioni di debito/credito esistenti fra la Società e i Soci recedenti. Dette posizioni si riferiscono perlopiù ad interventi infrastrutturali realizzati dalla Società per conto di alcuni Soci pubblici ai sensi delle normative vigenti.

In data 31 marzo 2017 si è tenuta l'Assemblea dei Soci per deliberare anche in merito alla definizione delle attività relative alla liquidazione delle azioni detenute dai Soci cessati; i lavori assembleari sono stati aggiornati al 10 maggio 2017 all'esito dei quali non è stata assunta alcuna determinazione in merito al percorso di liquidazione delle stesse azioni.

Il Socio cessato Comune di Milano ha contestato il valore di liquidazione di euro 2,29 per azione, non ritenendo lo stesso congruo ai fini della liquidazione della propria partecipazione e proponendo, a seguito di acquisizione di una propria Relazione finale di stima una nuova valutazione di importo superiore, invitando la Società a seguire il procedimento di liquidazione previsto dall'art. 2437 -quater c.c..

Nel mese di novembre 2017, considerato il protrarsi della vicenda giudiziaria della controllata Autostrada Pedemontana Lombarda, preso atto che la procedura attivata per la ricerca di provvista finanziaria era andata deserta, la Società ha proceduto ad effettuare una ricognizione sull'avveramento delle condizioni di cui alla delibera del 28 febbraio 2017, al fine di assumere le più opportune conseguenti determinazioni. Nel contempo, sono stati avviati ulteriori approfondimenti sull'applicazione della disciplina di cui all'art. 2437, quater, c.c..

Si segnala che nella seconda parte del 2017 alcuni Soci cessati hanno fatto richiesta di aggiornamento sullo stato della procedura di liquidazione, sollecitando la liquidazione della quota di loro spettanza.

Preso atto del parere n. 79 del 9 marzo 2018 della Corte dei Conti, emesso dalla Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia, che legittima l'applicazione del procedimento previsto dall'art.2437 quater anche in ordine alla procedura di liquidazione delle azioni dei Soci "cessati"

ai sensi dell'art. 1, comma 569 legge 147/2013, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 26 marzo 2018, ha deliberato di aderire alla richiamata disciplina civilistica del recesso.

In particolare, ha inoltre deliberato di congelare, sino alla liquidazione dei Soci, l'operatività delle condizioni assunte con la delibera del 28 febbraio 2017, fermo restando il valore definito in quella sede di euro 2,29 per azione. Ha infine deliberato di articolare il percorso nei seguenti passaggi: richiesta di deposito delle azioni presso la sede sociale e comunicazione dell'avviso di offerta in opzione ai Soci non cessati e successivo deposito dell'offerta presso il registro delle imprese, con previsione di un termine non inferiore a 90 giorni (dal deposito) per l'offerta.

Con comunicazione, da ultimo inviata, del 13 aprile 2018 il Socio cessato Comune di Milano ha contestato il valore di liquidazione.

2.6 I rapporti con l'Ente concedente: adempimenti e novità normative

Il 10 marzo 2017 l'Ente concedente ha trasmesso alla Società copia del Decreto Interministeriale n. 422 del 2 dicembre 2016 registrato alla Corte dei Conti in data 1 febbraio 2017 al registro n. 1, foglio 659, con il quale è stato approvato l'Atto Aggiuntivo alla Convenzione vigente sottoscritto in data 15 giugno 2016; come disciplinato nel rapporto convenzionale, con tale comunicazione l'Atto ha assunto piena efficacia.

Nella citata comunicazione veniva anche rappresentato che l'incremento tariffario per l'anno 2016, precedentemente sospeso in attesa dell'approvazione dell'Atto Aggiuntivo, veniva riconosciuto in sede di applicazione della tariffa per l'anno 2018, detto riconoscimento sarebbe comunque intervenuto nel rispetto del principio di invarianza tariffaria.

Nel corso del 2017 è proseguita l'attività da parte dell'Ente concedente della verifica del rispetto degli obblighi convenzionali, con particolare riguardo all'attuazione del programma degli investimenti e degli interventi di manutenzione.

A tale ultimo riguardo, il 9 maggio l'Ente concedente, a seguito dell'attività di monitoraggio e controllo sull'attuazione delle manutenzioni ordinarie ha notificato alla Società un valore progressivo di spesa inferiore rispetto alle corrispondenti previsioni riportate nel piano economico finanziario allegato all'Atto Aggiuntivo alla Convenzione vigente. In particolare l'Ente concedente ha rilevato, nel periodo 2013-2016, un differenziale di spesa per manutenzioni - tenuto conto di quanto precedentemente accantonato - pari a 12,880 milioni di euro.

Nella sopracitata comunicazione il Concedente ha richiesto un Programma integrativo delle manutenzioni ordinarie di importo corrispondente allo scostamento progressivo rilevato, ovvero, qualora non sussistevano i presupposti per la presentazione del suddetto programma veniva richiesto la costituzione di una "Riserva vincolata per differenze su manutenzioni" di importo pari al differenziale.

La Società, in data 10 maggio 2017, ha richiesto, non sussistendo i presupposti per la presentazione di un Programma integrativo delle manutenzioni ordinarie di importo corrispondente allo scostamento progressivo rilevato, di procedere all'adempimento della prescrizione costituendo

ovvero adeguando il “Fondo rischi e oneri futuri” dell’importo relativo al differenziale delle ritardate manutenzioni in luogo di un accantonamento alla “Riserva vincolata per differenze su manutenzioni”.

Nella nota della Società era riportato che, pur in presenza di una minore spesa evidenziata, per il periodo 2013-2016, rispetto alle previsioni del piano economico finanziario, gli obblighi convenzionali previsti, con specifico riferimento al mantenimento degli standard di funzionalità e sicurezza delle tratte autostradali in concessione, erano stati mantenuti.

In data 15 maggio 2017, l’Ente concedente ha riscontrato la richiesta della Società comunicando che la soluzione proposta dalla stessa risultava coerente con le disposizioni impartite riguardo la tematica “ritardate manutenzioni”.

La Società, il 1 agosto 2017, al fine di avviare le procedure per l’aggiornamento tariffario avente decorrenza dal 1 gennaio 2018, ai sensi della vigente convenzione e relativo Atto Aggiuntivo, ha inviato all’Ente concedente richiesta di definizione del parametro tariffario “X” indicatore di produttività per il periodo regolatorio 2018-2022.

In data 26 settembre 2017 è stato sottoscritto fra la Società e l’Ente concedente il verbale per la determinazione di detto parametro.

Il 12 ottobre 2017, in conformità con il disposto dell’atto convenzionale sono stati trasmessi all’Ente concedente gli elementi informativi relativi alla richiesta di variazione tariffaria da applicare dal 1° gennaio 2018 sulla rete in concessione alla Società. L’adeguamento richiesto, dopo il ricalcolo del *wacc*, a seguito della modifica dal 2017 del *tax rate* risultava pari al 14,80%.

Il 12 dicembre 2017, in occasione della sottoscrizione del verbale relativo alla determinazione del parametro K per l’anno 2018, la Società ha sottoposto all’attenzione dell’Ente concedente una proposta di contenimento di detto parametro, attraverso l’utilizzo - a fronte di apposita dichiarazione - di parte delle riserve/fondi per benefici finanziari e per ritardate manutenzioni presenti nei bilanci della Società. Considerata l’esigenza di contenere l’incremento tariffario, la proposta della Società è stata ritenuta condivisibile dall’Ente concedente. In funzione della rideterminazione operata la variazione tariffaria per l’anno 2018 è stata definitivamente fissata pari al 13,91 per cento.

2.7 Attività finanziaria

Al fine di far fronte agli importanti impegni finanziari la Società, nel mese di febbraio 2017, nelle more della delibera dell’Assemblea dei Soci ai sensi dell’art. 13 dello statuto, ha avviato tutte le procedure necessarie e le attività propedeutiche per la ricerca di nuova provvista finanziaria per complessivi euro 450 milioni da destinare *i)* al rimborso dei finanziamenti in essere, *ii)* agli investimenti al corpo autostradale nonché *iii)* alla liquidazione delle azioni dei soci pubblici. L’iter avviato con la pubblicazione dell’avviso per manifestazione di interesse nel mese di marzo prevedeva la prima scadenza del ricevimento delle offerte al 31 luglio dello stesso anno.

A seguito dell'istanza di fallimento che ha interessato la controllata Autostrada Pedemontana Lombarda, alcuni istituti di credito - nel registrare l'incertezza nel formulare offerta fin tanto che non si fosse conclusa la procedura pre-fallimentare - hanno richiesto una proroga del termine di scadenza. La Società ha concesso la proroga della scadenza fissando il termine ultimo di ricevimento delle offerte al 2 ottobre 2017. La procedura è stata dichiarata deserta, per mancanza di offerte pervenute entro il suddetto termine.

In considerazione dell'esito della procedura negoziata, la Società ha avviato un confronto con le banche finanziatrici per un'ipotesi di rinnovo della linea di credito di euro 50 milioni in scadenza a dicembre 2017, elemento per cui era stata impostata anche la procedura di reperimento della provvista finanziaria. Le banche finanziatrici hanno riscontrato positivamente la richiesta della Società prorogando la scadenza della linea di credito di 50 milioni al 13 dicembre 2018; il 28 dicembre 2017 è stato quindi sottoscritto l'atto modificativo del contratto di finanziamento. L'iter negoziale è stato intenso e impegnativo essendo stato condotto nella fase in cui le incertezze sulla controllata Autostrada Pedemontana Lombarda erano profonde; tuttavia la Società ha raggiunto, nel complesso, buone condizioni sia tecniche - senza compromettere gli obblighi e gli impegni previsti nelle linee di credito esistenti - sia economiche.

Parallelamente all'attività di richiesta di proroga della scadenza della linea di credito di 50 milioni, la Società - al fine di tutelarsi da un eventuale diniego della proroga da parte delle banche finanziatrici - ha trasmesso il 16 novembre 2017 formale richiesta a Finlombarda in qualità di società finanziaria della Regione Lombardia, per la concessione di una linea di credito per un importo fino a 40 milioni di euro.

Dopo una istruttoria interna, in data 30 novembre Finlombarda ha comunicato formalmente l'esito positivo della delibera in merito alla concessione di una linea di cassa di euro 40.000.000 con durata quinquennale; il successivo 18 dicembre è stato sottoscritto il relativo contratto di finanziamento. Le condizioni offerte da Finlombarda, sia dal punto di vista tecnico sia dal punto di vista economico, sono sostanzialmente in linea con quelle previste nei finanziamenti esistenti.

Si segnala che sia il supporto fornito da Finlombarda, sia l'intervenuta proroga della linea di credito, non dispensa la Società dalla necessità di ridefinire la propria struttura patrimoniale e finanziaria, alla luce degli impegni cui la stessa sarà chiamata ad adempiere.

3. LE SOCIETA' PARTECIPATE

3.1 Le Società partecipate al 31 dicembre 2017

ELENCO PARTECIPAZIONI AL 31/12/2017				
Denominazione	Importo Capitale sociale	n° azioni possedute	% azioni possedute	Valore iscritto in bilancio al 31/12/2017
IMPRESE CONTROLLATE				
Milano Serravalle Engineering S.r.l.	300.000	-	100,0000	3.468.409
Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A.	300.926.000	237.647	78,9719	185.850.819
Totale imprese controllate				189.319.228
ALTRE IMPRESE				
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	220.344.608	55.234.689	18,8006	46.965.321
Tangenziale Esterna S.p.A.	464.945.000	1.796.378	0,3864	1.796.378
Autostrade Lombarde S.p.A.	467.726.626	13.000.000	2,7797	13.312.513
Società di progetto Brebemi S.p.A.	175.089.679	1.300.000	0,3914	1.300.000
S.A.Bro.M. S.p.A.	28.902.600	3.750.000	12,9746	3.368.271
Consorzio Autostrade Italiane Energia	113.949	-	1,4	1.549
Confederazione Autostrade S.p.A.	6.000.000	1.000.000	16,667	559.986
CIV S.p.A.	6.200.000	1.000.000	5,0	673.197
Totale altre imprese				67.977.215
TOTALE PARTECIPAZIONI				257.296.443

Nel corso del 2017 non sono intervenuti, da parte della Società, apporti di capitale, sotto qualsiasi forma, nelle partecipate.

Si ribadisce che l'attuale e prospettico livello d'indebitamento, alla luce degli impegni della Società, non consente ulteriore sostegno finanziario alle partecipate, ad eccezione che questo avvenga a fronte di adeguata ricapitalizzazione della Società stessa.

Si rimanda alla nota integrativa per il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso del 2017.

Di seguito si riporta, nel dettaglio, l'andamento gestionale delle società partecipate.

3.2 Andamento delle società controllate

Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A.

L'esercizio è stato caratterizzato per la Controllata, da accadimenti particolarmente rilevanti, che hanno avuto ripercussione importanti sull'attività operativa della Controllata stessa. Tali accadimenti sono principalmente riconducibili a: *i*) il procedimento del Tribunale di Milano volto all'accertamento dei presupposti per la dichiarazione di fallimento; *ii*) il contenzioso sfociato con l'Appaltatore Integrato; *iii*) la risoluzione del rapporto contrattuale con lo stesso da parte della Controllata.

Prima di esporre i risultati gestionali della Controllata vengono di seguito sviluppati i suddetti accadimenti.

Il provvedimento del Tribunale di Milano

Su ricorso della Procura della Repubblica, il Tribunale di Milano, Sezione Fallimentare, ha avviato, con provvedimento notificato alla Controllata in data 27 giugno 2017, il procedimento volto all'accertamento dei presupposti (insolvenza e assenza di continuità aziendale) per la dichiarazione di fallimento.

La Controllata ha depositato le proprie difese, contestando nel merito le argomentazioni della Procura della Repubblica a sostegno della propria istanza.

All'esito della udienza, tenutasi in data 24 luglio 2017, il Giudice Relatore ha concesso un termine alla Procura della Repubblica per poter replicare alle memorie e documenti depositati da Pedemontana ai fini della propria difesa, ed un ulteriore termine alla Controllata per replicare ai nuovi documenti prodotti dalla Procura.

All'esito di detta udienza tenutasi in data 11 settembre 2017 il Tribunale ha disposto una Consulenza Tecnica di Ufficio volta a verificare l'esistenza dei presupposti di insolvenza della Controllata. Le attività del Consulente Tecnico nominato sono iniziate in data 29 settembre 2017 e la relazione definitiva è stata depositata il 28 novembre 2017 presso il Tribunale Fallimentare.

Il 4 dicembre 2017 si è tenuta l'udienza per la discussione della relazione del Consulente Tecnico di Ufficio. In data 14 dicembre 2017, all'esito del deposito della relazione del CTU e delle osservazioni dei CTP, nonché della discussione avvenuta nel corso del 4 dicembre, il Tribunale ha rigettato l'istanza di fallimento.

Uno dei presupposti fondamentali alla base del rigetto dell'istanza di fallimento, è risultata la rinegoziazione con le Banche Finanziatrici del termine di rimborso del Finanziamento Ponte bis, con scadenza al 31 gennaio 2018. La Controllata ha a tal fine elaborato, con il supporto del CTP, un "Piano di rimborso pluriennale", avallato dal CTU, che ha evidenziato la capacità della Controllata, con i flussi positivi di cassa generati dalla gestione delle attuali tratte in esercizio e dall'erogazione del contributo pubblico da parte di CAL, di terminare e pagare gli investimenti residui relativi alle tratte A, B1 e primi lotti delle Tangenziali di Como e Varese e rimborsare il Finanziamento Ponte bis entro il 30 giugno 2034.

Contestualmente al predetto Piano di rimborso, in data 28 novembre 2017 è stato sottoscritto con le medesime Banche Finanziatrici del Finanziamento Ponte Bis, l'*addendum* al predetto finanziamento che ha riscadenzato i termini di restituzione prevedendone il rimborso in rate semestrali sino al 30 giugno 2034.

Evoluzione del contenzioso

Le controversie pendenti innanzi alle autorità giudiziarie sono principalmente riconducibili a tematiche legate all'iter di approvazione del progetto definitivo dell'infrastruttura in concessione, agli espropri, agli appalti nonché a richieste risarcitorie di vario genere. Su questo aspetto il contenzioso che riveste carattere di rilevanza è quello che la Controllata ha in essere con l'Appaltatore Integrato, che trae origine dalle vicende contrattuali e giudiziali queste ultime incardinate nel corso dell'esercizio, che vengono di seguito riepilogate.

Preliminarmente va ricordato che, a valle dello svolgimento della gara relativa alla progettazione esecutiva ed esecuzione delle tratte B1 - B2 - C - D, venne promosso innanzi al TAR Lombardia un giudizio dal Consorzio Pedelombarda 2 (i) per l'annullamento, *inter alia*, dei provvedimenti di aggiudicazione definitiva della gara relativa alla progettazione esecutiva ed esecuzione delle tratte B1 - B2 - C - D, nonché, (ii) per l'aggiudicazione della gara al Consorzio ricorrente, ovvero, (iii) in via subordinata, per la condanna della Stazione Appaltante al risarcimento del danno per equivalente. In data 17 febbraio 2012, il TAR Lombardia rigettava la domanda di tutela cautelare promossa dal ricorrente e, successivamente, in data 14 marzo 2012, il Consiglio di Stato respingeva l'appello cautelare promosso dallo stesso ricorrente. In data 3 dicembre 2013, il TAR pubblicava la sentenza n. 2681/2013 con la quale accoglieva il ricorso promosso dal Consorzio Pedelombarda 2. In particolare, il Collegio giudicante riteneva (i) che l'aggiudicataria ATI Strabag avrebbe dovuto essere esclusa dalla gara in quanto la propria offerta tecnica presentava delle migliorie che, secondo quanto il TAR aveva rilevato dalla relazione finale del consulente tecnico d'ufficio, avrebbero dovuto considerarsi varianti - le quali non potevano in alcun modo costituire oggetto di offerta tecnica da parte dei concorrenti - e, per l'effetto, condannava (ii) la Controllata al pagamento della somma pari ad euro 21.954.366 a titolo di risarcimento dei danni, che veniva saldato entro il 31 dicembre 2016.

In data 17 febbraio 2012, veniva sottoscritto il Contratto di appalto che, tra l'altro, prevedeva in capo alla Controllata la facoltà di procedere alle consegne frazionate per lotti coerentemente con lo stato di avanzamento della provvista finanziaria necessaria per la realizzazione dell'Opera.

Sulla base della disciplina contrattuale ATI Strabag si era comunque impegnata a consegnare il progetto esecutivo completo entro il termine di 180 giorni decorrenti dalla data di inizio attività (24 febbraio 2012). In data 1 ottobre 2012, in violazione dei richiamati obblighi contrattuali, veniva consegnato solo uno stralcio del progetto esecutivo.

Conseguentemente, a fronte del ritardo maturato nella consegna del progetto esecutivo la Controllata procedeva a concordare un cronoprogramma che consentisse le consegne frazionate anche della progettazione esecutiva. Tale nuovo cronoprogramma veniva recepito nell'Atto Aggiuntivo n. 1 che veniva sottoscritto dalle parti e ai sensi del quale la progettazione esecutiva completa doveva essere consegnata complessivamente da ATI Strabag entro il 3 marzo 2013. Nell'Atto Aggiuntivo veniva contestualmente convenuta tra le parti l'applicazione ad ATI Strabag di una penale per la mancata, pregressa, consegna del progetto esecutivo nei tempi già contrattualmente previsti per un importo pari ad euro 2.400.000.

Il predetto termine di consegna di marzo 2013 veniva rispettato, ma il progetto esecutivo non risultava corrispondente a quanto previsto nella documentazione contrattuale oltre che a quanto offerto dallo stesso Appaltatore in gara.

Tutto ciò determinava l'impossibilità per la Controllata di procedere all'approvazione degli elaborati progettuali consegnati.

Invero dal marzo 2013, si avviava una fitta corrispondenza tra le Parti che evidenziava le sistematiche incoerenze tecnico progettuali delle soluzioni proposte.

Peraltro, nello stesso periodo di marzo 2013, dopo l'approvazione da parte di CAL, faceva seguito la consegna dei lavori del lotto 0 e della Tratta B1.

In tale contesto l'Appaltatore iniziava a iscrivere riserve nel registro di contabilità, perseverando nella mancata modifica e nel mancato adeguamento, nonché integrazione del progetto esecutivo,

ignorando la necessità di ottemperare alle prescrizioni ricevute.

Nell'esecuzione del contratto, già per lavori a tutto il 31 maggio 2014, l'Appaltatore Integrato aveva iscritto n. 59 riserve sul registro di contabilità, per un importo complessivo pari a circa euro 1,5 Mld. Pertanto, il RUP pro tempore, esaminata la relazione riservata del Direttore Lavori, riteneva necessaria l'attivazione della procedura di accordo bonario di cui all'art. 240 D. Lgs. 163/2006.

L'accordo bonario avrebbe dovuto riguardare solo le riserve iscritte fino al S.A.L. n. 16 (lavori a tutto il 31 agosto 2014) per un importo pari a circa euro 1,9 Mld, poi esteso nella disamina fino al S.A.L. n. 32 per riserve iscritte in un ammontare pari ad euro 2,7 Mld.

Il 1° giugno 2016 la Commissione di Accordo Bonario, chiamata a pronunciarsi in merito alla fondatezza delle riserve iscritte dall'Appaltatore, rilasciava una *"Proposta di accordo bonario della Commissione ex art. 240 d.lgs. 163/2006 con allegate relazioni di parziale dissenso"*, attestanti l'assenza di un'unanimità di giudizio.

Stante il dissenso dei commissari nominati dalle parti, la proposta non era unitaria, con la conseguenza che - sotto un profilo squisitamente giuridico - la stessa non poteva essere considerata valutabile nell'ambito della procedura ex art. 240 citato.

Dopo il fallimento della procedura di accordo bonario nel giugno del 2016 e del successivo confronto volto a verificare la sussistenza di presupposti per una eventuale ipotesi transattiva, in data 24 maggio 2017 la Controllata diffidava nuovamente l'ATI Strabag a ottemperare alle prescrizioni, già più volte ripetutamente impartite, ai fini dell'approvazione del progetto esecutivo, nella speranza di un ravvedimento operoso di quest'ultima.

Difatti la Controllata, già in data 9 novembre 2016, aveva inviato all'Appaltatore una lettera di diffida e messa in mora con cui veniva richiesto di consegnare la progettazione esecutiva completa in ogni sua parte, conforme al dettato contrattuale e di legge.

Con la diffida del 24 maggio 2017, la Controllata intimava ad ATI Strabag di ottemperare alle prescrizioni già impartite ai fini dell'approvazione del progetto esecutivo, allegando, altresì, una nota di sintesi prodotta dall'Ente verificatore circa il complesso delle incompletezze ed incongruenze della progettazione fino ad allora consegnata.

A tale diffida, in data 26 giugno 2017, l'Appaltatore, rispondeva dichiarando di voler provvedere ad integrare il progetto esecutivo che lo stesso aveva in corso di elaborazione fin dal 2012 e consegnava 530 nuovi elaborati progettuali. Tale consegna, evidentemente integrativa e modificativa rispetto a tutte quelle precedentemente effettuate, non consentiva comunque di superare i vizi, le incompletezze e le carenze sistematicamente denunciate dalla Controllata. Tuttavia, quest'ultima, nonostante la corposa documentazione progettuale ricevuta, procedeva a verificare i contenuti degli elaborati progettuali in tempi ristrettissimi.

Nelle more di tale istruttoria relativa alla progettazione esecutiva, in data 11 agosto 2017 con atto di citazione depositato presso il Tribunale Civile di Milano - sezione specializzata in materia di impresa "A", ATI Strabag conveniva in giudizio Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A., Milano Serravalle - Milano Tangenziali S.p.A. e CAL S.p.A., chiedendo il pagamento delle riserve già oggetto del fallito tentativo di accordo bonario.

Con specifica diffida del 15 settembre 2017, la Controllata intimava in via definitiva ad ATI Strabag di consegnare un idoneo progetto esecutivo entro il termine perentorio di 30 giorni con l'avvertenza che nell'ipotesi di inutile decorso del termine indicato, si sarebbe avvalsa della

clausola risolutiva espressa di cui all'art. 24 del contratto per far valere il grave inadempimento dell'Appaltatore e il venir meno del rapporto contrattuale.

Quest'ultimo provvedeva quindi a consegnare una integrazione della progettazione esecutiva secondo le seguenti modalità e tempistiche:

- in data 16 ottobre 2017 consegnava circa 1800 nuovi elaborati integrativi di quanto già consegnato in precedenza, rimanendo da consegnare il Computo Metrico, il Piano Scavi, gli elaborati relativi agli espropri e gli elaborati relativi al Piano di Sicurezza e Coordinamento;
- in data 1 novembre 2017 trasmetteva il Computo Metrico Estimativo degli ulteriori circa 300 nuovi elaborati progettuali delle varie tratte che integravano e in parte sostituivano la documentazione progettuale consegnata in data 16 ottobre 2017.
- in data 9 novembre 2017 trasmetteva il Piano di Sicurezza e Coordinamento, il Bilancio Terre, il Piano Scavi e il Quadro Economico oltre ad un aggiornamento di ulteriori elaborati precedentemente consegnati. Nella medesima data veniva consegnato un Computo Metrico Estimativo modificato rispetto a quello consegnato in data 1 novembre 2017;
- in data 23 novembre 2017 trasmetteva la bozza di aggiornamento del quadro economico degli espropri.

Malgrado l'indebito frazionamento temporale nella produzione degli elaborati emessi, la Controllata procedeva comunque alla valutazione di quanto ricevuto.

L'istruttoria svolta dal RUP, con il supporto di consulenti specializzati esterni e dell'Ente Verificatore, consentiva di apprezzare definitivamente in modo negativo la non approvabilità del progetto esecutivo prodotto da ATI Strabag sotto diversi profili: incompletezza degli elaborati; non ammissibilità delle varianti proposte; mancanza di opportune relazioni giustificative e, infine, non attendibilità tecnica di quanto studiato ed elaborato.

A seguito di tale approfondita istruttoria tecnica, emergeva un insanabile, conclamato ed ormai irreversibile grave inadempimento dell'Appaltatore, non risultando la progettazione approvabile. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione della Controllata, in data 16 gennaio 2018, deliberava di prendere atto delle risultanze istruttorie emerse nell'ambito della procedura di diffida ai sensi dell'art. 24.4 del Contratto di appalto e degli ulteriori approfondimenti tecnici in forza dei quali veniva acclarata la non approvabilità della progettazione esecutiva e decideva di concludere la suddetta procedura di diffida mediante dichiarazione di risoluzione del rapporto contrattuale in essere, con ogni conseguenza immediata sull'azione giurisdizionale promossa da ATI Strabag.

Come innanzi anticipato, con l'atto di citazione depositato in data 11 agosto 2017 presso il Tribunale Civile di Milano, l'Appaltatore ATI Strabag (ad inequivocabile dimostrazione della pretestuosità, inammissibilità ed infondatezza, soprattutto in termini di quantificazione, delle proprie pretese), introduceva un'azione giurisdizionale con la quale ridimensionava le pretese vantate nei confronti della Controllata in euro 387.642.959,70, pur avendo lo stesso Appaltatore poi continuato ad esporre nel registro di contabilità riserve fino a raggiungere un abnorme ammontare complessivo pari a euro 3.911.661.696,46.

In data 17 gennaio 2018 la Controllata si costituiva nel giudizio respingendo le domande avversarie e svolgendo domanda riconvenzionale. In particolare, con la domanda riconvenzionale veniva chiesto al Tribunale di Milano di accertare l'inadempimento di ATI Strabag e l'intervenuta

risoluzione in danno del rapporto contrattuale con effetto *ex tunc*, per grave inadempimento alla preliminare e fondamentale obbligazione relativa alla progettazione.

In merito al *quantum*, la Controllata chiedeva in particolare di condannare ATI Strabag al risarcimento dei danni complessivamente ammontanti ad euro 586.130.289,27. La prima udienza del giudizio si è tenuta il 6 febbraio 2018. All'esito dell'udienza, il Tribunale ha concesso termini per il deposito di memorie istruttorie e ha fissato per il 16 ottobre 2018 la prossima udienza.

In data 15 maggio 2018 i legali difensori della Controllata hanno pertanto proceduto al deposito della prima memoria, nella quale sono state precisate tutte le domande quantificando nuovamente gli importi domandati ad ATI Strabag in euro 768.694.458,34.

In conseguenza della intervenuta risoluzione per grave inadempimento, la Controllata provvedeva, doverosamente, in forza di quanto previsto nel contratto, ad escutere, con comunicazione in data 2 marzo 2018, la polizza fidejussoria all'uopo rilasciata dall'Appaltatore.

In data 23 marzo 2018, l'Appaltatore notificava alla Controllata un ricorso ex art. 700 c.p.c., con annesso decreto *inaudita altera parte* del Tribunale di Milano che, inibiva il pagamento in favore della stessa delle somme oggetto di escussione rinviando la propria decisione finale all'esito dell'istruttoria di causa.

La Controllata si è costituita nel giudizio cautelare introdotto dall'Appaltatore contestando quanto eccepito dallo stesso ed insistendo per l'incameramento della garanzia.

Alla prima udienza che si è tenuta in data 4 aprile 2018, il Tribunale ha concesso alle Parti termini per il deposito di note, documenti e memorie di replica, rinviando la discussione all'udienza del 13 giugno 2018, all'esito della quale tratterà la causa in decisione. L'udienza è stata rinviata al 14 settembre 2018.

La Controllata, considerata la complessità della vicenda, la pluralità di azioni introdotte dalle parti e la loro stretta interdipendenza, ha acquisito un parere legale che ha definito il rischio di soccombenza "possibile", fornendo altresì elementi utili a circoscrivere l'entità di un'eventuale soccombenza con riferimento alle questioni già oggetto di riserva da parte dell'appaltatore ATI Strabag. La Controllata ha inoltre acquisito un ulteriore parere redatto da un professionista indipendente in merito ai criteri contabili e di informativa da adottare per la redazione del bilancio. Tale parere in relazione al contenzioso complessivo ha evidenziato l'insussistenza dei presupposti per l'accantonamento di un fondo rischi e la necessità di indicazione in nota Integrativa nel bilancio di adeguata informativa in relazione alla passività potenziale ritenuta "possibile".

In particolare, per quanto riguarda le riserve iscritte dall'Appaltatore sul registro di contabilità e sullo stato di consistenza lavori finale pari a circa euro 4.026 milioni, la Controllata, anche in virtù dei pareri sopra richiamati, ha stimato che una eventuale soccombenza su tale specifico aspetto risulterebbe circoscrivibile in circa euro 22-24 milioni, di cui circa euro 16 milioni sono da considerare ad incremento del valore dell'opera. Del tutto non provato risulta oggi il rischio di soccombenza per, l'effettiva presenza in cantiere di mezzi, macchine, attrezzature, personale e mancate economie di scala per un importo massimo pari ad ulteriori euro 34 milioni.

In relazione alle domande proposte in via subordinata dall'Appaltatore nella memoria ex art. 183

comma 5 e 6 c.p.c. depositata in data 15 maggio 2018, allo stato quantificate tra un minimo di circa 496 milioni di euro e un massimo di circa 1.065 milioni di euro *“oltre al risarcimento del danno curriculare e reputazionale secondo quanto in atti dedotto e specificato, ove occorra anche con valutazione equitativa, oltre a rivalutazione monetaria e agli interessi di mora, anche ai sensi del d.lgs. 231/2002, e anatocistici dalla data del dovuto sino al soddisfo”* non si è invece allo stato in grado di stimare l’importo di una *“possibile”* soccombenza se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Si evidenzia, tuttavia, che la risoluzione contrattuale è stata pronunciata dalla Controllata sulla base di approfondite e concordanti valutazioni in ordine alla non approvabilità del progetto esecutivo presentato da ATI Strabag, a cui è giunta anche sulla base dell’acquisizione di pareri resi dai soggetti terzi e indipendenti, di primario standing, che hanno assistito la stessa nella valutazione degli elaborati progettuali prodotti dall’Appaltatore durante l’esecuzione del contratto e in ogni caso per le domande proposte da ATI Strabag con la memoria ex art. 183, la Controllata ribadisce che *“si tratta di un rischio di soccombenza comunque qualificato come “possibile”, perché legato alla presenza di eccezioni pregiudiziali e preliminari di merito sollevate dalla stessa che, ove accolte, unitamente all’accertamento dell’inadempimento dell’Appaltatore e dell’ormai intervenuta risoluzione del rapporto contrattuale con effetto ex tunc, potrebbero sterilizzare in radice le domande in questione”*.

Provista Finanziaria: rapporti con gli Istituti Finanziatori

Come noto in data 22 febbraio 2016 è stato sottoscritto il contratto di Arranger a seguito del quale le Banche Arranger devono supportare la Controllata nella definizione di un adeguato *Therm-Sheet* da porre in gara per ricercare il Finanziamento Senior necessario al prosieguo della realizzazione dell’opera. Nella medesima data è stato firmato il contratto di Finanziamento Ponte bis di importo di euro 200 milioni avente durata fino al 31 gennaio 2018.

Le attività dell’*Arranger* del 2017 sono state indirizzate alla soluzione delle problematiche per la bancabilità del progetto. Tuttavia le suddette attività, a causa dell’apertura della procedura prefallimentare, conclusasi solo nel mese di dicembre 2017, hanno subito un arresto, in quanto con tale procedura in corso risultava pressoché impossibile dialogare con soggetti terzi, per la ricerca dell’equity, per la definizione della garanzia rischio traffico nonché con BEI e CDP per la loro partecipazione al finanziamento *project*.

Il contratto di *Arranger* è venuto a scadenza naturale il 31 gennaio 2018, senza che le predette attività trovassero positiva conclusione.

Attività da segnalare è quella riferita alla sottoscrizione, da parte della Controllata, con le medesime Banche Finanziatrici del Finanziamento Ponte bis, l’*addendum* al predetto finanziamento, che ha riscadenzato i termini di restituzione prevedendone il rimborso in rate semestrali sino al 30 giugno 2034.

A seguito del citato *addendum*, la Società, in data 2 dicembre 2017, ha sottoscritto con la Controllata un *“accordo di subordinazione e postergazione”* con il quale, in qualità di Socio di Controllo, si impegna irrevocabilmente nei confronti della Controllata, a non chiedere il rimborso a qualunque titolo di interessi o di debito subordinato fino alla completa estinzione del

Finanziamento Ponte bis ovvero fino all'integrale rimborso di tutti i crediti nei confronti delle banche nonché a non recedere dai contratti di finanziamento Soci in essere erogati a favore della Controllata.

In considerazione dell'*addendum* al Finanziamento Ponte Bis sottoscritto dalla Controllata, la Società, in data 29 marzo 2018, ha rilasciato una "lettera di conferma" del pegno sulle azioni di Autostrada Pedemontana Lombarda a favore delle banche finanziatrici.

Rapporti con l'Ente concedente e iter approvativo Atto Aggiuntivo n. 2 alla Convenzione Unica

Nel corso del 2017 è continuata l'interlocuzione tra l'Ente concedente e la Controllata, volta anche a definire un quadro economico dell'opera aggiornato e condiviso, propedeutica anche al riconoscimento di quota parte degli investimenti portati ad istanza e non ritenuti ammissibili, al fine dell'erogazione del relativo contributo pubblico. Tale attività, nel primo semestre del 2017, ha prodotto una prima erogazione integrativa di contributo pari a circa euro 11 milioni relativa agli espropri a suo tempo non riconosciuti.

In data 26 giugno 2017, a seguito delle richieste del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e del ministero dell'Economia e delle Finanze, la Controllata e CAL hanno firmato congiuntamente una lettera per precisare che:

"ai sensi dell'art. 4.2. e 4.3 dell'Atto Aggiuntivo n. 2 (AA2), le misure di defiscalizzazione saranno riconosciute al verificarsi di entrambe le seguenti condizioni:

- *il contratto di Finanziamento Senior 1 sia sottoscritto entro 12 mesi dall'efficacia dell'AA2;*
- *il capitale sociale sia versato nei tempi e nelle modalità previste nel piano economico finanziario;*

ai sensi dell'art. 3.2 dell'AA2, l'esecuzione dei lavori dei lotti ancora da eseguire (B2, C e D) dovrà essere avviata entro 60 giorni dalla stipula dei relativi contratti di finanziamento e la relativa durata è fissata in 860 giorni per i lotti B2 e C, realizzati contestualmente, e in 860 giorni per il successivo lotto D. Tali termini sono vincolanti ai fini della decadenza della Concessione".

Il 6 luglio 2017 CAL ha scritto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e al Ministero dell'Economia e delle Finanze evidenziando il lungo iter approvativo che sta caratterizzando l'Atto Aggiuntivo n. 2, sollecitando la sua approvazione, così che lo stesso possa considerarsi efficace. Infatti, solo da tale momento dell'efficacia, con la registrazione dell'atto da parte della Corte dei Conti, decorrerà il termine di 12 mesi per addivenire al *closing* finanziario, presupposto per l'avvio della fase realizzativa della restante opera da completare.

Considerato il perdurare del silenzio dei Ministeri competenti in merito all'approvazione dell'Atto Aggiuntivo n. 2, in data 18 novembre 2017 la Controllata ha trasmesso un Atto di Significazione ed Invito con il quale ha invitato la Concedente CAL e per quanto di competenza il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e il Ministero dell' Economia e delle Finanze, a provvedere entro e non oltre il termine del successivo 24 novembre 2017 alle attività necessarie a consentire la conclusione della procedura di approvazione del suddetto Atto Aggiuntivo.

Constatato il mancato riscontro al predetto invito nel termine sopra indicato, la Controllata in

data 28 novembre 2017, ha notificato un ricorso al TAR di Milano chiedendo di accertare il silenzio dei Ministeri competenti e imponendo agli stessi l'approvazione dell'Atto.

Nel corso del giudizio il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha provveduto a depositare in giudizio il Decreto Interministeriale sottoscritto in data 19 gennaio 2018, dallo stesso Ministero e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, con cui è stato approvato l'Atto Aggiuntivo n.2.

Il TAR, pertanto, constatato il predetto deposito, ha dichiarato cessata la materia del contendere. Ai fini del completamento dell'iter approvativo dell'Atto la Controllata è in attesa della registrazione da parte della Corte dei Conti.

Attività gestionale

La Controllata chiude l'esercizio 2017 con una perdita di euro 7.404.335 (euro 7.782.436 al 31 dicembre 2016). Tale risultato è tipico delle società in fase di start up, che pur in presenza di un margine operativo *adj* positivo (euro 10,2 milioni), dovuto alla realizzazione dei ricavi gestionali, sconta l'effetto degli oneri finanziari non più capitalizzabili.

I ricavi da pedaggio ammontano a euro 29,9 milioni e risultano in significativa crescita rispetto l'esercizio precedente (+26,5%).

L'incremento dei costi operativi è da riferirsi alle spese legali sostenute dalla Controllata per contrastare l'istanza di fallimento avanzata dalla Procura della Repubblica nonché per la difesa nei confronti dell'Appaltatore Integrato.

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a euro 30,1 milioni e si riferiscono sostanzialmente ai lavori di completamento delle tratte entrate in esercizio.

La Controllata ha ricevuto contributi dall'Ente concedente CAL per euro 22,9 milioni. Il fabbisogno finanziario della stessa, nel corso dell'esercizio 2017, è stato sostenuto oltre che dall'erogazione del contributo anche dalla gestione operativa.

Le disponibilità liquide ammontano a euro 43,6 milioni e concorrono alla riduzione della posizione finanziaria netta di circa 8 milioni di euro rispetto a quella del 31 dicembre 2016. Nel corso del 2017 la Controllata ha sottoscritto un *Addendum* con il quale è stato riscadenziato il termine di restituzione del Finanziamento Ponte Bis prevedendone il rimborso in rate semestrali sino al 30 giugno 2034.

Vengono di seguito riportate le principali componenti del conto economico e patrimoniale della Controllata relative al 31 dicembre 2017 confrontate con i corrispondenti dati dell'esercizio precedente.

in migliaia di euro	2017	2016	Variazione % 2016/2017
Ricavi per pedaggi	29.900	23.638	26,5%
Altri ricavi e proventi	2.821	576	389,8%
VALORE DELLA PRODUZIONE	32.721	24.214	35,13%
Costi operativi	-12.509	-10.419	20,1%
Costo del lavoro	-6.292	-5.987	5,1%
COSTI OPERATIVI	-18.801	-16.406	14,60%
Accantonamento svalutazione crediti	-3.694	-2.496	
MARGINE OPERATIVO LORDO	10.226	5.312	92,51%
Ammortamenti e Accantonamenti	-6.199	-7.121	-12,9%
RISULTATO OPERATIVO	4.027	-1.809	-322,61%
Proventi e oneri finanziari	-11.438	-9.533	20,0%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	-7.411	-11.342	-34,66%
Imposte correnti e anticipate	7	3.560	-99,8%
RISULTATO DI PERIODO	-7.404	-7.782	-4,86%

in migliaia di euro	2017	2016	Variazione 2016/2017
Immobilizzazioni materiali gratuitamente devolvibili	545.856	550.844	-4.988
Altre immobilizzazioni	24.974	24.385	589
CAPITALE IMMOBILIZZATO	570.830	575.229	-4.399
Capitale Circolante Netto	-25.101	-15.961	-9.140
Fondi	-4.613	-2.723	-1.890
CAPITALE INVESTITO NETTO	541.116	556.545	-15.429
PATRIMONIO NETTO	223.260	230.664	-7.404
Disponibilità Liquide	-43.613	-30.742	-12.871
Debiti verso Soci per finanziamenti	161.649	157.872	3.777
Debiti verso banche	199.820	198.751	1.069
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	317.856	325.881	-8.025
MEZZI DI TERZI E MEZZI PROPRI	541.116	556.545	-15.429

Traffico, esazione e pedaggi

Nel corso del 2017 la Controllata, sulla rete autostradale in esercizio, ha registrato un totale di 237.696.178 chilometri percorsi, con una percentuale di crescita rispetto l'esercizio precedente pari a circa il 23%. Con il trascorrere del tempo, come dimostrano i dati di traffico del 2017, la differenza rispetto alle stime di traffico utilizzate per l'elaborazione del PEF 2014 si sta sempre più riducendo. Tale fenomeno conferma che il sistema pedemontano sta attraversando quella fase che tecnicamente viene definita di *rump-up* che tipicamente dura dai 3 ai 5 anni. Anche i dati di traffico dei primi cinque mesi del 2018 mostrano un significativo incremento rispetto al corrispondente periodo del 2017, questo rileva la validità del progetto e del suo completamento in considerazione che le tratte più importanti dell'A36 sono ancora da implementare.

TRAFFICO in VEICOLI KM.	2017	2016	Variazione % 2016/2017
Tratta - A36	196.367.140	157.555.053	24,63%
Tangenziale di Como - A59	15.390.304	12.247.887	25,66%
Tangenziale di Varese -A60	25.938.734	23.828.345	8,86%
TOTALE	237.696.178	193.631.285	22,76%

Come noto, il sistema di pagamento delle tratte in esercizio della Controllata avviene attraverso il sistema di esazione *Free Flow*. Nel corso del 2017, sono continuate le attività per migliorare ed implementare le modalità di pagamento del pedaggio.

Nel corso del 2017 è stato avviato il pagamento denominato "*Ricaricabile Pedemontana*", successivamente è stata rilasciata la nuova APP "*Pedemontana Lombarda*" che consente di pagare il pedaggio tramite carta di credito o carta prepagata; nel secondo semestre 2017 è stato sviluppato l'applicativo per il pagamento del pedaggio presso gli sportelli bancari e tramite internet banking, entrato in funzione nel maggio 2018.

Al 31 dicembre 2017 i ricavi da pedaggio di competenza della Controllata al netto degli sconti applicati per euro 2.035.255 (nel 2016 euro 2.192.544) mostrano un incremento del 26,5% rispetto al 31 dicembre 2016, attestandosi a euro 29.899.779.

RICAVI NETTI DA PEDAGGIO	2017	2016	Variazione % 2016/2017
Ricavi da pedaggio	33.650.403	27.226.536	23,59%
Sconti applicati all'utenza	-2.035.255	-2.192.544	-7,17%
Ricavi da pedaggio netti sconti	31.615.148	25.033.992	26,29%
Sovracanone ex L. 109/2009 art. 19 e s.m.i.	-1.715.369	-1.396.150	22,86%
PEDAGGI NETTI DI COMPETENZA	29.899.779	23.637.842	26,49%

Tale variazione è ascrivibile all'incremento registrato nel traffico (+22,76%) e all'adeguamento tariffario - pari allo 0,90% - intervenuto con decorrenza dal 1° gennaio 2017 sulle tratte di competenza della Controllata nel rispetto delle previsioni convenzionali, nonché ad una diversa rimodulazione degli sconti applicati all'utenza rispetto l'esercizio 2016.

Si segnala che con D.l. n. 618 del 29 dicembre 2017, a partire dal 1° gennaio 2018 le tariffe di pedaggio della Controllata si sono incrementate dell'1,70%.

La percentuale dei Mancati Pagamenti Pedaggi e oggetto di recupero crediti, consuntivata nel 2017 risulta pari al 18,89% dei pedaggi, in leggera riduzione rispetto al 2016 (19,60%).

A tale proposito si rileva che nel corso del 2017 la Controllata ha sensibilmente intensificato le azioni volte al recupero di tutti i crediti accumulati. A valle delle attività svolte dalla Controllata è stato possibile conseguire, tra il primo e secondo sollecito di pagamento, circa il 60% del credito sollecitato al 31 dicembre 2017, oltre al recupero delle spese all'uopo sostenute.

E' opportuno evidenziare che dove le procedure di recupero crediti sono in avanzata fase di esecuzione, la predetta percentuale dei Mancati Pagamenti Pedaggi si riduce a circa il 10-11%. Tale percentuale è destinata ulteriormente a diminuire una volta portate a termine le azioni condotte dalle società esterne incaricate, nonché quelle di riscossione del credito. In proposito si rileva nel mese di ottobre 2017 la Controllata ha fatto ricorso ad una serie di ulteriori strumenti per il recupero del credito, intimando il pagamento del pedaggio anche mediante l'invio di apposite diffide quale presupposto all'avvio del successivo procedimento monitorio che prevede la notificazione delle ingiunzioni di pagamento. La Controllata sta inoltre valutando la sussistenza dei presupposti per procedere - ove necessario - anche sul piano penale in caso di insolvenza fraudolenta a norma dell'art. 641 c.p.

Premesso quanto sopra, la Controllata a fini prudenziali stanZIA un fondo svalutazione crediti pari al 50% dell'importo dei pedaggi non pagati dai clienti all'origine.

Prevedibile evoluzione e continuità aziendale

Come sopra esposto, la Controllata ha superato positivamente il procedimento volto all'accertamento dei presupposti per la dichiarazione di fallimento avanzata dalla Procura di

Milano, dimostrando la propria capacità, con i flussi positivi di cassa generati dalla gestione delle attuali tratte in esercizio e dall'erogazione del contributo pubblico da parte di CAL, di far fronte ai residui investimenti relativi alle tratte A, B1 e primi lotti delle Tangenziali di Como e Varese nonché rimborsare il prestito bancario entro il 30 giugno 2034. Peraltro i primi mesi del 2018 hanno evidenziato, un incremento del traffico doppio a quello previsto nel Piano di rimborso pluriennale elaborato, sul finire dell'esercizio 2017, ai fini della rimodulazione del Finanziamento Ponte bis.

Per quanto sopra, la Controllata, in attesa di eseguire i nuovi ed obbligatori investimenti relativi alla costruzione dell'intera infrastruttura previsti dagli atti convenzionali, si trova in una situazione di equilibrio economico-finanziario.

Nelle more della registrazione da parte della Corte dei Conti e quindi della efficacia dell'Atto Aggiuntivo n. 2, la Controllata, al fine di rispettare gli impegni e le scadenze da esso previste, ha pianificato, in accordo con la Società, in qualità di controllante e con l'Ente concedente CAL tutte le attività necessarie alla sottoscrizione del Finanziamento Senior entro 12 mesi dalla data di efficacia dell' AA2 e all'inizio dei lavori di costruzione delle tratte B2 e C, entro 60 giorni dalla sottoscrizione del Finanziamento Senior, definendo un dettagliato cronoprogramma per la realizzazione delle attività occorrenti al completamento della seconda parte dell'opera.

In particolare la Controllata, a seguito della risoluzione del rapporto contrattuale con l'Appaltatore Integrato, ha valutato, ai fini del completamento dell'opera, di procedere alla ripetizione di una nuova gara mediante Contraente Generale, cui affidare l'elaborazione del progetto esecutivo e la realizzazione delle opere; sul fronte della provvista finanziaria, di reperire la stessa dal mercato.

Pertanto ha approntato tutte le iniziative utili a tal fine, selezionando un advisor legale che la sta supportando:

- nella strutturazione della gara finalizzata all'individuazione di un operatore economico che eroghi in favore della Controllata la provvista finanziaria necessaria alla realizzazione completa del progetto;
- nella strutturazione di una gara finalizzata all'individuazione di un Contraente Generale per le attività di progettazione esecutiva e di esecuzione dei lavori relativamente alle tratte residue. La scelta del Contraente Generale (secondo quanto previsto dall'art. 194 del Codice Appalti) presenta altresì i vantaggi di trasferire i rischi riferiti alle attività complementari (risoluzione interferenze, espropri ecc.) e la possibilità di ottenere un prefinanziamento che migliorerà la bancabilità del progetto.

La Controllata sta altresì valutando la possibilità di un apporto di *equity* da parte del Contraente Generale.

Le gare suddette dovranno essere aggiudicate in coerenza con le tempistiche previste dall'AA2.

Di seguito vengono sintetizzati i passaggi più significativi e le tematiche più rilevanti che la Controllata dovrà affrontare e che implicano importanti determinazioni da parte di tutti gli attori coinvolti nel processo.

Ai fini dell'individuazione del Contraente Generale che dovrà eseguire la progettazione esecutiva

e la realizzazione dei lavori delle tratte B2, C e D, la Controllata sta strutturando, una nuova procedura di gara, sulla base del progetto definitivo approvato dal CIPE, adeguato alle nuove normative frattanto intervenute. Secondo le tempistiche previste per la gara l'aggiudicazione dovrebbe intervenire entro il primo semestre 2019.

Per quanto riguarda la realizzazione della Tratta D, prevista nella seconda fase del cronoprogramma dell'AA2, la Controllata a seguito di espressa richiesta da parte di CAL, sta valutando alternative progettuali sulla base delle recenti richieste territoriali, in prima fase a livello di studio di fattibilità, che dovranno prioritariamente essere subordinate all'esame degli effetti sul quadro economico dell'opera e sul PEF di concessione. In ogni caso tali alternative dovranno essere concordate con i tavoli territoriali.

Al fine di addivenire al *closing* entro il primo semestre 2019 sono altresì in corso le attività di definizione di un nuovo piano economico-finanziario, elaborato sulla base di un nuovo modello di traffico, che terrà conto dell'effettivo traffico rilevato sulle tratte in esercizio e che la Controllata ha provveduto a commissionare ad una società terza, nonché del nuovo cronoprogramma dei lavori. Le tempistiche previste per la gara finalizzata al reperimento della provvista finanziaria prevedono l'aggiudicazione entro giugno 2019.

Per quanto riguarda la gara relativa al Finanziamento Senior, l'Advisor Legale dovrà elaborare il Term Sheet, individuando la miglior struttura finanziaria del Finanziamento e le condizioni necessarie per conseguirla.

Inoltre, al fine di prevedere nel sopracitato piano economico-finanziario una importante riduzione degli oneri finanziari relativi al finanziamento, è imprescindibile la strutturazione ed attivazione della "Garanzia rischio traffico" già prevista nella Legge Regionale n. 35/2016; a tale riguardo sarà necessario definire le modalità applicative di tale fondo che complessivamente ammonta ad euro 450 milioni.

Sempre allo scopo di rendere bancabile il progetto la Controllata nonché la Società dovranno continuare gli incontri ai tavoli tecnici-operativi con BEI e CDP al fine di ottenere la loro disponibilità alla partecipazione al finanziamento, d'intesa con la Concedente CAL.

In data 31 gennaio 2018 è venuto a scadenza il termine finale di sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale, deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Controllata in data 19 marzo 2014, senza che nessuno esercitasse il diritto di opzione.

E' necessario precisare che elemento essenziale per la bancabilità del progetto è il reperimento dell'ulteriore quota di *equity* necessaria per la costruzione dell'intera infrastruttura.

Ad oggi, sono stati versati euro 300,9 milioni a titolo di equity ed euro 150 milioni a titolo di finanziamento soci da parte della Società in qualità di Controllante.

Sulla base del piano economico finanziario della Controllata allegato all'AA2 è necessario l'apporto di almeno ulteriori euro 350 milioni circa, a copertura, dei "mezzi propri", di cui euro 90 milioni previsti per la conclusione del primo *closing*, ed euro 260 milioni per il secondo *closing*.

Fermo restando che detto ulteriore fabbisogno potrebbe subire modifiche sulla base del piano economico finanziario che la Controllata predisporrà.

In merito alle necessità sopra citate la Controllata ha rinnovato *“la richiesta ai Soci di fare tutto quanto nelle loro possibilità affinché si possa reperire l’equity sopra citato. In assenza della disponibilità dell’equity, la bancabilità del progetto e quindi l’ultimazione del tracciato sarebbero seriamente compromesse.”*

Alla luce di tutto quanto sopra rappresentato in termini di prospettive, la Controllata si sta concretamente e fattivamente adoperando per porre in essere ogni azione necessaria al fine di rispettare gli impegni e le tempistiche previste nell’AA2 alla convenzione Unica, per il reperimento della provvista finanziaria e per la realizzazione dell’intera opera, il tutto al fine di completare l’infrastruttura e di perseguire l’oggetto sociale.

In considerazione di ciò e del riscadenziamento del debito verso le banche con la sottoscrizione dell’Addendum al Finanziamento Ponte bis, che ha previsto il rimborso del finanziamento in rate semestrali fino al 30 giugno 2034, il Consiglio di Amministrazione della Controllata ha ritenuto di chiudere il bilancio al 31 dicembre 2017 in situazione di continuità aziendale.

Premesso quanto sopra, sulla scorta di quanto riportato dagli Amministratori della Controllata, in base alle attività poste in essere dalla stessa, non sussisterebbero elementi che facciano presumere che la Controllata non possa allo stato adempiere alle prescrizioni ed alla programmazione di cui all’Atto Aggiuntivo n. 2, la Società, pertanto, non ha ritenuto necessario procedere a ulteriori rettifiche di valore della partecipazione in quanto la continuità aziendale è garantita oltre l’esercizio 2018.

Milano Serravalle Engineering S.r.l.

A decorrere dal 15 maggio 2017, a seguito delle intervenute modifiche dell’art. 15 e 21 dello Statuto sociale è decaduto il Consiglio di Amministrazione e la Controllata è amministrata da un Amministratore Unico ed ha un Organo di Controllo monocratico.

L’Assemblea dei Soci riunitasi in data 27 aprile 2018 ha approvato il Bilancio di esercizio 2017 che ha chiuso con un utile di esercizio di euro 146.016.

Il valore della produzione mostra un decremento dell’1,68% rispetto all’esercizio 2016, passando da 2,48 milioni a 2,44 milioni. Tale risultato è riconducibile ad una riduzione degli incarichi dell’area progettazione che è stata compensata dalla maggior produzione derivante dai principali affidamenti di Direzione Lavori unitamente all’attivazione dei nuovi affidamenti di Coordinatore Sicurezza in fase di Esecuzione.

Il valore aggiunto, a seguito della diminuzione dei costi operativi riferiti ai compensi ad amministratori e sindaci, alle assicurazioni e alla formazione, registra un aumento del 2%.

Il costo del lavoro evidenzia un calo del 3,81%, passando da 1,54 milioni dell’esercizio 2016 a 1,48 milioni del 2017. Tale diminuzione è giustificata dalla riduzione dell’organico medio Fte (-2,02 unità) parzialmente compensata dai maggiori costi per il riconoscimenti di premi ai dipendenti.

Il Margine Operativo Lordo, beneficiando della riduzione del costo del lavoro è pari a 0,26 milioni di euro e rappresenta il 10,53% del valore della produzione (6,62% nel 2016).

L’utile netto dell’esercizio, al netto delle imposte sul reddito pari a 85 mila euro, si attesta a euro 0,15 milioni e corrisponde al 5,98% del valore della produzione.

In merito alla prevedibile evoluzione la Controllata - in osservanza delle previsioni normative - durante il prossimo esercizio acquisirà nuove commesse nell'ambito del Gruppo, di importo ed impegno significativo. Tali nuovi impegni, pur comportando la necessità di rinforzare la struttura - sia con contratti a progetto, sia ricorrendo a consulenze temporanee - faranno registrare un significativo aumento del fatturato.

La partecipazione della Società al 31 dicembre 2017 è pari al 100% del capitale sociale.

3.3 Andamento delle altre società partecipate

Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.

L'Assemblea dei Soci del 19 aprile 2018 ha approvato il Bilancio d'esercizio 2017 che ha chiuso con una perdita di esercizio di euro 650.505 con una variazione positiva di euro 17.058 rispetto al 2016. Il miglioramento è ascrivibile ad una lieve diminuzione dei costi operativi.

Nel mese di agosto i Soci Intesa San Paolo ed Autostrade Lombarde S.p.A. hanno comunicato, ai sensi dell'Articolo 7 dello Statuto Sociale, l'avvio della procedura di prelazione in relazione alla cessione al Socio Sias S.p.A. delle partecipazioni detenute in Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. pari, per il Socio Intesa San Paolo S.p.A., a n. 51.495.864 azioni ordinarie della società (17,528% del capitale sociale) e per il Socio Autostrade Lombarde S.p.A. a n. 13.808.696 azioni (4,7% del capitale sociale).

Nel mese di ottobre il Socio Itinera S.p.A. ha comunicato, ai sensi dell'Articolo 7 dello Statuto Sociale, l'avvio della procedura di prelazione in relazione alla cessione al Socio Sias S.p.A. delle partecipazioni detenute in Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. pari a n. 4.586.494 azioni (1,561% del capitale sociale).

In data 20 dicembre 2017 è avvenuto il trasferimento di n. 4.586.494 azioni detenute dal socio Itinera S.p.A. in favore di Sias S.p.A..

In data 23 febbraio 2018 il socio Intesa Sanpaolo S.p.A. ha trasferito - riservandosi il diritto di usufrutto fino al 31 dicembre 2018 - a Satap S.p.A. la nuda proprietà di n. 30.647.150 azioni, a Sias S.p.A. la nuda proprietà di n. 7.725.883 azioni e ad Autostrade per l'Italia n.13.122.831 azioni tutte della società Tangenziali Esterne di Milano S.p.A..

La partecipazione della Società al 31 dicembre 2017 è pari al 18,8006% del capitale sociale.

Tangenziale Esterna S.p.A.

L'Assemblea dei Soci, riunitasi in data 19 aprile 2018, ha approvato il Bilancio d'esercizio 2017 che ha chiuso con una perdita di esercizio di euro 32.402.528 deliberando il riporto a nuovo della stessa.

Tale risultato sconta ancora la fase di avvio del progetto ed in particolare il mancato completamento di alcune opere determinanti ad interconnettere funzionalmente e pienamente l'autostrada tanto al sistema viario primario quanto al sistema locale.

Nonostante i ricavi della gestione autostradale abbiano evidenziato nell'anno un significativo trend crescente rispetto al 2016, ed i principali indicatori operativi quali margine operativo lordo, pari a euro 31.704.090 e Risultato operativo, pari a euro 21.375.516 risultino significativamente positivi ed in linea con gli standard di settore, permane un risultato ante imposte negativo che sconta l'iscrizione di ammortamenti per complessivi euro 10.328.574 e oneri finanziari per complessivi euro 64.729.834.

Nel corso del mese di aprile 2017, nell'ambito di un processo di allargamento societario volto tra l'altro a garantire un maggior presidio sulle attività di manutenzione e gestione, la Tangenziale Esterna S.p.A. ha perfezionato l'acquisto di una quota di partecipazione dell'1% del capitale sociale pari a euro 10.000 della società consortile Aurea S.c.ar.l.; l'operazione è stata conclusa rilevando lo 0,5% dalla Società Itinera S.p.A. e lo 0,5% dalla Società S.A.T.A.P. S.p.A..

La S.c.ar.l. realizza un'organizzazione comune tra i Soci ed ha per oggetto l'esecuzione delle prestazioni di gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria del collegamento autostradale A58, alla stessa affidate da Tangenziale Esterna S.p.A..

In data 23 maggio 2017 i Soci hanno sottoscritto l'Atto Ricognitivo di pegno su azioni e sui Crediti derivanti dal contratto finanziamento su base *project finance* per un importo complessivo di euro 1.200.000.000, sottoscritto in data 7 aprile 2014, in conformità a quanto previsto dal Contratto di Equity Contribution and Subordination Agreement (ECA).

Nel mese di agosto 2017 si sono avviate le procedure di prelazione come previste dall'art. 7 dello Statuto sociale a seguito della cessione dell'intera partecipazione dei soci Intesa San Paolo pari al 2,578% e Autostrade Lombarde pari al 3,1837% ai Soci Satap e Sias (Gruppo Sias). Analogamente ha fatto il Socio Itinera che, nel mese di ottobre 2017, ha avviato le operazioni per la cessione della propria quota pari al 10,228% al socio Sias.

Conseguentemente al trasferimento della partecipazione dal socio Itinera al Socio Sias, intervenuta in data 20 dicembre 2017, è stato altresì sottoscritto, tra Itinera, Sias, Intesa e Banca IMI, l'atto ricognitivo di pegno su azioni e di accordo di subordinazione, ai sensi del contratto di finanziamento sottoscritto in data 20 dicembre 2013.

La partecipazione della Società al 31 dicembre 2017 è pari al 0,3806% del capitale sociale.

Autostrade Lombarde S.p.A.

L'Assemblea dei Soci del 7 maggio 2018 ha approvato il Bilancio d'esercizio 2017 che ha chiuso con un utile di esercizio di euro 458.700.

In data 31 luglio 2017 si è conclusa, senza alcuna sottoscrizione, l'operazione di aumento del capitale sociale da euro 467.726.626 ad euro 501.726.626 deliberata dall'Assemblea della partecipata in data 20 settembre 2016. Il capitale sociale resta pertanto invariato.

In data 28 luglio 2017 i Soci SATAP, SIAS e Intesa San Paolo hanno sottoscritto un accordo teso a disciplinare lo scioglimento del comune investimento in Tangenziali Esterne di Milano S.p.A., in Tangenziale Esterna S.p.A., in Autostrade Lombarde S.p.A. e in Brebemi S.p.A.

La partecipata, controlla con una percentuale pari al 78,98% del capitale sociale, la concessionaria Brebemi S.p.A..

La partecipazione della Società al 31 dicembre 2017 è pari al 2,7794% del capitale sociale.

Società di Progetto Brebemi S.p.A.

L'Assemblea dei Soci del 7 maggio 2018 ha approvato il Bilancio d'esercizio 2017 che chiude con una perdita di euro 39.198.071. La perdita di esercizio, tenuto conto delle riserve preesistenti, ha comportato una riduzione del capitale sociale in misura superiore al terzo del medesimo, introducendo quindi la fattispecie di cui all'art. 2446 del codice civile.

Il risultato dell'esercizio evidenzia una perdita di 39,2 milioni di euro, nonostante i ricavi della gestione autostradale abbiano evidenziato, anche per l'esercizio 2017, un significativo trend crescente rispetto all'esercizio precedente ed i principali indicatori operativi anch'essi in crescita rispetto allo scorso esercizio, risultino significativamente positivi ed in linea con gli standard di settore, permane un risultato ante imposte negativo che sconta l'iscrizione di ammortamenti per complessivi euro 8.439.981 e oneri finanziari per complessivi euro 81.596.006.

L'applicazione dei nuovi principi contabili 2016, ha altresì determinato l'obbligo di iscrizione ad una riserva transitoria positiva o negativa di patrimonio netto delle variazioni del *fair value* degli strumenti finanziari derivati di copertura. Per effetto di tale modifica contabile il patrimonio netto della partecipata, alla data del 31 dicembre 2017, risulta negativo per euro 138.631.792.

Il bilancio d'esercizio della partecipata, alla data del 31 dicembre 2017, è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, sostenuta dal Piano Economico Finanziario allegato al Terzo Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica nonché dal beneficio economico derivante dall'apertura del collegamento di interconnessione tra la A35 e l'autostrada A4.

La partecipazione della Società al 31 dicembre 2017 è pari allo 0,3914% del capitale sociale.

Società Autostrada Broni - Mortara S.p.A. (S.A.Bro.M. S.p.A.)

In data 2 febbraio 2017 la partecipata ha richiesto la sottoscrizione del documento di coobbligazione pro quota relativo alla proroga fino al 30 giugno 2017 del finanziamento concesso da UNICREDIT in favore di Sabrom S.p.A. e pari a euro 20.000.000. Successivamente, in data 21 settembre 2017 è stato sottoscritto da tutti i soci di Sabrom l'ulteriore estensione della fidejussione pro quota dal 1 luglio 2017 al 31 dicembre 2017. In data 2 febbraio 2018 la partecipata ha richiesto la sottoscrizione del documento di coobbligazione relativo alla proroga, fino al 30 giugno 2018, del finanziamento di euro 20.000.000, concesso da UNICREDIT in favore di Sabrom.

La Società è impegnata per un importo pari ad euro 2.594.000.

L'Assemblea dei Soci riunitasi in data 27 marzo 2018 ha approvato il Bilancio d'esercizio 2017 che ha chiuso con una perdita di esercizio di euro 1.138.195. Tale risultato è la conseguenza del provvedimento del Ministero dell'Ambiente, emesso nel settembre 2016, recante un giudizio negativo sulla compatibilità ambientale dell'opera. La partecipata ha provveduto a svalutare gli oneri finanziari capitalizzati nell'esercizio 2016 (pari a euro 578.183), e a non procedere con la capitalizzazione degli oneri finanziari per l'esercizio 2017.

A seguito del giudizio negativo da parte del Ministero dell’Ambiente sul progetto della Broni-Mortara, l’Ente concedente ILSPA ha presentato ricorso al TAR Lombardia, con il quale viene chiesto l’annullamento del provvedimento per manifesta illegittimità nella procedura.

L’impugnazione del provvedimento ministeriale induce a ritenere che la Concedente - allo stato - non intende contestare - l’esito negativo della procedura VIA, come vizio dell’operato del concessionario. In tal senso gli Amministratori della partecipata sono confidenti in merito alla realizzabilità dell’opera e quindi nella prosecuzione delle attività contrattualmente prevista, pertanto hanno redatto il bilancio al 31 dicembre 2017 nel presupposto della continuità aziendale. Tuttavia, in considerazione della complessità della situazione, gli stessi non escludono che possa esistere una significativa incertezza in merito all’esito del ricorso al TAR, con conseguenti effetti sulla continuità aziendale. Inoltre la partecipata monitora costantemente la situazione finanziaria, in quanto la linea di credito in essere di 20 milioni di euro - garantita da tutti i Soci con fidejussione - è stata rinnovata fino al 30 giugno 2018 ed è in attesa che venga perfezionata la richiesta di proroga sino al 31 dicembre 2018.

Premesso quanto sopra, in considerazione che le attività del 2018 saranno rivolte alla gestione del contenzioso il cui buon esito, secondo gli Amministratori della partecipata, non è certo, la Società ritiene che le perdite registrate dalla stessa a tutto il 31 dicembre 2017 siano da considerarsi durevoli pertanto ha provveduto ad adeguare il valore della partecipazione alla quota di patrimonio netto posseduta.

La partecipazione della Società al 31 dicembre 2017 è pari al 12,97% del capitale sociale.

A4 Holding S.p.A.

L’Assemblea dei Soci del 30 marzo 2017 ha approvato il Bilancio 2016 che ha chiuso con una perdita di esercizio di euro 43.937.592.

Relativamente al contratto di compravendita per la cessione delle n. 86.571 azioni, intervenuto nel mese di luglio 2014 tra la Società, in qualità di venditore e Società delle Autostrade Serenissima S.p.A. in qualità di acquirente, per il quale la Società aveva attivato le iniziative legali per il recupero del saldo della rata scaduta al 30 giugno 2015 comprensivo degli interessi, le parti, in data 24 maggio 2017, hanno sottoscritto un “*Addendum*” con il quale hanno convenuto una modifica del prezzo unitario delle azioni al valore attuale di mercato, a fronte del pagamento, da parte dell’acquirente, dell’intero corrispettivo pari a euro 24.513.000 entro il 15 luglio 2017.

A seguito della sottoscrizione dell’*Addendum* è stato risolto il contratto sottoscritto con la Società Unione Fiduciaria S.p.A. relativo all’amministrazione delle azioni di proprietà della Società in A4 Holding S.p.A., con conseguente annullamento del certificato azionario intestato a Unione Fiduciaria S.p.A. e nuova emissione, in data 23 giugno 2017, del certificato azionario intestato alla Società Milano Serravalle.

In adempimento a quanto convenuto nell’*Addendum*, in data 18 luglio 2017, la Società delle Autostrade Serenissima S.p.A. ha corrisposto alla Società l’intero corrispettivo. In pari data è stata perfezionata la girata dei titoli azionari in favore della Società delle Autostrade Serenissima S.p.A. A seguito di tale operazione, la Società non detiene più alcuna partecipazione in A4 Holding.

Confederazione Autostrade S.p.A.

L'Assemblea dei Soci, riunitasi in data 27 aprile 2017, ha approvato il Bilancio d'esercizio 2016 che ha chiuso con una perdita di euro 17.692.

In data 30 agosto 2017 è pervenuta alla Società da parte della partecipata un ulteriore sollecito relativo al versamento pro-quota, del finanziamento infruttifero di euro 216.665,80; il Consiglio di Amministrazione della Società in data 14 settembre ha deliberato di non aderire a tale richiesta.

La partecipata si è avvalsa del maggior termine per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, in attesa che vengano definite le tematiche relative al ristoro da parte della Regione Veneto delle spese sostenute per la predisposizione del progetto "Nogara Mare" nonché le determinazioni in relazione alla possibile richiesta ai Soci da parte della partecipata di un ulteriore finanziamento infruttifero/fruttifero di euro 1.500.000.

In data 28 maggio 2018 il Consiglio di Amministrazione della partecipata ha approvato il progetto di Bilancio d'esercizio 2017 che chiude con una perdita di euro 1.113.912, che sommata alle perdite pregresse, porta il capitale della stessa diminuito di oltre un terzo.

La partecipata nel corso del Consiglio di Amministrazione del 12 giugno 2018 ha deliberato di proporre all'Assemblea, fissata per il 28 giugno, la copertura delle perdite mediante parziale rinuncia del finanziamento Soci.

La Società, in considerazione delle prospettive di redditi futuri della partecipata, del contenzioso instauratosi - in ultima istanza - con la Regione Veneto per il ristoro dei costi sostenuti per la finanza di progetto della "Nogara Mare", nonché delle aree di incertezza rilevanti circa la capacità della partecipata di proseguire l'attività in continuità aziendale, ha provveduto - prudenzialmente - ad adeguare il valore della partecipazione a quello del patrimonio netto e a operare un accantonamento al fondo svalutazione crediti corrispondente al 50% del finanziamento infruttifero concesso a Confederazione Autostrade S.p.A..

La partecipazione della Società al 31 dicembre 2017 è pari al 16,67% del capitale sociale.

Collegamenti Integrati Veloci - CIV S.p.A.

L'Assemblea dei Soci, riunitasi in data 27 marzo 2018, ha approvato il Bilancio d'esercizio 2017 che ha chiuso con utile di esercizio di euro 1.109.702.

La partecipazione della Società al 31 dicembre 2017 è pari al 5% del capitale sociale.

Consorzio Autostrade Italiane Energia

L'Assemblea ordinaria del 28 febbraio 2018 ha approvato il Bilancio d'esercizio 2017 che ha chiuso in pareggio, attraverso il riaddebito dei costi sostenuti nei confronti delle consorziate.

L'Assemblea straordinaria, tenutasi in pari data, ha modificato l'art. 2 e 5 dello statuto sociale.

La partecipazione della Società al 31 dicembre 2017 è pari all'1,4% del fondo consortile.

4. PERSONALE E AMBIENTE

4.1 Gli organici

Il 2017 presenta una variazione occupazionale in calo dell'1,60% rispetto al 2016, con un organico medio passato da 680,66 a 669,76 unità.

Organico medio - teste	2017	2016	Variazione	Variazione %
Dirigenti	6,17	6,25	-0,08	-1,28
Impiegati	216,00	215,58	0,42	0,19
Impiegati Part-Time	22,17	23,75	-1,58	-6,65
Impiegati turnisti	302,25	311,33	-9,08	-2,92
Part-Time turnisti	122,17	123,75	-1,58	-1,28
Totale a tempo indeterminato	668,76	680,66	-11,90	-1,75
A tempo determinato	1,00	0,00	1,00	-
Totale generale	669,76	680,66	-10,90	-1,60

La variazione dell'organico medio pari a -10,90 unità deriva dalle seguenti motivazioni:

- - 13,15 unità medie relative ai trascinamenti delle risoluzioni di rapporto di lavoro dell'esercizio precedente (11 teste), ai decessi (3 teste) e ai pensionamenti (1 testa) intervenuti nel corso del 2017;
- + 2,25 unità medie relative alle 3 assunzioni avvenute nel primo semestre 2017: il Direttore Generale con contratto a tempo determinato, un dirigente ed un apprendista.

Occorre evidenziare che nel corso del mese di dicembre si sono conclusi due ulteriori accordi finalizzati alla risoluzione anticipata del rapporto di lavoro che avranno effetto dal mese di gennaio 2018.

A far data dal 6 giugno 2017 e con scadenza ottobre 2019, è stato inoltre attivato il distacco di una figura dirigenziale da Finlombarda S.p.A..

Sono rimasti attivi i distacchi di due risorse presso Autostrada Pedemontana Lombarda: una per l'intero anno e l'altra fino al 15 settembre 2017.

Per l'intero anno è rimasto attivo il distacco di una risorsa da Milano Serravalle Engineering, mentre dal 16 ottobre 2017 sono attivi i distacchi al 100% di 1 risorsa e al 50% di 2 risorse da Autostrada Pedemontana Lombarda presso la Società.

Le risorse in distacco da APL, da Milano Serravalle Engineering e da Finlombarda non rientrano nel conteggio dell'organico.

Nell'ambito della categoria dei dirigenti - e solo ai fini dell'organico - viene conteggiata una figura che nel 2017 era in aspettativa politica.

4.2 Prevenzione e protezione

Valutazione dei rischi ambiente di lavoro

Il documento aziendale di valutazione dei rischi è stato aggiornato in relazione all'evoluzione delle normative applicabili oltre che per la mutata organizzazione aziendale.

Non sono emerse necessità particolari di adeguamento riguardanti l'insorgenza di nuovi rischi professionali rispetto alla precedente valutazione.

Le indagini ambientali svolte relative al Titolo VIII (agenti fisici) ed al Titolo VI (movimentazione manuale dei carichi) del D. Lgs. 81/08 hanno dato ampiamente esito favorevole.

Contestualmente all'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi è stato esplicitato il piano di miglioramento relativo all'anno.

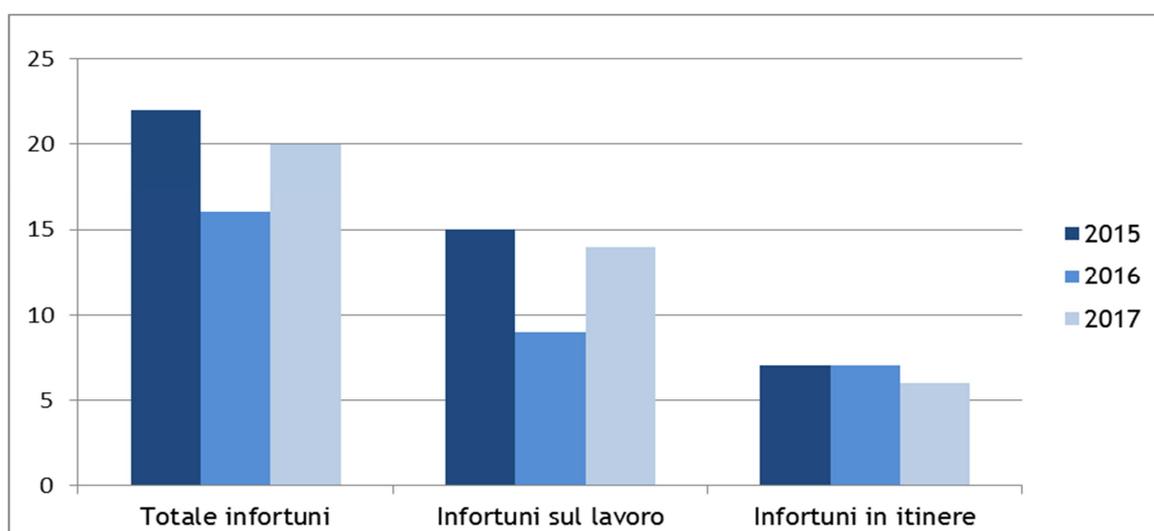
Analisi infortuni

L'analisi condotta su ultimi tre anni evidenzia complessivamente un trend del fenomeno infortunistico che rileva una lieve aumento rispetto al precedente anno. Gli eventi infortunistici non hanno determinato alcuna invalidità permanente ed anzi, si sono tutti risolti fisiologicamente in tempi ordinari.

Buona parte degli infortuni non sono diretta conseguenza dell'attività lavorativa tipica ma risulta da episodi accidentali involontari, non influenzati da carenze dell'ambiente lavorativo o da macchine e attrezzature. La causa principale è rappresentata da inciampi, cadute e scivolamenti.

Il numero maggiore di episodi rilevati si riferisce al comparto viabilità.

Tuttavia l'indagine determina indici INAIL di accadimento e di gravità del fenomeno che rilevano un adeguato livello di sicurezza complessivo.



Formazione dei lavoratori

Il programma formativo, previsto per l'anno in esame, è stato sostanzialmente completato per gli ambiti afferenti alla "formazione ed aggiornamento obbligatori" in materia di salute e sicurezza, in linea con quanto previsto dall'Accordo Formazione in sede di Conferenza Stato Regioni del 2011 in conformità ai contenuti degli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08.

Rapporto sanitario

La sorveglianza sanitaria, corredata come da programma dagli esami ematochimici e strumentali, oltre ad ottemperare agli obblighi di legge previsti, viene finalizzata ad individuare/qualificare e quantificare "soggetti suscettibili" e/o "personale fragile" con ridotte capacità lavorative.

La relazione sanitaria annuale ha evidenziato l'idoneità alla mansione lavorativa specifica per i lavoratori assoggettati a sorveglianza sanitaria oltre che l'assenza di malattie professionali e/o patologie lavoro correlate.

Sistemi di Gestione

Nel corso del 2017 la Società è stata impegnata nelle attività necessarie al:

- mantenimento della certificazione del proprio sistema di gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro secondo lo standard BS OHSAS 18001:2007;
- rinnovo della certificazione del proprio sistema Gestione Qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008

superando positivamente entrambe le verifiche da parte dell'Ente certificatore.

Relativamente al sistema Gestione Qualità, si è proseguito nelle attività di supporto al Piano di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza come richiesto ex L. 190/2012 e delibere ANAC attraverso:

- mappatura e descrizione dei processi
- definizione di indicatori per il monitoraggio delle azioni previste nel piano
- esecuzione di audit dedicati per la valutazione dell'efficacia delle azioni previste nel piano.

Sono proseguite le attività connesse alla revisione del MOCG e del Codice Etico della Società; la formalizzazione dei documenti avverrà al completamento del sistema di deleghe conseguenti alla riorganizzazione aziendale che ha interessato la Società nel corso del 2017 e del nuovo *Risk Assessment* avviato dall'Internal Auditing nel mese di novembre 2017. Nel corso dell'anno il sistema dei controlli interni è stato rafforzato dall'istituzione del Servizio Compliance; i controlli di linea effettuati dalle strutture operative, di concerto con i controlli della Compliance, del Risk & Insurance Management, dell'Internal Auditing e del RPCT, hanno permesso il conseguimento degli obiettivi aziendali, verificando l'efficacia e l'efficienza dei processi operativi, la conformità alla normativa vigente e la gestione dei rischi.

4.3 Relazioni Industriali

Nel corso dell'anno 2017 è proseguito il confronto con le OO.SS. e la Rappresentanza Sindacale dei Lavoratori per il rinnovo dell'accordo integrativo aziendale di 2° Livello, 2018-2020, che prevedrà, negli intendimenti della Società, un'articolazione basata su azioni organizzative e di miglioramento dell'efficienza dei comparti operativi, valorizzazioni di taluni profili professionali, un premio di risultato rivisitato sostanzialmente e maggiormente legato alle prestazioni dei lavoratori, un pacchetto welfare.

Inoltre, in applicazione del CCNL, sono stati stipulati:

- l'accordo sul Premio Esazione Pedaggi (PEP), semplificando le formule per il calcolo della stesso;
- l'accordo "ponte" sul Premio di Risultato 2017, che ha rivisto i criteri di erogazione dello stesso, differenziandolo in funzione delle professionalità, attraverso una riparametrizzazione basata sui livelli di inquadramento del CCNL, alla quale è stato applicato un fattore di correzione.

4.4 Formazione e sviluppo

Nel corso del 2017 si sono svolte n° 4.141 ore di formazione di cui oltre il 50% delle ore dedicate alla sicurezza - D.Lgs. 81/08.

In particolare si sono svolti corsi di aggiornamento sul primo soccorso, si è avviato il percorso di formazione sul PES/PAV (Persona Esperta Persona Avvertita) destinato a tutti i tecnici degli impianti di esazione e l'aggiornamento per i rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza (RLS). Sempre in ambito sicurezza è stato realizzato *in house* il corso di aggiornamento di 40 ore per i Coordinatori alla Sicurezza sui Cantieri (CSE), concluso nel mese di giugno.

In ambito d'aggiornamento normativo sono stati organizzati dei corsi sulle principali novità introdotte dal D.Lgs. 175/2016 nonché dal D.Lgs. 139/2015. Nell'ottica dei requisiti necessari in qualità di stazione appaltante, nel mese di ottobre si è inoltre svolto un percorso di approfondimento sul nuovo Codice degli Appalti Pubblici (D.Lgs.50/2015); l'iniziativa è stata strutturata in modo che ogni modulo garantisse puntuali e specifici aggiornamenti su temi specifici afferenti le novità introdotte, rendendo le varie sessioni molto efficaci.

In collaborazione con il Servizio Manutenzione Sistemi Informativi, sono state organizzate alcune sessioni di training sulla sicurezza informatica nell'ottica di un contenimento del rischio di possibili attacchi virali. Tale iniziativa, già realizzata l'anno scorso, risponde anche a quanto stabilito dal Regolamento n. 679/2016 - Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (RGPD), entrato in vigore il 24 maggio scorso e applicabile dal 24 maggio 2018.

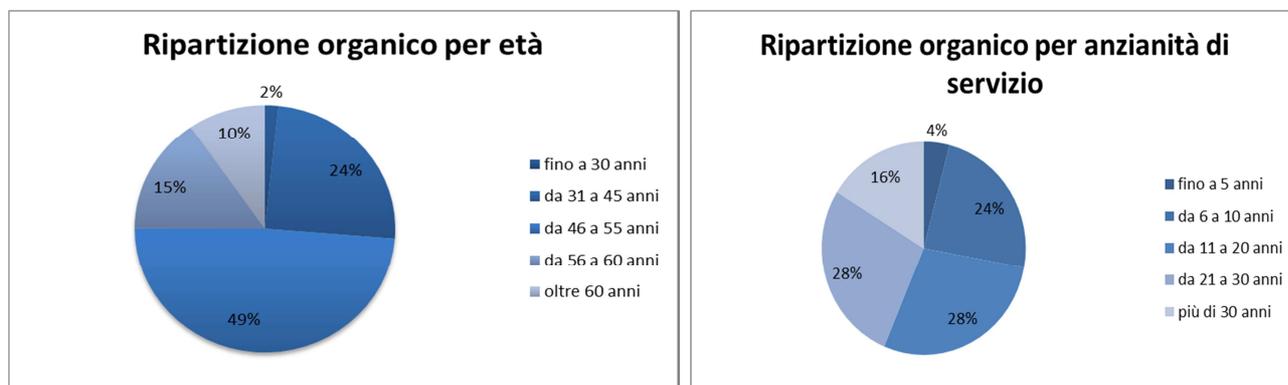
Molti dei corsi sono stati attivati attraverso il ricorso ai fondi accantonati sul conto aziendale di Fondimpresa.

4.5 Organizzazione

All'inizio del 2017 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Direttore Generale ed è stata ridefinita, conseguentemente, la relativa struttura organizzativa. Nel nuovo assetto è stata prevista la costituzione di una Vice Direzione Generale, sotto la quale sono state confluite la Direzione Legale (con gli originari Servizi Legale, Gare, Contratti, Acquisiti e Magazzino, Organi Societari), il Servizio Compliance, il Servizio Risk Management & Insurance ed i Servizi Generali; inoltre, accanto alla preesistente è stata prevista la costituzione di una Direzione Sviluppo Business e Tecnologia, in cui sono confluite le responsabilità ed attività relative allo sviluppo marketing e commerciale nonché le responsabilità dell'area relativa ai sistemi informativi.

La definizione della struttura organizzativa è stata accompagnata da una graduale ridefinizione del sistema di deleghe.

Di seguito vengono riportati alcuni dati demografici relativi all'organico.



4.6 Welfare

Nel corso del 2017 molta attenzione è stata dedicata al miglioramento dell'azione di comunicazione interna attraverso il potenziamento dei canali aziendali dedicati, soprattutto con riferimento a progetti rivolti ai dipendenti in ambito sanitario, previdenziale, welfare, ambientale e sociale.

In ambito sociale è stato riproposto, in particolare, il premio Claudio De Albertis, rivolto ai figli dei dipendenti che hanno conseguito brillanti risultati scolastici.

Particolare attenzione è stata rivolta all'introduzione, a seguito della firma dell'accordo ponte sul Premio di Risultato, di un sistema strutturato di "welfare aziendale", istituito dal contratto collettivo nazionale di lavoro rinnovato nel luglio 2016 che ne ha previsto l'introduzione a partire dall'anno 2017. Il sistema prevede la possibilità di destinare in welfare alcuni istituti attualmente erogati in busta paga, oltre che di convertire, a discrezione del dipendente, una parte del premio di risultato. Il vantaggio economico di questo strumento è dato dalla defiscalizzazione degli importi convertiti con benefici diretti sia per la Società sia per il dipendente.

4.7 Informazioni sull'ambiente

Permane la sensibilità ambientale della Società nella gestione ordinaria delle manutenzioni infrastrutturali, nella realizzazione di nuove opere e nella progettazione degli interventi di riqualificazione, come costante è il mantenimento della conformità alla legislazione vigente in un ambito complesso, quale è quello ambientale.

Al fine di limitare i principali impatti ambientali legati al transito veicolare, la Società adotta gli interventi più idonei di mitigazione ambientale, tra i quali, si ricordano la posa di asfalto drenante prodotto con elevate percentuali di riutilizzo di materiale fresato e l'installazione di barriere antirumore nelle zone più sensibili, per ridurre l'inquinamento acustico.

Rimane costante al 40% del totale la quota dell'energia consumata e proveniente da fonti rinnovabili. In aggiunta, la produzione energetica dei due impianti fotovoltaici presenti sulle coperture di alcuni fabbricati della Società consente la riduzione dell'immissione in atmosfera di 30 ton di CO₂/anno.

Nel 2017 infine importante è stato l'impegno della Società nella raccolta e smaltimento dei rifiuti abbandonati nelle piazzole di sosta e nelle aree di pertinenza autostradale, nonché negli interventi di messa in sicurezza resisi necessari a seguito di incidenti con sversamento di inquinanti. La tutela del suolo da potenziali contaminazioni costituisce, infatti, la tematica ambientale più rilevante del 2017.

A fronte della chiusura di tre procedimenti di bonifica ambientale avviati dagli Enti nel corso del 2016, relativi a potenziali contaminazioni da sversamento di sostanze inquinanti provocati da incidenti stradali, nel 2017 se ne è aperto uno per la perdita di gasolio da parte di ignoti in un'area di parcheggio.

Nel mese di ottobre si è tenuto presso la Regione Lombardia il tavolo tecnico per la valutazione degli esiti delle indagini ambientali effettuate in un'area limitrofa alla rete autostradale.

La Società è in attesa dell'approvazione del progetto operativo di bonifica per la rimozione dell'inquinamento del terreno, dovuto ad una perdita di gasolio da un serbatoio interrato di alimentazione della centrale termica presso una stazione di esazione del pedaggio. Proprio al fine di evitare potenziali contaminazioni del terreno, proseguono i lavori di rimozione dei serbatoi interrati dismessi a seguito del processo di metanizzazione di alcune centrali delle stazioni di esazione del pedaggio.

5. ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALLA VIGENTE NORMATIVA

5.1 Le attività di ricerca e sviluppo

Non sono stati sostenuti costi di ricerca e sviluppo nel corso dell'esercizio 2017.

5.2 I rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

I rapporti tra le società partecipate e con le parti correlate non sono qualificabili né come atipici né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari della Società. Tali rapporti sono per lo più regolati a condizioni di mercato cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra due parti indipendenti e sono rappresentati nel seguente prospetto:

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE				
Milano Serravalle - Milano Tangenziali S.p.A.	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Milano Serravalle Engineering S.r.l.	282.137	3.435.994	2.362.576	230.387
Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A.	162.420.332	57.451	30.869	5.031.129
A.S.A.M. S.p.A.	3.694.339	8.342	23.342	618.503
Finlombarda S.p.A.	0	39.690.898	189.516	498.618
Regione Lombardia	0	0	-8.476.702	0
TOTALE	166.396.808	43.192.685	-5.870.399	6.378.637

Milano Serravalle Engineering S.r.l.

- **Accordo quadro e atto di regolazione dei rapporti - parte tecnica:** la Società ha affidato alla Controllata incarichi per servizi di carattere ingegneristico (progettazioni, direzione lavori, coordinamento alla sicurezza in fase di progettazione, ecc).

Costi capitalizzati euro 1.352.923

Costi per manutenzione euro 636.997

Ricavi euro 20.237

Altri costi euro 303.423

Debiti euro 3.292.781

Crediti per anticipazioni euro 4.541

- **Costi per personale distaccato:**

Costi euro 69.233

Debiti euro 136.620

- **Accordo quadro e atto di regolazione dei rapporti - attività svolte in service:** la Società offre alla Controllata vari servizi di carattere amministrativo e legale, il servizio paghe e contributi, il supporto alla gestione del personale e i servizi I.T.

Ricavi euro 75.675

Crediti euro 75.675

- **Contratto di locazione uffici sede:** la Società cede in locazione alla Controllata gli uffici da adibire a sede sociale

Ricavi	euro	65.063
Crediti	euro	32.694
- **Ricavi per recupero di spese:**

Ricavi	euro	66.659
Crediti	euro	166.474
- **Compensi amministratori:**

Ricavi	euro	2.753
Crediti	euro	2.753
- **Consolidato fiscale nazionale esercizio 2007**

Debiti	euro	6.593
--------	------	-------

Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A.

- **Finanziamento fruttifero:** la Società ha concesso alla Controllata due finanziamenti fruttiferi complessivamente pari a euro 150 milioni erogati in più tranche a partire dal 15 maggio 2014.

Ricavi per interessi	euro	3.776.938
Crediti	euro	161.552.880, comprensivo degli interessi maturati
- **Finanziamento fruttifero:** la Società ha concesso alla Controllata un finanziamento fruttifero pari a euro 16 milioni per il periodo 22 febbraio - 27 aprile 2012. Risulta in essere il credito per interessi maturati.

Crediti	euro	95.978
---------	------	--------
- **Contratto di locazione uffici sede:** la Società cede in locazione alla Controllata gli uffici da adibire a sede sociale

Ricavi	euro	352.235
Crediti	euro	0
- **Accordo di cooperazione - attività svolte in service:** la Società offre alla Controllata la gestione del processo di esazione e le attività connesse, il supporto tecnico ai Sistemi Informativi e il servizio di paghe e contributi. Sono cessati i servizi per la gestione del personale, quelli per la gestione sinistri e recupero danni, i servizi facility management.

Ricavi	euro	705.556	
Crediti	euro	566.795	
Debiti	euro	21.834	per pedaggi da retrocedere
- **Proventi per distacco personale:**

Ricavi	euro	133.289
Crediti	euro	133.289

- **Ricavi per recupero di spese:**

Ricavi	euro	63.111
Crediti	euro	71.390
Risconto passivo	euro	4.748
- **Costi per distacco personale:**

Costi	euro	30.869
Debiti	euro	30.869

A.S.A.M. S.p.A. in liquidazione

- **Consolidato fiscale nazionale: Ires 2017**

Crediti	euro	1.984.675
Ricavi	euro	618.503
- **Istanza IRAP:**

Crediti	euro	1.704.692
---------	------	-----------
- **Altri crediti:**

Crediti	euro	4.972
---------	------	-------
- **Compensi amministratori:**

Costi	euro	23.342
Debiti	euro	8.342

Finlombarda S.p.A.

- **Costi per distacco personale:**

Costi	euro	150.747
Debiti	euro	150.747
- **Finanziamento fruttifero:** Finlombarda ha concesso alla Società un finanziamento fruttifero per euro 40 milioni erogati a fine dicembre 2017.

Costo per interessi	euro	38.769
Provento costo amm.to	euro	498.618
Debito	euro	39.658.021
Ratei passivi	euro	32.877

Regione Lombardia

- **Contributo attivo:** la Regione ha erogato un contributo per i lavori di costruzione dello svincolo di Lambrate:

Costi capitalizzati	euro	-8.476.702
---------------------	------	------------

5.3 Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

La Società non possiede né azioni proprie, né azioni emesse dalla società controllante e nel corso del semestre non ha acquistato, né alienato, anche per il tramite di società fiduciarie, tali categorie di azioni.

5.4 Sedi secondarie

Non risultano sedi secondarie della Società.

5.5 La gestione dei rischi d'impresa

Per quanto riguarda i rischi connessi al rapporto convenzionale si rinvia al punto 2.6 della Relazione sulla Gestione, precisando che il mancato rispetto degli obblighi previsti dalla vigente Convenzione, da atti aggiuntivi nonché da successive prescrizioni convenzionali potrebbero generare situazioni di “*grave inadempimento*”.

Rischio di natura operativa

Per quanto riguarda i rischi di carattere gestionale-operativo la Società ha impostato procedure e controlli di natura preventiva riconducibili a piani di monitoraggio degli interventi manutentivi nonché un piano di copertura assicurativa al fine di limitarne l'impatto economico che possa derivare come conseguenza degli incidenti autostradali.

Rischio di carattere normativo

La Società offrendo un servizio di pubblica utilità opera in regime di concessione ed è sottoposta a specifiche norme emanate dall'Ente regolatore pertanto è esposta a provvedimenti normativi che possono incidere sulla determinazione del pedaggio autostradale e sul fatturato in genere con conseguenze sull'equilibrio economico finanziario della Società.

Rischio di carattere finanziario

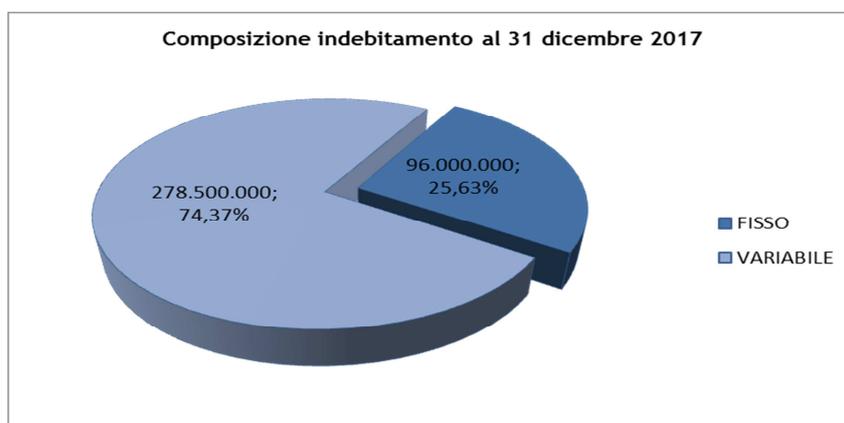
Il “rischio di liquidità” rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. A tale riguardo la Società ritiene che il fabbisogno finanziario legato alla realizzazione degli investimenti al corpo autostradale, secondo i contenuti del vigente piano economico finanziario, è soddisfatto sostanzialmente dai flussi di cassa della gestione. Infatti, la possibilità di accedere a ulteriore capitale di debito da destinare al programma degli investimenti al corpo autostradale è supportata dai flussi di cassa generati dalla gestione caratteristica che garantiscono la restituzione del debito entro il periodo della concessione, nel rispetto degli attuali impegni contrattuali e convenzionali.

L'acquisizione di ulteriori risorse finanziarie mediante ricorso a capitale di debito da destinare alla liquidazione delle partecipazioni azionarie degli Enti pubblici cessati *ex lege* nonché al supporto della controllata Autostrada Pedemontana Lombarda, potrebbe comportare una tensione alla struttura patrimoniale e finanziaria della Società, con il rischio del possibile mancato rispetto dei parametri patrimoniali-finanziari previsti sia nell'ambito della convenzione con l'Ente concedente

sia nell'ambito dei contratti di finanziamento in essere. Ne discende quindi che il reperimento di tale provvista dovrebbe intervenire attraverso forme di capitalizzazione della Società e/o attraverso una ridefinizione complessiva dell'intera struttura finanziaria-patrimoniale della stessa anche in considerazione dell'aggiornamento del piano economico finanziario.

Con riguardo i rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse, al fine di contenerne gli effetti, sono stati perfezionati contratti di copertura connessi alla variabilità dei tassi (Interest Rate Swap).

Alla data del 31 dicembre 2017 l'indebitamento a tasso variabile è pari al 74,37% del portafoglio a lungo termine.



La Società non è esposta ad alcun rischio di tasso di cambio, in ragione della propria attività esercitata esclusivamente in Italia. Non esistono inoltre fonti di finanziamento in valuta diversa dall'euro.

Per quanto concerne il rischio di credito commerciale, questo è particolarmente limitato stante la procedura d'incasso dei pedaggi, inoltre la Società provvede ad effettuare un costante monitoraggio di tali crediti e a svalutare le posizioni per le quali potrebbe sussistere un rischio di mancato incasso parziale o totale del credito.

5.6 La prevedibile evoluzione della gestione

L'adeguamento tariffario riconosciuto alla Società con decorrenza dal 1° gennaio 2018, fa ritenere che la stessa, nel corso dell'esercizio 2018, conseguirà un miglioramento dei risultati gestionali rispetto a quelli conseguiti nell'esercizio precedente.

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Assago, 27 giugno 2018

Avv. Maura Tina Carta


Prospetti contabili

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2017		31/12/2016	
	totale intermedio		totale intermedio	
A) Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti	0		0	
B) Immobilizzazioni				
I Immobilizzazioni immateriali				
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	95.816		132.142	
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	121		241	
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	311.501		248.711	
7) Altre	6.228.048		7.463.121	
Totale immobilizzazioni immateriali	6.635.486		7.844.215	
II Immobilizzazioni materiali				
di cui immobilizzazioni non devolvibili				
2) Impianti e macchinario	807.460		525.488	
3) Attrezzature industriali e commerciali	61.993		77.961	
4) Altri beni	580.220		579.014	
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0		0	
Totale immobilizzazioni non devolvibili	1.449.673		1.182.463	
di cui immobilizzazioni gratuitamente devolvibili				
6) Corpo autostradale in esercizio	1.438.655.012		1.447.813.923	
<i>meno fondi ammortamento</i>	-1.277.055.723	161.599.289	-1.229.301.231	218.512.692
Immobilizzazioni in corso e acconti corpo autostradale	249.276.603		214.695.168	
Totale immobilizzazioni gratuitamente devolvibili	410.875.892		433.207.860	
Totale immobilizzazioni materiali	412.325.565		434.390.323	
III Immobilizzazioni finanziarie				
1) Partecipazioni in				
a) imprese controllate	189.319.228		195.305.284	
d-bis) altre imprese	67.977.215	257.296.443	69.206.364	264.511.648
2) Crediti				
a) verso imprese controllate				
oltre l'esercizio successivo	161.552.880		157.775.942	
d-bis) verso altri				
oltre l'esercizio successivo	7.397.715		7.745.319	
Totale immobilizzazioni finanziarie	426.247.038		430.032.909	
Totale Immobilizzazioni (B)	845.208.089		872.267.447	

ATTIVO		31/12/2017		31/12/2016	
		totale intermedio		totale intermedio	
C) Attivo circolante					
I	Rimanenze				
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo		1.604.107		1.899.931
	Totale rimanenze		1.604.107		1.899.931
II	Crediti				
1)	Verso clienti				
	entro l'esercizio successivo		53.558.450		50.903.369
2)	Verso imprese controllate				
	entro l'esercizio successivo		1.049.070		2.714.921
	oltre l'esercizio successivo		95.978	1.145.048	95.978
4)	Verso imprese controllanti				
	entro l'esercizio successivo		1.989.647		704.197
	oltre l'esercizio successivo		1.704.692	3.694.339	1.704.692
5-bis)	Crediti tributari				
	entro l'esercizio successivo		964.002		430.232
	oltre l'esercizio successivo		231.919	1.195.921	740.548
5-ter)	Imposte anticipate		11.210.288		12.449.358
5-quater)	verso altri				
	entro l'esercizio successivo		3.614.199		3.416.371
	oltre l'esercizio successivo		300.584	3.914.783	601.167
	Totale crediti		74.718.829		73.760.833
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
4)	Altre partecipazioni		0		44.151.210
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		0		44.151.210
IV	Disponibilità liquide				
1)	Depositi bancari e postali		78.936.032		45.829.109
3)	Denaro e valori in cassa		1.461.844		1.429.530
	Totale disponibilità liquide		80.397.876		47.258.639
	Totale attivo circolante (C)		156.720.812		167.070.613
D)	Ratei e risconti				
	Ratei attivi		31.233		0
	Risconti attivi		1.240.431		836.354
	Totale ratei e risconti attivi (D)		1.271.664		836.354
	TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)		1.003.200.565		1.040.174.414

PASSIVO		31/12/2017		31/12/2016	
		totale intermedio		totale intermedio	
A) Patrimonio netto					
I	Capitale	93.600.000		93.600.000	
II	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0		0	
III	Riserva di rivalutazione	0		0	
IV	Riserva legale	19.164.061		19.164.061	
V	Riserve statutarie	0		0	
VI	Altre riserve, distintamente indicate				
	Riserva non distribuibile ex art.2426	2.951.156		2.951.156	
	Riserva straordinaria	284.332.610		284.332.610	
	Riserva tassata	288.581		288.581	
	Contributi di terzi	3.721.777		3.721.777	
	Riserva vincolata per ritardate manutenzioni	6.698.000		6.698.000	
	Riserva vincolata per ritardati investimenti	15.185.000	313.177.124	15.185.000	313.177.124
VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-8.430.475		-11.295.548	
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	0		0	
IX	Utile dell'esercizio	40.228.188		24.441.337	
X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0		0	
XI	Utili esercizi precedenti da destinare	24.441.337		0	
Totale patrimonio netto (A)		482.180.235		439.086.974	
B) Fondi per rischi e oneri					
3)	Strumenti finanziari derivati passivi	11.092.730		14.862.563	
4)	Altri				
	- fondo di rinnovo	42.768.259		42.768.259	
	- fondo per rischi e oneri	13.666.784		15.847.195	
	- fondo svalutazione partecipazioni	0	56.435.043	9.464.293	68.079.747
Totale fondi per rischi e oneri (B)		67.527.773		82.942.310	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		9.509.347		9.926.262	

PASSIVO	31/12/2017		31/12/2016	
	totale intermedio		totale intermedio	
D) Debiti				
4) Debiti verso banche				
entro l'esercizio successivo	116.504.321		117.057.537	
oltre l'esercizio successivo	218.000.000	334.504.321	284.500.000	401.557.537
5) Debiti verso altri finanziatori				
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
entro l'esercizio successivo	7.820.800		0	
oltre l'esercizio successivo	31.686.474	39.507.274	0	0
6) Acconti				
entro l'esercizio successivo		0		8.560.941
7) Debiti verso fornitori				
entro l'esercizio successivo		40.963.406		57.786.773
9) Debiti verso imprese controllate				
entro l'esercizio successivo		3.488.697		2.904.337
11) Debiti verso controllanti				
entro l'esercizio successivo		8.342		5.216.275
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
entro l'esercizio successivo		150.747		0
12) Debiti tributari				
entro l'esercizio successivo		2.707.299		1.487.212
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale				
entro l'esercizio successivo		3.650.179		3.206.360
14) Altri debiti				
entro l'esercizio successivo		15.095.732		22.613.339
Totale debiti (D)	440.075.997		503.332.774	
E) Ratei e risconti				
Ratei passivi		163.471		292.777
Risconti passivi		3.743.742		4.593.317
Totale ratei e risconti passivi (E)		3.907.213		4.886.094
TOTALE PASSIVO E NETTO (A+B+C+D+E)		1.003.200.565		1.040.174.414

CONTO ECONOMICO

	31/12/2017		31/12/2016	
	totale intermedio		totale intermedio	
A) Valore della produzione				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		234.691.563		227.860.126
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		2.027.150		2.667.113
5) Altri ricavi e proventi		18.215.906		13.348.798
Totale valore della produzione (A)		254.934.619		243.876.037
B) Costi della produzione				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		1.195.072		1.018.686
7) Per servizi		45.519.042		33.907.943
8) Per godimento di beni di terzi		3.132.497		3.119.914
9) Per il personale				
a) salari e stipendi		32.718.031		32.088.266
b) oneri sociali		10.571.076		10.248.481
c) trattamento di fine rapporto		2.326.138		2.317.099
d) trattamento di quiescenza e simili		520.912		401.234
e) altri costi		538.205	46.674.362	754.883
45.809.963				
10) Ammortamenti e svalutazioni				
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		1.515.328		1.548.644
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali				
- ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili		48.000.000		48.000.000
- ammortamento dei beni non devolvibili		503.887		460.476
d) svalutazione dei crediti		556.237	50.575.452	262.117
50.271.237				
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		287.365		132.229
12) Accantonamenti per rischi e oneri		4.999.853		12.980.342
13) Altri accantonamenti				
accantonamento al fondo di rinnovo		20.487.735		10.522.180
utilizzo fondo di rinnovo		-20.487.735	0	-10.522.180
0				
14) Oneri diversi di gestione		29.432.705		28.699.910
Totale costi della produzione (B)		181.816.348		175.940.224
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		73.118.271		67.935.813

	31/12/2017		31/12/2016	
	totale intermedio		totale intermedio	
C) Proventi e oneri finanziari				
16)	Altri proventi finanziari			
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
		- da imprese controllate	3.776.938	3.735.886
		- altri	131.518	3.921.686
	d) proventi diversi dai precedenti			
		- altri	850.339	423.958
17)	Interessi e altri oneri finanziari			
		- altri	-12.156.913	-14.319.128
17-bis)	Utili e perdite su cambi		-612	-458
Totale Proventi e Oneri finanziari (C)			-7.398.730	-9.973.942
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie				
18)	Rivalutazioni			
		a) di partecipazioni	146.016	71.238
19)	Svalutazioni			
		a) di partecipazioni	-7.452.600	-15.894.959
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)			-7.306.584	-15.823.721
Risultato prima delle imposte (A - B + C + D)			58.412.957	42.138.150
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio			
		a) Imposte correnti	17.850.458	20.574.340
		b) Imposte differite (anticipate)	334.311	-2.795.470
		c) Imposte anni precedenti	0	17.696.813
21)	Utile dell'esercizio		40.228.188	24.441.337

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Avv. Maura Tina Carta



Assago, 27 giugno 2018

Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO		
	31/12/2017	31/12/2016
LIQUIDITA' INIZIALE	47.258.639	111.402.726
A - ATTIVITA' D'ESERCIZIO		
Utile (perdita) dell'esercizio	40.228.188	24.441.337
Imposte su reddito	18.184.769	17.696.813
Interessi passivi/(attivi)	5.370.968	8.136.739
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1 - Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte su reddito, interessi, dividendi e plusvalenze/minusvalenze da cessione	63.783.925	50.274.889
<i>Rettifiche di elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	25.654.384	23.661.267
Ammortamenti delle immobilizzazioni	50.019.215	50.009.120
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	7.361.221	15.894.959
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-146.016	-71.238
Totale rettifiche	82.888.804	89.494.108
2 - Flusso finanziario prima della variazione del CCN	146.672.729	139.768.997
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>		
Variazione delle rimanenze	295.824	132.229
Variazione dei crediti verso clienti	-2.577.466	-129.539
Variazione altri crediti	2.029.665	-3.090.102
Variazione ratei e risconti attivi	-404.077	277.392
Variazione dei debiti verso fornitori	765.515	-2.737.423
Variazione altri debiti	2.642.409	1.551.614
Variazione dei ratei e risconti passivi	-849.575	-1.080.363
Totale variazione	1.902.295	-5.076.192
3 - Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	148.575.024	134.692.805
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-12.094.070	-13.361.161
(Imposte su reddito pagate)	-24.977.382	-19.062.103
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo fondi)	-28.251.710	-13.179.532
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	-65.323.162	-45.602.796
Flusso di cassa dell'attività d'esercizio (A)	83.251.862	89.090.010

	31/12/2017	31/12/2016
B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
<i>Immobilizzazioni materiali reversibili</i>		
Flussi da investimenti	-56.413.805	-36.311.065
Flussi da disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni materiali non reversibili</i>		
Flussi da investimenti	-771.097	-532.234
Flussi da disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
Flussi da investimenti	-306.599	-682.768
Flussi da disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie - partecipazioni</i>		
Flussi da investimenti	0	0
Flussi da disinvestimenti	26.048.361	300.000
<i>Altre immobilizzazioni finanziarie</i>		
Flussi da investimenti	479.122	-49.895.922
Flussi da disinvestimenti	0	0
Acquisizioni o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso di cassa dell'attività di investimento (B)	-30.964.018	-87.121.989
C - ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
<i>Mezzi di terzi</i>		
(Rimborsi finanziamenti)	-66.500.000	-66.500.000
Accensione finanziamenti	40.000.000	0
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	3.164	-62
Contributi ricevuti	13.950.485	387.954
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Cessione/(acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi pagati	-6.602.256	0
Flusso di cassa dell'attività di finanziamento (C)	-19.148.607	-66.112.108
LIQUIDITA' FINALI	80.397.876	47.258.639
VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)	33.139.237	-64.144.087

Assago, 27 giugno 2018

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Avv. Maura Tina Carta



Nota integrativa

Premessa

Milano Serravalle - Milano Tangenziali S.p.A. opera nell'ambito di una concessione, che ha scadenza al 31 ottobre 2028, in base alla Convenzione Unica stipulata con l'Ente concedente Anas il 7 novembre 2007, approvata con Legge n. 101 del 6 giugno 2008 che ha convertito il D.L. n. 59 del 8 aprile 2008. In data 10 marzo 2017 è divenuto efficace, a seguito di comunicazione da parte dell'Ente concedente, l'Atto Aggiuntivo alla Convenzione, approvato con D.I. n. 422 del 2 dicembre 2016 registrato dalla Corte dei Conti in data 1 febbraio 2017.

Il presente Bilancio di esercizio rappresenta il bilancio separato della capogruppo Milano Serravalle - Milano Tangenziali S.p.A. redatto alla data del 31 dicembre 2017 ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa; è redatto secondo le disposizioni del Codice Civile, accogliendo le modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015 n.139 entrate in vigore dal 1° gennaio 2016, tenendo altresì conto delle indicazioni fornite in merito dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), incaricato di provvedere all'aggiornamento dei principi contabili nazionali, emessi in data 22 dicembre 2016, che hanno integrato e interpretato, in chiave tecnica, le norme di legge in materia di bilancio.

Il Bilancio di esercizio corrisponde ai risultati emergenti dalle scritture contabili regolarmente tenute, è redatto conformemente a quanto disciplinato e previsto dagli articoli 2423, 2423 bis, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Le valutazioni delle singole voci sono state eseguite secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Sono stati rispettati i criteri e i vincoli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile, non essendovi "speciali ragioni" di deroga.

Come previsto dall'art 2423 ter, 5° comma del Codice Civile, ove necessario i dati sono stati opportunamente riclassificati al fine di garantirne la comparabilità.

Nella presente Bilancio di esercizio non figurano partite originariamente espresse in valuta diversa dall'euro e tutti gli importi esposti nella Nota Integrativa sono espressi in unità di euro senza cifre decimali.

La Nota Integrativa, redatta in conformità a quanto previsto dall'art 2427 del Codice Civile, costituisce parte integrante del bilancio e si compone di due parti: la prima riguarda i criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio; la seconda illustra la consistenza e le variazioni delle voci dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico. Sono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Le tabelle esposte in Nota Integrativa sono state rappresentate ispirandosi al formato XBRL.

La Società, ai sensi degli articoli 117-129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito, nell'esercizio 2017 ha rinnovato il contratto per il consolidato fiscale per il triennio 2017-2019 con la controllante A.S.A.M. S.p.A. in liquidazione che funge da società consolidante, in cui partecipa anche Milano Serravalle Engineering S.r.l..

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

(Comma 1 art. 2427 c.c.)

I criteri di valutazione adottati sono conformi a quanto previsto dall'art. 2426 del Codice Civile e rispettano i vigenti principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). I criteri di valutazione non hanno subito variazioni rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto qualora la loro utilità si protragga nel tempo, sono ammortizzate in quote costanti per tener conto, in ogni singolo periodo, della loro residua possibilità di utilizzazione. L'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello precedentemente considerato, è iscritta a tale minor valore; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

L'ammortamento avviene in relazione alla vita utile stimata del bene che per le varie categorie è la seguente:

	Anni
3a) Software	3
3b) Brevetti	20
4) Marchi	10

Con riferimento alla voce Altre immobilizzazioni immateriali, si segnala che:

- le spese relative alle migliorie apportate ai beni di terzi, ovvero alla sede sociale, vengono ammortizzate secondo la durata del relativo contratto di leasing (diciotto anni);
- le spese accessorie sostenute nella fase di stipula dei finanziamenti (quali imposta sostitutiva, commissioni up-front, spese legali e notarili), sottoscritti prima dell'esercizio 2016, vengono ammortizzate secondo la durata del contratto;
- le altre spese pluriennali capitalizzate vengono ammortizzate in base alla durata dei rispettivi contratti.

Le immobilizzazioni in corso e acconti sono costituite da costi sostenuti per immobilizzazioni non ancora in utilizzo.

Immobilizzazioni materiali

Beni gratuitamente devolvibili

Nella voce B II dell'attivo di Stato Patrimoniale è stata inserita la sottovoce 6) dove è imputato il costo del corpo autostradale che, al termine della concessione, dovrà essere ceduto a titolo gratuito all'Ente concedente.

Il corpo autostradale è iscritto al costo di acquisto/costruzione, al lordo dei relativi oneri accessori di diretta imputazione, delle rivalutazioni consentite dalle normative specifiche succedutesi nel tempo, dei contributi, previsti da apposite convenzioni, concessi a terzi per la costruzione di opere accessorie al corpo autostradale ed al netto dei contributi erogati dallo Stato e da altri Enti. Tali contributi sono iscritti in bilancio nel momento in cui le condizioni previste per il riconoscimento del contributo siano state soddisfatte.

Il valore dei beni in questione è rettificato dal "fondo ammortamento finanziario" calcolato con il criterio a quote differenziate, così come previsto dal Piano Economico Finanziario allegato al vigente Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica, sulla base del costo di acquisto, comprensivo degli oneri finanziari capitalizzati, delle rivalutazioni effettuate e al netto dei contributi in conto capitale.

Tale fondo permette di: a) ridurre sistematicamente il valore del corpo autostradale in relazione alla residua possibilità di utilizzo economico che corrisponde al periodo di durata della concessione; b) devolvere gratuitamente all'Ente concedente, alla scadenza della concessione, i beni devolvibili.

Le immobilizzazioni in corso e acconti sono costituite dai costi sostenuti per la costruzione di tratte autostradali non ancora aperte al traffico e sono iscritte al lordo dei relativi oneri finanziari di diretta imputazione.

Il rimborso dell'onere per le richieste di corrispettivi aggiuntivi riferite a maggiori oneri sostenuti dagli appaltatori è rilevato limitatamente a quegli importi la cui manifestazione e quantificazione è ragionevolmente certa. Tali richieste sono comunque iscritte nell'apposito libro di cantiere dell'appalto e assumono la forma di "riserve" avanzate dall'appaltatore, ove il contratto preveda l'emissione in contraddittorio di stati di avanzamento.

Beni non devolvibili

Le immobilizzazioni materiali non devolvibili (di proprietà aziendale) sono iscritte al costo di acquisto, al lordo dei relativi oneri accessori, al netto dei relativi ammortamenti.

Le immobilizzazioni materiali saranno ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti in base ad aliquote economico-tecniche che sono determinate in relazione alla possibilità di utilizzazione del bene. Per il primo anno di ammortamento, si utilizza l'aliquota ridotta al 50%. I beni di modico valore, aventi comunque utilità pluriennale, vengono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

La vita utile stimata, per le varie categorie di cespiti, è la seguente:

	Anni
FABBRICATI	25
IMPIANTI	5
MACCHINARI	4
ATTREZZATURE	8
SEGNALETICA TURISTICA	10
AUTOVETTURE	4
AUTOMEZZI PESANTI	5
MACCHINE UFFICIO	5
MOBILI E ARREDI	8

Le spese di acquisizione relative a beni di modico valore, non aventi utilità pluriennale, sono state integralmente spese a Conto Economico nell'esercizio di acquisto.

Anche per le immobilizzazioni materiali in presenza di perdite durevoli si procede alla svalutazione del valore contabile per adeguarlo al valore recuperabile.

Beni concessi da terzi

I beni concessi da terzi con contratti di leasing sono iscritti in bilancio sulla base del metodo patrimoniale che prevede la contabilizzazione per competenza dei canoni di leasing quali costi di esercizio.

L'iscrizione del cespite nell'attivo per il suo valore di riscatto avviene a esaurimento del contratto di riferimento. Nei conti d'ordine sono evidenziati gli impegni per i canoni a scadere relativi ai contratti in essere alla data di chiusura del bilancio.

Partecipazioni

Le partecipazioni rappresentano investimenti duraturi finalizzati a realizzare un'organizzazione industriale e commerciale integrata e diversificata.

Le partecipazioni nelle "Società Controllate" e, qualora ve ne fossero, nelle "Società Collegate", nelle quali la Società detiene, rispettivamente, il controllo e l'influenza notevole, sono iscritte con il criterio del Patrimonio Netto, così come risulta dall'ultimo bilancio approvato dai rispettivi Consigli di Amministrazione. Come previsto dal principio contabile OIC 17 l'utile della partecipata è imputato per la quota di propria competenza a conto economico rilevando una rivalutazione della partecipazione; tale utile sarà successivamente accantonato a una apposita "Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni". Le perdite della partecipata sono imputate a conto economico per la quota di propria competenza rilevando una svalutazione del valore della partecipazione.

L'eventuale maggior valore riconosciuto al momento dell'acquisto rispetto alla corrispondente quota di Patrimonio Netto è iscritto in aumento del valore della partecipazione; tale differenza sarà ammortizzata negli esercizi successivi.

In merito alla controllata Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A. la differenza rilevata al momento dell'acquisto della partecipazione è ammortizzata con il metodo lineare a partire dal mese di novembre 2015 fino alla data di scadenza della concessione della Controllata desumibile

dal Piano Economico Finanziario approvato dal CIPE con delibera 1 agosto 2014, pubblicata in G.U. del 30 gennaio 2015 (30 giugno 2051 - 30 anni dal completamento dell'intero investimento).

Le partecipazioni in "Altre Società", nelle quali la Società non detiene il controllo o l'influenza notevole, sono invece iscritte al costo storico di acquisizione o di sottoscrizione, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione. In presenza di perdite durevoli di valore, il costo viene rettificato apportando opportune svalutazioni. Il valore originario potrà essere ripristinato negli esercizi successivi ove vengano meno i motivi della svalutazione operata.

Altre immobilizzazioni finanziarie

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato per i crediti a breve termine che sono iscritti al valore nominale.

Come previsto dalle disposizioni dell'art. 12 comma 2 del D.LGS. 139/2015 il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione non è stato applicato ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio al 1 gennaio 2016.

Partecipazioni iscritte nell'attivo circolante

La voce accoglie le partecipazioni il cui investimento è destinato a un rapido realizzo e sono iscritte al costo d'acquisto o, nel caso sia inferiore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate secondo il metodo del Lifo a scatti annuali e, in ogni caso, iscritte ad un valore non superiore a quello di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato come previsto dall'art. 2426, comma 1, punto sub-9), del Codice Civile.

La voce è costituita da scorte di materiali la cui utilizzazione è funzionale sia alla manutenzione che all'esercizio delle opere e degli impianti autostradali.

Attività e passività finanziarie a medio/lungo termine

Le attività e le passività finanziarie sono rilevate in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e, per quanto riguarda i crediti, del valore del presumibile realizzo. Ciò implica l'attualizzazione dei crediti e i debiti il cui incasso/pagamento è previsto oltre il normale ciclo operativo (dodici mesi in genere) applicando il criterio dell'interesse effettivo ovvero il tasso interno di rendimento, costante lungo la durata del debito/credito, che rende uguale il valore attuale dei flussi finanziari futuri e che include tutti gli oneri pagati o ricevuti tra le parti compresi i costi di transazione ed eventuali premi/sconti.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato se gli effetti sono irrilevanti; generalmente gli effetti sono irrilevanti quando i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi) o quando i costi di transazione sono di scarso rilievo.

Come previsto dalle disposizioni dell'art. 12 comma 2 del D.LGS 139/2015 la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti e debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio al 1 gennaio 2016.

Crediti a breve termine

I crediti, classificati nell'Attivo Circolante, sono iscritti al valore nominale rettificato dal "fondo svalutazione crediti", per tenere conto del presumibile valore di realizzazione commisurato sia all'entità del rischio relativo a specifici crediti in sofferenza, sia all'entità del rischio generico di mercato, incombente sulla generalità dei crediti.

Disponibilità liquide

I depositi bancari e postali sono valutati al presumibile valore di realizzo. Tale valore normalmente coincide col valore nominale. Il denaro e i valori in cassa sono valutati al valore nominale.

Debiti a breve termine

Tutti i debiti sono iscritti al valore nominale. Tra i debiti verso i fornitori sono compresi i corrispettivi dovuti a fronte di prestazioni ultimate entro la fine dell'esercizio, ma non ancora fatturate.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono contabilizzati al *fair value*. Le variazioni del *fair value* sono imputate al conto economico oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di uno strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente a una riserva positiva o negativa del Patrimonio Netto, denominata *Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi*, al netto dell'effetto fiscale. Tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura. Gli elementi oggetto di copertura contro il rischio di variazione dei tassi d'interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito sono valutati simmetricamente allo strumento derivato di copertura; si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quello dello strumento di copertura. Non sono distribuibili gli utili che derivano dalla valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari derivati non utilizzati o non necessari per la copertura. Le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al *fair value* di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.

Il *fair value* è determinato con riferimento:

- a) al valore di mercato, per gli strumenti finanziari per i quali è possibile individuare facilmente un mercato attivo;
- b) qualora il valore di mercato non sia facilmente individuabile per uno strumento, ma possa essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo, il valore di mercato può essere derivato da quello dei componenti o dello strumento analogo;
- c) al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, per gli strumenti per i quali non sia possibile individuare facilmente un mercato attivo; tali modelli e tecniche di valutazione devono assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato.

Il *fair value* non è determinato se l'applicazione dei criteri indicati non dà un risultato attendibile.

Ratei e risconti

Sono quantificati e iscritti secondo il criterio della competenza economica e temporale e comprendono principalmente risconti pluriennali attivi e passivi, determinati per quote annuali in ragione della durata dei relativi contratti.

Fondo spese di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili (fondo di rinnovo)

Il “fondo di rinnovo” ha la funzione di mantenere e/o di ripristinare la capacità produttiva originaria dei “beni gratuitamente devolvibili all’Ente concedente” sia per mantenerne inalterata la capacità produttiva, sia per devolverli, alla scadenza della concessione, all’Ente concedente in buono stato di funzionamento. Tale fondo è mantenuto in coerenza con quanto indicato nel Piano Economico Finanziario vigente e viene alimentato mediante accantonamenti sistematici, distribuiti per la durata della concessione, a fronte di una stima dei costi per manutenzione, rinnovi, sicurezza e simili.

Fondi per rischi ed oneri

E’ stanziato a fronte ed a copertura di perdite o debiti di esistenza certa o probabile per i quali, tuttavia, alla chiusura dell’esercizio non sono determinabili l’ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto rappresenta il debito maturato a tutto il 30 giugno 2007 stanziato per coprire l’intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente e ai contratti di lavoro collettivi e aziendali, rivalutato ogni anno in base ad appositi indici. A seguito delle modifiche apportate dalla normativa sul TFR, dall’esercizio 2007 la Società provvede a versare le quote di competenza maturate, in relazione alla scelta del singolo dipendente, ad un Istituto di Previdenza o al Fondo Tesoreria INPS.

Conti d’ordine

Le garanzie prestate/ricevute e gli impegni assunti non sono iscritti nei conti d’ordine ma solo rilevati in Nota Integrativa e sono valorizzati secondo la natura del rischio e in base alle informazioni a disposizione alla data di redazione del bilancio di esercizio.

Ricavi

I ricavi per le prestazioni di servizi e per la vendita dei beni sono iscritti in base al principio della competenza economica. I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni comprendono anche gli oneri finanziari capitalizzati su immobilizzazioni materiali prodotte da terzi, qualora ne ricorrano i presupposti.

Costi e spese

I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il principio della competenza economica. In particolare le spese per l'acquisizione di beni e per le prestazioni di servizi sono riconosciute rispettivamente al momento del trasferimento della proprietà e alla data in cui le prestazioni sono rese.

Imposte correnti

Le imposte correnti rappresentano le imposte sul reddito dovute riferibili al reddito fiscalmente imponibile dell'esercizio.

Passività per imposte differite e attività per imposte anticipate

In ossequio al Principio Contabile n. 25 il metodo adottato per la determinazione e l'iscrizione delle imposte in bilancio è quello dell'esposizione dell'onere fiscale di competenza dell'esercizio, mediante l'imputazione di imposte anticipate o differite. In relazione a ciò, le differenze temporanee fra le imposte di competenza dell'esercizio e quelle determinate in base alla vigente normativa tributaria e che verranno liquidate e/o recuperate nei periodi successivi sono iscritte, se positive, fra le attività per imposte anticipate e, se negative, nel fondo per imposte differite.

Nella determinazione delle imposte differite e anticipate si è tenuto conto dell'aliquota fiscale che ci si attende in vigore nell'esercizio in cui la differenza temporanea si riverserà, nonché delle eventuali agevolazioni previste dall'attuale normativa tributaria.

Le imposte anticipate sono iscritte nella misura in cui esiste la ragionevole certezza di un loro recupero futuro.

Le passività per imposte differite passive non sono contabilizzate qualora esistano scarse probabilità che tale debito insorga.

CONSISTENZA E VARIAZIONI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE, DEI CONTI D'ORDINE E DEL CONTO ECONOMICO

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

(comma 2, 3, 3bis, 5, 8 art. 2427 c.c.)

B - IMMOBILIZZAZIONI

I - Immobilizzazioni immateriali

	Costo storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Riclassifiche	Incrementi per acquisizioni	Decrementi	Variazione fondi	Amm.ti	Valore di bilancio
2) Costi di sviluppo	28.054	0	-28.054					0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	3.204.964	0	-4.379					-3.068.443	132.142
4) Concessione, licenze, marchi e diritti simili	1.204	0	0					-963	241
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	583.504	0	-334.793					0	248.711
7) Altre	12.925.813	0	0					-5.462.692	7.463.121
Totale valore al 31/12/2016	16.743.539	0	-367.226					-8.532.098	7.844.215
2) Costi di sviluppo		0	0	0	0	0	0	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno		0	0	43.176	30.633	0	0	-110.135	-36.326
4) Concessione, licenze, marchi e diritti simili		0	0	0	0	0	0	-120	-120
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		0	0	-43.176	105.966	0	0	0	62.790
7) Altre		0	0	0	170.000	0	0	-1.405.073	-1.235.073
Totale variazioni nel periodo		0	0	0	306.599	0	0	-1.515.328	-1.208.729
2) Costi di sviluppo	28.054	0	-28.054					0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	3.278.773	0	-4.379					-3.178.578	95.816
4) Concessione, licenze, marchi e diritti simili	1.204	0	0					-1.083	121
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	646.294	0	-334.793					0	311.501
7) Altre	13.095.813	0	0					-6.867.764	6.228.048
Totale valore al 31/12/2017	17.050.138	0	-367.226					-10.047.426	6.635.486

La voce "7) Altre" è riferita per euro 4.309.677 alle spese per l'accensione di finanziamenti concessi prima dell'esercizio 2016 che continuano ad essere contabilizzati come previsto dai precedenti principi contabili e non con il metodo del costo ammortizzato e per euro 1.376.869 alle migliorie apportate alla sede sociale. La restante componente è riferita al progetto ERP.

Nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati ulteriori costi relativi al nuovo sistema ERP che saranno ammortizzati in sei esercizi, corrispondenti alla durata del contratto.

II - Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazione valore	Variazione %
Beni non devolvibili	1.449.673	1.182.463	267.210	22,60
Beni gratuitamente devolvibili	410.875.892	433.207.860	-22.331.968	-5,16
Totale	412.325.565	434.390.323	-22.064.758	-5,08

Immobilizzazioni materiali non devolvibili

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NON DEVOLVIBILI									
	Costo storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Variazioni costo storico			Variazione fondi	Amm.ti	Valore di bilancio
				Riclassifiche	Incrementi per acquisizioni	Decrementi			
2) Impianti e macchinari									
2a) Impianti	1.156.625	0	0				-1.057.950		98.675
2b) Macchinari	4.754.199	0	0				-4.327.386		426.813
Totale impianti e macchinari	5.910.824	0	0				-5.385.336		525.488
3) Attrezzature industriali e commerciali									
3a) Attrezzature	469.580	0	0				-404.189		65.391
3b) Cartellonistica	701.401	0	0				-688.831		12.570
Totale attrezzature industriali e comm.	1.170.981	0	0				-1.093.020		77.961
4) Altri beni									
4a) Mezzi di trasporto	1.667.537	0	0				-1.390.883		276.654
4b) Macchine ufficio	1.156.320	0	0				-1.006.498		149.822
4c) Mobili	1.700.068	0	0				-1.547.530		152.538
Totale altri beni	4.523.925	0	0				-3.944.911		579.014
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0				0		0
Totale valore al 31/12/2016	11.605.730	0	0				-10.423.267		1.182.463
2) Impianti e macchinari									
2a) Impianti		0	0	0	2.684	-280	280	-33.276	-30.592
2b) Macchinari		0	0	0	500.535	0	0	-187.971	312.564
Totale impianti e macchinari		0	0	0	503.219	-280	280	-221.247	281.972
3) Attrezzature industriali e commerciali									
3a) Attrezzature		0	0	0	17.128	-5.414	5.095	-24.052	-7.243
3b) Cartellonistica		0	0	0	0	0	0	-8.725	-8.725
Totale attrezzature industriali e comm.		0	0	0	17.128	-5.414	5.095	-32.777	-15.968
4) Altri beni									
4a) Mezzi di trasporto		0	0	0	231.771	0	0	-135.042	96.729
4b) Macchine ufficio		0	0	0	17.460	-2.010	2.010	-66.359	-48.899
4c) Mobili		0	0	0	1.838	-5.164	5.164	-48.462	-46.624
Totale altri beni		0	0	0	251.069	-7.174	7.174	-249.863	1.206
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni nel periodo		0	0	0	771.416	-12.868	12.549	-503.887	267.210
2) Impianti e macchinari									
2a) Impianti	1.159.029	0	0				-1.090.946		68.083
2b) Macchinari	5.254.734	0	0				-4.515.357		739.377
Totale impianti e macchinari	6.413.763	0	0				-5.606.303		807.460
3) Attrezzature industriali e commerciali									
3a) Attrezzature	481.294	0	0				-423.146		58.148
3b) Cartellonistica	701.401	0	0				-697.556		3.845
Totale attrezzature industriali e comm.	1.182.695	0	0				-1.120.702		61.993
4) Altri beni									
4a) Mezzi di trasporto	1.899.308	0	0				-1.525.925		373.383
4b) Macchine ufficio	1.171.770	0	0				-1.070.847		100.923
4c) Mobili	1.696.742	0	0				-1.590.828		105.914
Totale altri beni	4.767.820	0	0				-4.187.600		580.220
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0				0		0
Totale valore al 31/12/2017	12.364.278	0	0				-10.914.605		1.449.673

Gli incrementi più rilevanti dell'esercizio si riferiscono all'acquisto di lame sgombraneve, tre spargisale e quattro furgoni per la viabilità.

Immobilizzazioni materiali gratuitamente devolvibili all'Ente concedente

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI						
	Valore al 31/12/2016	Riclassifiche/ spostamenti	Incrementi del periodo	Decrementi dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Valore al 31/12/2017
CORPO AUTOSTRADALE IN ESERCIZIO						
Costo storico	1.131.083.428	3.574.905	1.364.814	-346.086	0	1.135.677.061
Oneri finanziari	283.123.031	205.180	0	0	0	283.328.211
Contributi ricevuti	-135.143.491	0	-13.950.485	0	0	-149.093.976
Rivalutazioni monetarie ex lege	168.750.955	0	0	-7.239		168.743.716
Totale corpo autostradale in esercizio	1.447.813.923	3.780.085	-12.585.671	-353.325	0	1.438.655.012
Fondo di ammortamento	-1.229.301.231	0	0	245.508	-48.000.000	-1.277.055.723
Totale corpo autostradale in esercizio al netto del fondo di ammortamento	218.512.692	3.780.085	-12.585.671	-107.817	-48.000.000	161.599.289
CORPO AUTOSTRADALE IN CORSO E ACCONTI						
Costo storico	194.875.989	-3.574.905	36.690.753	-356.383	0	227.635.454
Oneri finanziari	20.207.133	-205.180	2.027.150		0	22.029.103
Contributi ricevuti	-387.954	0	0	0	0	-387.954
Totale corpo autostradale in corso e acconti	214.695.168	-3.780.085	38.717.903	-356.383	0	249.276.603
Totale immobilizzazioni materiali gratuitamente devolvibili	433.207.860	0	26.132.232	-464.200	-48.000.000	410.875.892

Le movimentazioni più significative per il **corpo autostradale in esercizio** si riferiscono al completamento dei lavori di riqualifica e potenziamento del casello di Gropello Cairoli sulla A7 e ai contributi ricevuti relativamente ai lavori di costruzione dello svincolo di Lambrate:

- euro 5.000.000 dal Comune di Milano;
- euro 8.476.702 dalla Regione Lombardia;
- euro 473.783 da Metropolitana Milanese;

Le movimentazioni più significative per il **corpo autostradale "in corso e acconti"** si riferiscono:

- ai lavori di riqualifica della S.P. 46 Rho-Monza;
- ai lavori di illuminazione e adeguamento delle barriere tripla onda sulla Tangenziale Ovest;
- ai lavori di riqualifica del raccordo Pavia-Beregualdo;
- all'avvio dei lavori di completamento della viabilità di accesso al centro intermodale di Segrate.

Si riportano le informazioni relative ai contributi in essere al 31 dicembre 2017, riconosciuti dagli Enti pubblici, non ancora completamente incassati:

CONTRIBUTI ATTIVI EROGATI DA ENTI PUBBLICI (*)	ente/impresa erogatore	contributo previsto a Convenzione	maturato a tutto il 31/12/2017	incassato a tutto il 31/12/2017	ancora da incassare al 31/12/2017
Viabilità di accesso al Nuovo Polo fieristico di Rho-Pero. Svincolo Tratto A - Interventi di 1° e 2° fase	Anas S.p.A.	44.410.805	44.410.805	33.753.439	10.657.366
Riqualificazione svincolo di Lambrate della Tangenziale Est e completamento viabilità di accesso al Centro Intermodale di Segrate	Comune di Milano	18.643.965	18.643.965	18.643.965	0
Riqualificazione svincolo di Lambrate della Tangenziale Est e completamento viabilità di accesso al Centro Intermodale di Segrate	Regione Lombardia	40.638.494	30.195.396	30.195.396	10.443.098
Riqualificazione con caratteristiche autostradali della S.P. 46 Rho-Monza - lotto 2: Variante di attraversamento ferroviario in sotterraneo della linea Milano-Saronno	MIT - SVCA	55.000.000	20.000.000	0	55.000.000
Totale contributi erogati da Enti pubblici		158.693.264	113.250.166	82.592.800	76.100.464

(*) i contributi sono esposti al netto dell'Iva, laddove applicata

Il 13 luglio 2017 è stata sottoscritta fra Regione Lombardia, Comune di Milano e la Società una convenzione che disciplina i costi relativi alla ristrutturazione dello svincolo di Lambrate nonché la realizzazione del lotto di completamento della viabilità di Segrate al fine di garantire l'attuazione e la messa in esercizio dei medesimi interventi. La citata convenzione sostituisce quella sottoscritta nel dicembre 2004.

La nuova Convenzione prevede che il residuo contributo di euro 11.476.700 ancora da erogare da parte della Regione Lombardia, destinato nella precedente Convenzione del 2004, al completamento della viabilità di accesso tra lo svincolo di Lambrate e il Centro Intermodale di Segrate, sia trasferito sull'investimento necessario alla copertura dei maggiori importi relativi ai lavori della cosiddetta "perizia di Variante n.2", la cui esecuzione ha consentito l'entrata in esercizio dello svincolo di Lambrate.

La convenzione prevede inoltre l'erogazione di un nuovo contributo di euro 7.443.000 da parte della Regione Lombardia e di euro 5.000.000 da parte del Comune di Milano, da destinarsi al finanziamento dei lavori della "perizia di Variante n.2".

In relazione al "Lotto di completamento della viabilità di Segrate", la nuova convenzione prevede che l'importo dei lavori, oggetto di finanziamento nella Convenzione 2004 da parte della Regione Lombardia, risulta inserito tra gli investimenti programmati e riconosciuti nell'ambito del sistema regolatorio, di cui al vigente Piano economico finanziario.

In linea con quanto richiesto dall'Ente concedente e nel rispetto del comma 8 art. 2427 c.c., si evidenziano, nella tabella di seguito riportata, gli incrementi degli investimenti al corpo autostradale dell'esercizio, al netto dei contributi ricevuti, distinti per commessa e per voce di costo.

INCREMENTI 2017					
	LAVORI	SOMME A DISPOSIZIONE	CONTRIB. ATTIVI	ONERI FINANZIARI	TOTALE
INVESTIMENTI CONVENZIONE 7/12/99					
Terza corsia da ponte Po all'A21	0	35.202	0	0	35.202
Raccordo Pavia-Beregardo	3.365.203	206.960	0	239.872	3.812.035
Modifica ultima uscita per A1 direzione Milano	60.581	23.412	0	0	83.993
Svincolo Lambrate e complet. viabilita C.I. Segrate	0	118.119	-13.950.485	0	-13.832.366
Barriere antirumore intera rete	0	5.730	0	0	5.730
Totale	3.425.784	389.423	-13.950.485	239.872	-9.895.406
INVESTIMENTI CONVENZIONE AGGIUNTIVA 11/06/03					
Polo Fieristico - Seconda fase	0	137.337	0	0	137.337
Totale	0	137.337	0	0	137.337
INVESTIMENTI CONVENZIONE 7/11/07					
Interventi di difesa fluviale ponte sul fiume Po	0	17.056	0	0	17.056
Interventi ambientali e paesaggistici	11.000	148.161	0	0	159.161
Interventi di ammod. standard di qualità settoriale	1.226.303	1.050.744	0	108.613	2.385.660
Miglioramento viabilità svincolo Cascina Gobba	0	2.795	0	0	2.795
Intervento di riqualifica S.P.46 (Rho-Monza)	27.737.864	3.150.190	0	1.678.665	32.566.719
Totale	28.975.167	4.368.946	0	1.787.278	35.131.391
NUOVI INVESTIMENTI					
Completamento viabilità C.I. Segrate	0	754.710	0	0	754.710
Nuovo casello di Binasco e viabilità di accesso	0	4.200	0	0	4.200
Totale	0	758.910	0	0	758.910
TOTALE INVESTIMENTI CORPO AUTOSTRADALE	32.400.951	5.654.616	-13.950.485	2.027.150	26.132.232

Gli oneri finanziari pari a euro 2.027.150 si riferiscono sostanzialmente agli interessi passivi maturati sui finanziamenti destinati alle opere del corpo autostradale.

Relativamente alle opere in corso al 31 dicembre 2017, le società appaltatrici hanno iscritto nell'apposito libro di cantiere riserve relative a richieste di maggiori riconoscimenti, rispetto alle pattuizioni contrattuali per un importo di euro 276,7 milioni.

In merito a quanto sopra, nel corso della prima parte dell'esercizio 2018:

- sono state risolte riserve per euro 2 milioni i cui effetti sono stati già riportati nel presente bilancio;
- è stato definito l'accordo transattivo relativo alle riserve riguardanti i lavori di "Riqualifica del raccordo Pavia-Beregardo" che riconosce all'appaltatore un importo pari a euro 2,75 milioni a chiusura di riserve iscritte per euro 17,7 milioni. L'atto non è ancora stato

sottoscritto dalle parti, in attesa che vengano definite alcune problematiche amministrative connesse al raggruppamento incaricato dei lavori;

- sono intervenute le proposte di accordo bonario condivise ex art. 240 formulate dalle commissione all'uopo costituite per i seguenti interventi:
 - "Svincolo di Lambrate e viabilità C.I. di Segrate": a fronte di riserve iscritte per euro 30,1 milioni la Commissione ex art. 240 ha formulato una proposta di accordo bonario per euro 1,3 milioni. L'appaltatore ha formalmente rigettato la proposta;
 - "Lavori di riqualifica della S.P. 46 Rho- Monza": a fronte di riserve maturate al S.A.L. 11, pari a euro 138 milioni, la Commissione ex art. 240 ha formulato una proposta di accordo bonario per circa euro 10,9 milioni. Le parti non si sono ancora espresse in merito all'accettazione della proposta.

In considerazione della natura delle suddette riserve, l'onere da sostenere è connesso e riferibile, sostanzialmente, all'avanzamento dei lavori, pertanto ascrivibile ad incremento degli investimenti al corpo autostradale.

Le immobilizzazioni materiali gratuitamente devolvibili all'Ente concedente includono lavori per progettazioni e per realizzazioni di opere eseguite da parte di società controllate per un importo pari a euro 1.352.923, capitalizzate nell'esercizio, e per un importo pari a euro 29.456.540 capitalizzate negli esercizi precedenti.

Le immobilizzazioni materiali sono state assoggettate al processo di rivalutazione monetaria come evidenziato nel prospetto che segue:

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE RIVALUTAZIONI RELATIVE AI BENI D'IMPRESA				
CORPO AUTOSTRADALE				
	ANNO	31/12/2016	Variazioni	31/12/2017
Rivalutazione Legge 576/75	1975	12.081.048	-887	12.080.161
Rivalutazione Legge 72/83	1982	35.197.351	-1.552	35.195.799
Rivalutazione Legge 413/91	1991	1.823.401	0	1.823.401
Rivalutazione Legge 342/00	2003	119.649.155	-4.800	119.644.355
TOTALE		168.750.955	-7.239	168.743.716

III - Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazione valore	Variazione %
Partecipazioni	257.296.443	264.511.648	-7.215.205	-2,73
Altre immobilizzazioni	168.950.595	165.521.261	3.429.334	2,07
Totale	426.247.038	430.032.909	-3.785.871	-0,88

1) Partecipazioni:

Al 31 dicembre 2017 le partecipazioni della Società sono le seguenti:

ELENCO PARTECIPAZIONI							
Denominazione	Capitale Sociale ultimo bilancio	Patrimonio Netto ultimo bilancio	Risultato ultimo bilancio	% posseduta	Valore nominale azioni/quote	Valore iscritto in bilancio al 31/12/2017	Quota di pertinenza patrimonio netto
IMPRESE CONTROLLATE							
Milano Serravalle Engineering S.r.l. Assago - Via del Bosco Rinnovato 4/b	300.000	3.468.410	146.016	100,00	300.000	3.468.409	3.468.410
Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A. Assago - Via del Bosco Rinnovato 4/a	300.926.000	223.259.674	-7.404.335	78,9719	237.647.000	185.850.819	176.312.422
Totale imprese controllate						189.319.228	
ALTRE IMPRESE							
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. Milano - Via della Liberazione 18	220.344.608	232.630.713	-650.505	18,8006	41.426.017	46.965.321	43.735.873
Tangenziale Esterna S.p.A. Milano - Via Fabio Filzi 25	464.945.000	333.365.961	-32.402.528	0,3864	1.796.378	1.796.378	1.288.005
Autostrade Lombarde S.p.A. Bergamo - Largo B.Belotti, 16	467.726.626	493.465.407	458.700	2,7794	13.000.000	13.312.513	13.715.384
Società di progetto Brebemi S.p.A. (*) Brescia - Via Somalia 2/4	175.089.679	-138.631.792	-39.198.071	0,3914	685.349	1.300.000	-542.643
CIV S.p.A. Milano - Via Felice Casati 1A	6.200.000	12.045.566	1.109.702	5,00	310.000	673.197	602.278
S.A.Bro.M. S.p.A. Milano - Via Felice Casati 1A	28.902.600	25.960.503	-1.138.195	12,9746	3.750.000	3.368.271	3.368.271
Confederazione Autostrade S.p.A. Verona - Via Flavio Gioia 71	6.000.000	3.359.848	-1.113.912	16,667	1.000.000	559.986	559.986
Consorzio Autostrade Italiane Energia Roma - Via Alberto Bergamini 50	113.949	=	=	1,41	1.607	1.549	=
Totale altre imprese						67.977.215	
TOTALE PARTECIPAZIONI						257.296.443	

(*) Il Patrimonio Netto risulta negativo per l'iscrizione della Riserva negativa per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

La formazione del valore delle partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riportate nelle seguenti tabelle:

MOVIMENTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: PARTECIPAZIONI								
	Valore storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ripristino di valori	Variazioni costo storico			Valore di bilancio
					Incrementi per acquisizioni	Decrementi	Riclassifiche	
Imprese controllate	254.984.419	3.022.393	-62.701.528	0				195.305.284
Altre imprese	72.708.302	0	-5.448.265	1.946.327				69.206.364
Totale valore al 31/12/2016	327.692.721	3.022.393	-68.149.793	1.946.327				264.511.648
Imprese controllate		146.016	-6.132.072	0	0	0	0	-5.986.056
Altre imprese		0	-1.229.149	0	0	0	0	-1.229.149
Totale variazioni nel periodo		146.016	-7.361.221	0	0	0	0	-7.215.205
Imprese controllate	254.984.419	3.168.409	-68.833.600	0				189.319.228
Altre imprese	72.708.302	0	-6.677.414	1.946.327				67.977.215
Totale valore al 31/12/2017	327.692.721	3.168.409	-75.511.014	1.946.327				257.296.443

MOVIMENTAZIONI DELLE PARTECIPAZIONI: IMPRESE CONTROLLATE								
	Valore storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ripristino di valori	Variazioni costo storico			Valore di bilancio
					Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	
Milano Serravalle Engineering S.r.l.	739.850	3.022.393	-439.850	0				3.322.393
Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A.	254.244.569	0	-62.261.678	0				191.982.891
Totale valore al 31/12/2016	254.984.419	3.022.393	-62.701.528	0				195.305.284
Milano Serravalle Engineering S.r.l.		146.016	0	0	0	0	0	146.016
Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A.		0	-6.132.072	0	0	0	0	-6.132.072
Totale variazioni nel periodo		146.016	-6.132.072	0	0	0	0	-5.986.056
Milano Serravalle Engineering S.r.l.	739.850	3.168.409	-439.850	0				3.468.409
Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A.	254.244.569	0	-68.393.750	0				185.850.819
Totale valore al 31/12/2017	254.984.419	3.168.409	-68.833.600	0				189.319.228

Le rivalutazioni del periodo per euro 146.016 si riferiscono alla controllata Milano Serravalle Engineering S.r.l. e rappresentano l'utile realizzato nell'esercizio 2017.

Le svalutazioni del periodo per euro 6.132.072, interamente riferite alla controllata Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A., sono relative per euro 284.728 alla quota di ammortamento dell'avviamento e per euro 5.847.344 alla quota di competenza della perdita dell'esercizio 2017.

L'avviamento, collegato al valore della concessione di cui Pedemontana è titolare, è ammortizzato a quote costanti dalla data di entrata in esercizio a pagamento del tratto autostradale, in corrispondenza della realizzazione dei primi ricavi connessi all'entrata in funzione dell'impianto di esazione (novembre 2015), fino alla scadenza della concessione della Controllata attualmente prevista nel PEF approvato dal CIPE con delibera 1 agosto 2014, pubblicata in G.U. del 30 gennaio 2015.

Al fine di addivenire al *closing* finanziario, la Controllata ha avviato le attività per la definizione di un nuovo piano economico finanziario, elaborato sulla base di un nuovo modello di traffico nonché di un nuovo cronoprogramma dei lavori, piano che costituirà la base di riferimento per la ricerca della necessaria provvista finanziaria.

In tal senso la Controllata si sta concretamente e fattivamente adoperando per porre in essere ogni azione necessaria al fine di rispettare gli impegni e le tempistiche previste nell'AA2 alla convenzione Unica ovvero di perseguire l'oggetto sociale e, allo stato, non sussisterebbero elementi che facciano presumere che la stessa non possa adempiere alle prescrizioni ed alla programmazione di cui all'Atto Aggiuntivo n. 2.

Considerato quanto sopra nonché a quanto dichiarato dagli Amministratori della Controllata in relazione alla continuità aziendale, così come dettagliatamente riportato nella Relazione sulla Gestione, allo stato non ci sono elementi per quantificare eventuali ulteriori rettifiche di valore della partecipazione.

MOVIMENTAZIONI DELLE PARTECIPAZIONI: ALTRE IMPRESE								
	Valore storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ripristino di valori	Variazioni costo storico			Valore di bilancio
					Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	50.243.940	0	-4.799.739	1.521.120				46.965.321
Tangenziale Esterna S.p.A.	1.796.378	0	0	0				1.796.378
Autostrade Lombarde S.p.A.	13.312.513	0	-300.008	300.008				13.312.513
Società di progetto Brebemi S.p.A.	1.300.000	0	0	0				1.300.000
CIV S.p.A.	716.458	0	-168.460	125.199				673.197
S.A.Bro.M. S.p.A.	3.750.000	0	-4.260	0				3.745.740
Confederazione Autostrade S.p.A.	1.587.464	0	-175.798	0				1.411.666
Consorzio Autostrade Italiane Energia	1.549	0	0	0				1.549
Totale valore al 31/12/2016	72.708.302	0	-5.448.265	1.946.327				69.206.364
S.A.Bro.M. S.p.A.		0	-377.469	0	0	0	0	-377.469
Confederazione Autostrade S.p.A.		0	-851.680	0	0	0	0	-851.680
Totale variazioni nel periodo		0	-1.229.149	0	0	0	0	-1.229.149
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	50.243.940	0	-4.799.739	1.521.120				46.965.321
Tangenziale Esterna S.p.A.	1.796.378	0	0	0				1.796.378
Autostrade Lombarde S.p.A.	13.312.513	0	-300.008	300.008				13.312.513
Società di progetto Brebemi S.p.A.	1.300.000	0	0	0				1.300.000
CIV S.p.A.	716.458	0	-168.460	125.199				673.197
S.A.Bro.M. S.p.A.	3.750.000	0	-381.729	0				3.368.271
Confederazione Autostrade S.p.A.	1.587.464	0	-1.027.478	0				559.986
Consorzio Autostrade Italiane Energia	1.549	0	0	0				1.549
Totale valore al 31/12/2017	72.708.302	0	-6.677.414	1.946.327				67.977.215

Le svalutazioni intervenute nell'esercizio sono riferite:

- per euro 851.680 a Confederazione Autostrade S.p.A.: la Società, in considerazione delle prospettive di redditi futuri della partecipata, del contenzioso instauratosi - in ultima istanza - con la Regione Veneto, nonché delle aree di incertezza rilevanti circa la capacità della partecipata di proseguire l'attività in continuità aziendale, ha provveduto ad adeguare il valore della partecipazione alla quota di patrimonio netto posseduta, in quanto ritiene che le perdite della partecipata siano da considerarsi durevoli;
- per euro 377.469 alla partecipata S.A.Bro.M. S.p.A.: la Società - in considerazione dell'informativa riportata nell'ultimo bilancio della partecipata regolarmente approvato, nonché come riportato nella relazione sulla gestione - ritiene che le perdite registrate dalla partecipata a tutto il 31 dicembre 2017 siano da considerarsi durevoli pertanto ha provveduto ad adeguare il valore della partecipazione alla quota di patrimonio netto posseduta.

Fermo restando la delibera dell'Assemblea dei Soci del 4 aprile 2014 di destinare alla vendita le intere partecipazioni detenute in Tangenziali Esterne di Milano S.p.A., Autostrade Lombarde S.p.A. e Società di Progetto Brebemi S.p.A., la Società - al momento - intende proseguire alla pubblicazione dei bandi di vendita solo quando le stesse abbiano superato il periodo di "start up". Pertanto alla data del 31 dicembre non si è provveduto a riclassificare le suddette partecipazioni nell'attivo circolante.

Il risultato dell'esercizio 2017 di Tangenziale Esterna S.p.A. evidenzia una perdita di euro 32.402.528 che, come riportato nel bilancio della stessa, sconta ancora la fase di avvio del progetto in attesa che sia completato il quadro infrastrutturale. I ricavi della gestione autostradale hanno evidenziato un trend crescente rispetto all'esercizio precedente e i principali indicatori operativi (MOL e RO) risultano significativamente positivi ed in linea con gli standard di settore di riferimento.

Il bilancio d'esercizio della partecipata Società di Progetto Brebemi S.p.A., che chiude con una perdita pari a euro 39.198.071, è stato predisposto - come riportato nel bilancio della stessa - nel presupposto della continuità aziendale, sostenuta dal Piano Economico Finanziario allegato al Terzo Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica nonché dal beneficio economico derivante dall'apertura del collegamento di interconnessione tra la A35 e l'autostrada A4.

Crediti

a) Crediti verso imprese controllate

Crediti finanziari verso controllate	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazione valore	Variazione %
Finanziamento fruttifero A.P.L.	161.552.880	157.775.942	3.776.938	2,39
Totale oltre l'esercizio	161.552.880	157.775.942	3.776.938	2,39

Si riferiscono ai finanziamenti fruttiferi concessi alla controllata Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A. per un importo complessivo pari a euro 150 milioni.

Un primo finanziamento di complessivi 100 milioni, concesso a seguito della sottoscrizione di un contratto di capitalizzazione stipulato il 25 settembre 2014, è stato erogato in più *tranche*:

- euro 38 milioni in data 15 maggio 2014 a seguito della concessione di un finanziamento fruttifero di pari importo assorbito dal citato contratto di capitalizzazione;
- euro 30 milioni in data 2 ottobre 2014;
- euro 32 milioni in data 12 dicembre 2014.

Un secondo finanziamento di complessivi 50 milioni, è stato erogato in data 19 febbraio 2016 a seguito della sottoscrizione, in pari data, di un contratto di capitalizzazione.

Il credito esposto in bilancio rappresenta l'importo dei finanziamenti comprensivo degli interessi maturati al 31 dicembre 2017, calcolati al tasso d'interesse pari all'Euribor 3M (base 365) rilevato due giorni prima del trimestre, maggiorato di uno spread di 285 bps.

La scadenza dei finanziamenti e il relativo rimborso è prevista con *i)* l'erogazione del prestito Project alla controllata Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A., ovvero *ii)* dopo il completo soddisfacimento da parte della Controllata delle banche finanziatrici in relazione al finanziamento ponte Bis.

A seguito dell'*addendum* sottoscritto dalla Controllata, con le medesime Banche Finanziatrici del Finanziamento ponte bis, che ha riscadenzato i termini di restituzione prevedendone il rimborso in rate semestrali sino al 30 giugno 2034, la Società, in data 2 dicembre 2017, ha sottoscritto con la Controllata un "*accordo di subordinazione e postergazione*". La Società, in qualità di Socio di

Controllo, si impegna irrevocabilmente nei confronti della Controllata, a non chiedere il rimborso - a qualunque titolo di interessi o di debito subordinato - fino alla completa estinzione del Finanziamento ponte bis ovvero fino all'integrale rimborso di tutti i crediti nei confronti delle banche nonché a non recedere dai contratti di finanziamento Soci in essere erogati a favore della Controllata.

Il tasso applicato è in linea con quello di mercato in quanto la Società applica sostanzialmente il costo sostenuto dalla stessa per i finanziamenti in essere contratti con gli Istituti di credito aventi come scopo assentito "supporto APL".

d) Crediti verso altri

Crediti finanziari verso altri	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazione valore	Variazione %
Polizze accantonamento T.F.R.	6.116.364	6.499.501	-383.137	-5,89
Depositi cauzionali	528.600	546.652	-18.052	-3,30
Verso Tangenziale Esterna S.p.A. per depositi vincolati	181.591	181.591	0	=
Finanziamento fruttifero T.E.	571.160	517.575	53.585	10,35
Totale oltre l'esercizio	7.397.715	7.745.319	-347.604	-4,49

Le polizze riguardano il "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato dei dipendenti". Il valore iscritto rappresenta il credito complessivo vantato al 31 dicembre 2017 nei confronti delle compagnie assicurative Allianz (ex Ras) e Assicurazioni Generali (ex Ina Assitalia).

Il credito verso Tangenziale Esterna S.p.A. è riferito al finanziamento fruttifero, come previsto dal contratto di contribuzione al finanziamento project - Equity Contribution and Subordination Agreement - sottoscritto dalla Società in data 20 dicembre 2013. L'importo complessivo di euro 571.160 comprende anche gli interessi maturati dalla data del richiamo delle quote al 31 dicembre 2017, calcolati a un tasso d'interesse pari al 12,06%, come previsto dal contratto. Il credito di euro 181.591 rappresenta la quota "Equity Reserve".

Ai sensi del comma 6 dell'art. 2427 si evidenziano i crediti hanno una durata superiore a cinque anni.

CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE						
	Valore al 31/12/2016	Variazione valore	Valore al 31/12/2017	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	di cui di durata residua superiore ai 5 anni
Crediti verso imprese controllate	157.775.942	3.776.938	161.552.880	0	161.552.880	161.552.880
Crediti verso altri	7.745.319	-347.604	7.397.715	0	7.397.715	571.160
Totale crediti	165.521.261	3.429.334	168.950.595	0	168.950.595	162.124.040

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DELLE VOCI DEL PASSIVO E DEI CONTI D'ORDINE

(comma 4, 6, 7, 7 bis, 17 art. 2427 c.c.)

C - ATTIVO CIRCOLANTE

I - Rimanenze

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo

Rimanenze materie prime sussidiarie e di consumo	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazione valore	Variazione %
Totale	1.604.107	1.899.931	-295.824	-15,57

Le rimanenze si riferiscono a materiali funzionali alla manutenzione e all'esercizio della rete autostradale (principalmente sale antigelo, recinzioni, sicurvia).

II - Crediti

1) Crediti verso clienti

Crediti verso clienti	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazione valore	Variazione %
Crediti verso clienti	3.239.645	3.396.189	-156.544	-4,61
Crediti per pedaggi - rapporti di interconnessione	49.102.420	45.538.315	3.564.105	7,83
Crediti per recupero costi di gestione	1.062.582	1.801.382	-738.800	-41,01
Crediti per rapporti mancato pagamento pedaggio	1.316.759	1.367.419	-50.660	-3,70
Totale	54.721.406	52.103.305	2.618.101	5,02
Fondo svalutazione crediti	-1.162.956	-1.199.936	36.980	-3,08
Totale al netto del fondo svalutazione crediti	53.558.450	50.903.369	2.655.081	5,22

La voce crediti verso la clientela accoglie principalmente i crediti vantati nei confronti delle società petrolifere per royalties.

La voce crediti per rapporti d'interconnessione è costituita essenzialmente dai rapporti di credito intrattenuti con le società autostradali interconnesse, tra cui la principale è Autostrade per l'Italia S.p.A., e rappresenta principalmente il credito verso l'utenza per pedaggi a pagamento differito.

La voce crediti per recupero costi di gestione accoglie il credito nei confronti di Autostrade per l'Italia S.p.A. per il recupero dei costi di gestione relativi alle barriere di Agrate e Terrazano. Gli incassi dell'esercizio hanno rispettato le scadenze contrattuali contrariamente a quanto avvenuto nel 2016.

La voce crediti per rapporti mancato pagamento pedaggio (R.M.P.P.) rappresenta la quota di competenza della Società per pedaggi non ancora incassati dall'utenza a fronte dell'emissione, da parte della Società, di R.M.P.P. presso le barriere della rete in concessione.

Fondo svalutazione crediti	Valore al 31/12/2016	Utilizzi dell'esercizio	Residuo dopo gli utilizzi	Accantonamenti dell'esercizio	Valore al 31/12/2017
Totale	1.199.936	-292.634	907.302	255.654	1.162.956

Il fondo svalutazione crediti è riferito interamente ai crediti per rapporti di mancato pagamento pedaggio.

2) Crediti verso imprese controllate

Crediti verso controllate	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazione valore	Variazione %
Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A.	771.474	2.446.452	-1.674.978	-68,47
Milano Serravalle Engineering S.r.l.	277.596	268.469	9.127	3,40
Totale entro l'esercizio	1.049.070	2.714.921	-1.665.851	-61,36
Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A.	95.978	95.978	0	=
Totale oltre l'esercizio	95.978	95.978	0	=
Totale	1.145.048	2.810.899	-1.665.851	-59,26

Il credito verso Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A. si riferisce prevalentemente a prestazioni rese alla Controllata nell'ambito dell'accordo di cooperazione e al riaddebito di costi per il personale distaccato. La parte esigibile oltre 12 mesi è riferita agli interessi maturati sul precedente finanziamento di 16 milioni, concesso per il periodo 29 febbraio 2012 - 27 aprile 2012. Nel corso del 2017 la Controllata ha provveduto a liquidare le partite pregresse.

Il credito verso Milano Serravalle Engineering S.r.l. si riferisce al contratto di service e al riaddebito di costi sostenuti dalla Società.

4) Crediti verso imprese controllanti

Crediti verso controllanti	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazione valore	Variazione %
A.S.A.M. S.p.A. in liquidazione	1.989.647	704.197	1.285.450	>100
Totale entro l'esercizio	1.989.647	704.197	1.285.450	>100
A.S.A.M. S.p.A. in liquidazione	1.704.692	1.704.692	0	=
Totale oltre l'esercizio	1.704.692	1.704.692	0	=
Totale	3.694.339	2.408.889	1.285.450	53,36

Il credito esigibile entro l'esercizio successivo si riferisce principalmente ai maggiori acconti IRES versati e al provento da consolidato fiscale nazionale maturato per l'esercizio 2017. La quota esigibile oltre l'esercizio è data dal credito IRES riferito all'istanza di rimborso per l'IRAP non dedotta relativa agli anni 2008-2011 in vigore del contratto di consolidato fiscale nazionale in essere con la controllante A.S.A.M. S.p.A. in liquidazione.

5bis) Crediti tributari

Crediti tributari	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazione valore	Variazione %
Liquidazione IVA dicembre	0	424.637	-424.637	-100,00
Altri crediti	5.595	5.595	0	=
IRAP a credito	287.140	0	287.140	-
Istanza rimborso IVA 2004	157.778	0	157.778	-
Credito IRES per IRAP non dedotta	513.489	0	513.489	-
Totale entro l'esercizio	964.002	430.232	533.770	>100
Totale oltre l'esercizio	231.919	740.548	-508.629	-68,68
Totale	1.195.921	1.170.780	25.141	2,15

Il credito IRES, riferito all'istanza di rimborso per l'IRAP non dedotta relativa all'esercizio 2007, è stato rimborsato dall'Erario nel mese di maggio 2018 e pertanto è stato esposto nei crediti esigibili entro l'esercizio.

Con riferimento all'istanza di rimborso IVA dell'esercizio 2004, nel mese di maggio 2018 è stata notificata ordinanza da parte della sezione tributaria della Corte Suprema di Cassazione che ha condannato l'Agenzia delle Entrate alla liquidazione di euro 157.778. Si è pertanto provveduto all'iscrizione del relativo credito.

5ter) Imposte anticipate

Crediti per imposte anticipate	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazione valore	Variazione %
Credito imposte anticipate	8.548.032	8.882.343	-334.311	-3,76
Credito imposte anticipate IRS	2.662.256	3.567.015	-904.759	-25,36
Totale	11.210.288	12.449.358	-1.239.070	-9,95

La voce più significativa è relativa alla quota non dedotta dell'accantonamento al fondo di rinnovo in adempimento al D.L. n. 98 del 6 luglio 2011 convertito in Legge n. 111/2011, nonché alla quota non dedotta dell'accantonamento al fondo oneri futuri.

La voce comprende anche il credito per imposte anticipate calcolate sul *fair value* degli strumenti derivati, contabilizzati secondo la tecnica del cash flow hedge.

5 quater) Crediti verso altri

Crediti verso altri	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazione valore	Variazione %
Per fornitori c/anticipi	2.275.055	658.278	1.616.777	>100
Verso gestori carte elettroniche pagamento pedaggi	830.705	858.157	-27.452	-3,20
Credito per rimborso assicurativo	0	1.489.967	-1.489.967	-100,00
Crediti verso INPS	94.723	126.405	-31.682	-25,06
Crediti verso INAIL	87.539	15.534	72.005	>100
Altri crediti	326.177	268.030	58.147	21,69
Totale entro l'esercizio	3.614.199	3.416.371	197.828	5,79
Finanziamento infruttifero Confederazione Autostrade	601.167	601.167	0	=
Fondo svalutazione crediti	-300.583	0	-300.583	-
Totale oltre l'esercizio	300.584	601.167	-300.583	-50,00
Totale	3.914.783	4.017.538	-102.755	-2,56

La voce fornitori c/anticipi si riferisce principalmente alle anticipazioni contrattuali concesse agli appaltatori ai sensi della Legge 11/2015 di conversione del D.L. 210 del 30/12/2015 art. 7.

Il credito nei confronti di Confederazione Autostrade S.p.A. è riferito ad un finanziamento soci infruttifero, sostanzialmente rinnovato di anno in anno, concesso alla partecipata a sostegno dell'iniziativa relativa alla proposta in concessione di progettazione, costruzione dell'Autostrada Regionale Medio Padano Veneta Nogara (VR) Mare Adriatico ("Nogara Mare"). La Società, prudenzialmente, ha operato un accantonamento al fondo svalutazione crediti corrispondente al 50% del valore del finanziamento.

In particolare a seguito delle mutate condizioni socio-economiche degli ultimi anni, sono venute meno le condizioni di sostenibilità economica-finanziaria dell'intervento. La partecipata ha avviato un ricorso nei confronti della Mandataria l'RTI Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.A., la quale a sua volta ha avviato ricorso presso il TAR contro la Regione Veneto, con il quale chiede il ristoro dei costi sostenuti per la finanza di progetto della "Nogara Mare". Il ristoro di detti costi, secondo gli amministratori della partecipata, - corrispondenti a euro 7.622.539 - consentirà di rimborsare gli Azionisti che hanno erogato i finanziamenti a sostegno dell'iniziativa. Tuttavia il recupero risulta subordinato al buon esito o meno del contenzioso con la Regione Veneto, la quale sostiene di voler archiviare la procedura senza alcun riconoscimento economico in favore dell'RTI promotore.

Fondo svalutazione altri crediti	Valore al 31/12/2016	Utilizzi dell'esercizio	Residuo dopo gli utilizzi	Accantonamenti dell'esercizio	Valore al 31/12/2017
Totale	0	0	0	300.583	300.583

Ai sensi del comma 6 dell'art. 2427 si evidenzia che non esistono crediti di durata contrattuale superiore a cinque anni.

CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE						
	Valore al 31/12/2016	Variazione valore	Valore al 31/12/2017	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	di cui di durata residua superiore ai 5 anni
Crediti verso clienti	50.903.369	2.655.081	53.558.450	53.558.450	0	0
Crediti verso imprese controllate	2.810.899	-1.665.851	1.145.048	1.049.070	95.978	0
Crediti verso imprese controllanti	2.408.889	1.285.450	3.694.339	1.989.647	1.704.692	0
Crediti tributari	1.170.780	25.141	1.195.921	964.002	231.919	0
Imposte anticipate	12.449.358	-1.239.070	11.210.288	-	-	-
Crediti verso altri	4.017.538	-102.755	3.914.783	3.614.199	300.584	0
Totale crediti	73.760.833	957.996	74.718.829	61.175.368	2.333.173	0

Si precisa inoltre che tutti i crediti, data l'attività svolta dalla Società e l'ambito geografico di operatività, sono nei confronti di soggetti nazionali.

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

4) altre partecipazioni

MOVIMENTAZIONI DELLE PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE ISCRITTE NEL CIRCOLANTE								
	Valore storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ripristino di valori	Variazioni costo storico			Valore di bilancio
					Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	
A4 Holding S.p.A.	73.519.310	0	-29.368.100	0				44.151.210
Totale valore al 31/12/2016	73.519.310	0	-29.368.100	0				44.151.210
A4 Holding S.p.A.		0	-9.555.672	0	0	-34.595.538	0	-44.151.210
Totale variazioni nel periodo		0	-9.555.672	0	0	-34.595.538	0	-44.151.210
A4 Holding S.p.A.	38.923.772	0	-38.923.772	0				0
Totale valore al 31/12/2017	38.923.772	0	-38.923.772	0				0

Relativamente al contratto di compravendita per la cessione delle n. 86.571 azioni, intervenuto nel mese di luglio 2014, l'acquirente ha sottoposto alla Società, nel mese di aprile 2017, una proposta di *addendum* al contratto di compravendita la cui stima degli effetti economici, pari a euro 9.464.293, è stata accantonata già nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 nel fondo svalutazione partecipazioni.

Tale *addendum*, perfezionato nel mese di luglio 2017, prevede il trasferimento immediato delle azioni all'acquirente ed un pagamento non più dilazionato a fronte della riduzione del prezzo inizialmente pattuito.

La voce svalutazioni del periodo rappresenta l'adeguamento del valore della partecipazione dal prezzo inizialmente pattuito di euro 44.151.210 a quello pattuito in via definitiva nel mese di luglio 2017 corrispondente a euro 34.595.538.

IV - Disponibilità liquide

Disponibilità liquide	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazione valore	Variazione %
Depositi bancari e postali	78.936.032	45.829.109	33.106.923	72,24
Denaro e valori in cassa	1.461.844	1.429.530	32.314	2,26
Totale	80.397.876	47.258.639	33.139.237	70,12

Le disponibilità liquide sono costituite per euro 78.936.032 da depositi bancari e postali, e quindi da risorse finanziarie presenti sui conti correnti accesi presso istituti di credito e dalle somme disponibili sui conti correnti postali.

La voce denaro e valori in cassa, pari a euro 1.461.844, è costituita dai fondi a disposizione presso le stazioni autostradali e la sede sociale nonché dagli incassi contestuali relativi ai pedaggi.

D - RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ratei attivi

Ratei attivi	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazione valore	Variazione %
Interessi attivi	31.233	0	31.233	-
Totale	31.233	0	31.233	-

Si riferiscono alla quota dell'esercizio degli interessi maturati sul Deposito Amministrato in essere presso Banca Carige.

Risconti attivi

Risconti attivi	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazione valore	Variazione %
Convenzione polifore	294.464	588.929	-294.465	-50,00
Convenzioni manutenzione verde	149.510	0	149.510	-
Spese bancarie	507.192	32.030	475.162	>100
Altri	289.265	215.395	73.870	34,30
Totale	1.240.431	836.354	404.077	48,31

La voce "Convenzione polifore" deriva dalla stipulazione nell'esercizio 2002 di una convenzione con Telecom Italia S.p.A. per la manutenzione ordinaria e straordinaria della rete in fibra ottica presente sulle tratte di competenza e per l'acquisto ad uso esclusivo della infrastruttura destinata al passaggio delle fibre ottiche. Tali costi sono imputati pro-quota ad ogni esercizio fino al 31 dicembre 2018.

La voce "Convenzioni manutenzione verde" si riferisce a un contributo riconosciuto ai Comuni di Corana (PV) e Silvano Pietra (PV) per la manutenzione delle aree destinate a mitigazione ambientale. I costi sono imputati pro-quota ad ogni esercizio fino al 31 ottobre 2028.

La voce "spese bancarie" si riferisce prevalentemente al costo, imputato per competenza, della ricontrattazione della linea revolving che ha prorogato la scadenza a dicembre 2018.

L'unico risconto avente la durata superiore ai cinque anni è quello riferito alle Convenzioni manutenzione verde.

RISCONTI ATTIVI, AVENTI DURATA SUPERIORE A CINQUE ANNI, DISTINTI SECONDO SCADENZA				
RISCONTI ATTIVI	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Risconti attivi	13.592	54.367	81.551	149.510
Totale	13.592	54.367	81.551	149.510

A - PATRIMONIO NETTO

Le variazioni delle singole componenti del Patrimonio netto vengono qui di seguito proposte:

MOVIMENTAZIONE DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO											
	Valore al 31/12/2015	Destinazione risultato dell'esercizio		Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore al 31/12/2016	Destinazione risultato dell'esercizio		Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore al 31/12/2017
		Altre destinazioni	Distribuzione dividendi				Altre destinazioni	Distribuzione dividendi			
I - Capitale sociale	93.600.000	0	0	0	0	93.600.000	0	0	0	0	93.600.000
III - Riserva di rivalutazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
IV - Riserva legale	19.164.061	0	0	0	0	19.164.061	0	0	0	0	19.164.061
VII - Altre Riserve:											
Riserva da valutazione partecipazioni metodo P.N.	2.923.694	27.462	0	0	0	2.951.156	0	0	0	0	2.951.156
Riserva straordinaria	271.045.153	13.287.455	0	0	0	284.332.610	0	0	0	0	284.332.610
Riserva tassata	288.581	0	0	0	0	288.581	0	0	0	0	288.581
Contributi di terzi	3.721.777	0	0	0	0	3.721.777	0	0	0	0	3.721.777
Riserva vincolata per ritardati investimenti	15.185.000	0	0	0	0	15.185.000	0	0	0	0	15.185.000
Riserva vincolata per differenze su manutenzioni	0	6.698.000	0	0	0	6.698.000	0	0	0	0	6.698.000
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-12.347.361	0	0	1.051.813	0	-11.295.548	0	0	0	2.865.073	-8.430.475
IX - Utile di esercizio	20.012.917	-20.012.917	0	24.441.337	0	24.441.337	-24.441.337	0	40.228.188	0	40.228.188
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
XI Utili esercizi precedenti da destinare	0	0	0	0	0	0	24.441.337	0	0	0	24.441.337
Totale Patrimonio Netto	413.593.822	0	0	25.493.150	0	439.086.974	0	0	40.228.188	2.865.073	482.180.235

Il **Capitale Sociale** della Società, pari a 93.600.000 euro, interamente sottoscritto e versato, è rappresentato da 180.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di 0,52 euro cadauna.

Durante l'esercizio non sono state sottoscritte nuove azioni. Si segnala che i Soci Pubblici detentori di un numero di azioni pari a 53.105.579 hanno richiesto l'attivazione della procedura per la liquidazione della propria quota in ottemperanza alla Legge 147/2013 - Legge di stabilità 2014.

La **Riserva non distribuibile** da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto (ex art. 2426 del Codice Civile), rappresenta gli utili realizzati e non distribuiti della controllata Milano Serravalle Engineering S.r.l..

La **Riserva vincolata per differenze su manutenzioni** è stata costituita, destinando parte dell'utile realizzato nell'esercizio 2015, su richiesta dell'Ente concedente che ha notificato alla Società un differenziale di spesa per manutenzioni, eseguite nel periodo 2008-2015, di euro

6.698.000 inferiore rispetto alle corrispondenti previsioni del Piano Economico Finanziario. Tale riserva sarà svincolata a seguito del D.I. n° 608 del 29 dicembre 2017 relativo all'adeguamento tariffario per l'anno 2018 di competenza della Società.

La **Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi** accoglie le variazioni di *fair value* della componente efficace degli strumenti derivati di copertura di flussi finanziari ed è rilevata al netto dell'effetto fiscale. I derivati in essere al 31 dicembre 2017 si riferiscono ai contratti di copertura Interest Rate Swap perfezionati dalla Società al fine di prevenire il rischio delle variazioni dei tassi d'interesse, il cui *fair value* è negativo. L'analisi qualitativa ha evidenziato un'esatta corrispondenza tra gli elementi portanti del finanziamento e quelli dell'IRS ed inoltre non si ravvisano particolari problematiche inerenti il merito creditizio della controparte dello strumento di copertura, pertanto l'operazione presenta tutti i requisiti richiesti dall'OIC 32 par. 102 e non evidenzia nessuna componente di inefficacia.

L'**Utile esercizi precedenti da destinare** è riferito al risultato dell'esercizio 2016. L'Assemblea dei Soci tenutasi in data 26 giugno 2017 ha deliberato di rinviare ad una prossima Assemblea ogni determinazione in ordine alla destinazione dell'utile dell'esercizio.

Ai sensi del comma 7 bis dell'art. 2427 c.c. si riporta di seguito la tabella che dettaglia la natura, la possibilità di utilizzo e la distribuibilità delle riserve di Patrimonio Netto come indicato dal documento O.I.C. n. 28; la possibilità di utilizzazione delle riserve viene codificata sulla base delle prime tre lettere dell'alfabeto come indicato in legenda:

TABELLA DI DESTINAZIONE DELLE POSTE DI PATRIMONIO NETTO					
NATURA / DESCRIZIONE	Importo	Quota disponibile	Possibilità di utilizzo	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura	per altre ragioni
Capitale Sociale	93.600.000				
Riserve di Capitale:					
- Contributi di terzi	3.721.777		B		
- Riserva straordinaria	100.000.000	100.000.000	A, B, C		
Riserve di utili:					
- Riserva legale	19.164.061		B		
- Riserva straordinaria	184.332.610	184.332.610	A, B, C		
- Riserva tassata	288.581	288.581	A, B, C		
- Riserva non distrib. ex art. 2426	2.951.156	2.951.156	A, B		
- Riserva vincolata per ritardati investimenti	15.185.000		B		
- Riserva vincolata per differenze su manutenzioni	6.698.000		B		
- Riserva per operazioni di copertura dei flussi	-8.430.475				
Utile di esercizio:					
Utile esercizi precedenti da destinare	24.441.337				
Utile 2017	40.228.188				
Totale	482.180.235	287.572.347			
di cui quota non distribuibile		2.951.156			
di cui quota distribuibile		284.621.191			

Legenda

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai Soci

Si segnala che nel corso del 2015 l'Assemblea dei Soci ha preso atto della cessazione formulata, ai sensi della Legge 147/2013 - Legge di Stabilità 2014 -, da alcuni Soci Pubblici rappresentanti circa il 30% del capitale della Società, dando contestuale avvio alla connessa procedura di liquidazione. Il Consiglio di Amministrazione del 9 febbraio 2017, ha deliberato di assumere, in merito alla previsione di cui alla Legge 147 del 27 dicembre 2013, come prima valutazione preliminare, il valore unitario corrispondente ad euro 2,29 per azione.

In data 13 febbraio 2017, in ossequio alla previsione normativa di cui all'art. 2437 codice civile, è stata trasmessa al Collegio Sindacale e alla Società incaricata della revisione legale dei conti tutta la documentazione relativa all'attività svolta per consentire lo svolgimento dei rispettivi compiti di legge.

In data 24 febbraio 2017 sono pervenuti i pareri rilasciati dai due Organi di controllo sopra citati. I pareri confermano che la metodologia valutativa adottata dal Consiglio di Amministrazione, che fissa in euro 2,29 il valore unitario per azione possedute dai soci pubblici cessati, risulta motivata e dunque non arbitraria nonché trova riscontro nella prassi e nella migliore dottrina valutativa.

Visti i pareri rilasciati dalla Società di revisione legale dei conti e dal Collegio Sindacale, in data 28 febbraio 2017, il Consiglio di Amministrazione, in relazione alle azioni detenute dalle Amministrazioni Pubbliche dichiarate cessate ai sensi dell'art. 1, comma 569 della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, ha proceduto con la fissazione definitiva del valore unitario di liquidazione delle 53.105.579 azioni in euro 2,29 - corrispondente ad un importo complessivo di euro 121.611.776, condizionando la suddetta liquidazione al reperimento da parte della Società di adeguata provvista finanziaria e all'accettazione da parte degli Azionisti recedenti di una modalità di liquidazione rateale da effettuarsi in cinque anni; scomputando eventuali posizioni di debito/credito esistenti fra la Società e i Soci recedenti, dette posizioni si riferiscono perlopiù ad interventi infrastrutturali realizzati dalla Società per conto di alcuni Soci pubblici ai sensi delle normative vigenti.

In data 31 marzo 2017 si è tenuta l'Assemblea dei Soci per deliberare anche in merito alla definizione delle attività relative alla liquidazione delle azioni detenute dai Soci cessati ai sensi della normativa vigente. I lavori assembleari sono, poi, stati aggiornati al 10 maggio 2017 all'esito dei quali non è stata assunta alcuna determinazione in merito al percorso di liquidazione delle azioni cessate.

Peraltro il Socio cessato Comune di Milano ha contestato il valore di liquidazione di euro 2,29 per azione, non ritenendo lo stesso congruo ai fini della liquidazione della propria partecipazione e proponendo, a seguito di acquisizione di una propria Relazione finale di stima una nuova valutazione di importo superiore, invitando la Società a seguire il procedimento di liquidazione previsto dall'art. 2437 -quater c.c..

Nel mese di novembre 2017, considerato il protrarsi della vicenda giudiziaria della controllata Autostrada Pedemontana Lombarda, preso, altresì, atto che la procedura attivata per la ricerca di provvista finanziaria era andata deserta, si è proceduto ad effettuare una ricognizione sull'avveramento delle condizioni di cui alla delibera del 28 febbraio 2017, al fine di assumere le più opportune conseguenti determinazioni. Nel contempo, sono stati avviati ulteriori approfondimenti sull'applicazione della disciplina di cui all'art. 2437, quater, c.c..

Preso atto del parere n. 79 del 9 marzo 2018 della Corte dei Conti, emesso dalla Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia che legittima l'applicabilità del provvedimento previsto dall'art.2437 quater anche in ordine alla procedura di liquidazione delle azioni dei Soci "cessati" ai sensi dell'art. 1, comma 569 legge 147/2013, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 26 marzo 2018, ha deliberato di aderire alla richiamata disciplina civilistica del recesso.

In particolare, ha inoltre deliberato di congelare, sino alla liquidazione dei Soci, l'operatività delle condizioni assunte con la delibera del 28 febbraio 2017, fermo restando il valore definito in quella sede di euro 2,29 per azione. Ha infine deliberato di articolare il percorso nei seguenti passaggi: richiesta di deposito delle azioni presso la sede sociale e comunicazione dell'avviso di offerta in opzione ai Soci non cessati e successivo deposito dell'offerta presso il registro delle imprese, con previsione di un termine non inferiore a 90 giorni (dal deposito) per l'offerta.

Con comunicazione, da ultimo inviata, del 13 aprile 2018 il Socio cessato Comune di Milano ha contestato il valore di liquidazione.

B - FONDI PER RISCHI ED ONERI

3) Strumenti finanziari derivati passivi

Fondo strumenti finanziari	Valore al 31/12/2016	Utilizzi del esercizio	Accantonamenti dell'esercizio	Valore al 31/12/2017
Derivati di copertura	14.862.563	-3.769.833	0	11.092.730
Totale	14.862.563	-3.769.833	0	11.092.730

La voce accoglie gli strumenti finanziari al *fair value* negativo la cui valutazione è stata ottenuta, avvalendosi della collaborazione di un esperto, applicando tecniche di discount cash flow analysis (DCF), le quali si basano sul calcolo del valore attuale dei flussi di cassa attesi. Tale metodologia è riconosciuta internazionalmente come *best practice* finanziaria per la valutazione dei flussi di cassa che trovano una manifestazione temporale differita rispetto alla data di valutazione.

4) Altri fondi

Fondi per rischi ed oneri	Valore al 31/12/2016	Utilizzi dell'esercizio	Accantonamenti dell'esercizio	Valore al 31/12/2017
Fondo di rinnovo	42.768.259	-20.487.735	20.487.735	42.768.259
Fondo per rischi ed oneri futuri	15.847.195	-7.180.264	4.999.853	13.666.784
Fondo svalutazione partecipazioni	9.464.293	-9.464.293	0	0
Totale	68.079.747	-37.132.292	25.487.588	56.435.043

Il valore del fondo di rinnovo (fondo spese di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili) si riferisce alla copertura dei costi per manutenzioni future, così come già esplicitato nei criteri di valutazione e si presenta sostanzialmente in linea con il vigente piano economico finanziario.

Il fondo per rischi e oneri futuri al 31 dicembre 2017 risulta così composto:

- euro 12.224.490 relativo al differenziale tra le spese per manutenzioni eseguite inferiori rispetto alle corrispondenti previsioni del vigente Piano Economico Finanziario;

- euro 90.641 relativo alle trattenute operate in fase di transazione del contenzioso con l'ex Direttore Generale a fronte delle richieste segnalate dalla Corte dei Conti;
- euro 20.819 relativo ai benefici finanziari derivanti dai ritardati investimenti assentiti con la Convenzione del 1999 e riprogrammati nel vigente Atto Aggiuntivo relativo al periodo regolatorio 2013-2017, così come richiesto dall'Ente concedente, secondo il cronoprogramma del PEF allegato al vigente atto aggiuntivo;
- euro 56.337 relativo ai rischi per contestazioni inerenti ad aggiudicazione lavori a seguito di procedure di gara;
- euro 350.000 relativo allo stanziamento di penalità applicate dal MIT così come richiesto dall'Ente concedente stesso;
- euro 344.986 riferito alle spese legali da rimborsare ad un ex dipendente coinvolto in un processo penale riconducibile all'ambito lavorativo;
- euro 433.280 riguarda un contenzioso in materia espropriativa;
- euro 81.231 riferito ad un indennizzo a favore di un espropriato relativamente a lavori effettuati negli anni '90 dall'appaltatrice Valdata Costruzioni S.r.l., poi incorporata nella Società;
- euro 65.000 riguarda un contenzioso per un risarcimento danni richiesto da un utente a seguito di un incidente autostradale.

L'utilizzo dell'esercizio si riferisce sostanzialmente al rilascio delle quote per i benefici finanziari e per le ritardate manutenzioni come previsto dal D.I. n° 608 del 29 dicembre 2017 relativo all'adeguamento tariffario per l'anno 2018 di competenza della Società.

A seguito del perfezionato del contratto di compravendita delle azioni detenute dalla Società in A4 Holding S.p.A. si è provveduto all'eliminazione di quanto precedentemente accantonato a titolo di svalutazione partecipazione. La differenza pari a euro 91.379, tra quanto stimato e quanto definitivamente pattuito, è stata iscritta a conto economico nella voce D 19) svalutazioni di partecipazioni.

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Corrisponde al debito maturato e rivalutato ogni anno nei confronti dei dipendenti assunti prima del 2007, in forza al 31 dicembre 2017.

Fondo TFR	Valore al 31/12/2016	Utilizzi dell'esercizio	Residuo dopo gli utilizzi	Rivalutazione dell'esercizio	Valore al 31/12/2017
Totale	9.926.262	-583.711	9.342.551	166.796	9.509.347

D - DEBITI

4) Debiti verso banche

Si riferiscono ai debiti a fronte di finanziamenti a breve e a lungo termine contratti dalla Società, distinguendo a seconda della esigibilità entro i 12 mesi successivi od oltre i 12 mesi successivi.

Debiti verso banche	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazione valore	Variazione %
Intesa Sanpaolo (Ex B.I.I.S.)	12.500.000	12.500.000	0	=
UBI Banca (Ex Centrobanca)/Banco Popolare	7.500.000	7.500.000	0	=
Banca Nazionale del Lavoro/Monte Paschi di Siena	12.500.000	12.500.000	0	=
Linea revolving BNL/MPS	0	50.000.000	-50.000.000	-100,00
Carige - BEI	2.000.000	2.000.000	0	=
Mutuo Banca IMI S.p.A.	32.000.000	32.000.000	0	=
per finanziamenti a lungo termine	66.500.000	116.500.000	-50.000.000	=
Linea revolving BNL/MPS	50.000.000	0	50.000.000	-
Altri debiti verso banche	4.321	557.537	-553.216	=
per finanziamenti a breve termine	50.004.321	557.537	49.446.784	8.868,79
Totale entro l'esercizio	116.504.321	117.057.537	-553.216	-0,47
Intesa Sanpaolo (Ex B.I.I.S.)	0	12.500.000	-12.500.000	-100,00
UBI Banca (Ex Centrobanca)/Banco Popolare	52.500.000	60.000.000	-7.500.000	-12,50
Banca Nazionale del Lavoro/Monte Paschi di Siena	87.500.000	100.000.000	-12.500.000	-12,50
Carige - BEI	14.000.000	16.000.000	-2.000.000	-12,50
Mutuo Banca IMI S.p.A.	64.000.000	96.000.000	-32.000.000	-33,33
per finanziamenti a lungo termine	218.000.000	284.500.000	-66.500.000	-23,37
Totale oltre l'esercizio	218.000.000	284.500.000	-66.500.000	-23,37
Totale	334.504.321	401.557.537	-67.053.216	-16,70

Si riepiloga di seguito l'esposizione complessiva della Società verso ciascun istituto di credito:

Debiti verso banche	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazione valore	Variazione %
per finanziamenti accesi con:				
Intesa Sanpaolo (Ex B.I.I.S.)	12.500.000	25.000.000	-12.500.000	-50,00
UBI Banca (Ex Centrobanca)/Banco Popolare	60.000.000	67.500.000	-7.500.000	-11,11
Banca Nazionale del Lavoro/Monte Paschi di Siena	150.000.000	162.500.000	-12.500.000	-7,69
Carige - BEI	16.000.000	18.000.000	-2.000.000	-11,11
Banca IMI S.p.A.	96.000.000	128.000.000	-32.000.000	-25,00
Altri debiti	4.321	557.537	-553.216	-99,22
Totale	334.504.321	401.557.537	-67.053.216	-16,70

In merito ai finanziamenti a medio/lungo termine nel corso dell'esercizio la Società ha rimborsato rate per euro 66.500.000 dei mutui contratti.

In relazione alla proroga della disponibilità della linea di credito Carige-BEI per l'importo non utilizzato, le interlocuzioni con B.E.I. non hanno avuto alcun seguito.

In merito alla linea revolving di euro 50.000.000 è stato sottoscritto, in data 28 dicembre 2017, l'atto modificativo del contratto di finanziamento prorogando la scadenza al 13 dicembre 2018.

L'indebitamento a medio/lungo termine ha scontato complessivamente un tasso effettivo, basato sul criterio della copertura finanziaria media, del 3,14%.

5) Debiti verso altri finanziatori

- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Debiti verso altri finanziatori	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazione valore	Variazione %
Finanziamento Finlombarda S.p.A.	8.000.000	0	8.000.000	-
Debito figurativo costo ammortizzato	-179.200	0	-179.200	-
Totale entro l'esercizio	7.820.800	0	7.820.800	-
Finanziamento Finlombarda S.p.A.	32.000.000	0	32.000.000	-
Debito figurativo costo ammortizzato	-313.526	0	-313.526	-
Totale oltre l'esercizio	31.686.474	0	31.686.474	-
Totale	39.507.274	0	39.507.274	-

In data 18 dicembre 2017 è stato sottoscritto un contratto di finanziamento con Finlombarda S.p.A. di euro 40 milioni con durata quinquennale. Il debito è stato iscritto al costo ammortizzato ad un tasso di rendimento interno corrispondente alla media ponderata degli ultimi finanziamenti già esistenti; sebbene il tasso d'interesse applicato fosse in linea con il mercato, l'iscrizione al costo ammortizzato ha generato un provento di euro 498.618 in quanto il finanziamento non presenta altri costi se non quelli relativi alla componente interessi.

6) Acconti

Acconti	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazione valore	Variazione %
Anticipi cessione partecipazione A4 Holding S.p.A.	0	8.560.941	-8.560.941	-100,00
Totale	0	8.560.941	-8.560.941	-100,00

La voce si riferiva agli acconti versati da Società delle Autostrade Serenissima S.p.A. in relazione al contratto di compravendita delle azioni detenute dalla Società in A4 Holding S.p.A..

In merito ad ogni dettaglio si rimanda al commento della voce dell'attivo "III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni -4) altre partecipazioni".

7) Debiti verso fornitori

Debiti verso fornitori	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazione valore	Variazione %
Debiti per attività di esercizio	3.570.788	4.955.617	-1.384.829	-27,94
Debiti per manutenzioni al corpo autostradale	10.188.893	7.178.879	3.010.014	41,93
Debiti per attività d'investimento	19.963.478	37.552.360	-17.588.882	-46,84
Debiti per rapporti di interconnessione	7.240.247	8.099.917	-859.670	-10,61
Totale	40.963.406	57.786.773	-16.823.367	-29,11

I debiti verso fornitori sono riconducibili principalmente a quelli maturati a fronte d'investimenti e di manutenzioni realizzati sul corpo autostradale. Alla riduzione dei debiti verso i fornitori ha contribuito l'assoggettamento della Società al regime fiscale IVA dello *Split Payment*.

La voce debiti per rapporti di interconnessione comprende i pedaggi incassati dalla Società che non sono riconducibili ad un ricavo di competenza della Società.

9) Debiti verso imprese controllate

Debiti verso imprese controllate	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazione valore	Variazione %
Milano Serravalle Engineering S.r.l.	3.435.994	2.695.130	740.864	27,49
Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A.	52.703	209.207	-156.504	-74,81
Totale	3.488.697	2.904.337	584.360	20,12

Il debito nei confronti di Milano Serravalle Engineering S.r.l. è stato contabilizzato a fronte di corrispettivi per prestazioni ricevute, derivanti dai contratti in essere, di cui euro 2.242.876 per investimenti realizzati sul corpo autostradale (euro 1.988.991 al 31 dicembre 2016) e euro 699.022 per manutenzioni intervenute sul corpo autostradale (euro 319.053 al 31 dicembre 2016).

11) Debiti verso imprese controllanti

Debiti verso imprese controllanti	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazione valore	Variazione %
A.S.A.M. S.p.A. In liquidazione	8.342	5.216.275	-5.207.933	-99,84
Totale	8.342	5.216.275	-5.207.933	-99,84

Si riferisce all'emolumento di un consigliere.

11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazione valore	Variazione %
Finlombarda S.p.A.	150.747	0	150.747	-
Totale	150.747	0	150.747	-

Il debito si riferisce al distacco di personale.

12) Debiti tributari

Debiti tributari	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazione valore	Variazione %
Liquidazione I.V.A. dicembre 2017	1.426.769	0	1.426.769	-
Debito IRAP	0	423.859	-423.859	-100,00
Ritenute su lavoro dipendente e sui lavoratori autonomi	1.260.614	1.042.738	217.876	20,89
Imposta sostitutiva rivalutazione T.F.R.	19.916	20.615	-699	-3,39
Totale	2.707.299	1.487.212	1.220.087	82,04

La voce si riferisce principalmente alla liquidazione IVA del mese di dicembre nonché alle ritenute effettuate nel mese di dicembre sui redditi da lavoro dipendente, autonomo e collaboratori liquidate a gennaio 2018.

13) Debiti verso Istituti previdenziali e di sicurezza sociale

Debiti verso istituti previdenziali	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazione valore	Variazione %
Debiti verso INPS	3.236.914	2.826.382	410.532	14,53
Debiti verso fondi previdenza integrativa	413.265	379.978	33.287	8,76
Totale	3.650.179	3.206.360	443.819	13,84

La voce rappresenta il debito verso gli Istituti di previdenza e di assistenza maturato nel mese di dicembre e versato nel mese di gennaio 2018, oltre agli accantonamenti per oneri sociali maturati al 31 dicembre 2017.

14) Altri debiti

Altri debiti	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazione valore	Variazione %
Per canoni di concessione e sub-concessione	4.983.545	4.876.930	106.615	2,19
Verso dipendenti per competenze maturate e ferie non godute al 31/12	3.572.377	3.564.629	7.748	0,22
Verso Soci per dividendi non distribuiti	0	6.602.256	-6.602.256	-100,00
Debiti per espropriazioni terreni	5.321.459	6.808.900	-1.487.441	-21,85
Altri	1.218.351	760.624	457.727	60,18
Totale	15.095.732	22.613.339	-7.517.607	-33,24

I debiti verso Soci, nei confronti del Comune di Milano per dividendi deliberati sugli utili degli anni 2010 e 2011, sono stati liquidati nel secondo semestre dell'anno.

La voce "Altri" comprende il debito di euro 121.600 per i servizi welfare che saranno erogati nell'esercizio 2018.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 2427 si evidenziano i debiti di durata contrattuale superiore a cinque anni.

DEBITI						
	Valore al 31/12/2016	Variazione valore	Valore al 31/12/2017	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	di cui di durata residua superiore ai 5 anni
Debiti verso banche	401.557.537	-67.053.216	334.504.321	116.504.321	218.000.000	116.000.000
Debiti verso altri finanziatori:						
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	39.507.274	39.507.274	7.820.800	31.686.474	0
Acconti	8.560.941	-8.560.941	0	-	-	-
Debiti verso i fornitori	57.786.773	-16.823.367	40.963.406	40.963.406	0	0
Debiti verso imprese controllate	2.904.337	584.360	3.488.697	3.488.697	0	0
Debiti verso imprese controllanti	5.216.275	-5.207.933	8.342	8.342	0	0
Debito verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	150.747	150.747	150.747	0	0
Debiti tributari	1.487.212	1.220.087	2.707.299	2.707.299	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.206.360	443.819	3.650.179	3.650.179	0	0
Altri debiti	22.613.339	-7.517.607	15.095.732	15.095.732	0	0
Totale debiti	503.332.774	-63.256.777	440.075.997	190.389.523	249.686.474	116.000.000

Non sussistono debiti assistiti da garanzie reali sui beni.

Si precisa inoltre che tutti i debiti iscritti nel bilancio di esercizio, data l'attività svolta dalla Società e l'ambito geografico di operatività, sono nei confronti di soggetti nazionali.

E - RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ratei passivi	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazione valore	Variazione %
Interessi su finanziamenti	163.471	292.777	-129.306	-44,17
Totale	163.471	292.777	-129.306	-44,17

Si riferiscono agli interessi passivi maturati sui finanziamenti in essere al 31 dicembre 2017.

Risconti passivi	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazione valore	Variazione %
Convenzioni ristrutturazione Aree di Servizio	645.323	1.094.392	-449.069	-41,03
Convenzioni canoni fibre ottiche	169.473	338.946	-169.473	-50,00
Canoni di attraversamento	1.251.340	1.344.093	-92.753	-6,90
Convenzioni manutenzione	1.654.300	1.806.895	-152.595	-8,45
Altri	23.306	8.991	14.315	>100
Totale	3.743.742	4.593.317	-849.575	-18,50

La voce "Convenzioni ristrutturazione Aree di Servizio" riguarda i contributi in conto costruzione versati dalle società petrolifere a fronte della ristrutturazione delle aree di servizio, che sono imputati a conto economico in base alla durata delle convenzioni sottoscritte con le stesse petrolifere.

Per quanto riguarda il risconto “Convenzione Metroweb” si riferisce ad una convenzione stipulata con la società Metroweb S.p.A., avente scadenza 31 dicembre 2018, per l’utilizzo delle fibre ottiche di proprietà della Società per la quale è stato incassato un canone anticipato, che viene imputato pro-quota a conto economico.

La voce “Convenzioni manutenzione svincoli” si riferiscono a tre convenzioni stipulate rispettivamente con il Comune di Corsico, con il Comune di Milano e con la Fiordaliso S.p.A., aventi scadenza al 31 ottobre 2028, a copertura delle spese che saranno sostenute per le manutenzioni delle opere oggetto delle convenzioni.

La parte dei risconti passivi di durata superiore ai cinque anni è pari a euro 3.094.372 suddivisi per scadenza, come da tabella sotto riportata:

RISCONTI PASSIVI, AVENTI DURATA SUPERIORE A CINQUE ANNI, DISTINTI SECONDO SCADENZA				
RISCONTI PASSIVI	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Risconti passivi	266.603	1.071.135	1.756.634	3.094.372
Totale	266.603	1.071.135	1.756.634	3.094.372

CONTI D'ORDINE (comma 9 art 2427 c.c.)

Fidejussioni verso terzi

Fidejussioni verso terzi	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazione valore	Variazione %
A favore di S.A.Bro.M. per garanzia obblighi convenzionali prestata da SACEbt	5.942.820	5.942.820	0	=
A favore finanziatori S.A.Bro.M.	2.594.000	2.594.000	0	=
A favore dell'Ente concedente - garanzia costi operativi Pef	42.281.000	45.574.000	-3.293.000	-7,23
A favore di Tangenziale Esterna per garanzia obblighi convenzionali verso CAL prestata da Banca IMI	207.488	207.488	0	=
A favore di Tangenziale Esterna per garanzia fiscale prestata da Banca IMI	7.341	7.341	0	=
A favore della Provincia di Milano per interventi compensativi Rho-Monza	203.891	203.891	0	=
A favore di Aurea per servizio esazione pedaggio T.E. prestata da Generali Assitalia	416.000	416.000	0	=
A favore di Regione Lombardia a garanzia corretta esecuzione lavori riguardanti i manufatti su aree di pertinenza demanio idrico	100.000	100.000	0	=
A favore di Infrastrutture Lombarde per servizio gestione e manutenzione collegamento SS11 prestata da SACEbt	58.192	58.192	0	-
A favore di Parco Lombardo della Valle del Ticino per i lavori sul raccordo Bereguardo-Pavia prestata da SACEbt	476.423	476.423	0	-
A favore di Consorzio Parco Lambro della Valle del Ticino per trasformazione bosco prestata da Elba Assicurazioni	38.234	38.234	0	-
Totale	52.325.389	55.618.389	-3.293.000	-5,92

Alcune voci dell'esercizio precedente sono state integrate e/o modificate coerentemente alla durata delle fidejussioni stesse.

Altre garanzie prestate:

a terzi

Altre garanzie prestate a terzi	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazione valore	Variazione %
Pegno azioni A.P.L. S.p.A.	185.850.819	191.982.891	-6.132.072	-3,19
Pegno azioni T.E. S.p.A.	1.796.378	1.796.378	0	=
Agenzia delle Entrate - I.V.A. di Gruppo	0	21.494.342	-21.494.342	-100,00
Totale	187.647.197	215.273.611	-27.626.414	-12,83

Pegno azioni A.P.L. (Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A.): si riferiscono alla costituzione di un pegno sulle azioni detenute in Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A. a favore dei creditori della controllata garantiti. Alla data del 31 dicembre 2017 il debito garantito si riferisce al finanziamento ponte bis dell'importo di 200 milioni interamente utilizzato. In considerazione dell'*addendum* al Finanziamento Ponte Bis sottoscritto dalla Controllata, la Società, in data 29 marzo 2018, ha rilasciato una "lettera di conferma" del pegno sulle azione di Autostrada Pedemontana Lombarda a favore delle banche finanziatrici.

Pegno azioni T.E. (Tangenziale Esterna S.p.A.): si riferiscono alla costituzione di un pegno sulle azioni detenute in Tangenziale Esterna S.p.A., a favore dei creditori della partecipata garantiti. Alla data del 31 dicembre 2017 il debito garantito si riferisce al finanziamento project dell'importo di euro 1.200.000.000.

Agenzia dell'Entrate: La garanzia riferita al credito IVA 2012 è giunta al termine alla fine dell'esercizio precedente.

Impegni assunti dalla Società:

per contratti di leasing

Impegni per contratti di leasing	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazione valore	Variazione %
Leasing sede di Assago	20.730.687	22.262.296	-1.531.609	-6,88

nei confronti di imprese del Gruppo

Altri impegni	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazione valore	Variazione %
Con altre imprese:				
Impegni assunti a favore di T.E. S.p.A.	50.227	50.227	0	=
Totale	50.227	50.227	0	=

L'impegno assunto nei confronti di T.E. S.p.A. rappresenta la quota dovuta a titolo di Additional Equity da intendersi quale iniezione di equity per eventuali costi addizionali relativi al costo di costruzione.

Garanzie ricevute da imprese controllate

Con riferimento al trasferimento dell'intera infrastruttura "Variante di Lentate sul Seveso" in concessione alla Società, ceduta ad Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A. per la realizzazione delle tratte di sua competenza, la Controllata ha costituito un conto corrente vincolato di euro 1.000.000 presso Banca Monte dei Paschi di Siena a favore della Società, a copertura degli eventuali danni di qualsiasi natura che la realizzazione dell'opera possa comportare sia alla proprietà stradale sia a terzi. Nel mese di marzo 2018 la Controllata ha provveduto allo svincolo del conto corrente essendo stato sottoscritto l'atto di cessione delle aree.

COMMENTO ALLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

(comma 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 16 bis art. 2427 c.c.)

A - VALORE DELLA PRODUZIONE

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2017	2016	Variazione valore	Variazione %
Ricavi da pedaggio	230.293.607	223.521.803	6.771.804	3,03
Proventi da concessioni Aree di Servizio	4.397.956	4.338.323	59.633	1,37
Totale	234.691.563	227.860.126	6.831.437	3,00

I ricavi da pedaggio, esposti al lordo del canone di concessione integrativo e al netto degli sconti applicati all'utenza evidenziano un incremento del 3,03% dovuto sia all'aumento del traffico pari all'1,41%, sia all'aumento tariffario, previsto per l'anno 2017, pari all'1,50%.

Gli sconti applicati all'utenza sono stati pari a euro 1.365.693; corrispondenti a :

- euro 1.006.341 per sconti commerciali;
- euro 349.740 per sconti pendolari su iniziativa del MIT;
- euro 9.612 per sconti moto su iniziativa del MIT.

L'ammontare complessivo degli sconti applicati ai pendolari dall'avvio dell'iniziativa, ovvero dal febbraio 2014 sino al 31 dicembre 2017, è pari a euro 1.243.359. La componente di recupero del mancato ricavo a favore della Società relativa al periodo 1 giugno 2014 - 31 dicembre 2017 risulta pari a euro 1.168.555.

Quota parte corrispondente a euro 1.049.000 è stata recuperata ad invarianza degli effetti finanziari come prevede il protocollo ministeriale relativo all'iniziativa "sconti pendolari".

Dal 1 agosto 2017 inoltre è stata introdotta, su richiesta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'attivazione sperimentale di modulazione tariffaria per i motociclisti. Gli sconti applicati ai motociclisti dall'avvio dell'iniziativa ammontano a euro 9.612.

I proventi da concessioni aree di servizio registrano un incremento dell' 1,37% rispetto all'esercizio 2016 dovuto all'aumento del fatturato dei soli prodotti *non-oil*.

4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2017	2016	Variazione valore	Variazione %
Oneri finanziari capitalizzati	2.027.150	1.836.745	190.405	10,37
Manutenzione straordinaria manufatto	0	830.368	-830.368	-100,00
Totale	2.027.150	2.667.113	-639.963	-23,99

La voce "Oneri finanziari capitalizzati" si riferisce agli interessi passivi capitalizzati al 31 dicembre 2017 sul valore delle opere ancora in corso.

5) Altri ricavi e proventi

Altri ricavi e proventi	2017	2016	Variazione valore	Variazione %
Recuperi costi di gestione Agrate/Terrazzano	3.262.987	3.166.050	96.937	3,06
Rapporti infragruppo	1.460.490	2.402.677	-942.187	-39,21
Recuperi da assicurazioni per danni causati al corpo autostradale	454.283	2.257.930	-1.803.647	-79,88
Proventi da concessione d'uso infrastrutture di telecomunicazione	425.473	411.437	14.036	3,41
Recupero c/lavori	662.181	601.664	60.517	10,06
Proventi di gestione rete interconnessa	577.482	561.559	15.923	2,84
Canoni attivi	393.573	404.683	-11.110	-2,75
Recuperi diversi	1.087.450	494.667	592.783	>100
Ricavi da pubblicità	37.313	44.923	-7.610	-16,94
Servizio esazione a T.E.	1.587.712	1.584.527	3.185	0,20
Gestione e manutenzione del collegamento della SS. 11 Molino Dorino	414.408	414.408	0	=
Utilizzo fondo rischi e oneri	7.144.300	652.721	6.491.579	>100
Sopravvenienze attive ordinarie	653.765	321.331	332.434	>100
Altri ricavi e proventi	54.489	30.221	24.268	80,30
Totale	18.215.906	13.348.798	4.867.108	36,46

Gli altri ricavi e proventi mostrano un incremento del 36,46% rispetto all'esercizio 2016 dovuto principalmente a partite non ricorrenti.

La voce principale è riferita allo stralcio di quanto precedentemente accantonato in apposito fondo relativamente alle ritardate manutenzione e ai benefici finanziari per gli investimenti non eseguiti negli esercizi precedenti rispetto alle previsioni PEF; l'utilizzo è riconducibile alla previsione del D.l. n° 608 del 29 dicembre 2017 relativo all'adeguamento tariffario per l'anno 2018 di competenza della Società.

I minori ricavi infragruppo sono dovuti alla rivisitazione dei servizi erogati alla controllata Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A..

I minori ricavi relativi ai recuperi da assicurazioni sono riferibili alla circostanza che il 2016 includeva un rimborso assicurativo non ricorrente.

La voce recuperi diversi comprende l'escussione di una fidejussione per euro 344 mila.

La voce sopravvenienze attive comprende l'iscrizione del credito verso l'Agenzia dell'Entrate relativa ad istanza di rimborso IVA dell'esercizio 2004, a seguito di ordinanza notificata dalla Sezione Tributaria della Corte di Cassazione.

Ai sensi del comma 10 dell'art. 2427 c.c. si precisa che, data la natura dell'attività svolta dalla Società, tutti i ricavi dell'anno sono riconducibili ad attività effettuate sul territorio nazionale.

B - COSTI DELLA PRODUZIONE

6) Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo di merci

Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo di merci	2017	2016	Variazione valore	Variazione %
Beni per manutenzioni corpo autostradale	242.439	244.583	-2.144	-0,88
Atri beni	952.633	774.103	178.530	23,06
Totale	1.195.072	1.018.686	176.386	17,32

Si tratta di acquisti di materiale diverso e di consumo. L'aumento rispetto all'esercizio precedente è dovuto al rinnovo del vestiario in dotazione ai dipendenti.

7) Costi per servizi

Costi per servizi	2017	2016	Variazione valore	Variazione %
Manutenzioni beni gratuitamente devolvibili	17.652.904	7.831.244	9.821.660	>100
Interventi diversi e pertinenze	3.518.950	2.965.282	553.668	18,67
Interventi invernali	1.855.717	1.925.673	-69.956	-3,63
Interventi opere in verde	1.547.242	695.754	851.488	>100
Oneri d'esazione	6.749.248	6.537.740	211.508	3,24
Spese per utenze	3.745.177	3.737.395	7.782	0,21
Assicurazioni diverse	987.823	1.026.491	-38.668	-3,77
Costi accessori per il personale	1.670.260	1.617.595	52.665	3,26
Consulenze legali e amministrative	751.870	786.495	-34.625	-4,40
Prestazioni professionali tecniche	472.724	302.906	169.818	56,06
Compensi ad Amministratori e Sindaci	303.952	461.285	-157.333	-34,11
Spese per manutenzione beni non devolvibili	526.958	635.225	-108.267	-17,04
Elaborazione pedaggi	592.148	592.148	0	=
Collaboratori (co.co.pro/personale distaccato)	553.445	493.639	59.806	12,12
Spese e commissioni bancarie	559.293	559.235	58	0,01
Spese di pulizia	594.979	594.979	0	=
Spese smaltimento rifiuti	871.662	618.632	253.030	40,90
Spese pubblicità e propaganda	30.000	28.393	1.607	5,66
Canoni passivi	703.239	701.371	1.868	0,27
Viaggi e trasferte	289.161	323.203	-34.042	-10,53
Servizio conta denaro	193.986	203.293	-9.307	-4,58
Spese convenzione Polizia Stradale	202.652	188.446	14.206	7,54
Altri costi dell'esercizio	1.145.652	1.081.519	64.133	5,93
Totale	45.519.042	33.907.943	11.611.099	34,24

La voce “costi per servizi” mostra un incremento del 34,24% rispetto all’esercizio 2016 principalmente per la ripresa delle manutenzioni e degli interventi al corpo autostradale che nell’esercizio 2016 avevano subito un rallentamento per problematiche amministrative.

Le altre variazioni significative sono:

- minori compensi ad amministratori e sindaci;
- maggiori smaltimenti rifiuti per gli interventi di pulizia delle vasche di prima pioggia;
- maggiori prestazioni tecniche connesse al rinnovo delle convenzioni per le sub-concessioni delle aree di servizio;
- maggiori oneri di esazione dovuti all’incremento del traffico;
- maggiori oneri per personale distaccato.

I costi accessori del personale comprendono sia quanto dovuto contrattualmente ai dipendenti, sia la stima della quota parte del premio di risultato da erogare sotto forma di welfare.

In adempimento a quanto previsto dalla normativa vigente, si riporta l’ammontare dei compensi riconosciuti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, così come risulta dalle delibere assembleari.

Compensi amministratori	192.945
Compensi sindaci	105.000

Si riporta inoltre l’importo totale dei corrispettivi di competenza alla Società di revisione legale dei conti, così come richiesto dalla normativa vigente:

Revisione legale dei conti annuale	25.853
Altri servizi di verifica	8.690
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	39.296
Totale compensi	73.839

8) Costi per godimento di beni di terzi

Costi per godimento di beni di terzi	2017	2016	Variazione valore	Variazione %
Canoni noleggio autoveicoli	909.861	867.783	42.078	4,85
Canoni noleggio macchine ufficio e attrezzature	89.609	89.743	-134	-0,15
Canone utilizzo software	57.087	53.401	3.686	6,90
Canone utilizzo fibre ottiche	176.535	174.492	2.043	1,17
Canoni di leasing	1.829.228	1.822.848	6.380	0,35
Affitti e spese condominiali	70.177	111.647	-41.470	-37,14
Totale	3.132.497	3.119.914	12.583	0,40

I canoni noleggio autoveicoli recepiscono gli effetti economici della chiusura di una controversia sugli aspetti connessi al raggiungimento del chilometraggio contrattualmente previsto per alcune autovetture in uso alla Polizia Stradale.

9) Costi per il personale

Costi per il personale	2017	2016	Variazione valore	Variazione %
Salari e stipendi	32.718.031	32.088.266	629.765	1,96
Oneri sociali e previdenziali	10.571.076	10.248.481	322.595	3,15
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato:				
- Accantonamento	2.125.179	2.125.840	-661	-0,03
- Rivalutazione fondo	200.959	191.259	9.700	5,07
Totale	45.615.245	44.653.846	961.399	2,15
Polizze integrative TFR	520.912	401.234	119.678	29,83
Altri	538.205	754.883	-216.678	-28,70
Totale altri costi	1.059.117	1.156.117	-97.000	-8,39
Totale	46.674.362	45.809.963	864.399	1,89

L'aumento del costo del lavoro è giustificato principalmente dal trascinarsi degli effetti economici del Contratto Collettivo Nazionale di Categoria per il periodo 2016-2018 e dall'inserimento di una nuova figura dirigenziale a tempo determinato; la variazione è stata parzialmente compensata dalla riduzione dell'organico medio FTE e degli incentivi all'esodo.

Organico medio F.T.E.	2017	2016	Variazione valore	Variazione %
Dirigenti	6,17	6,25	-0,08	
Impiegati	216,00	215,58	0,42	
Impiegati Part-Time	16,49	17,78	-1,29	
Impiegati turnisti	302,25	311,33	-9,08	
Part-Time turnisti	66,20	67,20	-1,00	
Totale a tempo indeterminato	607,11	618,14	-11,03	-1,78
A tempo determinato	1,00	0,00	1,00	-
Totale generale	608,11	618,14	-10,03	-1,62

10) Ammortamenti e svalutazioni

Ammortamenti e svalutazioni	2017	2016	Variazione valore	Variazione %
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.515.328	1.548.644	-33.316	-2,15
Ammortamento immobilizzazioni materiali				
beni gratuitamente devolvibili (quota ammortamento finanziario)	48.000.000	48.000.000	0	=
beni non devolvibili (quota ammortamento economico/tecnico)	503.887	460.476	43.411	9,43
Totale ammortamento immobilizzazioni materiali	48.503.887	48.460.476	43.411	0,09
Svalutazione crediti	556.237	262.117	294.120	>100
Totale	50.575.452	50.271.237	304.215	0,61

L'ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili all'Ente concedente è dato dalla quota di ammortamento finanziario desunta dal Piano Economico Finanziario allegato all'Atto Aggiuntivo alla Convenzione sottoscritta il 7 novembre 2007, approvato con D.I. n. 422 del 2 dicembre 2016 registrato dalla Corte dei Conti in data 1 febbraio 2017 e divenuto efficace in data 10 marzo 2017 a seguito di comunicazione da parte dell'Ente concedente, calcolata in funzione della durata della concessione sulla base del costo di acquisto delle opere, comprensivo degli oneri finanziari capitalizzati, delle rivalutazioni effettuate e al netto dei contributi in conto capitale.

11) Variazioni delle rimanenze

Variazioni delle rimanenze	2017	2016	Variazione valore	Variazione %
Beni per manutenzioni corpo autostradale	211.636	216.559	-4.923	-2,27
Altri beni	75.729	-84.330	160.059	<100
Variazioni delle rimanenze	287.365	132.229	155.136	>100

12) Accantonamenti per rischi ed oneri

Accantonamenti per rischi e oneri	2017	2016	Variazione valore	Variazione %
Accantonamenti per rischi e oneri	4.999.853	12.980.342	-7.980.489	-61,48

L'accantonamento dell'esercizio è prevalentemente riferito per euro 4.792.491 al recupero delle manutenzioni non eseguite rispetto le previsioni di Piano Economico Finanziario.

13) Altri accantonamenti

Altri accantonamenti	2017	2016	Variazione valore	Variazione %
Costi per servizi	-17.652.904	-7.831.244	-9.821.660	>100
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo di me	-242.439	-244.583	2.144	-0,88
Variazioni delle rimanenze	-211.636	-216.559	4.923	-2,27
Costo del lavoro	-2.380.756	-2.229.794	-150.962	6,77
Totale utilizzo fondo di rinnovo	-20.487.735	-10.522.180	-9.965.555	94,71
Accantonamento a fondo di rinnovo	20.487.735	10.522.180	9.965.555	94,71
Accantonamento al netto utilizzo	0	0	0	-

La voce rappresenta l'accantonamento al netto dell'utilizzo effettuato nell'esercizio.

Il valore del fondo si presenta in linea con il programma delle manutenzioni e consente di restituire le tratte autostradali in buono stato di conservazione e funzionamento alla scadenza della concessione. La quota accantonata viene valorizzata tenendo conto delle manutenzioni programmate nonché della progressione del piano degli investimenti, come prevede il piano economico finanziario allegato al vigente Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica.

Le spese sostenute nell'esercizio per le manutenzioni del corpo autostradale, classificate nelle voci B6) costi per materie prime, sussidiarie e di consumo B7), costi per servizi, B9) costi per il

personale e B11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, sono dettagliate nelle seguenti tabelle:

Manutenzioni ai beni gratuitamente devolvibili	2017				2016			
	Lavori	Consumi materiali	Costo del lavoro	Totale	Lavori	Consumi materiali	Costo del lavoro	Totale
Sicurvia e recinzione	2.169.716	315.143	0	2.484.859	608.431	255.180	0	863.611
Segnaletica verticale e orizzontale	2.269.007	7.675	0	2.276.682	344.808	10.637	0	355.445
Pavimentazione	7.681.416	0	0	7.681.416	1.931.053	0	0	1.931.053
Manufatti	3.019.368	0	0	3.019.368	1.785.650	0	0	1.785.650
Ripristini strutturali	39.433	0	0	39.433	3.495	0	0	3.495
Fabbricati/Costruzioni leggere/Opere civili	250.996	0	0	250.996	422.511	0	0	422.511
Impianti esazione	503.976	109.085	2.380.756	2.993.817	572.047	154.986	2.229.794	2.956.827
Impianti elettroclima-antincendio	909.042	22.126	0	931.168	1.301.494	40.260	0	1.341.754
Impianti speciali	809.950	46	0	809.996	861.755	79	0	861.834
Totale	17.652.904	454.075	2.380.756	20.487.735	7.831.244	461.142	2.229.794	10.522.180

Manutenzioni ai beni gratuitamente devolvibili	2017	2016	Variazione valore	Variazione %
Sicurvia e recinzione	2.484.859	863.611	1.621.248	>100
Segnaletica verticale e orizzontale	2.276.682	355.445	1.921.237	>100
Pavimentazione	7.681.416	1.931.053	5.750.363	>100
Manufatti	3.019.368	1.785.650	1.233.718	69,09
Ripristini strutturali	39.433	3.495	35.938	>100
Fabbricati/Costruzioni leggere/Opere civili	250.996	422.511	-171.515	-40,59
Impianti esazione	2.993.817	2.956.827	36.990	1,25
Impianti elettroclima-antincendio	931.168	1.341.754	-410.586	-30,60
Impianti speciali	809.996	861.834	-51.838	-6,01
Totale	20.487.735	10.522.180	9.965.555	94,71

14) Oneri diversi di gestione

Oneri diversi di gestione	2017	2016	Variazione valore	Variazione %
Canone di concessione	4.983.544	4.830.718	152.826	3,16
Canone di sub-concessione	247.680	245.222	2.458	1,00
Canone di concessione integrativo ex lege 109/2009	22.681.023	22.278.415	402.608	1,81
Quote associative	311.745	315.212	-3.467	-1,10
Liberalità	200	250	-50	-20,00
Imposte e tasse	317.329	308.276	9.053	2,94
Omaggi	90.969	82.339	8.630	10,48
Altri costi	800.215	639.478	160.737	25,14
Totale	29.432.705	28.699.910	732.795	2,55

La voce è sostanzialmente riferita ai canoni di concessione autostradale aumentati a seguito dell'andamento del traffico.

C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI

16) Altri proventi finanziari

Altri proventi finanziari	2017	2016	Variazione valore	Variazione %
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
- da imprese controllate	3.776.938	3.735.886	41.052	1,10
- altri	131.518	185.800	-54.282	-29,22
proventi diversi dai precedenti				
- altri	850.339	423.958	426.381	>100
Totale	4.758.795	4.345.644	413.151	9,51

a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni

I proventi finanziari “da imprese controllate” si riferiscono agli interessi maturati sui finanziamenti concessi a Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A.: un primo di 100 milioni erogato in più tranches a partire dal 15 maggio 2014 e un secondo di 50 milioni erogato nel febbraio 2016, entrambi in essere alla data del 31 dicembre 2017.

Gli “altri” si riferiscono ai proventi maturati sulle polizze assicurative stipulate con riferimento al “Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato” dei dipendenti e agli interessi maturati nell’esercizio sulle quote di “Equity Reserve” richiamate da Tangenziale Esterna S.p.A. così come previsto dal contratto di contribuzione al finanziamento project - Equity Contribution and Subordination Agreement - sottoscritto dalla Società in data 20 dicembre 2013.

d) proventi diversi dai precedenti

La voce si riferisce per euro 498.618 al provento per l’iscrizione del debito verso Finlombarda S.p.A. al costo ammortizzato, secondo quanto previsto dai principi contabili; la voce comprende inoltre gli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari e postali.

17) Interessi e altri oneri finanziari

Interessi e altri oneri finanziari	2017	2016	Variazione valore	Variazione %
Altri:				
Interessi passivi su finanziamenti	12.090.527	14.283.186	-2.192.659	-15,35
Oneri finanziari figurativi costo ammortizzato	5.892	0	5.892	-
Interessi passivi diversi e oneri finanziari	60.494	35.942	24.552	68,31
Totale	12.156.913	14.319.128	-2.162.215	-15,10

La voce “interessi passivi su finanziamenti” è riferita agli interessi di competenza dell’esercizio maturati sui finanziamenti sia a lungo sia a breve termine; una quota, pari a euro 2.027.150, è

stata capitalizzata sul valore delle opere relative al corpo autostradale non ancora in esercizio al 31 dicembre 2017. La voce comprende anche il differenziale negativo IRS relativo ai contratti di copertura finanziaria, accesi a fronte dei due mutui stipulati nel dicembre 2010 rispettivamente con UBI Banca (ex Centrobanca)/Banco Popolare e con Banca Nazionale del Lavoro/Monte Paschi di Siena.

Gli “oneri finanziari figurativi costo ammortizzato” si riferiscono unicamente al finanziamento concesso da Finlombarda S.p.A..

17-bis) Utili e perdite su cambi

Utili e perdite su cambi	2017	2016	Variazione valore	Variazione %
Utili	0	0	0	-
Perdite	-612	-458	-154	33,62
Totale	-612	-458	-154	33,62

La voce si riferisce ai pedaggi incassati in valuta diversa dall'euro da parte di utenti stranieri.

D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Rettifiche di valore di attività finanziarie	2017	2016	Variazione valore	Variazione %
Rivalutazioni di partecipazioni	146.016	71.238	74.778	>100
Svalutazione di partecipazioni	-7.452.600	-15.894.959	8.442.359	-53,11
Totale	-7.306.584	-15.823.721	8.517.137	-53,83

18) Rivalutazione di partecipazioni

Si riferisce all'utile realizzato nell'esercizio dalla controllata Milano Serravalle Engineering S.r.l..

19) Svalutazioni di partecipazioni

Le svalutazioni dell'esercizio si riferiscono

- per euro 5.847.344 alla perdita dell'esercizio 2017 della controllata Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A., per adeguare il valore della partecipazione alla quota di patrimonio netto posseduta;
- per euro 284.728 alla quota di ammortamento dell'esercizio dell'avviamento iscritto nel valore della partecipazione detenuta in Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A.;
- per euro 91.379 all'adeguamento della svalutazione della partecipazione in A4 Holding S.p.A. a seguito del perfezionamento del contratto di cessione delle azioni della stessa intervenuto nel mese di luglio 2017;
- per euro 851.680 alla svalutazione della partecipata Confederazione Autostrade S.p.A. per perdite durevoli;
- per euro 377.469 alla svalutazione della partecipata Sabrom S.p.A. per perdite durevoli.

IMPOSTE SUL REDDITO

22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, anticipate e differite

Imposte sul reddito	2017	2016	Variazione valore	Variazione %
IRES	15.540.971	18.058.426	-2.517.455	-13,94
IRAP	2.927.990	3.215.131	-287.141	-8,93
Provento consolidato fiscale	-618.503	-699.217	80.714	-11,54
Totale imposte correnti	17.850.458	20.574.340	-2.723.882	-13,24
Imposte anticipate	334.311	-2.795.470	3.129.781	<100
Imposte esercizi precedenti	0	-82.057	82.057	-100,00
Totale imposte non correnti	334.311	-2.877.527	3.211.838	<100
Totale	18.184.769	17.696.813	487.956	2,76

Le imposte correnti sono state determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, in base ad una realistica previsione del reddito imponibile, determinato anche in relazione a costi ed oneri fiscalmente non deducibili e/o a deducibilità limitata.

Le imposte anticipate calcolate sul *fair value* degli strumenti derivati, contabilizzati secondo la tecnica del cash flow hedge, sono state rilevate con contropartita a patrimonio netto alla voce "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi".

Le tabelle sotto riportate non tengono conto delle imposte anticipate calcolate sul *fair value* degli strumenti derivati per euro 2.662.256.

DETTAGLIO DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI								
Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP	Effetto fiscale totale
Utilizzo fondo di rinnovo	18.549.122	2.113.600	20.662.722	24,00%	4.959.053	0,00%	0	4.959.053
Compensi amministratori	38.275	-14.811	23.464	24,00%	5.631	0,00%	0	5.631
Fondo rischi ed oneri (Ires)	15.847.195	-2.931.734	12.915.461	24,00%	3.099.711	0,00%	0	3.099.711
Fondo rischi ed oneri (Irap)	15.847.195	-3.446.245	12.400.950	0,00%	0	3,90%	483.637	483.637
Totale		-4.279.190			8.064.395		483.637	8.548.032

RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI

	IRES 24%	IRAP 3,9%	Totale
A) Differenze temporanee			
Differenze temporanee deducibili:			
Utilizzo fondo di rinnovo	-20.662.722	0	
Compensi amministratori	-23.464	0	
Fondo rischi ed oneri	-12.915.461	-12.400.950	
Totale	-33.601.647	-12.400.950	
Differenze temporanee imponibili			
Totale	0	0	
Differenze temporanee nette	-33.601.647	-12.400.950	
B) Effetti fiscali			
Fondo imposte differite a inizio esercizio	0	0	0
Credito per imposte anticipate a inizio esercizio	-8.264.302	-618.041	-8.882.343
Totale al 01/01/2017	-8.264.302	-618.041	-8.882.343
Imposte differite del periodo	0	0	0
Imposte anticipate del periodo	199.907	134.404	334.311
Totale	199.907	134.404	334.311
Fondo imposte differite a fine esercizio	0	0	0
Credito per imposte anticipate a fine esercizio	-8.064.395	-483.637	-8.548.032
Totale al 31/12/2017	-8.064.395	-483.637	-8.548.032

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE TRA L'ALIQUOTA IRES EFFETTIVA E QUELLA TEORICA

Importi in migliaia di euro	IRES 2017	Aliquota	IRES 2016	Aliquota
Risultato dell'esercizio ante imposte	58.413		42.138	
Imposte sul reddito effettive (correnti ed anticipate)	15.741	26,95%	15.709	37,28%
Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica)				
- altre variazioni in diminuzione	2.401	576 0,99%	4.105	1.128 2,68%
Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica)				
- altre variazioni in aumento	-9.575	-2.298 -3,93%	-19.082	-5.249 -12,46%
		14.019		27,50%
Imposte sul reddito teoriche		14.019		27,50%

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE TRA L'ALIQUOTA IRAP EFFETTIVA E QUELLA TEORICA

Importi in migliaia di euro	IRAP 2017	Aliquota	IRAP 2016	Aliquota
Valore aggiunto (A - B)	73.118		67.936	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	1.997		1.418	
BASE IMPONIBILE	75.115		69.354	
Imposte sul reddito effettive (correnti ed anticipate)	3.062	4,08%	2.769	3,99%
Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica)				
- altre variazioni in diminuzione	6	0 0,00%	737	29 0,04%
Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica)				
- altre variazioni in aumento	-3.414	-133 -0,18%	-2.380	-93 -0,13%
		2.929		3,90%
Imposte sul reddito teoriche		2.929		3,90%

ULTERIORI INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2427 c.c.

Si segnala che non esistono alla data di chiusura del bilancio accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, così come richiesto dal comma 22ter) art. 2427 c.c. e che non ricorrono i presupposti relativi all'obbligo di indicare quanto previsto ai comma 6bis, 6ter, 18, 19, 19bis, 20 e 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Come prescritto dal **comma 22 art. 2427 c.c.**, si riporta il prospetto contenente le operazioni di locazione finanziaria.

RILEVAZIONI DELLE OPERAZIONI DI LEASING CON IL METODO FINANZIARIO		
EFFETTO SUL PATRIMONIO NETTO - BILANCIO AL 31/12/2017		
ATTIVITA'		
A) CONTRATTI IN CORSO		
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente		
al netto degli ammortamenti complessivi pari	6.706.721	25.537.129
+ Beni acquistati in leasing finanziario nel corso dell'esercizio		0
- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio (al netto del fondo)		0
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio		1.031.803
- Beni in leasing ceduti		0
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio		
al netto degli ammortamenti complessivi pari a	7.738.524	24.505.326
B) BENI RISCATTATI		0
TOTALE ATTIVITA' (A + B)		24.505.326
PASSIVITA'		
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario dell'esercizio precedente		-22.262.295
+ debiti impliciti sorti nell'esercizio		0
di cui scadenti entro 12 mesi	0	
di cui scadenti entro cinque anni	0	
di cui scadenti oltre cinque anni	0	
- riduzioni per rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio		-1.531.608
- variazioni per cessione contratti o subentri		0
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio		-20.730.687
di cui scadenti entro 12 mesi	-1.579.548	
di cui scadenti entro cinque anni	-6.828.312	
di cui scadenti oltre cinque anni	-12.322.827	
TOTALE PASSIVITA' (C)		-20.730.687
D) EFFETTO COMPLESSIVO LORDO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (A+B+C)		3.774.639
E) EFFETTO FISCALE		-1.033.632
F) EFFETTO SUL PATRIMONIO NETTO ALLA FINE DEL L'ESERCIZIO (D+E)		2.741.007
EFFETTO SUL CONTO ECONOMICO - BILANCIO AL 31/12/2017		
A - Storno canoni di leasing e altri effetti economici		1.829.228
B - Rilevazione di oneri finanziari su operazioni leasing		-297.620
C - Quote di ammortamento		
su contratti in essere	-1.031.803	
su beni riscattati	0	-1.031.803
D - EFFETTO SUL RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B+C)		499.805
E - EFFETTO FISCALE		-119.953
F - EFFETTO SUL RISULTATO DELL'ESERCIZIO (D+E)		379.852

In merito a quanto richiesto dal **comma 22bis) dell'art. 2427 c.c.**, si rimanda al capitolo 5.2) della Relazione sulla gestione -I rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime- , essendo tutte le transazioni sostanzialmente a prezzo di mercato.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Comma 22 quater) art. 2427 c.c

I rapporti con l'Ente concedente: adempimenti e novità normative

Ai sensi della Convenzione Unica sottoscritta il 7 novembre 2007, alla data del 31 dicembre 2017 si è concluso il periodo regolatorio, e pertanto si presenta la necessità di procedere all'aggiornamento del piano economico finanziario.

Con comunicazione del 4 gennaio 2018 l'Ente concedente, al fine di avviare la suddetta procedura ha richiesto l'invio, in via preliminare, di un programma degli investimenti per il periodo regolatorio 2018-2022.

La Società, ha riscontrato la richiesta, trasmettendo una prima bozza di piano degli investimenti che ripropone, in ottemperanza alla delibera CIPE n.64 del 6/8/2015, gli investimenti approvati dalla precedente delibera CIPE n.25 del 1/08/2014 e successivamente sospesi a seguito della calmierizzazione della tariffa.

Fermo quanto sopra la Società sta valutando ulteriori iniziative d'investimento che vorrebbe sottoporre all'attenzione dell'Ente concedente, ai fini di una valutazione congiunta del programma degli investimenti, per il periodo regolatorio 2018/2022, finalizzato alla predisposizione dell'ipotesi di piano economico e finanziario.

Il 24 gennaio 2018 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.19 la delibera CIPE 7 agosto 2017 n. 68 recante "*Aggiornamento della regolazione economica delle società concessionarie autostradali di cui alle delibere 15 giugno 2007, n. 39 e 21 marzo 2013 n. 27*". La delibera introduce un aggiornamento delle linee guida relative alla regolazione del settore autostradale e delle procedure di aggiornamento dei piani economico finanziari, con particolare riguardo all'adeguamento del tasso di congrua remunerazione del capitale investito (wacc), al fine di tener conto delle mutate condizioni dello scenario economico di riferimento e delle peculiarità del settore autostradale.

Liquidazione delle partecipazioni azionarie ex art. 1 comma 569 Legge 147/2013

In data 27 giugno 2018 il Comune di Milano ha notificato alla Società l'istanza presentata al Tribunale di Milano - sezione specializzata in materia di impresa B - per la nomina di un esperto per la determinazione del valore di liquidazione della partecipazione ex art. 2437-TER, comma 6, c.c..

Il Tribunale ha fissato per il giorno 16 luglio il termine per il deposito di memorie e documenti da parte di Milano Serravalle e la Società sta predisponendo la propria difesa in vista dell'udienza di discussione sul ricorso fissata per il 19 luglio c.a.

Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A.: Rapporti con l'Ente concedente e iter approvativo Atto Aggiuntivo n. 2 alla Convenzione Unica

Il Consiglio di Amministrazione della Controllata in data 2 luglio 2018 ha approvato un'informativa da sottoporre all'Assemblea dei Soci del 9 luglio in apertura alla trattazione del punto relativo all'approvazione del Bilancio.

L'informativa - riportata, su richiesta dell'Assemblea, nel bilancio della Controllata APL - attiene all'iter approvativo dell'Atto Aggiuntivo n. 2. In sintesi, la Corte dei Conti avrebbe restituito al

Ministero competente, il Decreto Interministeriale di approvazione dell'Atto Aggiuntivo n. 2 poiché il predetto Atto, secondo la Corte, non risulterebbe avere forma valida in quanto non sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016. La Concedente CAL ha prontamente riscontrato il Ministero evidenziando che il richiamo indicato dalla Corte dei Conti non è applicabile alla convenzione sottoscritta nel 2007 e quindi prima dell'entrata in vigore del citato D.Lgs., confermando pertanto la validità della forma dell'Atto Aggiuntivo n. 2 e chiedendo una rapida registrazione del Decreto Interministeriale da parte della Corte dei Conti.

La comunicazione della Corte dei Conti, riferendosi esclusivamente ad un problema *formale*, non mette in discussione la situazione di continuità aziendale dichiarata nel bilancio della Controllata, l'unico elemento di criticità potrebbe essere rappresentato da uno slittamento dei tempi per l'ottenimento dell'efficacia dell'Atto Aggiuntivo n. 2.

INFORMATIVA

Comma 22 quinquies e sexies) art. 2427 c.c

impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande

A.S.A.M. S.p.A. in liquidazione

Via Torquato Taramelli 12, 20124 Milano

impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo

A.S.A.M. S.p.A. in liquidazione

Via Torquato Taramelli 12, 20124 Milano

In merito a quanto richiesto **dall'art 2427 bis**, in relazione ai contratti di copertura finanziaria in essere al 31 dicembre 2017, si riepilogano nella tabella sottostante le principali condizioni contrattuali:

Tipologia di contratto derivato	INTEREST RATE SWAP (TASSO FISSO/TASSO VARIABILE)				VALORI AL 31/12/2017
	BANCA POPOLARE DI LODI	BANCA POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA-UBI	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	MONTE DEI PASCHI DI SIENA	
Data contratto	15/04/2011	15/04/2011	14/06/2011	14/06/2011	=
Finalità	copertura	copertura	copertura	copertura	=
Valore nozionale	20.000.000	25.000.000	37.500.000	37.500.000	120.000.000
Tasso creditore	EUR 6 mesi	EUR 6 mesi	EUR 6 mesi	EUR 6 mesi	=
Tasso debitore	3,99%	3,99%	3,56%	3,56%	=
Efficacia scambio flussi	30/06/2012	30/06/2012	31/12/2012	31/12/2012	=
Scadenza	31/12/2025	31/12/2025	31/12/2025	31/12/2025	=
Rischio finanziario sottostante	variabilità tassi di interesse	variabilità tassi di interesse	variabilità tassi di interesse	variabilità tassi di interesse	=
Valore nozionale di riferimento	13.333.333	16.666.667	25.000.000	25.000.000	80.000.000
Fair Value	-1.996.853	-2.496.067	-3.299.905	-3.299.905	-11.092.730
Attività/Passività coperta	Mutuo lungo termine Centrobanca/BPV	Mutuo lungo termine Centrobanca/BPV	Mutuo lungo termine BNL/MPS	Mutuo lungo termine BNL/MPS	=

ADEMPIMENTI AI FINI DELL'ART. 2497 BIS DEL CODICE CIVILE

Ai fini dell'espletamento degli adempimenti pubblicitari di cui all'art. 2497 bis del Codice Civile, si evidenzia che la Società alla data del 31 dicembre 2017 è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della controllante A.S.A.M. S.p.A. in liquidazione.

in euro

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLO STATO PATRIMONIALE DELLA SOCIETA'
CHE ESERCITA L'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO
A.S.A.M. S.p.A. in liq.ne - Azienda Sviluppo Ambiente e Mobilità

STATO PATRIMONIALE		<i>Ultimo esercizio</i>	<i>Ultimo esercizio</i>
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2016	31/12/2015
A	<i>Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</i>		
B	<i>Immobilizzazioni</i>	308.744.429	308.945.699
C	<i>Attivo circolante</i>	8.665.906	9.016.145
D	<i>Ratei e risconti</i>	2.230	3.744
TOTALE ATTIVO		317.412.565	317.965.588
A	<i>Patrimonio Netto</i>		
	<i>Capitale sociale</i>	151.091.135	151.091.135
	<i>Riserve</i>	1	2
	<i>Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari</i>	-10.086.430	-10.767.585
	<i>Perdite portate a nuovo</i>	-2.611.899	
	<i>Utile (perdita) di esercizio</i>	-5.199.562	-2.611.899
TOTALE PATRIMONIO NETTO		133.193.245	137.711.653
B	<i>Fondi per rischi ed oneri</i>	11.819.691	12.635.445
C	<i>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</i>	35.598	31.785
D	<i>Debiti</i>	172.333.327	167.556.053
E	<i>Ratei e risconti</i>	30.704	30.652
TOTALE PASSIVO		317.412.565	317.965.588
 CONTO ECONOMICO		 <i>Ultimo esercizio</i>	 <i>Ultimo esercizio</i>
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2016	31/12/2015
A	<i>Valore della produzione</i>	14.397	537.901
B	<i>Costi della produzione</i>	-839.697	-1.087.356
C	<i>Proventi e oneri finanziari</i>	-5.433.731	-3.308.463
D	<i>Rettifiche di valore di attività finanziarie</i>		
	<i>Imposte sul reddito dell'esercizio</i>	1.059.469	1.246.019
	<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>	-5.199.562	-2.611.899

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE

Comma 22 septies art. 2427 c.c.

Signori Azionisti,

Vi proponiamo, tenuto conto degli impegni della Società, al fine del mantenimento un'adeguata struttura patrimoniale e finanziaria:

- di destinare l'utile di esercizio 2017 pari a euro 40.228.188, avendo già adempiuto a quanto richiesto dall'art. 2430 del codice civile in merito alla riserva legale, come segue:
 - alla "Riserva non distribuibile ex art. 2426 c.c." euro 146.016
 - alla "Riserva straordinaria" euro 40.082.172

- di destinare l'utile di esercizio 2016 pari a euro 24.441.337, per il quale ogni determinazione in ordine alla sua destinazione nella seduta Assembleare del 26 giugno 2017 era stata rinviata ad una prossima Assemblea come segue:
 - alla "Riserva non distribuibile ex art. 2426 c.c." euro 71.238
 - alla "Riserva straordinaria" euro 24.370.099

- di svincolare la "Riserva vincolata per differenze su manutenzioni" per un importo pari a euro 6.698.000, a seguito della previsione di cui al D.I. 608 del 29 dicembre 2017 relativo all'adeguamento tariffario 2018 di competenza della Società, destinando il suddetto importo a "Riserva straordinaria".

NOMINA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

a seguito dell'Assemblea straordinaria, riunitasi in data 31 luglio 2017, che ha modificato gli articoli 7, 9, 14, 17, 18 e 19 dello Statuto sociale, anche in ottemperanza a quanto previsto dal d.lgs. 175/2016, come modificato dal d.lgs. n.100/2017 decade, in concomitanza della Vostra Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2017, il nostro mandato.

Desideriamo ringraziarVi per la fiducia che ci avete accordato mentre Vi invitiamo a provvedere alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione e alla sua durata, previa determinazione del numero dei componenti.

Signori Azionisti,

con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017 scade il mandato triennale conferito al Collegio Sindacale, nel ringraziare i suoi componenti per l'attività svolta nel corso del mandato, Vi invitiamo a procedere alla nomina del nuovo Organo di Controllo, secondo le modalità previste dall'art. 19 dello Statuto Sociale.

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Avv. Maura Tina Carta



Assago, 27 giugno 2018

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti, tenutasi il 31 luglio 2018, ha deliberato di approvare il bilancio di esercizio 2017 e, tenuto conto degli impegni della Società, al fine del mantenimento un'adeguata struttura patrimoniale e finanziaria:

- di destinare l'utile di esercizio 2017 pari a euro 40.228.188, avendo già adempiuto a quanto richiesto dall'art. 2430 del codice civile in merito alla riserva legale, come segue:
 - alla "Riserva non distribuibile ex art. 2426 c.c." euro 146.016
 - alla "Riserva straordinaria" euro 40.082.172

- di destinare l'utile di esercizio 2016 pari a euro 24.441.337, per il quale ogni determinazione in ordine alla sua destinazione nella seduta Assembleare del 26 giugno 2017 era stata rinviata ad una prossima Assemblea come segue:
 - alla "Riserva non distribuibile ex art. 2426 c.c." euro 71.238
 - alla "Riserva straordinaria" euro 24.370.099

- di svincolare la "Riserva vincolata per differenze su manutenzioni" per un importo pari a euro 6.698.000, a seguito della previsione di cui al D.I. 608 del 29 dicembre 2017 relativo all'adeguamento tariffario 2018 di competenza della Società, destinando il suddetto importo a "Riserva straordinaria".

Nella stessa Assemblea si è altresì provveduto alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione della Società che resterà in carica per tre esercizi sociali, nelle seguenti persone:

Presidente	Avv. Maura Tina Pasqua CARTA
Consiglieri	Dott. Giovanni ANGIONI
	Dott.ssa Simona BONOMELLI
	Avv. Fabio FEDI
	Dott. Andrea MENTASTI

Nella stessa Assemblea si è altresì provveduto alla nomina del nuovo Collegio Sindacale della Società che resterà in carica per tre esercizi sociali, nelle seguenti persone:

Presidente	Dott. Alessandro FIORE
Sindaci Effettivi	Dott. Francesco CORSO
	Dott.ssa Pinuccia MAZZA
Sindaci Supplenti	Dott. Giovanni GIOVANNINI
	Dott.ssa Paola SIMONELLI

Assago, 31 luglio 2018

Allegati

Traffico pagante globale per categoria di veicoli

Suddivisi nelle categorie di veicoli leggeri e pesanti, riferiti al traffico pagante (veicoli/chilometri), come da delibera CIPE del 21 dicembre 1995:

SERRAVALLE MILANO A7			
Periodo	2015	2016	2017
TRAFFICO PAGANTE GLOBALE (Veicoli / Chilometro)			
GENNAIO	105.199.466	105.730.318	108.715.296
FEBBRAIO	96.349.551	104.242.106	103.538.612
MARZO	118.213.680	126.379.674	123.491.391
APRILE	130.346.058	127.273.081	138.948.467
MAGGIO	138.203.893	137.316.481	134.731.382
GIUGNO	146.146.469	142.735.105	153.175.786
LUGLIO	164.031.735	166.900.571	167.644.680
AGOSTO	135.198.645	132.670.287	135.026.001
SETTEMBRE	138.583.297	142.243.477	139.544.130
OTTOBRE	132.639.978	130.503.304	135.738.007
NOVEMBRE	117.973.011	115.803.853	119.776.461
DICEMBRE	114.156.459	115.927.194	114.961.031
	1.537.042.242	1.547.725.451	1.575.291.244
TRAFFICO PAGANTE LEGGERI (Veicoli / Chilometro)			
GENNAIO	85.290.387	85.934.286	87.387.745
FEBBRAIO	75.516.914	81.886.802	81.168.854
MARZO	93.613.549	101.462.030	96.856.082
APRILE	105.688.047	102.598.025	115.298.429
MAGGIO	113.252.029	110.838.618	107.399.483
GIUGNO	121.099.999	117.487.873	126.440.945
LUGLIO	136.981.613	141.074.681	140.955.604
AGOSTO	116.677.393	112.810.105	114.074.091
SETTEMBRE	113.118.096	116.488.342	113.404.677
OTTOBRE	106.914.301	105.182.588	109.130.831
NOVEMBRE	94.319.198	91.669.959	94.318.674
DICEMBRE	92.327.052	93.782.142	93.364.393
	1.254.798.578	1.261.215.451	1.279.799.808
TRAFFICO PAGANTE PESANTI (Veicoli / Chilometro)			
GENNAIO	19.909.079	19.796.032	21.327.551
FEBBRAIO	20.832.637	22.355.304	22.369.758
MARZO	24.600.131	24.917.644	26.635.309
APRILE	24.658.011	24.675.056	23.650.038
MAGGIO	24.951.864	26.477.863	27.331.899
GIUGNO	25.046.470	25.247.232	26.734.841
LUGLIO	27.050.122	25.825.890	26.689.076
AGOSTO	18.521.252	19.860.182	20.951.910
SETTEMBRE	25.465.201	25.755.135	26.139.453
OTTOBRE	25.725.677	25.320.716	26.607.176
NOVEMBRE	23.653.813	24.133.894	25.457.787
DICEMBRE	21.829.407	22.145.052	21.596.638
	282.243.664	286.510.000	295.491.436

TANGENZIALE OVEST: BARRIERA DI TERRAZZANO

Periodo	2015	2016	2017
TRAFFICO PAGANTE GLOBALE (Veicoli / Chilometro)			
GENNAIO	19.969.610	20.140.077	21.618.982
FEBBRAIO	19.091.171	20.681.032	20.764.681
MARZO	23.182.779	24.183.511	24.684.180
APRILE	24.077.173	25.125.028	25.829.093
MAGGIO	26.244.278	27.522.539	26.344.518
GIUGNO	26.302.027	26.427.028	27.522.509
LUGLIO	29.768.172	31.146.023	30.815.761
AGOSTO	25.546.828	25.893.444	26.341.010
SETTEMBRE	27.405.027	27.531.552	27.449.101
OTTOBRE	26.917.604	26.549.276	27.071.213
NOVEMBRE	23.197.727	23.661.737	24.078.253
DICEMBRE	22.335.938	23.388.144	23.479.149
	294.038.334	302.249.389	305.998.451
TRAFFICO PAGANTE LEGGERI (Veicoli / Chilometro)			
GENNAIO	15.947.488	16.156.109	17.397.193
FEBBRAIO	14.792.792	16.044.354	16.265.407
MARZO	18.188.120	19.011.340	19.305.135
APRILE	19.063.303	20.011.998	21.037.845
MAGGIO	21.071.382	22.022.844	20.825.850
GIUGNO	21.090.770	21.200.956	22.087.505
LUGLIO	24.124.044	25.709.361	25.355.271
AGOSTO	21.888.401	21.946.343	22.212.402
SETTEMBRE	21.975.528	22.088.911	21.990.802
OTTOBRE	21.489.230	21.289.800	21.449.344
NOVEMBRE	18.357.668	18.690.446	18.923.369
DICEMBRE	18.020.732	18.973.896	19.111.403
	236.009.458	243.146.358	245.961.526
TRAFFICO PAGANTE PESANTI (Veicoli / Chilometro)			
GENNAIO	4.022.122	3.983.968	4.221.789
FEBBRAIO	4.298.379	4.636.677	4.499.274
MARZO	4.994.660	5.172.171	5.379.045
APRILE	5.013.870	5.113.030	4.791.248
MAGGIO	5.172.896	5.499.695	5.518.668
GIUGNO	5.211.258	5.226.072	5.435.004
LUGLIO	5.644.128	5.436.662	5.460.490
AGOSTO	3.658.427	3.947.101	4.128.608
SETTEMBRE	5.429.498	5.442.641	5.458.299
OTTOBRE	5.428.374	5.259.476	5.621.869
NOVEMBRE	4.840.059	4.971.290	5.154.884
DICEMBRE	4.315.206	4.414.248	4.367.746
	58.028.876	59.103.030	60.036.925

TANGENZIALE OVEST: BARRIERA DI GHISOLFA (TO-MI)

Periodo	2015	2016	2017
TRAFFICO PAGANTE GLOBALE (Veicoli / Chilometro)			
GENNAIO	3.800.355	4.279.366	4.437.900
FEBBRAIO	3.095.187	4.413.273	4.407.622
MARZO	4.753.539	4.882.002	5.132.834
APRILE	4.401.706	4.698.984	4.756.591
MAGGIO	4.872.968	4.915.058	4.949.192
GIUGNO	4.886.491	4.743.021	4.905.675
LUGLIO	5.207.602	5.232.163	5.387.719
AGOSTO	4.101.867	4.049.420	4.198.512
SETTEMBRE	5.078.874	4.927.901	4.694.278
OTTOBRE	5.415.228	4.925.066	4.854.437
NOVEMBRE	4.825.491	4.732.532	4.686.227
DICEMBRE	4.595.129	4.704.456	4.621.948
	55.034.438	56.503.242	57.032.933
TRAFFICO PAGANTE LEGGERI (Veicoli / Chilometro)			
GENNAIO	2.761.016	3.083.044	3.164.777
FEBBRAIO	2.214.126	3.076.901	3.069.823
MARZO	3.364.559	3.432.760	3.554.570
APRILE	3.152.889	3.326.154	3.445.565
MAGGIO	3.522.261	3.461.611	3.423.111
GIUGNO	3.492.956	3.343.108	3.423.092
LUGLIO	3.734.168	3.794.733	3.855.487
AGOSTO	3.103.125	2.963.662	3.056.215
SETTEMBRE	3.643.599	3.467.536	3.294.204
OTTOBRE	3.935.349	3.480.057	3.389.583
NOVEMBRE	3.410.514	3.275.408	3.243.146
DICEMBRE	3.306.328	3.371.117	3.347.474
	39.640.888	40.076.089	40.267.045
TRAFFICO PAGANTE PESANTI (Veicoli / Chilometro)			
GENNAIO	1.039.339	1.196.323	1.273.123
FEBBRAIO	881.061	1.336.372	1.337.799
MARZO	1.388.980	1.449.243	1.578.263
APRILE	1.248.818	1.372.830	1.311.027
MAGGIO	1.350.707	1.453.448	1.526.081
GIUGNO	1.393.535	1.399.914	1.482.582
LUGLIO	1.473.435	1.437.430	1.532.232
AGOSTO	998.742	1.085.758	1.142.297
SETTEMBRE	1.435.275	1.460.365	1.400.074
OTTOBRE	1.479.879	1.445.009	1.464.854
NOVEMBRE	1.414.977	1.457.124	1.443.081
DICEMBRE	1.288.800	1.333.338	1.274.474
	15.393.549	16.427.152	16.765.888

TANGENZIALE OVEST: BARRIERA E STAZIONE DI MELEGNANO

Periodo	2015	2016	2017
TRAFFICO PAGANTE GLOBALE (Veicoli / Chilometro)			
GENNAIO	19.439.298	19.767.168	20.596.227
FEBBRAIO	18.618.311	20.704.439	20.506.348
MARZO	22.556.569	24.067.415	24.107.767
APRILE	23.538.783	23.650.835	24.616.569
MAGGIO	24.793.581	25.308.487	25.406.020
GIUGNO	25.209.148	25.374.680	26.697.951
LUGLIO	27.744.029	28.535.972	28.693.187
AGOSTO	24.366.894	24.255.938	24.531.773
SETTEMBRE	26.163.396	26.223.249	26.087.701
OTTOBRE	26.279.875	24.859.047	25.640.761
NOVEMBRE	22.564.061	23.061.998	23.705.762
DICEMBRE	22.226.126	22.855.330	23.054.523
	283.500.070	288.664.556	293.644.588
TRAFFICO PAGANTE LEGGERI (Veicoli / Chilometro)			
GENNAIO	15.227.989	15.584.479	16.116.158
FEBBRAIO	14.227.687	15.890.944	15.748.745
MARZO	17.432.370	18.787.765	18.479.462
APRILE	18.488.489	18.535.165	19.767.854
MAGGIO	19.692.919	19.813.369	19.692.666
GIUGNO	20.102.293	20.061.402	21.120.038
LUGLIO	22.205.137	23.089.980	23.122.317
AGOSTO	20.665.631	20.149.156	20.277.246
SETTEMBRE	20.782.233	20.736.048	20.545.597
OTTOBRE	20.804.014	19.702.429	19.913.150
NOVEMBRE	17.589.193	17.835.200	18.210.628
DICEMBRE	17.632.453	18.059.654	18.305.588
	224.850.410	228.245.592	231.299.449
TRAFFICO PAGANTE PESANTI (Veicoli / Chilometro)			
GENNAIO	4.211.308	4.182.689	4.480.069
FEBBRAIO	4.390.623	4.813.494	4.757.603
MARZO	5.124.199	5.279.650	5.628.305
APRILE	5.050.294	5.115.670	4.848.715
MAGGIO	5.100.662	5.495.117	5.713.355
GIUGNO	5.106.855	5.313.278	5.577.912
LUGLIO	5.538.892	5.445.991	5.570.870
AGOSTO	3.701.263	4.106.781	4.254.528
SETTEMBRE	5.381.162	5.487.201	5.542.103
OTTOBRE	5.475.861	5.156.618	5.727.611
NOVEMBRE	4.974.868	5.226.798	5.495.134
DICEMBRE	4.593.672	4.795.676	4.748.935
	58.649.660	60.418.964	62.345.139

TANGENZIALE OVEST: BARRIERA DI MILANO (MI-GE)			
Periodo	2015	2016	2017
TRAFFICO PAGANTE GLOBALE (Veicoli / Chilometro)			
GENNAIO	14.716.237	14.674.096	15.025.676
FEBBRAIO	14.007.449	14.871.018	14.651.678
MARZO	16.812.120	17.270.931	17.191.061
APRILE	17.609.414	17.305.571	17.879.073
MAGGIO	18.543.065	18.617.453	18.202.490
GIUGNO	18.933.256	18.422.647	19.336.911
LUGLIO	20.380.523	20.361.527	20.280.456
AGOSTO	15.384.322	15.149.574	15.326.405
SETTEMBRE	18.383.897	18.516.839	18.188.038
OTTOBRE	18.418.701	17.850.568	18.444.314
NOVEMBRE	16.595.133	16.335.841	16.693.353
DICEMBRE	15.878.754	16.014.344	15.902.276
	205.662.871	205.390.409	207.121.730
TRAFFICO PAGANTE LEGGERI (Veicoli / Chilometro)			
GENNAIO	12.670.878	12.636.923	12.833.028
FEBBRAIO	11.845.797	12.571.588	12.369.176
MARZO	14.271.331	14.711.147	14.480.966
APRILE	15.067.228	14.798.991	15.503.751
MAGGIO	15.976.272	15.918.395	15.451.382
GIUGNO	16.382.157	15.876.214	16.665.632
LUGLIO	17.643.793	17.754.603	17.621.375
AGOSTO	13.577.805	13.198.463	13.289.347
SETTEMBRE	15.794.023	15.902.047	15.546.227
OTTOBRE	15.773.639	15.256.519	15.728.435
NOVEMBRE	14.148.422	13.867.268	14.106.657
DICEMBRE	13.651.106	13.742.259	13.693.296
	176.802.452	176.234.416	177.289.270
TRAFFICO PAGANTE PESANTI (Veicoli / Chilometro)			
GENNAIO	2.045.360	2.037.173	2.192.648
FEBBRAIO	2.161.651	2.299.430	2.282.502
MARZO	2.540.788	2.559.784	2.710.095
APRILE	2.542.185	2.506.581	2.375.321
MAGGIO	2.566.793	2.699.058	2.751.109
GIUGNO	2.551.099	2.546.434	2.671.280
LUGLIO	2.736.729	2.606.924	2.659.082
AGOSTO	1.806.518	1.951.110	2.037.059
SETTEMBRE	2.589.874	2.614.792	2.641.810
OTTOBRE	2.645.062	2.594.049	2.715.880
NOVEMBRE	2.446.711	2.468.574	2.586.696
DICEMBRE	2.227.649	2.272.085	2.208.980
	28.860.419	29.155.993	29.832.461

TANGENZIALE EST A51			
Periodo	2015	2016	2017
TRAFFICO PAGANTE GLOBALE (Veicoli / Chilometro)			
GENNAIO	24.886.446	23.211.162	24.027.510
FEBBRAIO	24.416.587	24.420.526	23.933.195
MARZO	28.171.520	26.429.195	27.425.034
APRILE	27.460.251	26.310.154	25.498.161
MAGGIO	27.266.707	27.514.097	27.709.227
GIUGNO	25.763.478	26.151.177	26.374.439
LUGLIO	27.029.522	26.829.257	26.793.702
AGOSTO	18.204.511	18.706.337	18.905.367
SETTEMBRE	26.514.254	26.867.087	26.604.383
OTTOBRE	27.866.696	27.414.465	28.224.131
NOVEMBRE	26.170.833	26.235.586	26.483.496
DICEMBRE	25.341.901	25.517.271	25.209.886
	309.092.706	305.606.314	307.188.531
TRAFFICO PAGANTE LEGGERI (Veicoli / Chilometro)			
GENNAIO	21.041.670	20.027.098	20.743.034
FEBBRAIO	20.376.707	20.775.170	20.505.953
MARZO	23.609.196	22.530.027	23.395.658
APRILE	22.984.923	22.517.807	22.122.971
MAGGIO	23.008.115	23.480.938	23.686.377
GIUGNO	21.757.710	22.281.324	22.560.200
LUGLIO	22.754.355	22.918.701	22.963.954
AGOSTO	15.527.356	15.884.167	16.101.098
SETTEMBRE	22.513.270	22.970.350	22.791.574
OTTOBRE	23.741.419	23.564.216	24.244.246
NOVEMBRE	22.334.871	22.445.904	22.669.387
DICEMBRE	21.860.878	22.100.182	21.929.206
	261.510.470	261.495.884	263.713.658
TRAFFICO PAGANTE PESANTI (Veicoli / Chilometro)			
GENNAIO	3.844.776	3.184.064	3.284.476
FEBBRAIO	4.039.880	3.645.356	3.427.242
MARZO	4.562.324	3.899.168	4.029.376
APRILE	4.475.328	3.792.347	3.375.190
MAGGIO	4.258.592	4.033.159	4.022.850
GIUGNO	4.005.768	3.869.853	3.814.239
LUGLIO	4.275.167	3.910.556	3.829.748
AGOSTO	2.677.155	2.822.170	2.804.269
SETTEMBRE	4.000.984	3.896.737	3.812.809
OTTOBRE	4.125.277	3.850.249	3.979.885
NOVEMBRE	3.835.962	3.789.682	3.814.109
DICEMBRE	3.481.023	3.417.089	3.280.680
	47.582.236	44.110.430	43.474.873

TANGENZIALE NORD A52

Periodo	2015	2016	2017
TRAFFICO PAGANTE GLOBALE (Veicoli / Chilometro)			
GENNAIO	28.838.910	28.820.100	29.669.805
FEBBRAIO	28.924.935	30.864.105	30.173.940
MARZO	33.658.800	33.703.185	34.282.875
APRILE	32.695.200	33.226.890	31.978.560
MAGGIO	33.687.285	35.045.985	34.927.785
GIUGNO	33.096.090	32.796.750	33.870.030
LUGLIO	34.821.255	33.526.530	34.731.945
AGOSTO	23.397.750	23.340.735	23.921.280
SETTEMBRE	33.922.995	33.655.200	33.534.780
OTTOBRE	35.158.290	33.923.565	35.324.220
NOVEMBRE	32.630.955	32.599.605	33.060.360
DICEMBRE	31.124.205	31.553.670	30.998.595
	381.956.670	383.056.320	386.474.175
TRAFFICO PAGANTE LEGGERI (Veicoli / Chilometro)			
GENNAIO	23.429.190	23.629.980	24.091.050
FEBBRAIO	23.107.125	24.674.115	24.146.490
MARZO	26.906.610	27.005.370	27.214.635
APRILE	26.209.035	26.777.040	26.117.925
MAGGIO	27.254.610	28.211.295	27.867.825
GIUGNO	26.546.925	26.362.755	27.148.275
LUGLIO	27.641.490	27.037.380	27.870.765
AGOSTO	19.472.775	19.125.540	19.461.120
SETTEMBRE	27.219.030	26.992.290	26.826.450
OTTOBRE	28.267.800	27.276.855	28.235.685
NOVEMBRE	26.240.625	25.975.470	26.245.335
DICEMBRE	25.401.570	25.627.680	25.248.855
	307.696.785	308.695.770	310.474.410
TRAFFICO PAGANTE PESANTI (Veicoli / Chilometro)			
GENNAIO	5.409.720	5.190.120	5.578.755
FEBBRAIO	5.817.810	6.189.990	6.027.450
MARZO	6.752.190	6.697.815	7.068.240
APRILE	6.486.165	6.449.850	5.860.635
MAGGIO	6.432.675	6.834.690	7.059.960
GIUGNO	6.549.165	6.433.995	6.721.755
LUGLIO	7.179.765	6.489.150	6.861.180
AGOSTO	3.924.975	4.215.195	4.460.160
SETTEMBRE	6.703.965	6.662.910	6.708.330
OTTOBRE	6.890.490	6.646.710	7.088.535
NOVEMBRE	6.390.330	6.624.135	6.815.025
DICEMBRE	5.722.635	5.925.990	5.749.740
	74.259.885	74.360.550	75.999.765

TOTALE RETE			
Periodo	2015	2016	2017
TRAFFICO PAGANTE GLOBALE (Veicoli / Chilometro)			
GENNAIO	216.850.322	216.622.287	224.091.395
FEBBRAIO	204.503.190	220.196.498	217.976.076
MARZO	247.349.007	256.915.913	256.315.141
APRILE	260.128.585	257.590.543	269.506.515
MAGGIO	273.611.776	276.240.100	272.270.614
GIUGNO	280.336.959	276.650.409	291.883.300
LUGLIO	308.982.838	312.532.042	314.347.450
AGOSTO	246.200.817	244.065.733	248.250.349
SETTEMBRE	276.051.740	279.965.305	276.102.410
OTTOBRE	272.696.372	266.025.291	275.297.082
NOVEMBRE	243.957.211	242.431.152	248.483.911
DICEMBRE	235.658.512	239.960.408	238.227.408
	3.066.327.331	3.089.195.681	3.132.751.652
TRAFFICO PAGANTE LEGGERI (Veicoli / Chilometro)			
GENNAIO	176.368.618	177.051.919	181.732.984
FEBBRAIO	162.081.149	174.919.874	173.274.448
MARZO	197.385.735	206.940.439	203.286.507
APRILE	210.653.914	208.565.179	223.294.340
MAGGIO	223.777.587	223.747.070	218.346.693
GIUGNO	230.472.810	226.613.631	239.445.688
LUGLIO	255.084.600	261.379.439	261.744.773
AGOSTO	210.912.485	206.077.436	208.471.519
SETTEMBRE	225.045.780	228.645.524	224.399.532
OTTOBRE	220.925.752	215.752.464	222.091.273
NOVEMBRE	196.400.492	193.759.655	197.717.195
DICEMBRE	192.200.119	195.656.930	195.000.214
	2.501.309.041	2.519.109.561	2.548.805.165
TRAFFICO PAGANTE PESANTI (Veicoli / Chilometro)			
GENNAIO	40.481.704	39.570.368	42.358.410
FEBBRAIO	42.422.042	45.276.624	44.701.628
MARZO	49.963.272	49.975.474	53.028.634
APRILE	49.474.671	49.025.363	46.212.175
MAGGIO	49.834.190	52.493.030	53.923.921
GIUGNO	49.864.149	50.036.778	52.437.613
LUGLIO	53.898.238	51.152.603	52.602.678
AGOSTO	35.288.332	37.988.297	39.778.830
SETTEMBRE	51.005.960	51.319.781	51.702.879
OTTOBRE	51.770.620	50.272.827	53.205.810
NOVEMBRE	47.556.720	48.671.497	50.766.716
DICEMBRE	43.458.393	44.303.478	43.227.194
	565.018.289	570.086.120	583.946.487

Traffico pagante globale per classe tariffaria

Suddivisi nelle cinque classi tariffarie riferite al traffico pagante (veicolo/chilometri), come da delibera CIPE del 21 dicembre 1995:

SERRAVALLE MILANO A7						
TRAFFICO PAGANTE GLOBALE PER CLASSE TARIFFARIA (Veicoli / Chilometro)						
Periodo	Classe A	Classe B	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Totale
GENNAIO	87.387.745	7.586.331	1.322.527	857.119	11.561.574	108.715.296
FEBBRAIO	81.168.854	7.845.099	1.388.009	952.950	12.183.700	103.538.612
MARZO	96.856.082	9.645.762	1.643.669	1.109.376	14.236.502	123.491.391
APRILE	115.298.429	9.471.741	1.579.720	938.939	11.659.638	138.948.467
MAGGIO	107.399.483	10.266.447	1.796.057	1.102.886	14.166.509	134.731.382
GIUGNO	126.440.945	10.320.303	1.842.655	1.074.675	13.497.208	153.175.786
LUGLIO	140.955.604	10.309.282	1.910.459	1.064.231	13.405.104	167.644.680
AGOSTO	114.074.091	8.113.181	1.597.495	787.104	10.454.130	135.026.001
SETTEMBRE	113.404.677	10.233.904	1.857.966	1.081.391	12.966.192	139.544.130
OTTOBRE	109.130.831	10.342.223	1.734.473	1.104.590	13.425.890	135.738.007
NOVEMBRE	94.318.674	9.040.767	1.562.370	1.148.322	13.706.328	119.776.461
DICEMBRE	93.364.393	8.020.888	1.318.404	907.121	11.350.225	114.961.031
	1.279.799.808	111.195.928	19.553.804	12.128.704	152.613.000	1.575.291.244

TANGENZIALE OVEST: BARRIERA DI TERRAZZANO						
TRAFFICO PAGANTE GLOBALE PER CLASSE TARIFFARIA (Veicoli / Chilometro)						
Periodo	Classe A	Classe B	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Totale
GENNAIO	17.397.193	1.978.908	309.764	214.097	1.719.020	21.618.982
FEBBRAIO	16.265.407	2.111.102	341.199	237.658	1.809.315	20.764.681
MARZO	19.305.135	2.583.606	404.514	272.142	2.118.783	24.684.180
APRILE	21.037.845	2.506.913	366.552	230.895	1.686.889	25.829.093
MAGGIO	20.825.850	2.763.560	435.238	268.294	2.051.576	26.344.518
GIUGNO	22.087.505	2.771.833	463.403	254.664	1.945.105	27.522.509
LUGLIO	25.355.271	2.730.200	502.904	260.036	1.967.349	30.815.761
AGOSTO	22.212.402	2.108.571	402.634	182.484	1.434.919	26.341.010
SETTEMBRE	21.990.802	2.840.179	457.202	256.869	1.904.050	27.449.101
OTTOBRE	21.449.344	2.884.357	426.181	265.334	2.045.996	27.071.213
NOVEMBRE	18.923.369	2.501.910	372.368	274.362	2.006.244	24.078.253
DICEMBRE	19.111.403	2.184.006	311.111	218.833	1.653.796	23.479.149
	245.961.526	29.965.146	4.793.069	2.935.669	22.343.042	305.998.451

TANGENZIALE OVEST: BARRIERA E STAZIONE DI MELEGNANO						
TRAFFICO PAGANTE GLOBALE PER CLASSE TARIFFARIA (Veicoli / Chilometro)						
Periodo	Classe A	Classe B	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Totale
GENNAIO	16.116.158	1.817.057	341.718	273.033	2.048.260	20.596.227
FEBBRAIO	15.748.745	1.932.761	366.735	293.074	2.165.033	20.506.348
MARZO	18.479.462	2.344.880	435.257	334.545	2.513.623	24.107.767
APRILE	19.767.854	2.144.429	388.426	275.590	2.040.270	24.616.569
MAGGIO	19.692.666	2.439.595	455.870	323.017	2.494.873	25.406.020
GIUGNO	21.120.038	2.408.704	453.280	314.365	2.401.563	26.697.951
LUGLIO	23.122.317	2.389.022	488.811	316.081	2.376.955	28.693.187
AGOSTO	20.277.246	1.826.240	395.142	235.067	1.798.078	24.531.773
SETTEMBRE	20.545.597	2.431.188	454.783	317.690	2.338.442	26.087.701
OTTOBRE	19.913.150	2.477.961	449.767	329.521	2.470.363	25.640.761
NOVEMBRE	18.210.628	2.296.489	410.167	339.390	2.449.088	23.705.762
DICEMBRE	18.305.588	2.026.258	359.014	288.074	2.075.589	23.054.523
	231.299.449	26.534.583	4.998.970	3.639.449	27.172.137	293.644.588

TANGENZIALE OVEST: BARRIERA DI MILANO (MI-GE)						
TRAFFICO PAGANTE GLOBALE PER CLASSE TARIFFARIA (Veicoli / Chilometro)						
Periodo	Classe A	Classe B	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Totale
GENNAIO	12.833.028	1.025.008	132.648	77.280	957.712	15.025.676
FEBBRAIO	12.369.176	1.059.069	137.926	84.600	1.000.907	14.651.678
MARZO	14.480.966	1.286.326	164.993	97.517	1.161.259	17.191.061
APRILE	15.503.751	1.199.805	155.630	83.383	936.503	17.879.073
MAGGIO	15.451.382	1.330.076	176.554	96.610	1.147.869	18.202.490
GIUGNO	16.665.632	1.315.337	180.287	93.293	1.082.362	19.336.911
LUGLIO	17.621.375	1.302.045	184.184	92.852	1.080.000	20.280.456
AGOSTO	13.289.347	967.818	149.642	67.811	851.788	15.326.405
SETTEMBRE	15.546.227	1.309.929	180.059	97.305	1.054.518	18.188.038
OTTOBRE	15.728.435	1.349.202	171.774	97.999	1.096.904	18.444.314
NOVEMBRE	14.106.657	1.218.114	154.143	101.259	1.113.179	16.693.353
DICEMBRE	13.693.296	1.068.138	127.599	78.832	934.411	15.902.276
	177.289.270	14.430.867	1.915.440	1.068.742	12.417.411	207.121.730

TANGENZIALE OVEST: BARRIERA DI GHISOLFA (TO-MI): TUTTE LE DIREZIONI						
TRAFFICO PAGANTE GLOBALE PER CLASSE TARIFFARIA (Veicoli / Km)						
Periodo	Classe A	Classe B	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Totale
GENNAIO	1.849.072	239.406	50.104	43.243	474.361	2.656.186
FEBBRAIO	1.741.881	253.619	51.361	42.525	478.576	2.567.962
MARZO	2.030.257	307.381	60.121	48.601	554.951	3.001.311
APRILE	1.984.576	269.788	52.580	41.798	464.903	2.813.643
MAGGIO	1.881.419	300.340	57.787	49.537	530.334	2.819.417
GIUGNO	1.914.192	300.775	56.559	48.450	518.795	2.838.771
LUGLIO	2.242.930	322.784	61.463	49.962	521.177	3.198.316
AGOSTO	1.821.837	250.283	50.889	41.656	422.339	2.587.003
SETTEMBRE	1.823.576	287.923	55.755	47.326	487.715	2.702.294
OTTOBRE	1.899.667	295.615	56.284	51.058	513.976	2.816.601
NOVEMBRE	1.823.056	286.855	55.386	52.249	511.330	2.728.877
DICEMBRE	1.936.778	258.949	49.915	44.094	462.133	2.751.868
	22.949.241	3.373.716	658.203	560.498	5.940.590	33.482.248

TANGENZIALE OVEST: BARRIERA DI GHISOLFA (TO-MI): RHO, ARLUNO, MESERO-MARCALLO						
TRAFFICO PAGANTE GLOBALE PER CLASSE TARIFFARIA (Veicoli / Km)						
Periodo	Classe A	Classe B	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Totale
GENNAIO	1.315.705	211.652	36.893	18.078	199.386	1.781.714
FEBBRAIO	1.327.942	232.914	43.489	19.817	215.498	1.839.660
MARZO	1.524.313	275.023	49.622	22.028	260.537	2.131.523
APRILE	1.460.989	227.528	40.172	17.397	196.862	1.942.948
MAGGIO	1.541.692	273.020	47.259	22.028	245.776	2.129.775
GIUGNO	1.508.900	258.845	42.931	21.896	234.332	2.066.904
LUGLIO	1.612.557	266.830	46.418	23.710	239.888	2.189.403
AGOSTO	1.234.378	172.255	29.115	16.358	159.403	1.611.509
SETTEMBRE	1.470.628	243.252	42.270	22.888	212.946	1.991.984
OTTOBRE	1.489.915	257.201	44.113	24.173	222.434	2.037.836
NOVEMBRE	1.420.089	248.733	41.070	23.360	224.097	1.957.350
DICEMBRE	1.410.696	214.704	35.608	20.866	188.206	1.870.079
	17.317.805	2.881.957	498.959	252.599	2.599.366	23.550.685

TANGENZIALE EST A51						
TRAFFICO PAGANTE GLOBALE PER CLASSE TARIFFARIA (Veicoli / Chilometro)						
Periodo	Classe A	Classe B	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Totale
GENNAIO	20.743.034	2.089.217	239.252	111.553	844.454	24.027.510
FEBBRAIO	20.505.953	2.200.731	247.338	120.068	859.105	23.933.195
MARZO	23.395.658	2.592.733	291.044	141.349	1.004.250	27.425.034
APRILE	22.122.971	2.208.895	252.538	110.552	803.205	25.498.161
MAGGIO	23.686.377	2.611.284	293.176	133.770	984.620	27.709.227
GIUGNO	22.560.200	2.471.937	278.811	128.440	935.051	26.374.439
LUGLIO	22.963.954	2.493.140	282.451	127.777	926.380	26.793.702
AGOSTO	16.101.098	1.794.494	219.102	92.521	698.152	18.905.367
SETTEMBRE	22.791.574	2.497.690	279.942	127.985	907.192	26.604.383
OTTOBRE	24.244.246	2.625.298	291.304	130.949	932.334	28.224.131
NOVEMBRE	22.669.387	2.495.987	273.091	132.769	912.262	26.483.496
DICEMBRE	21.929.206	2.199.756	233.051	109.486	738.387	25.209.886
	263.713.658	28.281.162	3.181.100	1.467.219	10.545.392	307.188.531

TANGENZIALE NORD A52						
TRAFFICO PAGANTE GLOBALE PER CLASSE TARIFFARIA (Veicoli / Chilometro)						
Periodo	Classe A	Classe B	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Totale
GENNAIO	24.091.050	3.161.040	452.625	220.275	1.744.815	29.669.805
FEBBRAIO	24.146.490	3.441.675	490.815	245.250	1.849.710	30.173.940
MARZO	27.214.635	4.040.610	568.575	295.890	2.163.165	34.282.875
APRILE	26.117.925	3.386.640	471.900	250.830	1.751.265	31.978.560
MAGGIO	27.867.825	4.023.900	570.105	303.945	2.162.010	34.927.785
GIUGNO	27.148.275	3.837.165	543.360	294.120	2.047.110	33.870.030
LUGLIO	27.870.765	3.937.140	560.955	287.610	2.075.475	34.731.945
AGOSTO	19.461.120	2.537.115	362.715	186.315	1.374.015	23.921.280
SETTEMBRE	26.826.450	3.858.900	547.500	293.730	2.008.200	33.534.780
OTTOBRE	28.235.685	4.087.770	564.900	300.615	2.135.250	35.324.220
NOVEMBRE	26.245.335	3.897.690	534.045	296.910	2.086.380	33.060.360
DICEMBRE	25.248.855	3.364.110	441.300	241.845	1.702.485	30.998.595
	310.474.410	43.573.755	6.108.795	3.217.335	23.099.880	386.474.175

TOTALE RETE						
TRAFFICO PAGANTE GLOBALE PER CLASSE TARIFFARIA (Veicoli / Chilometro)						
Periodo	Classe A	Classe B	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Totale
GENNAIO	181.732.984	18.108.619	2.885.531	1.814.678	19.549.582	224.091.395
FEBBRAIO	173.274.448	19.076.969	3.066.872	1.995.943	20.561.844	217.976.076
MARZO	203.286.507	23.076.320	3.617.794	2.321.449	24.013.070	256.315.141
APRILE	223.294.340	21.415.739	3.307.518	1.949.384	19.539.534	269.506.515
MAGGIO	218.346.693	24.008.221	3.832.046	2.300.088	23.783.566	272.270.614
GIUGNO	239.445.688	23.684.899	3.861.286	2.229.903	22.661.526	291.883.300
LUGLIO	261.744.773	23.750.443	4.037.646	2.222.259	22.592.329	314.347.450
AGOSTO	208.471.519	17.769.957	3.206.733	1.609.316	17.192.824	248.250.349
SETTEMBRE	224.399.532	23.702.965	3.875.476	2.245.183	21.879.255	276.102.410
OTTOBRE	222.091.273	24.319.627	3.738.796	2.304.240	22.843.148	275.297.082
NOVEMBRE	197.717.195	21.986.546	3.402.640	2.368.622	23.008.908	248.483.911
DICEMBRE	195.000.214	19.336.809	2.876.002	1.909.151	19.105.233	238.227.408
	2.548.805.165	260.237.114	41.708.340	25.270.215	256.730.818	3.132.751.652

TRANSITI ALLE BARRIERE						
TRANSITI ALLE BARRIERE	TRAFFICO ANNUO			TRAFFICO MEDIO GIORNALIERO		
	2017	2016	var. %	2017	2016	var. %
Serravalle	38.524.950	37.968.637	1,5	105.548	103.739	1,7
Terrazzano	20.675.571	20.422.256	1,2	56.645	55.951	1,2
Ghisolfa	6.035.231	5.979.179	0,9	16.535	16.381	0,9
Milano A7	25.351.497	25.139.585	0,8	69.456	68.876	0,8
Melegnano A1	30.468.299	29.933.525	1,8	83.475	82.010	1,8
Melegnano aperto	5.473.511	5.398.734	1,4	14.996	14.791	1,4
Tangenziale Ovest	88.004.109	86.873.279	1,3	241.107	238.009	1,3
Vimercate	13.623.022	9.940.061	37,1	37.323	27.233	37,1
Venezia	10.006.865	13.568.117	-26,2	27.416	37.173	-26,2
Tangenziale Est	23.629.887	23.508.178	0,5	64.739	64.406	0,5
Sesto	18.774.095	18.830.787	-0,3	51.436	51.591	-0,3
Monza	6.990.850	6.706.301	4,2	19.153	18.373	4,2
Tangenziale Nord	25.764.945	25.537.088	0,9	70.589	69.965	0,9
TOTALE RETE	175.923.891	173.887.182	1,2	481.983	476.119	1,2

Tipologia piste di esazione (VARCHI)	A7	tang. Ovest	tang. Est	tang. Nord	Totale
Entrate automatiche	3	0	2	0	5
Entrate telepass	4	0	2	0	6
Entrate aut. + telepass	10	0	1	0	11
Reversibile - Entrata aut. con Uscita manuale	3	0	0	0	3
Reversibile - Entrata aut. + telepass con Uscita manuale	4	0	0	0	4
Reversibile - Entrata aut. + telepass con telepass	1	0	0	0	1
Reversibile - Uscita manuale dir. Nord con Uscita manuale dir. Sud	0	4	0	0	4
Uscite manuali	8	4	5	6	23
Uscite aut. + fast pay	3	4	3	3	13
Uscite aut. + fast pay + telepass	7	2	0	1	10
Uscite telepass	7	6	7	7	27
Uscite cassa + manuale	8	6	6	4	24
Uscite automatica + manuale + telepass	2	0	0	0	2
Uscite cassa + manuale + telepass	2	0	0	0	2
Uscite manuale + telepass	1	0	0	0	1
Porte totali	63	26	26	21	136
Pannelli di esazione blindati	26	18	11	10	65

ALLEGATO "F" Atto Aggiuntivo Convenzione Unica 2007 - INTERVENTI DI ORDINARIA MANUTENZIONE

in migliaia di euro	Bilancio 2017	Bilancio 2016
Pavimentazione	7.681	1.931
Opere d'Arte (interventi sulle strutture)	3.019	1.786
Sicurezza (sicurvia recinzioni segnaletica)	4.755	1.222
Esazione Pedaggi	830	1.090
Edifici	26	246
Forniture e manutenzioni varie (impianti)	1.735	2.015
Operazioni Invernali	2.236	2.258
Verde e Pulizia	2.841	1.737
Altri Elementi del Corpo Autostradale	3.587	2.980
TOTALE MANUTENZIONI ORDINARIE	26.710	15.265
Costo del lavoro interno impianti esazione	2.381	2.230
TOTALE ALLEGATO F	29.091	17.495

INVESTIMENTI AL CORPO AUTOSTRADALE AL 31/12/2017

Valori in migliaia di euro	TOTALE INVESTIMENTI AL 31/12/2016					VARIAZIONI 2017					TOTALE INVESTIMENTI AL 31/12/2017				
	LAVORI	SOMME A DISP.	CONTRIB. ATTIVI	ONERI FINANZIARI	TOTALE STORICO AL 31/12/16	LAVORI	SOMME A DISP.	CONTRIB. ATTIVI	ONERI FINANZIARI	VARIAZIONI	LAVORI	SOMME A DISP.	CONTRIB. ATTIVI	ONERI FINANZIARI	TOTALE STORICO AL 31/12/2017
INVESTIMENTI - COSTO STORICO															
Autostrada Milano Serravalle	241.627	77.575	0	7.614	326.816	0	-8	0	0	-8	241.627	77.566	0	7.614	326.807
Tangenziale Ovest	31.995	24.673	-4.545	1.401	53.525	0	0	0	0	0	31.995	24.673	-4.545	1.401	53.525
Tangenziale Est	102.197	65.252	0	12.281	179.730	0	-12	0	0	-12	102.197	65.240	0	12.281	179.718
Tangenziale Nord	100.444	83.135	-56.423	0	127.156	0	0	0	0	0	100.444	83.135	-56.423	0	127.156
Potenziamento impianti e servizi su intera rete	1.708	23.894	0	0	25.602	0	0	0	0	0	1.708	23.894	0	0	25.602
Oneri finanziari non ripartiti	0	0	0	238.757	238.757	0	0	0	0	0	0	0	0	238.757	238.757
Rivalutazioni e altro	0	119.649	-123	0	119.526	0	0	0	0	0	0	119.649	-123	0	119.526
TOTALE	477.971	394.178	-61.091	260.053	1.071.111	0	-20	0	0	-20	477.971	394.158	-61.091	260.053	1.071.091
INVESTIMENTI CONVENZIONE 7/12/99															
Ultimazione Opere - Legge 205	6.573	17.073	0	0	23.646	0	0	0	0	0	6.573	17.073	0	0	23.646
Raccordo Casello Gropello - Tg Sud	0	516	0	0	516	0	0	0	0	0	0	516	0	0	516
Terza corsia da ponte Po all A21	100.608	18.086	0	4.735	123.429	0	-277	0	0	-277	100.608	17.809	0	4.735	123.152
Racc. Bereguardo PV	10.846	4.134	0	851	15.831	3.365	204	0	240	3.809	14.211	4.339	0	1.091	19.640
Casello di Binasco	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ristrutt. Caserma Polizia Stradale	2.153	365	0	59	2.577	0	0	0	0	0	2.153	365	0	59	2.577
Modifica ultima uscita per A1 direz. MI	5.370	1.816	0	879	8.065	61	23	0	0	84	5.430	1.839	0	879	8.149
Modifica nuovo svincolo Rozzano SS35	4.066	418	-4.506	264	242	0	0	0	0	0	4.066	418	-4.506	264	242
Riqualfica svincolo Forlanini	20.701	1.434	0	484	22.620	0	0	0	0	0	20.701	1.434	0	484	22.620
Svincolo Lambrate e complet. viabilità c.i. Segrate	54.191	16.567	-35.363	4.390	39.784	0	118	-13.950	0	-13.832	54.191	16.685	-49.313	4.390	25.952
Interramento SS36 ANAS Compart. di Milano	0	5.793	0	443	6.237	0	0	0	0	0	0	5.793	0	443	6.237
Smaltimento acque reflue/ Variante di Lentate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rete telematica	16.774	3.549	0	1.487	21.810	0	0	0	0	0	16.774	3.549	0	1.487	21.810
Impianti di illuminazione	1.693	563	0	90	2.346	0	0	0	0	0	1.693	563	0	90	2.346
Barriere antirumore intera rete	12.998	5.531	-431	274	18.373	0	6	0	0	6	12.998	5.537	-431	274	18.378
Potenziamento Impianti e Servizi su Intera Rete	0	8.359	0	0	8.359	0	0	0	0	0	0	8.359	0	0	8.359
TOTALE	235.971	84.206	-40.299	13.957	293.835	3.426	75	-13.950	240	-10.210	239.397	84.281	-54.250	14.197	283.624
INVESTIMENTI CONVENZIONE AGG. 11/06/03															
Polo Fieristico - Prima fase	5.294	1.962	0	0	7.256	0	0	0	0	0	5.294	1.962	0	0	7.256
Polo Fieristico - Seconda fase	70.534	13.688	-33.753	2.379	52.848	0	118	0	0	118	70.534	13.806	-33.753	2.379	52.965
TOTALE	75.827	15.650	-33.753	2.379	60.103	0	118	0	0	118	75.827	15.768	-33.753	2.379	60.221
INVESTIMENTI CONVENZIONE 7/11/07															
Interventi di difesa fluviale ponte fiume Po	3.891	939	0	340	5.171	0	17	0	0	17	3.891	956	0	340	5.188
Interventi ambientali e paesaggistici	5.574	4.405	0	522	10.501	11	147	0	0	158	5.585	4.552	0	522	10.659
Interventi di amm. standard di qualità settoriale	82.898	19.384	0	7.260	109.542	1.226	1.051	0	109	2.386	84.125	20.435	0	7.369	111.928
Realizzazione aree di sosta mezzi pesanti	0	871	0	17	887	0	0	0	0	0	0	871	0	17	887
Miglioramento viabilità svincolo Cascina Gobba	0	1.514	0	39	1.553	0	3	0	0	3	0	1.517	0	39	1.556
Contributi ad Enti Pubblici	0	1.860	0	241	2.101	0	0	0	0	0	0	1.860	0	241	2.101
Intervento di riqualfica SP46 (Rho-Monza)	46.190	52.775	0	6.142	105.107	27.738	2.797	0	1.679	32.213	73.928	55.571	0	7.821	137.320
TOTALE	138.554	81.749	0	14.561	234.863	28.975	4.014	0	1.787	34.776	167.529	85.762	0	16.348	269.639
NUOVI INVESTIMENTI															
Complet. viabilità c.i. Segrate	0	2.046	-388	0	1.658	0	755	0	0	755	0	2.800	-388	0	2.412
Nuovo casello Binasco in A7 e viabilità di accesso	0	302	0	0	302	0	4	0	0	4	0	306	0	0	306
Nuove progettazioni	0	635	0	0	635	0	0	0	0	0	0	635	0	0	635
TOTALE	0	2.983	-388	0	2.595	0	759	0	0	759	0	3.742	-388	0	3.354
TOT INVESTIMENTI CORPO AUTOSTRADALE	928.324	578.766	-135.531	290.950	1.662.508	32.401	4.945	-13.950	2.027	25.423	960.725	583.711	-149.482	292.977	1.687.930

Relazione del Collegio Sindacale

MILANO SERRAVALLE – MILANO TANGENZIALI SPA
Sede Legale in Assago (MI) – Via del Bosco Rinnovato n. 4/A
Codice Fiscale - Partita IVA - Registro Imprese Milano 00772070157
R.E.A. Milano: 412618
Capitale Sociale: 93.600.000,00 i.v.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AI SENSI DELL'ARTICOLO 153 DEL D.LGS. N. 58 DEL 24 FEBBRAIO 1998
E DELL'ARTICOLO 2429, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE

Signori Azionisti,

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

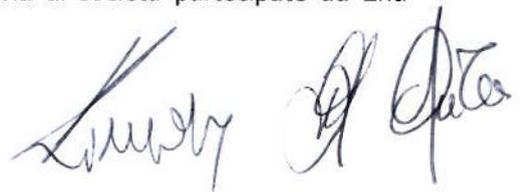
Attività di vigilanza

Con riferimento alle funzioni di vigilanza demandate al Collegio Sindacale dall'articolo 149 del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ed all'obbligo di riferire all'Assemblea Ordinaria annuale, contenuto nell'articolo 153 del decreto legislativo sopra citato, per quanto di nostra competenza, Vi informiamo che la Società dispone di un'adeguata struttura organizzativa del sistema amministrativo contabile in grado di rappresentare correttamente i fatti di gestione e di adempiere agli obblighi previsti dalle vigenti disposizioni di legge, in linea con l'evoluzione industriale in atto in Società.

Tenuto conto di quanto sopra e delle informazioni acquisite negli incontri con i rappresentanti della Società Ria Grant Thornton S.p.A., cui è stato affidato l'incarico per la revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2016 al 2018 ai sensi del D.lgs. n. 39/2010, nonché dei controlli esperiti nell'anno 2017, della regolare tenuta della contabilità sociale e dell'accertamento della corrispondenza del progetto di Bilancio, ora al Vostro esame, con le risultanze dei libri e delle scritture contabili, non abbiamo ritenuto di dovere effettuare particolari ulteriori controlli contabili.

Nel corso dell'esercizio, il Consiglio di Amministrazione si è riunito diciannove volte, alle cui sedute il Collegio Sindacale ha partecipato. Nel corso delle predette riunioni abbiamo ricevuto puntuali informazioni sull'attività svolta dalla Società, sulle problematiche ad essa connesse, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale.

Sulla base della nostra partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, delle quali abbiamo constatato sia la regolarità delle modalità di convocazione sia il corretto svolgimento, nonché delle verifiche periodiche effettuate, possiamo attestarVi che la gestione sociale si è svolta nel rispetto delle disposizioni di legge e di statuto, che la stessa risulta adeguata alla riforma del diritto societario introdotta dal D.lgs. n. 6/2003 ed aggiornata con l'adeguamento alle norme previste dalla legge n. 296/2006 e successiva circolare applicativa del 13/07/2007 in materia di società partecipate da Enti Pubblici.



All' inizio del 2017 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Direttore Generale ed è stata ridefinita, conseguentemente, la relativa struttura organizzativa. Nel nuovo assetto è stata prevista la costituzione di una Vice Direzione Generale, sotto la quale sono state confluite la Direzione Legale, il Servizio Compliance, il Servizio Risk Management & Insurance ed i Servizi Generali ed inoltre, accanto alle preesistenti strutture, una Direzione Sviluppo Business e Tecnologia, in cui sono confluite la responsabilità ed attività relative allo sviluppo marketing e commerciale, nonché la responsabilità dell'area relativa ai sistemi informativi. Il Collegio ritiene tale nuova struttura idonea e meglio aderente alle esigenze sociali. La definizione della struttura organizzativa è stata accompagnata da una ridefinizione del sistema di deleghe ancora in corso di attuazione.

L'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 31 luglio 2017 ha modificato alcune previsioni statutarie, in ottemperanza del D.lgs. n. 175/2016 e successive modificazioni ed integrazioni, stabilendo altresì che il nuovo statuto entrerà in vigore alla data di approvazione del bilancio di esercizio 2017, ovvero, se antecedente, al momento del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, rinnovo che sarà operato in conformità al nuovo statuto.

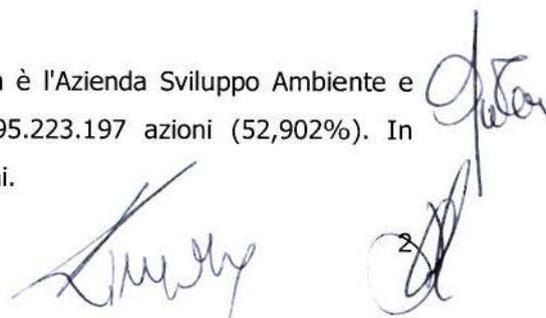
Abbiamo svolto un incontro con i rispettivi Collegi Sindacali delle controllate per verificare congiuntamente la sussistenza di eventuali criticità.

La Società è in regola con gli adempimenti previsti dal D.lgs. n. 196/2003 in materia di rispetto e di tutela della Privacy e con quelli previsti dal D.lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. L'organo di governo societario, in data 24 maggio 2018, ha adottato un nuovo assetto organizzativo atto ad adeguare la struttura ai principi di cui al Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 - relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati - che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

L'Organismo di Vigilanza, nominato in base a quanto previsto dal D.lgs. n.231/01 non ha effettuato segnalazioni al Collegio Sindacale, né sono state segnalate criticità in merito alla corretta attuazione del Modello Organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Sono proseguite da parte della Società le attività connesse alla revisione del MOCG e del Codice Etico della Società. La concretizzazione formale dei citati documenti avverrà al completamento del sistema di deleghe conseguenti alla riorganizzazione aziendale che ha interessato la Società nel corso del 2017 e del nuovo Risk Assessment avviato dall'Internal Auditing nel mese di novembre 2017. Nel corso dell'anno il sistema dei controlli interni è stato rafforzato dall'istituzione del Servizio Compliance; i controlli di linea effettuati dalle strutture operative, di concerto con i controlli della Compliance, del Risk & Insurance Management, dell'Internal Auditing e del RPCT, appaiono conformi alla normativa vigente ed alla gestione dei rischi.

La Società non possiede azioni proprie e l'azionista di maggioranza è l'Azienda Sviluppo Ambiente e Mobilità S.p.A. - Holding, attualmente in liquidazione, con n. 95.223.197 azioni (52,902%). In precedenza le restanti azioni erano possedute da altri sedici organismi.



Come già rappresentato nella relazione relativa all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016, l'assetto societario ha subito importanti variazioni nel corso dell'anno 2015, in quanto - in ragione delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 569, della legge n. 147 del 23 dicembre 2013 (Legge di Stabilità 2014), come modificato dall'art. 7, comma 8-bis, del D.L. n. 78 del 19 giugno 2015, convertito con Legge n. 125 del 6 agosto 2015 - alcuni Soci Pubblici - di cui all'art. 1, comma 2, del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 - hanno comunicato l'intenzione di dar corso alla procedura di liquidazione della propria quota azionaria. Al riguardo l'Assemblea dei Soci, in applicazione della predetta normativa, nella seduta del 29 ottobre 2015 ha deliberato di prendere atto della cessazione delle partecipazioni azionarie dei seguenti azionisti.

SOCI	N. AZIONI	% DI CAPITALE SOCIALE
Provincia di Pavia	7.540.000	4,189%
Provincia di Como	6.541.013	3,634%
C.C.I.A.A. di Pavia	2.808.000	1,560%
Comune di Pavia	1.632.740	0,907%
Autorità Portuale di Genova	510.107	0,283%
Comune di Como	360.000	0,200%
C.C.I.A.A. di Como	229.470	0,127%
Provincia di Lecco	4.248	0,003%

Relativamente alle proprie partecipazioni, il Comune di Milano, con nota n. 626149/2015 del 18 novembre 2015, nel chiedere l'avvio delle procedure necessarie per la determinazione del valore della quota di partecipazione dello stesso Comune nella Società ai fini della consecutiva liquidazione, ha chiesto la convocazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci di Milano Serravalle - Milano Tangenziali S.p.A. per la presa d'atto della cessazione delle partecipazioni azionarie (18,60% corrispondente a n. 33.480.000 azioni), come avvenuto per gli altri soci pubblici nell'Assemblea del 29 ottobre 2015.

In relazione alla predetta richiesta l'Assemblea ordinaria dei Soci, nella seduta del 22 dicembre 2015, ha deliberato di prendere atto della cessazione della partecipazione azionaria dell'azionista Comune di Milano per n. 33.480.000 azioni.

Nella seduta dell'11 luglio 2016, l'Assemblea ordinaria dei Soci ha deliberato di prendere atto della cessazione azionaria dell'azionista Città Metropolitana per n. 1 azione.

Il Consiglio di Amministrazione del 9 febbraio 2017, vista la "Relazione sulle attività svolte in esecuzione dell'incarico di Advisor Finanziario", predisposta dal consulente incaricato, ha deliberato di assumere, in merito alla previsione di cui alla legge n. 147 del 27 dicembre 2013, come prima valutazione

preliminare, il valore unitario corrispondente ad Euro 2,29 per azione per la liquidazione delle azioni dei Soci Pubblici cessati. La Società in data 13 febbraio 2017 ha trasmesso al Collegio Sindacale ed alla Società incaricata della revisione legale dei conti tutta la documentazione relativa all'attività svolta per consentire di esprimere i rispettivi pareri di cui all'art. 2437-ter, comma 2, del Codice Civile.

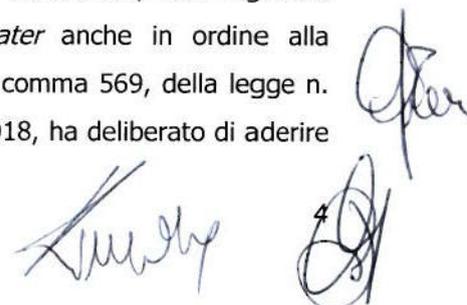
In data 24 febbraio 2017 sono stati rilasciati alla Società i pareri dai due Organi di controllo. Tali pareri hanno confermato l'adeguatezza e la ragionevolezza e non arbitrarietà del metodo adottato per la determinazione del valore di liquidazione delle azioni, nonché la corretta applicazione dello stesso. In particolare veniva evidenziato che la metodologia valutativa adottata dal Consiglio di Amministrazione, mutuata anche dalla relazione dell'*advisor* che ha fissato in Euro 2,29 il valore unitario per azione possedute dai soci pubblici cessati, risultava motivata e dunque non arbitraria e trovava riscontro nella prassi e nella migliore dottrina valutativa.

In data 28 febbraio 2017, visti i pareri rilasciati dalla Società di revisione legale dei conti e dal Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione, in relazione alle azioni detenute dalle Amministrazioni Pubbliche, dichiarate cessate ai sensi della Legge n. 147/2013, ha proceduto alla fissazione definitiva del valore unitario di liquidazione di n. 53.105.579 di azioni in Euro 2,29 – corrispondente ad un importo complessivo di Euro 121.611.776 - condizionando la suddetta liquidazione al reperimento da parte della Società di adeguata provvista finanziaria ed all'accettazione da parte degli Azionisti recedenti di una modalità di liquidazione rateale da effettuarsi in cinque anni, scomputando eventuali posizioni di debito/credito esistenti fra la Società e i Soci recedenti.

In data 31 marzo 2017 l'Assemblea dei Soci ha deliberato anche in merito alla definizione delle attività relative alla liquidazione delle azioni detenute dai Soci cessati. Il Socio cessato Comune di Milano, nel mese di maggio 2017, ha contestato il valore di liquidazione di Euro 2,29 per azione, non ritenendo lo stesso congruo ai fini della liquidazione della propria partecipazione e proponendo, a seguito di acquisizione di una propria Relazione finale di stima, una nuova valutazione - che ha fissato il valore in un *range* compreso tra Euro 2,54 ed Euro 2,90 (valore medio Euro 2,72) - invitando la Società a seguire il procedimento di liquidazione previsto dall'art. 2437 - *quater* del Codice Civile.

Nel mese di novembre 2017, considerato il protrarsi della vicenda giudiziaria della controllata Autostrada Pedemontana Lombarda, rilevato che la procedura attivata per la ricerca di provvista finanziaria era andata deserta, la Società ha proceduto ad effettuare una ricognizione sulla realizzazione delle condizioni di cui alla delibera del 28 febbraio 2017, al fine di assumere le più opportune conseguenti determinazioni.

Nel contempo, sono stati avviati ulteriori approfondimenti da parte della Società sull'applicazione della disciplina di cui all'art. 2437-*quater* del Codice Civile. A seguito del parere n. 79 del 9 marzo 2018 della Corte dei Conti, emesso dalla Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia, che legittima l'applicazione del procedimento previsto dal menzionato art. 2437-*quater* anche in ordine alla procedura di liquidazione delle azioni dei Soci "cessati" ai sensi dell'art. 1, comma 569, della legge n. 147/2013, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 26 marzo 2018, ha deliberato di aderire



alla richiamata disciplina civilistica del recesso. In particolare, ha deliberato di congelare, sino alla liquidazione dei Soci, l'operatività delle condizioni assunte con la delibera del 28 febbraio 2017, fermo restando il valore definito in quella sede di Euro 2,29 per azione. L'Organo collegiale ha infine deliberato di articolare il percorso nei seguenti passaggi: richiesta di deposito delle azioni presso la sede sociale, comunicazione dell'avviso di offerta in opzione ai Soci non cessati e successivo deposito dell'offerta presso il registro delle imprese, con previsione di un termine non inferiore a 90 giorni (dal deposito) per l'offerta. Con comunicazione del 13 aprile 2018 il Socio cessato Comune di Milano, nel prendere atto della decisione della Società di aderire alle disposizioni di cui all'art. 2437-*quater* del Codice Civile, ha nuovamente contestato il valore di liquidazione.

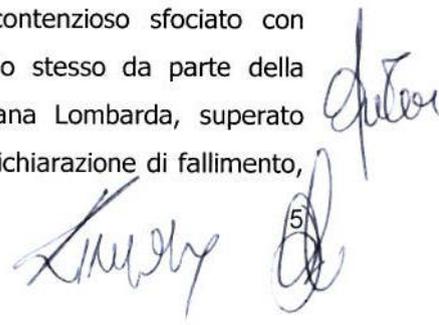
Il 27 giugno 2018 il predetto Comune ha notificato alla Società MISE l'istanza presentata al Tribunale di Milano per la nomina di un esperto ai fini della determinazione del valore di liquidazione della partecipazione. L'udienza si terrà il 19 luglio 2018, in preparazione della quale la Società sta preparando la propria difesa.

In conclusione, sul totale di n. 180.000.000 di azioni della Società, le partecipazioni cessate ai sensi dell'art. 1, comma 569, della Legge n. 147/2013 ammontano complessivamente al 29,503% del capitale di Milano Serravalle, corrispondenti a n. 53.105.579 di azioni, mentre le azioni in possesso dei restanti soci risultano essere n. 126.894.421, pari al 70,497%, come di seguito specificato.

SOCI	N. AZIONI	% DI CAPITALE SOCIALE
ASAM S.p.A. <i>in liquidazione</i>	95.223.197	52,902%
S.I.A.S. S.p.A.	19.179.388	10,656%
PARCAM S.r.l.	7.199.999	4,000%
Autostrada dei Fiori S.p.A.	5.191.861	2,884%
ASTM S.p.A.	86.552	0,048%
SATAP S.p.A.	13.423	0,007%
C.C.I.A.A. Metropolitana di Milano-Monza-Brianza-Lodi	1	0,000%

La situazione della compagine societaria come sopra specificata risulta annotata sul libro soci.

Appare opportuno segnalare gli accadimenti intervenuti alla controllata Autostrada Pedemontana Lombarda che in maniera indiretta producono effetti sulla Milano Serravalle – Milano Tangenziali S.p.A. Tali accadimenti sono principalmente riconducibili al procedimento del Tribunale di Milano volto all'accertamento dei presupposti per la dichiarazione di fallimento, al contenzioso sfociato con l'Appaltatore Integrato ed alla risoluzione del rapporto contrattuale con lo stesso da parte della Controllata. Premesso quanto sopra, la controllata Autostrada Pedemontana Lombarda, superato positivamente il procedimento volto all'accertamento dei presupposti per la dichiarazione di fallimento,

Autore


anche su conforme richiesta della Procura istante, si sta adoperando per porre in essere ogni azione necessaria al fine di rispettare gli impegni e le tempistiche previste dagli atti convenzionali, per il reperimento della provvista finanziaria e per la realizzazione dell'intera infrastruttura. Tuttavia è opportuno precisare che elemento essenziale per la bancabilità del progetto è il reperimento dell'ulteriore quota di *equity* necessaria per la costruzione dell'intera infrastruttura, per il quale - in merito alle suddette necessità - la Controllata ha rinnovato *"la richiesta ai Soci di fare tutto quanto nelle loro possibilità affinché si possa reperire l'equity sopra citato. In assenza della disponibilità dell'equity, la bancabilità del progetto e quindi l'ultimazione del tracciato sarebbero seriamente compromesse"*.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne menzione nella presente relazione.

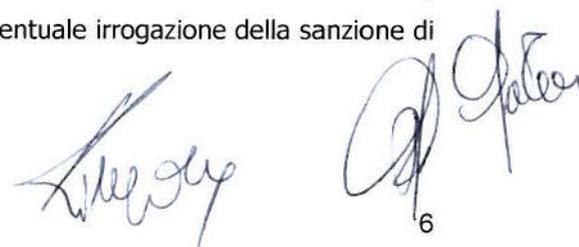
Bilancio di esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio 2017 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 giugno 2018 e ci è stato consegnato nei termini di cui al 2429 codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 26 marzo 2018, ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile, come anche recepito dall'art. 21 dello Statuto Sociale della Società, ha deliberato il rinvio dell'approvazione del Bilancio di esercizio 2017 al maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Tale determinazione si è resa necessaria per la mancata disponibilità del progetto di bilancio della controllata Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A. entro i termini ordinari. La motivazione del ricorso al maggior termine da parte della controllata è stata assunta per dare la possibilità al suo nuovo Consiglio di Amministrazione nominato in data 8 febbraio 2018 di valutare attentamente e ponderatamente gli avvenimenti intervenuti, anche successivamente alla data del 31 dicembre 2017 che avrebbero avuto effetto anche ai fini della redazione del progetto di bilancio.

L'approvazione del bilancio da parte del consiglio di amministrazione di Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A. prevista nella seduta del 30 maggio 2018 è stata di fatto posticipata alla data del 7 giugno 2018 come riportato nella relazione del Collegio sindacale di APL. Tutto questo ha determinato l'oggettiva impossibilità per la Vostra società del rispetto dei termini stabiliti dall' articolo 2364 del Codice Civile risultando impossibile la redazione del bilancio consolidato senza il progetto approvato di Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A. accompagnato dalle relazioni degli organi di controllo.

Circa il mancato rispetto del maggior termine di cui all'articolo 2364 del Codice Civile, i rappresentanti dei Ministeri vigilanti facenti parte del Collegio Sindacale (MIT e MEF), con nota recante la data odierna, hanno inviato una specifica segnalazione alla Camera di Commercio di Milano Monza -Brianza- Lodi, organo deputato alle funzioni di accertamento, contestazione ed eventuale irrogazione della sanzione di cui all'art. 2631 del Codice Civile.



6

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 del Codice Civile, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 evidenzia sinteticamente le seguenti risultanze:

TOTALE DELL'ATTIVO	€	1.003.200.565
TOTALE PASSIVO	€	521.020.330
PATRIMONIO NETTO	€	482.180.235
DIFF. FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	€	73.118.271
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	€	(7.398.730)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€	58.412.957
IMPOSTE SUL REDDITO	€	(18.184.769)
UTILE DELL'ESERCIZIO	€	40.228.188

Il Bilancio al 31 dicembre 2017 è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa; è redatto secondo le disposizioni del Codice Civile, accogliendo le modifiche introdotte dal D.lgs. 18 agosto 2015 n. 139 entrate in vigore dal 1° gennaio 2016, tenendo altresì conto delle indicazioni fornite in merito dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), incaricato di provvedere all'aggiornamento dei principi contabili nazionali, emessi in data 22 dicembre 2016, che hanno integrato e interpretato, in chiave tecnica, le norme di legge in materia di bilancio.

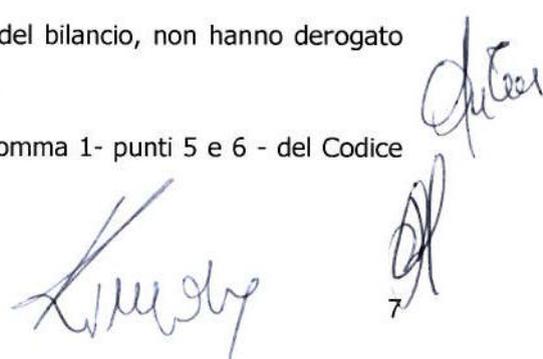
Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alle disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In merito all'informativa inerente le operazioni effettuate tra le parti correlate introdotta dal D.lgs. n. 173 del 3/11/2008, Vi rimandiamo a quanto il Consiglio di Amministrazione Vi ha illustrato nella Relazione sulla gestione, nella nota integrativa e negli allegati al bilancio di esercizio.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

Non si è reso necessario esprimere consensi ai sensi dell'art. 2426, comma 1- punti 5 e 6 - del Codice Civile.



Handwritten signatures and a number 7 are present at the bottom right of the page. One signature is in blue ink and another is in black ink. The number 7 is written in black ink below the signatures.

Il Collegio Sindacale ritiene inoltre di richiamare l'attenzione degli azionisti in merito ai seguenti aspetti:

1. La quota di ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili all'Ente concedente è rimasto invariato rispetto a quello del 2016 ed è pari a 48 milioni, dato dalla quota di ammortamento finanziario desunta dal Piano Economico Finanziario allegato all'Atto Aggiuntivo alla Convenzione sottoscritta il 7 novembre 2007, approvato con D.I. n. 422 del 2 dicembre 2016 registrato dalla Corte dei Conti in data 1 febbraio 2017 e divenuto efficace in data 10 marzo 2017 a seguito di comunicazione da parte dell'Ente concedente, calcolata in funzione della durata della concessione sulla base del costo di acquisto delle opere, comprensivo degli oneri finanziari capitalizzati, delle rivalutazioni effettuate e al netto dei contributi in conto capitale. Gli accantonamenti per rischi ed oneri, inferiori di 7,98 milioni rispetto a quelli del 2016, sono riferiti principalmente al differenziale delle manutenzioni non eseguite rispetto alle previsioni di Piano Economico Finanziario relative al periodo 2013-2016. La quota di accantonamento al fondo di rinnovo porta il valore del fondo in linea con il programma delle manutenzioni tenuto conto della progressione del piano degli investimenti. Nel corso del 2017 è proseguita l'attività da parte dell'Ente concedente della verifica del rispetto degli obblighi convenzionali, con particolare riguardo all'attuazione del programma degli investimenti e degli interventi di manutenzione. A tale riguardo, il 9 maggio 2017 l'Ente concedente, a seguito dell'attività di monitoraggio e controllo sull'attuazione delle manutenzioni ordinarie ha notificato alla Società un valore progressivo di spesa inferiore rispetto alle corrispondenti previsioni riportate nel piano economico finanziario allegato all'Atto Aggiuntivo alla Convenzione vigente. In particolare l'Ente concedente ha rilevato, nel periodo 2013-2016, un differenziale di spesa per manutenzioni – tenuto conto di quanto precedentemente accantonato - pari a 12,880 milioni di euro. Nella sopracitata comunicazione il Concedente ha richiesto un Programma integrativo delle manutenzioni ordinarie di importo corrispondente allo scostamento progressivo rilevato, ovvero, qualora non sussistevano i presupposti per la presentazione del suddetto programma veniva richiesto la costituzione di una "*Riserva vincolata per differenze su manutenzioni*" di importo pari al differenziale. La Società, in data 10 maggio 2017, ha richiesto, non sussistendo i presupposti per la presentazione di un Programma integrativo delle manutenzioni ordinarie di importo corrispondente allo scostamento progressivo rilevato, di procedere all'adempimento della prescrizione costituendo ovvero adeguando il "*Fondo rischi e oneri futuri*" dell'importo relativo al differenziale delle ritardate manutenzioni in luogo di un accantonamento alla "*Riserva vincolata per differenze su manutenzioni*". Nella nota della Società era riportato che, pur in presenza di una minore spesa evidenziata, per il periodo 2013-2016, rispetto alle previsioni del piano economico finanziario, gli obblighi convenzionali previsti, con specifico riferimento al mantenimento degli standard di funzionalità e sicurezza delle tratte autostradali in concessione, erano stati mantenuti. In data 15 maggio 2017, l'Ente concedente ha riscontrato la richiesta della Società comunicando che la soluzione proposta dalla stessa risultava coerente con le disposizioni impartite riguardo la tematica "*ritardate manutenzioni*".



L'accantonamento dell'esercizio al fondo rischi ed oneri è prevalentemente imputabile al recupero delle manutenzioni non eseguite rispetto le previsioni di Piano Economico Finanziario per Euro 4.792.491.

2. Le imposte dell'esercizio risultano congruamente stimate e sono così suddivise:

per imposte correnti	Euro	17.850.458
per imposte anticipate	Euro	334.311

In ossequio al Principio Contabile n. 25 il metodo adottato per la determinazione e l'iscrizione delle imposte in bilancio è quello dell'esposizione dell'onere fiscale di competenza dell'esercizio, mediante l'imputazione di imposte anticipate o differite. In relazione a ciò, le differenze temporanee fra le imposte di competenza dell'esercizio e quelle determinate in base alla vigente normativa tributaria e che verranno liquidate e/o recuperate nei periodi successivi sono iscritte se positive, fra le attività per imposte anticipate e, se negative, nel fondo per imposte differite. Nella determinazione delle imposte differite e anticipate si è tenuto conto dell'aliquota fiscale che ci si attende in vigore nell'esercizio in cui la differenza temporanea si riverserà, nonché delle eventuali agevolazioni previste dall'attuale normativa. Le imposte anticipate sono iscritte nella misura in cui esiste la ragionevole certezza di un loro recupero futuro. Le passività per imposte differite passive non sono contabilizzate qualora esistano scarse probabilità che tale debito insorga.

Le imposte anticipate calcolate sul *fair value* degli strumenti derivati, contabilizzati secondo la tecnica del cash flow hedge, sono state rilevate con contropartita a patrimonio netto alla voce "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi".

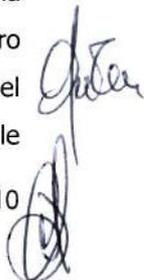
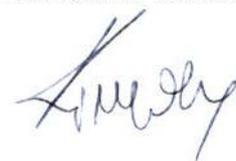
3. Dall'analisi del rendiconto finanziario si registra un sostanziale aumento delle disponibilità liquide finali, di 33 milioni, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Le fonti di finanziamento sono riconducibili al flusso di cassa dell'attività operativa per 83,3 milioni ed alla cessione della partecipazione detenuta in A4 Holding S.p.A. il cui incasso dell'esercizio è stato pari a euro 26 milioni, al finanziamento di euro 40 milioni ricevuto da Finlombarda S.p.A. di durata quinquennale oltre che ai contributi ricevuti per euro 13,9 milioni. L'impiego della liquidità è determinato: dalla liquidazione debiti per attività investimento al corpo autostradale 56,4 milioni, pagamento delle rate dei finanziamenti in essere per euro 66,5 milioni e dalla liquidazione dei dividendi al Socio Comune di Milano per 6,6 milioni di Euro.
4. Il risultato della gestione finanziaria, se pur negativo di 5,4 milioni, appare migliore del 33,99% rispetto al risultato dell'esercizio precedente per la riduzione dell'indebitamento e per l'iscrizione del provento derivante dalla contabilizzazione del finanziamento concesso da Finlombarda S.p.A. secondo il principio del costo ammortizzato. Tali oneri nel bilancio 2017 impegnano risorse economiche pari a circa il 2,33% del valore della produzione. La posizione finanziaria netta chiude con un saldo negativo di 294,1 milioni registrando una variazione positiva di 60,2 milioni rispetto al 2016.



5. La situazione dei debiti della società verso le banche registra una diminuzione del 16,70% con un miglioramento della composizione temporale degli stessi in termini di contrazione dei tempi di rimborso. Anche la situazione dei debiti verso fornitori (+ 16 milioni) segna un miglioramento a cui ha contribuito l'assoggettamento fiscale al regime IVA *split payment*, nonostante l'aumento del debito per le manutenzioni risulta in linea con l'aumento dei costi sostenuti nell'esercizio. Si rileva la riduzione dei debiti per la liquidazione dei dividendi al Comune di Milano (+ 6,6 milioni) e per espropri relativi alla riqualifica della Rho- Monza (+1,5 milioni), nonché l'aumento dei debiti tributari riferiti alla liquidazione IVA (-1,9 milioni).

Tale variazione è da attribuire all'introduzione del regime *split payment* che ha fatto registrare, nel corso del 2017, una diminuzione del credito IVA di dicembre 2016 per 0,425 milioni (pag. 115 bilancio 2017) e un aumento dei debiti per liquidazione IVA 2017 per 1,427 milioni (pag. 127 bilancio); pertanto la variazione complessiva risulta pari a 1,852 milioni (arrotondato nel riclassificato a 1,9 milioni).

6. La situazione debitoria complessiva continua, comunque, a rappresentare in termini assoluti un importo decisamente elevato rispetto ai volumi d'affari prodotti dalla società, la quale, in ogni caso, sta puntualmente onorando i propri impegni;
7. Per quanto riguarda la situazione dei crediti si segnala la rilevanza della voce relativa alle imposte IRES e IRAP, l'aumento dei crediti verso clienti riferiti alla posizione dei rapporti d'interconnessione dovuti all'aumento dei pedaggi (+ 2,7 milioni) e l'incasso dei crediti verso la controllata APL (- 1,8 milioni).
8. Il patrimonio netto aziendale registra un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a circa il 9,81% per effetto degli utili conseguiti;
9. In merito agli strumenti finanziari derivati si evidenzia che, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono contabilizzati al *fair value*. Le variazioni del *fair value* sono imputate al conto economico oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di uno strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente a una riserva positiva o negativa del Patrimonio Netto, denominata Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, al netto dell'effetto fiscale. Tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura. Gli elementi oggetto di copertura contro il rischio di variazione dei tassi d'interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito sono valutati simmetricamente allo strumento derivato di copertura; si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quello dello strumento di copertura. Non sono distribuibili gli utili che derivano dalla valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari derivati non utilizzati o non necessari per la copertura. Le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al *fair value* di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 del Codice Civile



e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite. In merito alle variazioni delle singole componenti del Patrimonio netto si segnala che, la Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi accoglie le variazioni di *fair value* della componente efficace degli strumenti derivati di copertura di flussi finanziari ed è rilevata al netto dell'effetto fiscale. I derivati in essere al 31 dicembre 2017 si riferiscono ai contratti di copertura Interest Rate Swap perfezionati dalla Società al fine di prevenire il rischio delle variazioni dei tassi d'interesse, il cui *fair value* è negativo. L'analisi qualitativa ha evidenziato un'esatta corrispondenza tra gli elementi portanti del finanziamento e quelli dell'IRS ed inoltre non si ravvisano particolari problematiche inerenti il merito creditizio della controparte dello strumento di copertura, pertanto l'operazione presenta tutti i requisiti richiesti dall'OIC 32, par. 102, e non evidenzia nessuna componente di inefficacia. In merito agli strumenti finanziari derivati passivi la voce accoglie gli strumenti finanziari al *fair value* negativo la cui valutazione è stata ottenuta, applicando tecniche di *discount cash flow analysis* (DCF), le quali si basano sul calcolo del valore attuale dei flussi di cassa attesi. Tale metodologia è riconosciuta internazionalmente come *best practice* finanziaria per la valutazione dei flussi di cassa che trovano una manifestazione temporale differita rispetto alla data di valutazione.

10. Il risultato di esercizio, dopo aver scontato le imposte, è aumentato del 64,59 rispetto all'esercizio precedente ed è corrispondente al 17,47% del valore della produzione, rilevato dal conto economico riclassificato. La crescita del risultato economico è principalmente imputabile all'aumento dei ricavi da pedaggio (+3,03%) per l'aumento del traffico e per l'adeguamento tariffario riconosciuto dall'Ente concedente (+1,5%) a far data dal 1 gennaio 2017 ed all'incremento della voce "Altri ricavi e proventi" (+36,46%) giustificato principalmente dallo stralcio di quanto precedentemente accantonato in apposito fondo relativamente alle ritardate manutenzioni e ai benefici finanziari per gli investimenti non eseguiti negli esercizi precedenti rispetto alle previsioni del Piano Economico Finanziario, a fronte di una compressione tariffaria. L'adeguamento tariffario riconosciuto alla Società con decorrenza dal 1° gennaio 2018 (+13,91%), fa ritenere che la stessa, nel corso dell'esercizio 2018, conseguirà un miglioramento dei risultati gestionali rispetto a quelli conseguiti nell'esercizio precedente. Risultano invece diminuiti (-39,21%) i ricavi da rapporti infragruppo per una rivisitazione dei servizi erogati alla controllata APL.
11. In relazione alle partecipazioni societarie il Collegio rileva che la voce ammonta a euro 257,3 milioni (Euro 264,5 milioni al 31 dicembre 2016) ed ha registrato una riduzione di Euro 7,2 milioni principalmente riferita all'adeguamento del valore della partecipazione della controllata Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A., valutata con il metodo del patrimonio netto, nonché per le svalutazioni apportate alle partecipate Confederazione Autostrade S.p.A. e Sabrom S.p.A. Le svalutazioni del periodo per Euro 6.132.072, riferite alla controllata Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A., sono relative per Euro 284.728 alla quota di ammortamento dell'avviamento e per Euro 5.847.344 alla quota di competenza della perdita dell'esercizio 2017. Le altre immobilizzazioni finanziarie sono prevalentemente riferite ai finanziamenti fruttiferi concessi alla

controllata Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A. per complessivi euro 150 milioni, comprensivi degli interessi maturati. La scadenza del finanziamento e il relativo rimborso è prevista con i) l'erogazione del prestito Project alla controllata APL ovvero ii) dopo il completo soddisfacimento da parte della controllata delle banche finanziatrici in relazione al finanziamento ponte Bis. A seguito dell'addendum sottoscritto dalla Controllata che ha riscadenzato i termini di restituzione prevedendone il rimborso in rate semestrali sino al 30 giugno 2034. La Società in data 2 dicembre 2017 ha sottoscritto con la controllata un "accordo di subordinazione e postergazione con impegno a non chiedere il rimborso e di non recedere dal contratto di finanziamento sino a completa estinzione del finanziamento".

12. Il Collegio richiama altresì quanto rappresentato nella *lettera agli azionisti* in cui viene ripercorsa la complessa tematica della liquidazione delle azioni ai soci cessati. Il Collegio, nel merito, evidenzia la rilevanza della procedura in quanto gli esiti potranno essere determinanti per l'intero gruppo. In merito al rischio finanziario, l'acquisizione di ulteriori risorse finanziarie mediante ricorso a capitale di debito da destinare alla liquidazione delle partecipazioni azionarie degli Enti pubblici cessati *ex lege* nonché al supporto della controllata Autostrada Pedemontana Lombarda, potrebbe comportare una tensione alla struttura patrimoniale e finanziaria della Società, con il rischio del possibile mancato rispetto dei parametri patrimoniali-finanziari previsti sia nell'ambito della convenzione con l'Ente concedente sia nell'ambito dei contratti di finanziamento in essere. Ne discende quindi che il reperimento di tale provvista dovrebbe intervenire attraverso forme di capitalizzazione della Società e/o attraverso una ridefinizione complessiva dell'intera struttura finanziaria-patrimoniale della stessa anche in considerazione dell'aggiornamento del piano economico finanziario. Nella lettera agli azionisti si segnala in particolare che: *"Dato atto dei considerevoli impegni della Vostra Società, della richiesta formulata dalla propria Controllata in termini di equity aggiuntivo al fine dell'ultimazione del progetto, della liquidazione dei Soci cessati, qualora la procedura dell'art. 2437 quater c.c. non dovesse trovare esito positivo, appare improcrastinabile individuare soluzioni – come più volte rappresentato in occasione dell'approvazione dei bilanci degli scorsi esercizi - che sostengano e diano fondamento alle prospettive future del Gruppo. E' opportuno rimarcare che la Vostra Società, stante il livello d'indebitamento in essere e prospettico, in funzione degli impegni convenzionali e delle previsioni normative, potrà farsi carico delle richieste della Controllata a fronte di un adeguato aumento di capitale sociale"*.

Bilancio consolidato

Abbiamo altresì esaminato il progetto di bilancio consolidato chiuso al 31.12.2017 e messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 del Codice Civile, congiuntamente al progetto di bilancio della società capogruppo e alle relative relazioni sulla gestione. La data di chiusura dei bilanci delle società incluse nel consolidato coincide con quella del bilancio della società che procede al consolidato. Il bilancio consolidato è stato predisposto dalla Società sulla base dei bilanci approvati dalle assemblee



degli azionisti delle società incuse nell'area di consolidamento, oppure, in mancanza, sulla base dei progetti di bilancio approvati dai Consigli di amministrazione.

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità a quanto dispone il D.lgs. 9 aprile 1991, n. 127, e si chiude con un utile di Euro 40,55 milioni, in netto aumento rispetto all'anno precedente (+63,5%).

Nella nota integrativa sono analiticamente indicati i criteri e le aree di consolidamento e non si rilevano difformità rispetto all'esercizio precedente in ordine ai criteri utilizzati per la redazione del bilancio consolidato.

In particolare, l'area di consolidamento include le società controllate in conformità agli artt. 26 e 28 del D.lgs. n. 127/1991 e le variazioni rispetto all'esercizio precedente. La procedura di consolidamento adottata segue il metodo integrale, anche per quanto riguarda la valutazione delle partecipazioni di controllo; per quelle di collegamento è stato usato il metodo del patrimonio netto.

In ordine alla relazione sulla gestione, si rileva la completezza informativa e la congruenza dei dati con quelli risultanti dal bilancio consolidato.

In particolare, per quanto riguarda la Società Autostrada Pedemontana S.p.A., il Collegio Sindacale evidenzia che la Controllata chiude l'esercizio 2017 con una perdita di Euro 7.704.355 (Euro 7.782.436 al 31 dicembre 2016), risultato negativo tipico delle società in fase di *start up* e pertanto non sostanzialmente significativo. In seguito alla rideterminazione delle scadenze del debito verso le banche con la sottoscrizione dell'Addendum al Finanziamento *Ponte bis*, che ha previsto il rimborso del finanziamento in rate semestrali fino al 30 giugno 2034, il Consiglio di Amministrazione della stessa ha ritenuto di chiudere il bilancio al 31 dicembre 2017 in situazione di continuità aziendale. Premesso quanto sopra, sulla scorta di quanto riportato dagli Amministratori della Controllata, non sussisterebbero elementi che facciano presumere che la Controllata non possa allo stato adempiere alle prescrizioni ed alla programmazione di cui all'Atto Aggiuntivo n. 2, la Società, pertanto, non ha ritenuto necessario procedere a ulteriori rettifiche di valore della partecipazione in quanto la continuità aziendale è garantita oltre l'esercizio 2018. Si segnala altresì che sia il supporto fornito da Finlombarda, sia l'intervenuta proroga della linea di credito, non dispensa la Società dalla necessità di ridefinire la propria struttura patrimoniale e finanziaria, alla luce degli impegni cui la stessa sarà chiamata ad adempiere. Inoltre, il Collegio ritiene necessario porre in evidenza quanto segnalato nel "*Richiamo d'informativa*" nella relazione della Società di revisione Ria Grant Thornton della Controllata, cui si fa rinvio.

Infine, il Collegio ritiene necessario evidenziare quanto riportato alle pagine 216 e 217 del Progetto di bilancio al 31 dicembre 2017 in merito al contenzioso con STRABAG.

Conclusioni

Alla luce di quanto esposto ed in considerazione delle informazioni fornite dalla società di revisione, in ordine alle verifiche periodiche dalla stessa poste in essere e del contenuto della relazione al bilancio redatta ai sensi art. 14 del D.lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole



all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017 della vostra Società e non rileva osservazioni in merito a quanto proposto dagli amministratori in relazione alla destinazione dell'utile d'esercizio di Euro 40.228.188 così suddiviso:

1) Riserva non distribuibile ex art. 2426	Euro	146.016
2) Riserva straordinaria	Euro	40.082.172

Il Collegio Sindacale ha inoltre accertato il rispetto dell'art. 2430 del Codice Civile in quanto, a fronte di un Capitale sociale di Euro 93.600.000, la Riserva legale al 31 dicembre 2017 ammonta ad Euro 19.164.061, che risulta essere superiore al quinto dello stesso capitale sociale richiesto dal summenzionato articolo.

Il Collegio non rileva, altresì, osservazioni sulla proposta di destinare, come di seguito specificato, l'utile di esercizio 2016 pari a Euro 24.441.337, per il quale ogni determinazione in ordine alla sua destinazione nella seduta Assembleare del 26 giugno 2017 era stata rinviata ad una successiva Assemblea.

1) Riserva non distribuibile ex art. 2426	Euro	71.238
2) Riserva straordinaria	Euro	24.370.099

Il Collegio non ha nulla da rilevare sullo svincolo della "*Riserva vincolata per differenze su manutenzioni*" per un importo pari a euro 6.698.000, a seguito della previsione di cui al D.I. n. 608 del 29 dicembre 2017 relativo all'adeguamento tariffario 2018 di competenza della Società, destinando il suddetto importo a "*Riserva straordinaria*".

Assago, 16 luglio 2018

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Vincenzo Limone (Presidente)

Dott.ssa Pinuccia Mazza

Dott. Gianluca Traversa

Relazione della Società di Revisione Legale dei Conti

**Relazione della società' di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Agli Azionisti della
MILANO SERRAVALLE - MILANO TANGENZIALI S.p.A.

Ria Grant Thornton SpA
Corso Vercelli 40
20145 Milano
Italy

T 0039 (0) 2 3314809
F 0039 (0) 2 33104195
E info.milano@ria.it
W www.ria-grantthornton.it

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società MILANO SERRAVALLE - MILANO TANGENZIALI S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione su quanto riportato nella Nota Integrativa al bilancio in merito alla liquidazione delle partecipazioni azionarie ai sensi dell'art. 1 comma 569 legge 147/2013 in capo alla Società. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

In data 28 febbraio 2017 il Consiglio di Amministrazione della Società ha fissato il valore unitario di liquidazione delle azioni in euro 2,29, subordinando il processo di liquidazione all'identificazione delle risorse finanziarie, all'accettazione da parte dei Soci recedenti di un piano rateale di rimborso in cinque anni e alla compensazione di eventuali posizioni esistenti di debito/credito fra Società e Soci cessati. In data 31 marzo 2017, con prosecuzione dei lavori in data 10 maggio 2017, si sono tenute le Assemblee dei Soci per deliberare in merito alla definizione della procedura di liquidazione. Il Socio Comune di Milano ha contestato il valore di liquidazione deliberato.

Facendo seguito al parere n. 79 del 9 marzo 2018 della Corte dei Conti, emesso dalla Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia in ordine alla procedura di liquidazione delle azioni dei Soci "cessati" ai sensi dell'art. 1, comma 569 legge 147/2013, il Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2018 ha deliberato di aderire alla disciplina civilistica ai sensi dell'art. 2437 quater del codice civile.

Confermato il valore definito di euro 2,29 per azione, si è deliberato di congelare l'operatività delle condizioni assunte con la delibera del 28 febbraio 2017 fino alla liquidazione dei Soci, e di procedere alla richiesta di deposito delle azioni presso la sede sociale e contestuale offerta in opzione ai Soci non cessati (con un termine non inferiore a 90 giorni dal deposito per l'offerta).

Con comunicazione del 13 aprile 2018 il Socio Comune di Milano ha contestato il valore di liquidazione. Il 27 giugno 2018 lo stesso ha notificato l'istanza presentata al Tribunale di Milano per la nomina di un esperto ai fini della determinazione del valore di liquidazione della partecipazione. La Società sta predisponendo la propria difesa. L'udienza si terrà il 19 luglio 2018.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di

collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della MILANO SERRAVALLE - MILANO TANGENZIALI S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della MILANO SERRAVALLE - MILANO TANGENZIALI S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della MILANO SERRAVALLE - MILANO TANGENZIALI S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della MILANO SERRAVALLE - MILANO TANGENZIALI S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 13 luglio 2018

Ria Grant Thornton S.p.A.

Maurizio Finicelli
Socio

Bilancio consolidato 2017

Informazioni generali

Azionariato di Gruppo

Milano Serravalle - Milano Tangenziali S.p.A. - Controllante

Capitale Sociale pari a 93.600.000 euro, interamente sottoscritto e versato, con valore unitario per azione pari a 0,52 euro. La Società non possiede azioni proprie.

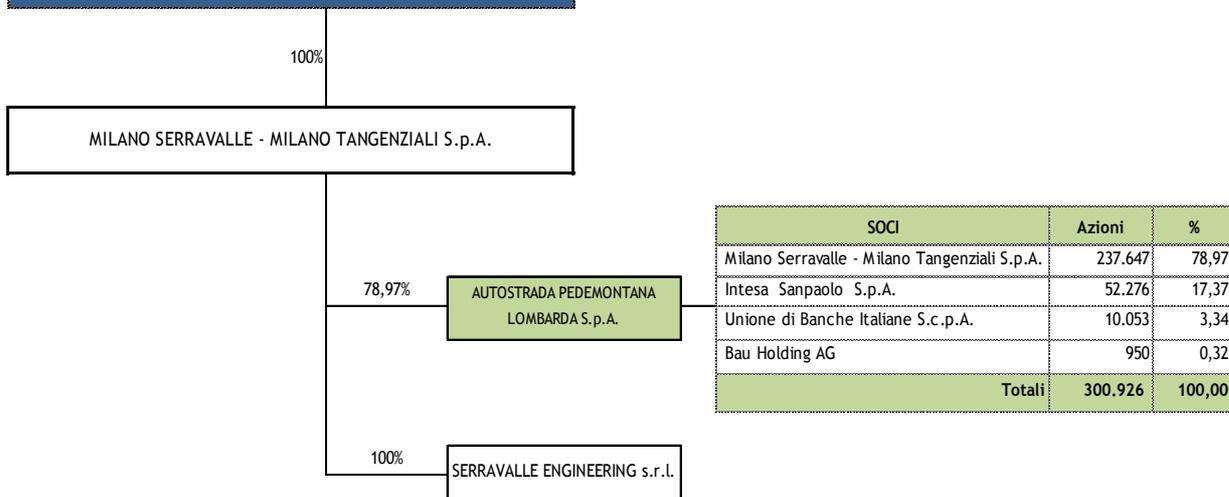
Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A. - Controllata

Capitale Sociale pari a 300.926.000 euro, interamente sottoscritto e versato, con valore unitario per azione pari a 1.000 euro. La Società non possiede azioni proprie.

Milano Serravalle Engineering S.r.l. - Controllata

Capitale Sociale pari a 300.000 euro, interamente versato.

SOCI	Azioni	%
A.S.A.M. S.p.A. in liquidazione	95.223.197	52,902
S.I.A.S. S.p.A.	19.179.388	10,656
PARCAM S.r.l.	7.199.999	4,000
AUTOSTRADA DEI FIORI S.p.A.	5.191.861	2,884
ASTM S.p.A.	86.552	0,048
SATAP S.p.A.	13.423	0,007
C.C.I.A.A. METROPOLITANA di MILANO-MONZA-BRIANZA-LODI	1	0,000
Totale	126.894.421	70,497
SOCI CESSATI EX LEGES 147/2013	Azioni	%
COMUNE DI MILANO	33.480.000	18,600
PROVINCIA DI PAVIA	7.540.000	4,189
PROVINCIA DI COMO	6.541.013	3,634
C.C.I.A.A. di PAVIA	2.808.000	1,560
COMUNE DI PAVIA	1.632.740	0,907
AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE	510.107	0,283
COMUNE DI COMO	360.000	0,200
C.C.I.A.A. di COMO	229.470	0,127
PROVINCIA DI LECCO	4.248	0,003
CITTA' METROPOLITANA	1	0,000
Totale	53.105.579	29,503
TOTALE	180.000.000	100,000



Relazione sulla gestione del Gruppo

Relazione introduttiva

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra attenzione il Bilancio Consolidato del Gruppo Milano Serravalle - Milano Tangenziali che comprende la Capogruppo Milano Serravalle - Milano Tangenziali S.p.A. e le società direttamente controllate Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A. e Milano Serravalle Engineering S.r.l..

Nel corso dell'esercizio 2017 il Gruppo ha registrato ricavi lordi delle vendite e delle prestazioni per euro 291,27 milioni (euro 270,98 nel 2016) e un risultato netto di euro 40,55 milioni (24,81 nel 2016). Il Patrimonio Netto consolidato ammonta a euro 523,80 milioni (481,88 nel 2016).

Il Gruppo Milano Serravalle Milano Tangenziali S.p.A. ha operato in autonomia gestionale aderendo agli indirizzi strategici e operativi generali indicati dalla Regione Lombardia che detiene il 99,99% del capitale sociale di A.S.A.M. S.p.A. in liquidazione che esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 c.c..

In merito alle attività della Capogruppo si rimanda alla Relazione sulla gestione del bilancio separato.

Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A.

La Controllata chiude l'esercizio 2017 con una perdita di euro 7.404.335 (euro 7.782.436 al 31 dicembre 2016). Tale risultato è tipico delle società in fase di start up, che pur in presenza di un margine operativo *adj* positivo (euro 10,2 milioni), dovuto alla realizzazione dei ricavi gestionali e sconta l'effetto degli oneri finanziari non più capitalizzabili.

I ricavi da pedaggio ammontano a euro 29,9 milioni e risultano in significativa crescita rispetto l'esercizio precedente (+26,5%).

L'incremento dei costi operativi è da riferirsi alle spese legali sostenute dalla Controllata per contrastare l'istanza di fallimento avanzata dalla Procura della Repubblica nonché per la difesa nei confronti dell'Appaltatore Integrato.

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a euro 30,1 milioni e si riferiscono sostanzialmente ai lavori di completamento delle tratte entrate in esercizio.

La Controllata ha ricevuto contributi dall'Ente concedente CAL per euro 22,9 milioni. Il fabbisogno finanziario della stessa, nel corso dell'esercizio 2017, è stato sostenuto oltre che dall'erogazione del contributo anche dalla gestione operativa.

Le disponibilità liquide ammontano a euro 43,6 milioni e concorrono alla riduzione della posizione finanziaria netta di circa 8 milioni di euro rispetto a quella del 31 dicembre 2016. Nel corso del 2017 la Controllata ha sottoscritto un Addendum con il quale è stato riscadenziato il termine di restituzione del Finanziamento Ponte Bis prevedendone il rimborso in rate semestrali sino al 30 giugno 2034.

Milano Serravalle Engineering S.r.l.

La Controllata chiude il risultato dell'esercizio con un utile pari euro 146.016 (euro 71.238 al 31 dicembre 2016).

Il valore della produzione mostra un decremento dell'1,68% rispetto all'esercizio 2016, passando da 2,48 milioni a 2,44 milioni. Tale risultato è riconducibile a una riduzione degli incarichi dell'area progettazione che è stata compensata dalla maggior produzione derivante dai principali affidamenti di Direzione Lavori unitamente all'attivazione dei nuovi affidamenti di CSE.

Il valore aggiunto, a seguito della diminuzione dei costi operativi riferiti ai compensi ad amministratori e sindaci, alle assicurazioni e alla formazione, registra un aumento del 2%.

Il costo del lavoro evidenzia un calo del 3,81%, passando da 1,54 milioni dell'esercizio 2016 a 1,48 milioni del 2017. Tale diminuzione è giustificata dalla riduzione dell'organico medio Fte (-2,02 unità) parzialmente compensata dai maggiori costi per il riconoscimento di premi ai dipendenti.

Il Margine Operativo Lordo, beneficiando della riduzione del costo del lavoro è pari a 26 mila euro e rappresenta il 10,53% del valore della produzione (6,62% nel 2016).

L'utile netto dell'esercizio, al netto delle imposte sul reddito pari a 85 mila euro, si attesta circa 150 mila euro e corrisponde al 5,98% del valore della produzione.

In merito alla prevedibile evoluzione la Controllata - in osservanza delle previsioni normative - prevede che durante il prossimo esercizio acquisirà nuove commesse da Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A., di importo ed impegno significativo. Tali nuovi impegni, pur comportando la necessità di rinforzare la struttura - sia con contratti a progetto, sia ricorrendo a consulenze temporanee - faranno registrare un significativo aumento del fatturato.

I risultati consolidati di Gruppo al 31 dicembre 2017

Di seguito è riportata la serie storica degli ultimi tre esercizi relativa ai principali dati economico/patrimoniali del Gruppo.

Il valore della produzione è esposto al netto degli oneri capitalizzati, riclassificati nella voce “incrementi d’immobilizzazioni per lavori interni” mentre i pedaggi, con riferimento alle variazioni introdotte dal D.L. 78/2009, sono esposti al netto del canone integrativo riconosciuto all’Anas.

in migliaia di euro	2017	2016	2015
Traffico pagante (in milioni di Veicoli/km)	3.370	3.283	3.094
Dati economico-patrimoniali			
Valore della produzione riclassificato	261.548	240.795	217.555
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	241.910	229.315	207.335
Valore aggiunto	195.960	190.096	154.018
Margine Operativo Lordo	142.546	138.045	103.360
Incidenza % del M.O.L. sul Valore della produzione	54,50	57,33	47,51
Risultato Operativo	75.811	64.924	51.331
Incidenza % del R.O. sul Valore della produzione	28,99	26,96	23,59
Risultato Netto	40.552	24.813	16.390
Capitale Investito netto	993.180	1.024.898	1.024.720
Posizione finanziaria netta	-469.382	-543.016	-566.695
Patrimonio Netto	523.798	481.882	458.025
ROE (risultato netto / PN)	7,74%	5,15%	3,58%
ROI (risultato operativo / capitale investito netto)	7,63%	6,33%	5,01%
Flusso di cassa Netto	45.074	-43.733	59.909

Alcune voci degli anni 2015 e 2016 sono state riclassificate, in modo da renderle omogenee e confrontabili con quelle del 2017

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO					
in migliaia di euro	2017		2016		Variazione
		%		%	2016/2017
Ricavi per pedaggi	237.512	90,81	224.881	93,39	5,62%
Ricavi per concessioni	4.398	1,68	4.338	1,80	1,37%
Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0,00	95	0,04	-100,00%
Altri ricavi e proventi	19.638	7,51	11.479	4,77	71,08%
VALORE DELLA PRODUZIONE	261.548	100,00	240.795	100,00	8,62%
Costi operativi	-65.588	-25,08	-50.699	-21,05	29,37%
VALORE AGGIUNTO	195.960	74,92	190.096	78,95	3,08%
Costo del lavoro	-53.415	-20,42	-52.051	-21,62	2,62%
MARGINE OPERATIVO LORDO	142.546	54,50	138.045	57,33	3,26%
Ammortamento corpo autostradale	-51.354	-19,63	-52.112	-21,64	-1,45%
Accantonamento/utilizzo fondo rinnovo	-601	-0,23	-759	-0,32	-20,86%
Altri ammortamenti ed accantonamenti	-14.780	-5,65	-20.250	-8,41	-27,02%
RISULTATO OPERATIVO	75.811	28,99	64.924	26,96	16,77%
Proventi e oneri finanziari	-17.107	-6,54	-18.004	-7,48	-4,98%
Rettifiche valore attività finanziarie	-1.321	-0,50	-9.464	-3,93	=
RISULTATO ANTE IMPOSTE	57.384	21,94	37.456	15,56	53,20%
Imposte sul reddito, correnti e anticipate	-18.388	-7,03	-14.279	-5,93	28,78%
UTILE DELL'ESERCIZIO (inclusa la quota di terzi)	38.995	14,91	23.177	9,63	68,25%
UTILE DELL'ESERCIZIO (quota di terzi)	-1.557	-0,60	-1.636	-0,68	-4,86%
UTILE DELL'ESERCIZIO di Gruppo	40.552	15,50	24.813	10,30	63,43%

Il **valore della produzione** del Gruppo al 31 dicembre 2017, pari a 261,55 milioni, mostra una variazione positiva rispetto al 31 dicembre 2016 dell'8,62%. L'incremento dei ricavi da pedaggio è da attribuirsi sia all'aumento del traffico sull'intera rete in concessione al Gruppo, sia agli aumenti tariffari riconosciuti per l'anno 2017, pari all'1,5% per la Capogruppo e 0,9% per la controllata APL. In merito ai ricavi per concessioni si registra un aumento complessivo dell'1,37% dovuto all'andamento positivo delle vendite dei prodotti non-oil. L'incremento degli altri ricavi è giustificato principalmente dallo stralcio di quanto precedentemente accantonato in apposito fondo relativamente alle ritardate manutenzione e ai benefici finanziari per gli investimenti non eseguiti negli esercizi precedenti rispetto alle previsioni del Piano Economico Finanziario della Capogruppo, a fronte di una compressione tariffaria. La voce comprende anche i recuperi dei costi sostenuti per la riscossione dei pedaggi per l'avvio da parte di Autostrada Pedemontana Lombarda dell'attività del recupero crediti.

I **costi operativi** sono aumentati di 14,9 milioni rispetto all'esercizio 2017 per le maggiori spese per la manutenzione al corpo autostradale poiché nel 2016 l'esecuzione dei lavori aveva subito un rallentamento per i ritardi nelle aggiudicazioni delle gare a seguito di problematiche amministrative.

Il **valore aggiunto**, mostra un crescita del 3,08% rispetto all'esercizio precedente in quanto l'aumento dei costi operativi risulta più che compensato dall'andamento positivo del valore della produzione.

Il **costo del lavoro** è pari a 53,4 milioni, in crescita del 2,62% rispetto all'esercizio precedente per il trascinarsi dell'effetto economico del contratto collettivo nazionale di categoria del settore autostradale per il periodo 2016-2018 e per l'inserimento di una nuova figura dirigenziale a tempo determinato; tali dinamiche hanno totalmente assorbito gli effetti della riduzione dell'organico medio Fte (-16,86 risorse) e dei minori incentivi all'esodo.

Il **marginale operativo lordo** si attesta a 142,5 milioni, con un miglioramento del 3,26% rispetto all'esercizio precedente, corrispondente al 54,50% del valore della produzione (57,33% nel 2016).

La quota di ammortamento finanziario pari a 51,4 milioni, determinata nei Piani Economici Finanziari vigenti delle due società concessionarie.

La quota di accantonamento al fondo di rinnovo, riferita oltre che alla Capogruppo anche alla controllata Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A., porta il valore del fondo in linea con il programma delle manutenzioni tenuto conto dell'avanzamento degli investimenti delle due società.

Gli altri ammortamenti sono in linea rispetto a quelli del 2016, mentre gli accantonamenti, inferiori rispetto a quelli dell'esercizio precedente, sono riferiti principalmente al differenziale delle manutenzioni non eseguite rispetto alle previsioni di Piano Economico Finanziario della Capogruppo.

Il **risultato operativo** dopo aver scontato gli ammortamenti del periodo si attesta a 75,8 milioni (64,9 al 31 dicembre 2016), registrando un incremento del 16,77%.

La **gestione finanziaria** mostra un saldo netto negativo di 17,1 milioni (negativo di 18 milioni al 31/12/2016), migliore del 4,98% rispetto al risultato dell'esercizio precedente principalmente per l'iscrizione del provento derivante dalla contabilizzazione del finanziamento concesso da Finlombarda S.p.A. secondo il principio del costo ammortizzato.

Le **rettifiche di valore di attività finanziarie** si riferiscono principalmente alle svalutazioni delle partecipazioni Confederazione Autostrade S.p.A. e Sabrom S.p.A. contabilizzate in presenza di perdite durevoli.

L'**utile netto di Gruppo**, ammonta a 40,6 milioni (24,8 milioni al 31 dicembre 2016), in aumento del 63,29% rispetto all'anno precedente, corrispondente al 15,5% del valore della produzione.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

in migliaia di euro	31/12/2017		31/12/2016		Variazione 2016/2017
		%		%	
Imm. immateriali	35.288	3,55	37.453	3,65	-2.165
Imm. materiali non devolvibili	27.685	2,79	28.726	2,80	-1.041
Imm. materiali gratuitamente devolvibili	947.938	95,44	975.348	95,17	-27.410
Immobilizzazioni finanziarie	78.323	7,89	78.217	7,63	106
Capitale immobilizzato	1.089.234	109,67	1.119.744	109,25	-30.510
Crediti verso clienti	65.642	6,61	57.999	5,66	7.643
Altri crediti	25.682	2,59	40.228	3,93	-14.546
Ratei e risconti attivi	2.242	0,23	1.772	0,17	470
Rimanenze	2.738	0,28	3.063	0,30	-325
Partecipazioni nell'attivo circolante	190	0,02	44.151	4,31	-43.961
Debiti verso fornitori	-59.911	-6,03	-86.355	-8,43	26.444
Altri debiti	-45.725	-4,60	-54.121	-5,28	8.396
Ratei e risconti passivi	-3.967	-0,40	-4.886	-0,48	919
Capitale Circolante Netto	-13.108	-1,32	1.851	0,18	-14.959
Capitale Investito	1.076.126	108,35	1.121.595	109,43	-45.469
Fondo imposte differite	-941	-0,09	-759	-0,07	-182
Fondo di rinnovo	-44.958	-4,53	-44.358	-4,33	-600
Fondo per rischi e oneri	-14.745	-1,48	-15.847	-1,55	1.102
Fondo svalutazione partecipazione	0	0,00	-9.464	-0,92	9.464
Fondo per strumenti derivati passivi	-11.093	-1,12	-14.863	-1,45	3.770
Fondo trattamento di fine rapporto	-11.209	-1,13	-11.406	-1,11	197
CAPITALE INVESTITO NETTO	993.180	100,00	1.024.898	100,00	-31.718
Patrimonio Netto	523.798	52,74	481.882	47,02	41.916
Disponibilità liquide	-125.895	-12,68	-80.820	-7,89	-45.075
Indebitamento a breve termine	50.046	5,04	200.574	19,57	-150.528
Indebitamento a medio/lungo termine	545.231	54,90	423.262	41,30	121.969
Posizione Finanziaria Netta	469.382	47,26	543.016	52,98	-73.634
MEZZI DI TERZI E MEZZI PROPRI	993.180	100,00	1.024.898	100,00	-31.718

Il **capitale immobilizzato** ammonta a euro 1.089,2 milioni ed è principalmente riferito ai beni gratuitamente devolvibili agli Enti concedenti esposti al netto dell'ammortamento finanziario e dei contributi ricevuti.

Gli investimenti sostenuti nell'esercizio 2017 al corpo autostradale, a livello di Gruppo, ammontano a euro 70,1 milioni e comprendono oneri capitalizzati (oneri finanziari e altri oneri) per euro 5,3 milioni così come specificato nella seguente tabella:

Investimenti al corpo autostradale		31/12/2017
Investimenti in infrastrutture		
Milano Serravalle - Milano Tangenziali		36.755.851
Autostrada Pedemontana Lombarda		28.026.870
Totale investimenti in infrastrutture		64.782.721
Milano Serravalle - Milano Tangenziali		
<i>Oneri finanziari</i>	2.027.150	
<i>Costi interni</i>	1.210.402	3.237.552
Autostrada Pedemontana Lombarda		
<i>Oneri finanziari</i>	0	
<i>Costi interni</i>	2.084.643	2.084.643
Totale oneri capitalizzati		5.322.195
TOTALE INVESTIMENTI AL CORPO AUTOSTRADALE		70.104.916

I costi interni capitalizzati sulle tratte in concessione alla Capogruppo si riferiscono all'attività di progettazione e direzione lavori svolta dalla controllata Milano Serravalle Engineering S.r.l. mentre quelli sulle tratte in concessione ad Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A. si riferiscono al costo del personale della direzione tecnica dedicato alla realizzazione delle infrastrutture.

Il **Capitale Circolante Netto** presenta un saldo negativo di 13,1 milioni (+1,8 milioni al 31 dicembre 2016), con una variazione negativa di euro 14,9 milioni principalmente per la cessione della partecipazione detenuta in A4 Holding S.p.A.. In assenza di tale operazione non ricorrente (iscritta al 31/12/2016 nel circolante netto per 35,6 milioni), la variazione del capitale circolante sarebbe stata positiva di 20,7 milioni.

La **posizione finanziaria netta**, negativa per 469,4 milioni (-543 milioni al 31 dicembre 2016) evidenzia un miglioramento di 73,6 milioni, dovuto alle maggiori disponibilità liquide per 45 milioni, pur in presenza della riduzione dell'indebitamento; ne discende che il Gruppo nell'esercizio 2017 ha generato maggiori flussi di cassa.

RENDICONTO FINANZIARIO

	31/12/2017	31/12/2016
LIQUIDITA' INIZIALI	80.820	124.553
Utile (perdita) dell'esercizio	38.995	23.177
+ Imposte su reddito	18.388	14.279
+ /- altri elementi reddituali di natura finanziaria	17.107	18.003
1 - Risultato operativo	74.490	55.459
Ammortamenti/accantonamenti	84.170	81.825
Svalutazioni/rivalutazioni/altre rettifiche	754	9.092
2 - Flusso finanziario prima della variazione del CCN	159.414	146.377
Variazione dei crediti	-5.375	-17.290
Variazione dei debiti	4.985	-713
3 - Flusso finanziario dopo la variazione del CCN	159.023	128.373
- Utilizzo dei fondi	-29.070	-13.152
- Pagamento imposte	-24.977	-18.848
+/- pagamenti/incassi di natura finanziaria	-18.965	-19.478
Flusso di cassa dell'attività d'esercizio (A)	86.011	76.895
Investimenti corpo autostradale	-77.898	-184.735
Investimenti in partecipazioni	26.048	300
Investimenti in altre immobilizzazioni	-2.735	-955
Variazione debiti per investimenti	0	0
Flusso di cassa dell'attività di investimento (B)	-54.585	-185.391
Rimborsi finanziamenti	-68.032	-67.985
Nuovi finanziamenti	40.000	0
Rimborso credito I.V.A. Agenzia dell'Entrate/Società di factoring	12.514	28.886
Contributi ricevuti	36.827	103.859
Dividendi pagati	-6.602	0
Variazione debiti verso banche	-1.059	3
Flusso di cassa dell'attività di finanziamento (C)	13.648	64.763
LIQUIDITA' FINALI	125.895	80.820
VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)	45.074	-43.733

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha generato cassa per euro 45,1 milioni.

Le fonti di finanziamento sono riconducibili:

- alla cessione della partecipazione detenuta in A4 Holding S.p.A. il cui incasso dell'esercizio è stato pari a euro 26 milioni
- al finanziamento di 40 milioni ricevuto da Finlombarda S.p.A.
- ai contributi ricevuti complessivamente per 36,8 milioni
- al rimborso del credito IVA alla controllata APL da parte dell'Agenzia delle Entrate per un importo complessivo pari a euro 12,5 milioni
- alla attività operativa della Capogruppo.

L'assorbimento di liquidità è giustificato:

- dalla liquidazione di quanto dovuto per l'attività di investimento al corpo autostradale per euro 77,9 milioni
- dalla liquidazione delle rate in scadenza dei finanziamenti in essere con la Capogruppo per complessivi euro 68 milioni
- dalla liquidazione dei dividendi al Socio Comune di Milano.

La gestione dei rischi d'impresa del Gruppo

Premessa

Per quanto riguarda i rischi connessi con l'Ente concedente il Gruppo ha in essere, nel rispetto degli obblighi convenzionali e successivi atti integrativi, garanzie fideiussorie relative alla buona esecuzione della gestione operativa della concessione nonché alla progettazione e costruzione del collegamento autostradale pedemontano.

In merito ai rischi connessi alla Capogruppo si rimanda alla relazione sulla gestione della Capogruppo.

Rischio di carattere normativo

L'attività delle società del Gruppo è soggetta al rispetto di specifici provvedimenti normativi che possono incidere sulla determinazione del fatturato senza la possibilità, in alcuni casi, di trovare corrispondente riscontro sotto l'aspetto economico-finanziario.

Rischio di mercato

Considerata la natura dell'attività prevalente svolta dal Gruppo, con particolare riguardo alla controllata Autostrada Pedemontana Lombarda, il principale rischio di mercato è riconducibile al "rischio di traffico" ovvero il rischio che le stime di traffico poste a base del piano economico e finanziario convenzionale possano risultare sovrastimate. Tale rischio trova copertura nell'ambito degli strumenti convenzionali che consentono al concessionario di ristabilire l'equilibrio economico e finanziario in sede di aggiornamento o revisione del piano economico finanziario.

Rischio di carattere finanziario

I flussi positivi di cassa generati dalla gestione operativa dell'attuale rete in esercizio della Controllata APL hanno consentito il riscadenziamento del Finanziamento Ponte bis, attraverso la sottoscrizione, tra la Controllata e le Banche finanziatrici, dell'*Addendum*, che ha previsto il rimborso dello stesso in rate semestrali fino al 30 giugno 2034.

La realizzazione della restante parte dell'opera, così come prevista dagli obblighi convenzionali, potrà avvenire solo a seguito della disponibilità della necessaria provvista finanziaria ovvero la chiusura del finanziamento *project* e l'ulteriore apporto di equity. In tal senso il Gruppo si sta concretamente e fattivamente adoperando per porre in essere ogni azione necessaria al fine di reperire le risorse finanziarie per completare il progetto pedemontano. In assenza di tali risorse l'ultimazione del tracciato potrebbe essere compromessa con conseguenti riflessi sul Gruppo.

In merito al rischio delle variazioni dei tassi d'interesse, il Gruppo ha perfezionato solo per una parte dell'indebitamento contratti di copertura connessi alla variabilità dei tassi. Con riferimento al Finanziamento Ponte Bis, della Controllata APL non sono stati previsti contratti di copertura in quanto la variabilità del tasso Euribor risulta scarsamente elevata non va ad inficiare significativamente le previsioni finanziarie di APL.

Il Gruppo non è esposto ad alcun rischio di tasso di cambio, in ragione della propria attività esercitata esclusivamente in Italia. Non esistono, inoltre, fonti di finanziamento in valuta diversa dall'Euro.

Rischio di credito

Per quanto concerne il rischio di credito commerciale, è noto che la Controllata Autostrada Pedemontana Lombarda è tra le prime autostrade in Europa con un sistema di esazione completamente di tipo *free flow* e di conseguenza non esistono basi storiche su cui fondare pienamente le previsioni future d'incasso del credito della stessa.

I primi dati conseguiti dalla Controllata risultano, comunque, positivi in quanto circa il 77% dei clienti paga il proprio pedaggio tramite strumenti di pagamento automatico (Conto Targa e Telepass) che garantiscono la quasi certezza d'incasso. A tale percentuale è da aggiungere quella pari a circa il 4%, relativa ai clienti che procedono regolarmente al pagamento del pedaggio, entro il termine prestabilito di 15 gg. dal transito, tramite le diverse modalità disponibili (internet, smartphone, call center, presso i punti fisici presenti sul territorio limitrofo all'autostrada, ecc.).

I clienti che non provvedono spontaneamente al pagamento del pedaggio entro il predetto termine, pari a circa il 19% sul totale, sono interessati dalle azioni di recupero crediti che si sviluppano, sia mediante l'invio da parte della Controllata APL di solleciti di pagamento, sia attraverso ulteriori attività affidate a società esterne specializzate, prevedendo altresì, in alcuni casi, anche la riscossione giudiziale del credito.

Si rileva, inoltre, che per l'interconnessione con l'autostrada A9 (Milano-Como) la Controllata incassa i pedaggi per conto di Autostrade per l'Italia. APL garantisce contrattualmente ad Autostrade per l'Italia il ristoro dei pedaggi in modalità *pro soluto* e mensilmente riaccredita quanto di competenza di Autostrade per l'Italia, indipendentemente dal fatto che questi siano stati incassati o meno.

Si precisa che il valore effettivo del mancato incasso di pedaggi sarà, comunque, oggetto di rendicontazione annuale da parte della Controllata al Concedente e dello stesso si terrà conto ai fini dell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario alla scadenza di ogni periodo regolatorio.

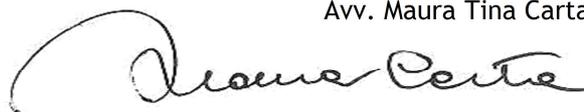
La prevedibile evoluzione della gestione

Stante l'adeguamento tariffario riconosciuto alla Capogruppo con decorrenza dal primo gennaio 2018 nonché l'andamento del traffico che sta registrando, in questa prima parte dell'anno, la Controllata APL, fanno ritenere che il Gruppo nel corso dell'esercizio 2018 conseguirà un miglioramento dei risultati gestionali rispetto a quelli conseguiti nell'esercizio precedente.

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Avv. Maura Tina Carta

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Maura Carta', with a large, sweeping initial flourish.

Assago, 27 giugno 2018

Prospetti contabili consolidati

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31-12-2017		31-12-2016	
	totale intermedio		totale intermedio	
A) Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti		0		0
B) Immobilizzazioni				
I Immobilizzazioni immateriali				
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno		263.414		371.361
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		20.529.757		20.820.972
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		311.501		248.711
7) Altre		14.183.422		16.011.750
Totale immobilizzazioni immateriali		35.288.094		37.452.794
II Immobilizzazioni materiali				
di cui immobilizzazioni non devolvibili				
1) Terreni e fabbricati		25.605.789		26.698.688
2) Impianti e macchinario		1.148.535		1.002.881
3) Attrezzature industriali e commerciali		61.993		78.017
4) Altri beni		827.280		946.500
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		41.110		0
Totale immobilizzazioni non devolvibili		27.684.707		28.726.086
di cui immobilizzazioni gratuitamente devolvibili				
6) Corpo autostradale in esercizio		1.959.005.286		1.964.470.904
<i>meno fondi ammortamento</i>		-1.332.248.217	626.757.069	-1.281.773.668
Immobilizzazioni in corso e acconti corpo autostradale		321.181.276		292.650.935
Totale immobilizzazioni gratuitamente devolvibili		947.938.345		975.348.171
Totale immobilizzazioni materiali		975.623.052		1.004.074.257
III Immobilizzazioni finanziarie				
1) Partecipazioni in				
d-bis) altre imprese		68.051.115		69.280.264
2) Crediti				
d) verso altri				
oltre l'esercizio successivo		10.272.031		8.731.790
3) Titoli				
oltre l'esercizio successivo		0		204.823
Totale immobilizzazioni finanziarie		78.323.146		78.216.877
Totale Immobilizzazioni (B)		1.089.234.292		1.119.743.928

ATTIVO	31-12-2017		31-12-2016	
	totale intermedio		totale intermedio	
C) Attivo circolante				
I Rimanenze				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		2.737.959		3.062.792
Totale rimanenze		2.737.959		3.062.792
II Crediti				
1) Verso clienti				
entro l'esercizio successivo		65.642.224		57.999.423
4) Verso imprese controllanti				
entro l'esercizio successivo		1.984.787		727.985
oltre l'esercizio successivo		1.732.179	3.716.966	1.732.179
5bis) Crediti tributari				
entro l'esercizio successivo		1.827.020		15.979.172
oltre l'esercizio successivo		3.613.047	5.440.067	4.196.968
5ter) Imposte anticipate		12.208.379		13.420.081
5quater) verso altri				
entro l'esercizio successivo		3.998.217		3.548.910
oltre l'esercizio successivo		318.387	4.316.604	622.380
Totale crediti		91.324.240		98.227.098
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
4) Altre partecipazioni		0		44.151.210
6) Altri titoli		190.033	190.033	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		190.033		44.151.210
IV Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali		124.429.953		79.388.916
3) Denaro e valori in cassa		1.464.722		1.431.501
Totale disponibilità liquide		125.894.675		80.820.417
Totale attivo circolante (C)		220.146.907		226.261.517
D) Ratei e risconti				
Ratei attivi		31.233		0
Risconti attivi		2.210.876		1.771.601
Totale ratei e risconti attivi (D)		2.242.109		1.771.601
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)		1.311.623.308		1.347.777.046

PASSIVO	31-12-2017		31-12-2016	
	totale intermedio		totale intermedio	
A) Patrimonio netto				
I Capitale		93.600.000		93.600.000
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni		0		0
III Riserva di rivalutazione		0		0
IV Riserva legale		19.164.061		19.164.061
V Riserve statutarie		0		0
VI Altre riserve, distintamente indicate				
Riserva straordinaria	284.332.610		284.332.610	
Riserva tassata	288.581		288.581	
Contributi di terzi	3.721.777		3.721.777	
Riserva vincolata per ritardate manutenzioni	6.698.000		6.698.000	
Riserva vincolata per ritardati investimenti	15.185.000	310.225.968	15.185.000	310.225.968
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		-8.430.475		-11.295.548
VIII Utili (perdite) portati a nuovo		-2.702.594		-3.130.242
IX Utile dell'esercizio		40.552.241		24.813.434
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		0		0
XI Utili esercizi precedenti da destinare		24.441.337		0
Patrimonio netto di spettanza del Gruppo		476.850.538		433.377.673
Capitale e riserve di terzi		46.947.253		48.504.243
Totale patrimonio netto (A)		523.797.791		481.881.916
B) Fondi per rischi e oneri				
2) Fondi per imposte, anche differite		941.088		758.819
3) Strumenti finanziari derivati passivi		11.092.730		14.862.563
4) Altri				
- fondo di rinnovo	44.958.469		44.357.729	
- fondo per rischi e oneri	14.744.681		15.847.195	
- fondo svalutazione partecipazioni	0	59.703.150	9.464.293	69.669.217
Totale fondi per rischi e oneri (B)		71.736.968		85.290.599
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		11.208.827		11.405.919

PASSIVO	31-12-2017		31-12-2016	
	totale intermedio		totale intermedio	
D) Debiti				
4) Debiti verso banche				
entro l'esercizio successivo	121.331.699		117.074.234	
oltre l'esercizio successivo	412.992.779	534.324.478	483.234.124	600.308.358
5) Debiti verso altri finanziatori				
- verso imprese controllate dalle controllanti				
entro l'esercizio successivo	7.820.800		0	
oltre l'esercizio successivo	31.686.474	39.507.274	0	0
- verso altri				
entro l'esercizio successivo	1.579.548		1.531.608	
oltre l'esercizio successivo	19.151.139	20.730.687	20.730.688	22.262.296
6) Acconti				
entro l'esercizio successivo		3.320		8.564.261
7) Debiti verso fornitori				
entro l'esercizio successivo	58.830.822		81.467.966	
oltre l'esercizio successivo	1.079.964	59.910.786	4.887.053	86.355.019
11) Debiti verso imprese controllanti				
entro l'esercizio successivo		47.304		5.216.275
11bis) Debiti imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
entro l'esercizio successivo		150.747		0
12) Debiti tributari				
entro l'esercizio successivo		3.716.412		1.977.135
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale				
entro l'esercizio successivo		4.439.502		4.006.841
14) Altri debiti				
entro l'esercizio successivo	38.082.184		32.718.142	
oltre l'esercizio successivo	0	38.082.184	2.904.191	35.622.333
Totale debiti (D)		700.912.694		764.312.518
E) Ratei e risconti				
Ratei passivi		163.471		292.777
Risconti passivi		3.803.557		4.593.317
Totale ratei e risconti passivi (E)		3.967.028		4.886.094
TOTALE PASSIVO E NETTO (A+B+C+D+E)		1.311.623.308		1.347.777.046

CONTO ECONOMICO

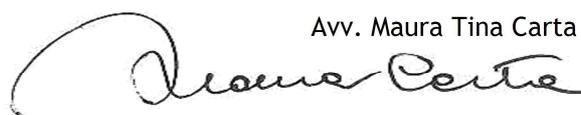
	31-12-2017		31-12-2016	
	totale intermedio		totale intermedio	
A) Valore della produzione				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	266.306.711		252.990.145	
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	5.322.195		6.515.764	
5) Altri ricavi e proventi	19.638.112		11.478.992	
Totale valore della produzione (A)	291.267.018		270.984.901	
B) Costi della produzione				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.396.637		1.196.173	
7) Per servizi	54.409.981		40.436.193	
8) Per godimento di beni di terzi	1.660.390		1.769.746	
9) Per il personale				
a) salari e stipendi	39.876.327		39.229.729	
b) oneri sociali	12.670.913		12.353.433	
c) trattamento di fine rapporto	2.849.589		2.844.278	
d) trattamento di quiescenza e simili	521.664		401.234	
e) altri costi	608.530	56.527.023	843.321	55.671.995
10) Ammortamenti e svalutazioni				
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali				
- ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili	11.618		10.258	
- ammortamento dei beni non devolvibili	2.573.552		2.677.763	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali				
- ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili	51.342.537		52.111.987	
- ammortamento dei beni non devolvibili	1.870.999		1.815.506	
d) svalutazione dei crediti	4.257.326	60.056.032	2.766.391	59.381.905
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	316.375		130.296	
12) Accantonamenti per rischi e oneri	6.077.750		12.980.342	
13) Altri accantonamenti				
accantonamento al fondo di rinnovo	21.832.940		11.810.492	
utilizzo fondo di rinnovo	-21.232.200	600.740	-10.221.022	1.589.470
14) Oneri diversi di gestione	32.383.542		31.068.010	
Totale costi della produzione (B)	213.428.470		204.224.130	
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	77.838.548		66.760.771	

	31-12-2017		31-12-2016	
	totale intermedio		totale intermedio	
C) Proventi e oneri finanziari				
15) Proventi da partecipazioni		0		0
16) Altri proventi finanziari				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	131.518		190.733	
d) proventi diversi dai precedenti				
- altri	1.111.072	1.242.590	975.219	1.165.952
17) Interessi e altri oneri finanziari				
- altri		-20.376.399		-21.005.864
17bis) Utili e perdite su cambi		-612		-477
Totale Proventi e Oneri finanziari (C)		-19.134.421		-19.840.389
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie				
19) Svalutazioni				
a) di partecipazioni		-1.320.528		-9.464.293
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)		-1.320.528		-9.464.293
Risultato prima delle imposte (A - B + C + D)		57.383.599		37.456.089
20) Imposte sul reddito dell'esercizio				
a) Imposte correnti	17.923.045		20.683.888	
b) Imposte differite (anticipate)	467.717		-2.652.450	
c) Imposte esercizi precedenti	-2.414	18.388.348	-3.752.285	14.279.153
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio		38.995.251		23.176.936
Utile (perdita) dell'esercizio di spettanza di terzi		-1.556.990		-1.636.498
Utile dell'esercizio di spettanza del Gruppo		40.552.241		24.813.434

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Avv. Maura Tina Carta



Assago, 27 giugno 2018

Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO

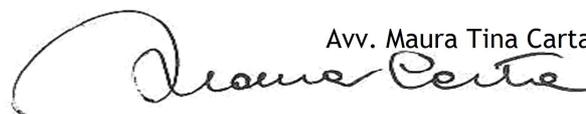
	31/12/2017	31/12/2016
LIQUIDITA' INIZIALE	80.820.417	124.552.953
A - ATTIVITA' D'ESERCIZIO		
Utile (perdita) dell'esercizio	38.995.251	23.176.936
Imposte su reddito	18.388.348	14.279.153
Interessi passivi/(attivi)	17.106.659	18.003.167
- Dividendi	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1 - Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte su reddito, interessi, dividendi e plusvalenze/minusvalenze da cessione	74.490.258	55.459.256
<i>Rettifiche di elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	28.371.455	25.209.374
Ammortamenti delle immobilizzazioni	55.798.706	56.615.514
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.320.528	9.464.293
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-566.929	-371.854
Totale rettifiche	84.923.760	90.917.327
2 - Flusso finanziario prima della variazione del CCN	159.414.018	146.376.583
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>		
Variazione delle rimanenze	324.833	130.297
Variazione dei crediti verso clienti	-7.642.801	-4.167.197
Variazione altri crediti	2.382.124	-13.589.154
Variazione ratei e risconti attivi	-439.275	335.594
Variazione dei debiti verso fornitori	1.823.057	-479.654
Variazione altri debiti	3.951.276	647.654
Variazione dei ratei e risconti passivi	-789.760	-880.910
Totale variazione	-390.546	-18.003.370
3 - Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	159.023.472	128.373.213
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-18.964.839	-19.478.053
(Imposte su reddito pagate)	-24.977.382	-18.847.924
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo fondi)	-29.070.321	-13.152.175
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	-73.012.542	-51.478.152
Flusso di cassa dell'attività d'esercizio (A)	86.010.930	76.895.061

	31/12/2017	31/12/2016
B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
<i>Immobilizzazioni materiali reversibili</i>		
Flussi da investimenti	-77.897.531	-194.735.448
Flussi da disinvestimenti	0	10.000.000
<i>Immobilizzazioni materiali non reversibili</i>		
Flussi da investimenti	-829.620	-217.007
Flussi da disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
Flussi da investimenti	-420.470	-1.323.456
Flussi da disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie - partecipazioni</i>		
Flussi da investimenti	0	0
Flussi da disinvestimenti	26.048.361	300.000
<i>Altre immobilizzazioni finanziarie</i>		
Flussi da investimenti	-1.485.312	584.968
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
Acquisizioni o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso di cassa dell'attività di investimento (B)	-54.584.572	-185.390.943
C - ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
<i>Mezzi di terzi</i>		
(Rimborsi finanziamenti)	-68.031.609	-67.985.124
Accensione finanziamenti	40.000.000	0
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	-1.059.340	3.046
Rimborso credito I.V.A. Agenzia dell'Entrate/Società di factoring	12.513.777	28.886.008
Contributi ricevuti	36.827.328	103.859.416
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Cessione/(acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi pagati	-6.602.256	0
Flusso di cassa dell'attività di finanziamento (C)	13.647.900	64.763.346
LIQUIDITA' FINALI	125.894.675	80.820.417
VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)	45.074.258	-43.732.536

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Avv. Maura Tina Carta



Assago, 27 giugno 2018

Nota Integrativa bilancio consolidato

Premessa

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 del Gruppo Milano Serravalle - Milano Tangenziali è stato redatto sulla base delle disposizioni del Capo III del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, integrate dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri (C.N.D.C.R.) e dalle indicazioni fornite in merito dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Le valutazioni delle singole voci sono state eseguite secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività delle Società oggetto di consolidamento.

In particolare con riguardo alla Controllata APL, in considerazione del riscadenziamento del debito verso le banche, con la sottoscrizione dell'Addendum al Finanziamento Ponte bis e delle attività poste in essere dalla stessa in merito alle previsioni convenzionali, gli Amministratori della Controllata hanno ritenuto di chiudere il bilancio al 31 dicembre 2017 in situazione di continuità aziendale.

Nella redazione del documento si sono inoltre tenuti in debito conto i rischi e le perdite di competenza del periodo, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

I criteri di valutazione non hanno subito variazioni rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Sono stati rispettati i criteri e i vincoli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile, non essendovi "speciali ragioni" di deroga.

Come previsto dall'art 2423 ter, 5° comma del Codice Civile, ove necessario i dati sono stati opportunamente riclassificati al fine di garantirne la comparabilità.

Nel presente bilancio non figurano partite originariamente espresse in valuta diversa dall'euro, a eccezione della fornitura di un aggiornamento software utilizzato dalla controllata Milano Serravalle Engineering S.r.l., e tutti gli importi esposti nella Nota Integrativa sono espressi in unità di euro senza cifre decimali.

Per le società incluse nell'area di consolidamento sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2017 approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

La Capogruppo Milano Serravalle - Milano Tangenziali S.p.A. esegue il consolidamento con le società controllate Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A. e Milano Serravalle Engineering S.r.l..

Le società non incluse nell'area di consolidamento sono elencate nel prospetto riepilogativo delle partecipazioni dirette e indirette, evidenziandone il valore attribuito nel bilancio consolidato.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Il metodo di consolidamento utilizzato è quello della integrazione globale, assumendo cioè la totalità delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi, indipendentemente dalla percentuale di possesso, attribuendo ai terzi azionisti, in un'apposita voce del Patrimonio Netto denominata "Capitale e riserve di terzi", la quota di utile e di riserva di loro competenza.

Le "società controllate" sono quelle nelle quali la Società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'Assemblea ordinaria della partecipata, oppure di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante o di particolari vincoli contrattuali che consentono tale influenza dominante. Le società controllate sono consolidate "linea per linea" secondo le modalità di seguito illustrate.

Le "società collegate" sono quelle nelle quali la società esercita un'influenza notevole. Le partecipazioni in società collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Le "altre imprese" sono quelle in cui la società non esercita né il controllo né l'influenza notevole. Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto e svalutate in presenza di perdite durevoli di valore.

Le principali rettifiche di consolidamento relative alle società controllate sono le seguenti:

- è stata effettuata preventivamente l'eliminazione delle partite relative ai rapporti intercorsi tra le società;
- è stato eliminato, per tutte le società il valore di carico della partecipazione corrispondente al Patrimonio netto, attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il valore corrente alla data di acquisizione del controllo. Le eventuali differenze, ove possibile, sono attribuite alle relative voci dello Stato Patrimoniale, per il residuo, l'eventuale differenza positiva è allocata nell'attivo immobilizzato nella voce denominata "Differenza di consolidamento", mentre quella negativa viene destinata alla voce "Riserva di consolidamento". La "Differenza di consolidamento" così determinata viene ammortizzata in base alla durata ritenuta congrua per rappresentare l'utilità futura dell'investimento effettuato.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

I criteri di valutazione utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato sono omogenei a quelli utilizzati per redigere il bilancio della Milano Serravalle - Milano Tangenziali S.p.A. e quindi rispettano le regole istituite dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015 n.139 entrate in vigore dal 1° gennaio 2016, sono conformi a quanto previsto dall'art. 2426 del Codice Civile tenendo altresì conto delle indicazioni fornite in merito dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), incaricato di provvedere all'aggiornamento dei principi contabili nazionali, emessi in data 22 dicembre 2016, che hanno integrato e interpretato, in chiave tecnica, le norme di legge in materia di bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto qualora la loro utilità si protragga nel tempo, sono ammortizzate in quote costanti per tener conto, in ogni singolo periodo, della loro residua possibilità di utilizzazione. L'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello precedentemente considerato, è iscritta a tale minor valore; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti, viene ripristinato il valore originario, rettificato

dei soli ammortamenti. L'ammortamento avviene in relazione alla vita utile stimata del bene che per le varie categorie è la seguente:

	Anni
3a) SOFTWARE	3/5
3b) BREVETTI	20
4) MARCHI E DIRITTI SIMILI	10

Nella voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" sono capitalizzati i costi per l'attribuzione della concessione e la sottoscrizione della Convenzione avvenuta in data 1/08/2007 della controllata Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A.. Tale costi sono oggetto di ammortamento, calcolato con il criterio a quote differenziate, così come previsto da Piano Economico Finanziario della controllata Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A., a partire dall'esercizio nel quale si manifestano i ricavi ad essi correlabili secondo il principio della competenza economica.

La differenza positiva rilevata al momento dell'acquisto della partecipazione in Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A. è ammortizzata con il metodo lineare a partire dal mese di novembre 2015 fino alla data di scadenza della concessione della Controllata desumibile dal Piano Economico Finanziario vigente (30 giugno 2051 - 30 anni dal completamento dell'intero investimento).

Con riferimento alla voce Altre immobilizzazioni immateriali, si segnala che:

- le spese accessorie sostenute nella fase di stipula dei finanziamenti (quali imposta sostitutiva, commissioni up-front, spese legali e notarili) sottoscritti prima dell'esercizio 2016, vengono ammortizzate secondo la durata del contratto;
- le altre spese pluriennali capitalizzate vengono ammortizzate in base alla durata dei rispettivi contratti;
- le spese sostenute per le garanzie I.V.A. chieste a rimborso vengono ammortizzate secondo la durata del contratto, mediamente tre anni.

Immobilizzazioni materiali

Beni gratuitamente devolvibili agli Enti concedenti

Nella voce B II dell'attivo di Stato Patrimoniale è stata inserita la sottovoce 6) dove è imputato il valore del corpo autostradale che, al termine della concessione, dovrà essere ceduto a titolo gratuito all'Ente concedente. Il corpo autostradale è iscritto al costo di acquisto/costruzione, al lordo dei relativi oneri accessori di diretta imputazione, delle rivalutazioni consentite dalle normative specifiche succedutesi nel tempo, dei contributi, previsti da apposite convenzioni, concessi a terzi per la costruzione di opere accessorie al corpo autostradale ed al netto dei contributi erogati dallo Stato e da altre Pubbliche Amministrazioni. Tali contributi sono iscritti in bilancio nel momento in cui le condizioni previste per il riconoscimento del contributo siano soddisfatte e che i contributi saranno erogati.

Il valore dei beni in questione è rettificato dal “fondo ammortamento finanziario” calcolato con il criterio a quote differenziate, così come previste dai Piani economico finanziario allegato alle convenzioni, sulla base del costo di acquisto, comprensivo degli oneri finanziari capitalizzati, delle rivalutazioni effettuate e al netto dei contributi in conto capitale.

Tale fondo permette di: a) ridurre sistematicamente il valore del corpo autostradale in relazione alla residua possibilità di utilizzo economico che corrisponde al periodo di durata della concessione; b) devolvere gratuitamente all’Ente concedente, alla scadenza della concessione, i beni devolvibili.

Le immobilizzazioni in corso e acconti sono costituite dai costi sostenuti per la costruzione di tratte autostradali non ancora aperte al traffico e sono iscritte al lordo dei relativi oneri finanziari di diretta imputazione.

Il rimborso dell’onere per le richieste di corrispettivi aggiuntivi riferite a maggiori oneri sostenuti dagli appaltatori è rilevato limitatamente a quegli importi la cui manifestazione e quantificazione è ragionevolmente certa. Tali richieste sono comunque iscritte nell’apposito libro di cantiere dell’appalto e assumono la forma di “riserve” avanzate dall’appaltatore, ove il contratto preveda la emissione in contraddittorio di stati di avanzamento.

Beni non devolvibili agli Enti concedenti

Le immobilizzazioni materiali non devolvibili (di proprietà aziendale) sono iscritte al costo di acquisto, al lordo dei relativi oneri accessori, al netto dei relativi ammortamenti.

Le immobilizzazioni materiali vengono ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti in base ad aliquote economico-tecniche che vengono determinate in relazione alla possibilità di utilizzazione del bene. Per il primo anno di ammortamento, si utilizza l’aliquota ridotta del 50%.

I beni di modico valore, aventi comunque utilità pluriennale, vengono interamente ammortizzati nell’esercizio di acquisizione.

La vita utile stimata, per le varie categorie di cespiti, è la seguente:

	Anni
FABBRICATI	25
IMPIANTI	5-8
MACCHINARI	4
ATTREZZATURE	8
SEGNALETICA TURISTICA	10
AUTOVETTURE/MOTOVEICOLI	4
AUTOMEZZI PESANTI	5
MACCHINE UFFICIO	5-8
MOBILI E ARREDI	8

Le spese di acquisizione relative a beni di modico valore sono state integralmente spese a Conto economico nell’esercizio di acquisto.

Anche per le immobilizzazioni materiali in presenza di perdite durevoli si procede alla svalutazione del valore contabile per adeguarlo al valore recuperabile.

Beni concessi da terzi

I beni concessi da terzi con contratti di leasing operativo sono iscritti in bilancio sulla base del metodo patrimoniale che prevede la contabilizzazione per competenza dei canoni di leasing quali costi di esercizio.

L'iscrizione del cespite nell'attivo per il suo valore di riscatto avviene, eventualmente, solo ad esaurimento del contratto di riferimento. Nei conti d'ordine vengono evidenziati gli impegni per i canoni a scadere relativi ai contratti di locazione in essere alla data di chiusura del bilancio.

I beni concessi da terzi con contratti di leasing finanziario sono iscritti a bilancio sulla base del metodo finanziario che prevede l'iscrizione nell'attivo del valore del bene e l'iscrizione nel passivo del debito per le rate residue.

Nei costi dell'esercizio vengono rilevate le quote di ammortamento e gli oneri finanziari relativi ai canoni di competenza dell'esercizio.

Partecipazioni

Le partecipazioni rappresentano investimenti duraturi finalizzati a realizzare un'organizzazione industriale e commerciale integrata e diversificata.

Le partecipazioni nelle società collegate, qualora ve ne fossero, nelle quali la Capogruppo può esercitare un'influenza notevole, sono iscritte con il criterio del Patrimonio netto, così come risulta dall'ultimo progetto di Bilancio approvato dai rispettivi Consigli di Amministrazione. Il maggior o minor valore della partecipazione rispetto al costo di acquisto è imputato a Conto Economico.

Le partecipazioni in "altre società" sono invece iscritte al costo storico di acquisizione o di sottoscrizione, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione. In presenza di perdite durevoli di valore, il costo viene rettificato apportando opportune svalutazioni. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi ove vengono meno i motivi della svalutazione operata.

Altre immobilizzazioni finanziarie

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato per i crediti a breve termine che sono iscritti al valore nominale.

Come previsto dalle disposizioni dell'art. 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015 il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione non è stato applicato ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio al 1 gennaio 2016.

Partecipazioni iscritte nell'attivo circolante

La voce accoglie le partecipazioni il cui investimento è destinato a un rapido realizzo e sono iscritte al costo d'acquisto o, nel caso sia inferiore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo

Le rimanenze sono valutate secondo il metodo del Lifo a scatti annuali e, in ogni caso, iscritte a un valore non superiore a quello di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato come previsto dall'art. 2426, comma 1, punto sub 9, del Codice Civile.

Rimanenze di lavori in corso su ordinazione

Le rimanenze relative a lavori in corso di esecuzione, in base a quanto previsto dal principio contabile n. 23 emanato dall'O.I.C., sono valutate in base al metodo della percentuale di completamento (in base al corrispettivo, maggiorato di eventuale adeguamento prezzi), con riferimento alle commesse di durata ultrannuale e infrannuale. Solo nel caso in cui fosse impossibile determinare il margine di commessa, per le commesse infrannuali è adottato il metodo della commessa completata (in base al costo sostenuto).

In entrambi i metodi, le eventuali perdite su commesse stimate con ragionevole approssimazione, sulla base di una obiettiva e ragionevole valutazione delle circostanze di fatto esistenti, sono interamente addebitate a conto economico nell'esercizio in cui le stesse vengono note.

Attività e passività finanziarie a medio/lungo termine

Le attività e le passività finanziarie sono rilevate in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e, per quanto riguarda i crediti, del valore del presumibile realizzo. Ciò implica l'attualizzazione dei crediti e i debiti il cui incasso/pagamento è previsto oltre il normale ciclo operativo (dodici mesi in genere) applicando il criterio dell'interesse effettivo ovvero il tasso interno di rendimento, costante lungo la durata del debito/credito, che rende uguale il valore attuale dei flussi finanziari futuri e che include tutti gli oneri pagati o ricevuti tra le parti compresi i costi di transazione ed eventuali premi/sconti.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato se gli effetti sono irrilevanti; generalmente gli effetti sono irrilevanti quando i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi) o quando i costi di transazione sono di scarso rilievo.

Come previsto dalle disposizioni dell'art. 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015 il Gruppo si è avvalso della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti e debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio al 1 gennaio 2016.

Crediti a breve termine

I crediti, classificati nell'Attivo Circolante, sono iscritti al valore nominale rettificato dal "fondo svalutazione crediti", per tenere conto del presumibile valore di realizzazione commisurato sia all'entità del rischio relativo a specifici crediti in sofferenza, sia all'entità del rischio generico di mercato, incombente sulla generalità dei crediti.

Disponibilità liquide

I depositi bancari e postali sono valutati al presumibile valore di realizzo. Tale valore normalmente coincide col valore nominale. Il denaro e i valori in cassa sono valutati al valore nominale.

Debiti a breve termine

Tutti i debiti sono iscritti al valore nominale. Tra i debiti verso i fornitori sono compresi i corrispettivi dovuti a fronte di prestazioni ultimate entro la fine dell'esercizio, ma non ancora fatturate.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono contabilizzati al *fair value*. Le variazioni del *fair value* sono imputate al conto economico oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di uno strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente a una riserva positiva o negativa del Patrimonio Netto, denominata *Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi*, al netto dell'effetto fiscale. Tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura. Gli elementi oggetto di copertura contro il rischio di variazione dei tassi d'interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito sono valutati simmetricamente allo strumento derivato di copertura; si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quello dello strumento di copertura. Non sono distribuibili gli utili che derivano dalla valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari derivati non utilizzati o non necessari per la copertura. Le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al *fair value* di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.

Il *fair value* è determinato con riferimento:

- a) al valore di mercato, per gli strumenti finanziari per i quali è possibile individuare facilmente un mercato attivo;
- b) qualora il valore di mercato non sia facilmente individuabile per uno strumento, ma possa essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo, il valore di mercato può essere derivato da quello dei componenti o dello strumento analogo;
- c) al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, per gli strumenti per i quali non sia possibile individuare facilmente un mercato attivo; tali modelli e tecniche di valutazione devono assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato.

Il *fair value* non è determinato se l'applicazione dei criteri indicati non dà un risultato attendibile.

Ratei e risconti

Sono quantificati e iscritti secondo il criterio della competenza economica e temporale e comprendono principalmente risconti pluriennali attivi e passivi, determinati per quote annuali in ragione della durata dei relativi contratti.

Fondo spese di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili agli Enti concedenti (fondo di rinnovo)

Il fondo di rinnovo ha la funzione di mantenere e/o di ripristinare la capacità produttiva originaria dei beni gratuitamente devolvibili sia per mantenerne inalterata la capacità produttiva, sia per devolverli, alla scadenza della Concessione, all'Ente concedente in buono stato di funzionamento. Tale fondo è mantenuto in costante coerenza con quanto indicato al Piano finanziario vigente e viene alimentato mediante accantonamenti sistematici, distribuiti per la durata della concessione, a fronte di una stima puntuale dei costi per manutenzione, rinnovi, sicurezza e simili.

Fondi per rischi e oneri

E' stanziato a fronte e a copertura di perdite o debiti di esistenza certa o probabile per i quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

In base al numero dei dipendenti in organico di ogni singola società del Gruppo, è utilizzato un differente metodo di contabilizzazione:

- per la Capogruppo, dal bilancio al 31/12/2007, la Società provvede a versare le quote di competenza maturate, in relazione alla scelta del singolo dipendente, ad un Istituto di Previdenza o al Fondo Tesoreria INPS; pertanto il Fondo trattamento di fine rapporto rappresenta il debito maturato a tutto il 30/06/2007 rivalutato ogni anno in base ad appositi indici;
- per tutte le altre società appartenenti al Gruppo il Fondo trattamento di fine rapporto rappresenta il debito maturato a tutto il 31/12/2017 per tutti i dipendenti assunti prima del 30/06/2007 e nei confronti di quei dipendenti che, pur essendo stati assunti dopo il 30/06/2007, non hanno scelto di versare le competenze maturate ad un Istituto di Previdenza o al Fondo Tesoreria INPS. Le quote accantonate al fondo pertanto si riferiscono alle quote di competenza dell'esercizio e alla rivalutazione del fondo.

Conti d'ordine

Le garanzie prestate/ricevute e gli impegni assunti non sono iscritti nei conti d'ordine ma solo rilevati in Nota Integrativa e sono valorizzati secondo la natura del rischio e in base alle informazioni a disposizione alla data di redazione del bilancio di esercizio.

Ricavi

I ricavi per le prestazioni di servizi e per la vendita dei beni sono iscritti in base al principio della competenza economica. I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Incrementi d'immobilizzazioni per lavori interni

Gli incrementi d'immobilizzazioni per lavori interni comprendono i costi interni al Gruppo (ad esempio, costo del lavoro) sia le acquisizioni di beni e di servizi sostenuti per la realizzazione delle immobilizzazioni, nonché gli oneri finanziari soggetti a capitalizzazione sul valore del bene.

Costi e spese

I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il principio della competenza economica. In particolare le spese per l'acquisizione di beni e per le prestazioni di servizi sono riconosciute rispettivamente al momento del trasferimento della proprietà e alla data in cui le prestazioni sono rese.

Imposte correnti

Le imposte correnti rappresentano le imposte sul reddito dovute riferibili al reddito fiscalmente imponibile dell'esercizio.

Passività per imposte differite e attività per imposte anticipate

In ossequio al Principio contabile n. 25 il metodo adottato per la determinazione e l'iscrizione delle imposte in bilancio è quello dell'esposizione dell'onere fiscale di competenza dell'esercizio, mediante l'imputazione d'imposte anticipate o differite. In relazione a ciò, le differenze temporanee fra le imposte di competenza dell'esercizio e quelle determinate in base alla vigente normativa tributaria e che verranno liquidate e/o recuperate nei periodi successivi sono iscritte, se positive, fra le attività per imposte anticipate e, se negative, nel fondo per imposte differite.

Nella determinazione delle imposte differite e anticipate si è tenuto conto dell'aliquota fiscale che ci si attende in vigore nell'esercizio in cui la differenza temporanea riverserà, nonché delle eventuali agevolazioni previste dall'attuale normativa tributaria.

Le imposte anticipate sono iscritte nella misura in cui esiste la ragionevole certezza di un loro recupero futuro.

Le passività per imposte differite passive non sono contabilizzate qualora esistano scarse probabilità che tale debito insorga.

CONSISTENZA E VARIAZIONI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE, DEI CONTI D'ORDINE E DEL CONTO ECONOMICO

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

B - IMMOBILIZZAZIONI

I - Immobilizzazioni immateriali

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI									
	Costo storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Variazioni costo storico			Variazione fondi	Amm.ti	Valore di bilancio
				Riclassifiche	Incrementi per acquisizioni	Decrementi			
1) Costi di impianto e ampliamento	13.907	0	0					-13.907	0
2) Costi di sviluppo	28.054	0	-28.054					0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	4.142.714	0	-4.379					-3.766.974	371.361
4) Concessione, licenze, marchi e diritti simili	21.162.882	0	0					-341.910	20.820.972
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	583.504	0	-334.793					0	248.711
7) Altre	22.496.481	0	0					-6.484.731	16.011.750
Totale valore al 31/12/2016	48.427.542	0	-367.226	0	0	0	0	-10.607.522	37.452.794
1) Costi di impianto e ampliamento		0	0	0	0	0	0	0	0
2) Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità		0	0	0	0	0	0	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno		0	0	43.176	41.803	0	0	-192.926	-107.947
4) Concessione, licenze, marchi e diritti simili		0	0	0	0	0	0	-291.215	-291.215
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		0	0	-43.176	105.966	0	0	0	62.790
7) Altre		0	0	0	195.654	0	77.047	-2.101.029	-1.828.328
Totale variazioni nel periodo		0	0	0	343.423	0	77.047	-2.585.170	-2.164.700
1) Costi di impianto e ampliamento	13.907	0	0					-13.907	0
2) Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	28.054	0	-28.054					0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	4.227.693	0	-4.379					-3.959.900	263.414
4) Concessione, licenze, marchi e diritti simili	21.162.882	0	0					-633.125	20.529.757
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	646.294	0	-334.793					0	311.501
7) Altre	22.692.135	0	0					-8.508.713	14.183.422
Totale valore al 31/12/2017	48.770.965	0	-367.226					-13.115.645	35.288.094

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opera dell'ingegno l'incremento è riferito, principalmente ad aggiornamenti ed estensioni di software applicativi già utilizzati.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: sono sostanzialmente riconducibili alla controllata Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A..

Nella voce sono registrati, per euro 11.003.891, i costi sostenuti dalla controllata Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A. inerenti a tutti gli studi di fattibilità, le progettazioni preliminari, gli studi di traffico e le ricerche propedeutiche alla firma dello schema di Convenzione unica e all'avvio della fase operativa del progetto. Tali costi sono ammortizzati a partire dal mese di novembre 2015, quando è entrata in esercizio l'autostrada Pedemontana, poiché si sono generati i ricavi a essi correlati. La quota di ammortamento è conforme a quella prevista dal PEF.

Nella stessa voce, per euro 10.155.306, è allocata la differenza positiva tra il costo di acquisto della partecipazione nella società Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A. e il Patrimonio netto al valore corrente alla data di acquisizione del controllo; tale differenza, riconducibile al valore della concessione è ammortizzata a quote costanti dalla data di entrata in esercizio a pagamento del tratto autostradale, in corrispondenza della realizzazione dei primi ricavi connessi all'entrata in funzione dell'impianto di esazione (novembre 2015), fino alla scadenza della concessione della Controllata attualmente prevista nel PEF.

Al fine di addivenire al *closing* finanziario, la Controllata ha avviato le attività per la definizione di un nuovo piano economico-finanziario, elaborato sulla base di un nuovo modello di traffico nonché di un nuovo cronoprogramma dei lavori, piano che costituirà la base di riferimento per la ricerca della necessaria provvista finanziaria.

In tal senso la Controllata si sta concretamente e fattivamente adoperando per porre in essere ogni azione necessaria al fine di rispettare gli impegni e le tempistiche previste nell'AA2 alla convenzione Unica ovvero di perseguire l'oggetto sociale e, allo stato, non sussisterebbero elementi che facciano presumere che la stessa non possa adempiere alle prescrizioni ed alla programmazione di cui all'Atto Aggiuntivo n. 2.

Considerato quanto sopra nonché a quanto dichiarato dagli Amministratori della Controllata in relazione alla continuità aziendale, così come dettagliatamente riportato nella Relazione sulla Gestione del bilancio separato, allo stato non ci sono elementi per quantificare eventuali ulteriori rettifiche di valore rispetto a quanto iscritto nel presente bilancio.

Immobilizzazioni in corso e acconti: gli incrementi si riferiscono principalmente ai costi sostenuti per il contributo concesso ad AISCAT per la realizzazione del "Sistema Centrale".

Altre: la voce è riferita per euro 9.065.234 agli oneri accessori sostenuti dalla controllata Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A. per il reperimento delle provviste finanziarie per sostenere l'investimento che, come previste nel Piano Economico Finanziario, sono soggette ad ammortamento finanziario. Una quota pari a euro 4.309.677 è riferita alle spese sostenute dalla Capogruppo per l'accensione di finanziamenti concessi prima dell'esercizio 2016 che continuano ad essere contabilizzati come previsto dai precedenti principi contabili e non con il metodo del costo ammortizzato. Una parte della restante componente è riferita al progetto ERP.

Nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati ulteriori costi relativi al nuovo sistema ERP che saranno ammortizzati in sei esercizi, corrispondenti alla durata del contratto.

II - Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazione valore	Variazione %
Beni non devolvibili agli Enti concedenti	27.684.707	28.726.086	-1.041.379	-3,63
Beni gratuitamente devolvibili agli Enti concedenti	947.938.345	975.348.171	-27.409.826	-2,81
Totale	975.623.052	1.004.074.257	-28.451.205	-2,83

Immobilizzazioni materiali non devolvibili agli Enti concedenti:

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NON DEVOLVIBILI									
	Costo storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Variazioni costo storico			Variazione fondi	Amm.ti	Valore di bilancio
				Riclassifiche	Incrementi per acquisizioni	Decrementi			
1) Terreni e fabbricati/impianti e macchinari									
1a) Terreni	6.448.770	0	0				0	0	6.448.770
1b) Fabbricati	27.322.477	0	0				-7.072.559		20.249.918
Totale impianti e macchinari	33.771.247	0	0				-7.072.559		26.698.688
2) Impianti e macchinari									
2a) Impianti	2.423.124	0	0				-2.113.788		309.336
2b) Macchinari	5.129.157	0	0				-4.435.612		693.545
Totale impianti e macchinari	7.552.281	0	0				-6.549.400		1.002.881
3) Attrezzature industriali e commerciali									
3a) Attrezzature	473.146	0	0				-407.699		65.447
3b) Cartellonistica	701.401	0	0				-688.831		12.570
Totale attrezzature industriali e comm.	1.174.547	0	0				-1.096.530		78.017
4) Altri beni									
4a) Mezzi di trasporto	1.886.485	0	0				-1.500.358		386.127
4b) Macchine ufficio	1.660.425	0	0				-1.332.680		327.745
4c) Mobili	2.163.081	0	0				-1.930.453		232.628
Totale altri beni	5.709.991	0	0				-4.763.491		946.500
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0				0	0	0
Totale valore al 31/12/2016	48.208.066	0	0				-19.481.980		28.726.086
1) Terreni e fabbricati/impianti e macchinari									
1a) Terreni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1b) Fabbricati	0	0	0	0	0	0	-1.092.899		-1.092.899
Totale impianti e macchinari	0	0	0	0	0	0	-1.092.899		-1.092.899
2) Impianti e macchinari									
2a) Impianti	0	0	0	0	4.310	-1.019	1.233	-78.817	-74.293
2b) Macchinari	0	0	0	0	500.535	0	0	-280.588	219.947
Totale impianti e macchinari	0	0	0	0	504.845	-1.019	1.233	-359.405	145.654
3) Attrezzature industriali e commerciali									
3a) Attrezzature	0	0	0	0	17.128	-5.414	5.039	-24.052	-7.299
3b) Cartellonistica	0	0	0	0	0	0	0	-8.725	-8.725
Totale attrezzature industriali e comm.	0	0	0	0	17.128	-5.414	5.039	-32.777	-16.024
4) Altri beni									
4a) Mezzi di trasporto	0	0	0	0	231.771	0	0	-178.832	52.939
4b) Macchine ufficio	0	0	0	0	24.698	-2.010	2.504	-130.290	-105.098
4c) Mobili	0	0	0	0	9.735	-16.072	16.072	-76.796	-67.061
Totale altri beni	0	0	0	0	266.204	-18.082	18.576	-385.918	-119.220
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	41.110	0	0	0	41.110
Totale variazioni nel periodo	0	0	0	0	829.287	-24.515	24.848	-1.870.999	-1.041.379
1) Terreni e fabbricati/impianti e macchinari									
1a) Terreni	6.448.770	0	0				0	0	6.448.770
1b) Fabbricati	27.322.477	0	0				-8.165.458		19.157.019
Totale impianti e macchinari	33.771.247	0	0				-8.165.458		25.605.789
2) Impianti e macchinari									
2a) Impianti	2.426.415	0	0				-2.191.372		235.043
2b) Macchinari	5.629.692	0	0				-4.716.200		913.492
Totale impianti e macchinari	8.056.107	0	0				-6.907.572		1.148.535
3) Attrezzature industriali e commerciali									
3a) Attrezzature	484.860	0	0				-426.712		58.148
3b) Cartellonistica	701.401	0	0				-697.556		3.845
Totale attrezzature industriali e comm.	1.186.261	0	0				-1.124.268		61.993
4) Altri beni									
4a) Mezzi di trasporto	2.118.256	0	0				-1.679.190		439.066
4b) Macchine ufficio	1.683.113	0	0				-1.460.466		222.647
4c) Mobili	2.156.744	0	0				-1.991.177		165.567
Totale altri beni	5.958.113	0	0				-5.130.833		827.280
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	41.110	0	0				0	0	41.110
Totale valore al 31/12/2017	48.971.728	0	0				-21.328.131		27.643.707

Gli incrementi più rilevanti dell'esercizio si riferiscono agli acquisti della Capogruppo di lame sgombraneve, tre spargisale e quattro furgoni per la viabilità

Immobilizzazioni materiali gratuitamente devolvibili agli Enti concedenti:

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI							
	Valore al 31/12/2016	Riclassifiche/ spostamenti	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Svalutazioni dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Valore al 31/12/2017
CORPO AUTOSTRADALE IN ESERCIZIO							
Costo storico	2.590.672.158	3.555.719	28.848.691	-1.240.641	0	0	2.621.835.927
Oneri finanziari	324.457.399	205.180	0	0	0	0	324.662.579
Contributi ricevuti	-1.123.217.243	0	-36.827.328	0	0	0	-1.160.044.571
Rivalutazioni monetarie ex lege	172.558.590	0	0	-7.239	0	0	172.551.351
Totale corpo autostradale in esercizio	1.964.470.904	3.760.899	-7.978.637	-1.247.880	0	0	1.959.005.286
Fondo di Ammortamento	-1.281.773.668	0	0	245.508	0	-50.720.057	-1.332.248.217
Corpo autostradale in esercizio al netto del fondo di ammortamento	682.697.236	3.760.899	-7.978.637	-1.002.372	0	-50.720.057	626.757.069
CORPO AUTOSTRADALE IN CORSO E ACCONTI							
Costo storico	269.983.629	-3.555.719	39.229.075	-8.964.985	0	0	296.692.000
Oneri finanziari	23.055.260	-205.180	2.027.150	0	0	0	24.877.230
Contributi ricevuti	-387.954	0	0	0	0	0	-387.954
Totale corpo autostradale in corso e acconti	292.650.935	-3.760.899	41.256.225	-8.964.985	0	0	321.181.276
Totale immobilizzazioni materiali gratuitamente devolvibili	975.348.171	0	33.277.588	-9.967.357	0	-50.720.057	947.938.345

Le movimentazioni più significative intervenute nell'esercizio si riferiscono:

per il corpo autostradale in esercizio

- ai lavori di completamento delle tratte autostradali aperte al traffico: tratta A e tratta B1 dell'Autostrada Pedemontana Lombarda, Tangenziale di Como e Tangenziale di Varese;
- al completamento dei lavori di riqualifica e potenziamento del casello di Gropello Cairoli.
- ad una sentenza favorevole alla controllata APL in merito ad un'indennità da corrispondere ad un soggetto espropriato relativamente alla Tangenziale di Como che ha comportato un decremento per euro 0,9 migliaia.

per il corpo autostradale "in corso e acconti"

- ai lavori eseguiti sulla tratta B1 dell'Autostrada Pedemontana Lombarda finalizzati alla costruzione delle opere di viabilità secondaria;
- ai lavori di riqualifica della SP 46 Rho-Monza;
- ai lavori di illuminazione e adeguamento delle barriere tripla onda sulla Tangenziale Ovest;
- ai lavori di riqualifica del raccordo Pavia-Beregardo;
- al decremento per complessivi euro 8,6 milioni riferito allo storno del costo della progettazione esecutiva effettuata dall'Appaltatore Integrato relativamente alle tratte B2, C e D in quanto non ritenuto approvabile dalla Controllata APL.

Nel corso dell'esercizio sono stati incassati i seguenti contributi:

- euro 22.876.843 erogato da CAL S.p.A. a favore di Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A.;
- euro 8.476.702 erogato dalla Regione Lombardia a favore della Capogruppo;
- euro 5.000.000 erogato dal Comune di Milano a favore della Capogruppo;
- euro 473.783 erogato da Metropolitana Milanese a favore della Capogruppo,

questi ultimi tre riferiti ai lavori di costruzione dello svincolo di Lambrate.

In relazione agli investimenti realizzati dalla Controllata APL, al 16 dicembre 2016, si evidenzia che l'Ente concedente CAL non ha al momento dichiarato ammissibili, ai fini del quadro economico degli investimenti, un importo totale pari a circa euro 86 milioni.

Nel corso del 2017 è continuata l'interlocuzione fra la Controllata e CAL tesa ad eliminare le cause che hanno portato a tale mancato riconoscimento al fine di ottenere, come già avvenuto in passato, l'ammissibilità degli importi in prima battuta ritenuti non ammissibili.

In particolare una rilevante parte dei citati 86 milioni potrebbe essere considerata ammissibile, peraltro anche ai fini dell'erogazione del contributo.

Le condizioni per il suddetto riconoscimento di ammissibilità sono riconducibili principalmente all'ottenimento di economie nel quadro economico dell'opera, nonché al contenimento del costo complessivo dell'infrastruttura.

Nel merito, quanto a circa euro 33,5 milioni potranno essere ritenuti ammissibili subordinatamente alla presentazione da parte della Controllata di idonea documentazione tecnico-amministrativa integrativa richiesta da CAL e quanto a circa euro 25 milioni a seguito della verifica di positiva capienza nel quadro economico degli investimenti dell'opera.

Per il residuo euro 27,5 milioni, si evidenzia che per euro 22,5 milioni la Controllata avvierà una nuova istruttoria con CAL al fine di poterne ottenere l'ammissibilità, mentre per circa 5 milioni si deve ritenere che siano definitivamente non ammissibili.

Si riportano le informazioni relative ai contributi in essere al 31 dicembre 2017, erogati da Enti pubblici, non ancora completamente incassati:

CONTRIBUTI ATTIVI EROGATI DA ENTI PUBBLICI (*)	ente/impresa erogatore	contributo previsto a Convenzione	maturato a tutto il 31/12/2017	incassato a tutto il 31/12/2017	ancora da incassare al 31/12/2017
Viabilità di accesso al Nuovo Polo fieristico di Rho-Però. Svincolo Tratto A - Interventi di 1° e 2° fase	Anas S.p.A.	44.410.805	44.410.805	33.753.439	10.657.366
Riqualificazione svincolo di Lambrate della Tangenziale Est e completamento viabilità di accesso al Centro Intermodale di Segrate	Regione Lombardia	40.638.494	30.195.396	30.195.396	10.443.098
Riqualificazione svincolo di Lambrate della Tangenziale Est e completamento viabilità di accesso al Centro Intermodale di Segrate	Comune di Milano	18.643.965	18.643.965	18.643.965	0
Riqualificazione con caratteristiche autostradali della S.P. 46 Rho-Monza - lotto 2: Variante di attraversamento ferroviario in sotterraneo della linea Milano-Saronno	MIT - SVCA	55.000.000	20.000.000	0	55.000.000
Progetto Autostrada Pedemontana Lombarda (**)	C.A.L. S.p.A.	1.245.000.000	1.010.950.595	1.010.950.595	234.049.405
Totale contributi erogati da Enti pubblici		1.403.693.264	1.124.200.761	1.093.543.395	310.149.869

(*) i contributi sono esposti al netto dell'Iva, laddove applicata

(**) il contributo per la prima parte dell'opera (tratta A, Tangenziali di Como e di Varese) è stato calcolato tenendo conto di una erogazione pari all'80%, quello per la tratta B1 tenendo conto di un erogazione pari al 35,74% fino al mese di settembre 2014, poi all'80%.

Il 13 luglio 2017 è stata sottoscritta fra Regione Lombardia, Comune di Milano e la Capogruppo una convenzione che disciplina i costi relativi alla ristrutturazione dello svincolo di Lambrate nonché alla realizzazione del lotto di completamento della viabilità di Segrate al fine di garantire l'attuazione e la messa in esercizio dei medesimi interventi. La citata convenzione sostituisce quella sottoscritta nel dicembre 2004.

La nuova Convenzione prevede che il residuo di euro 11.476.700 ancora da erogare da parte della Regione Lombardia, destinato nella precedente Convenzione del 2004, al completamento della

viabilità di accesso tra lo svincolo di Lambrate e il Centro Intermodale di Segrate, sia trasferito sull'investimento necessario alla copertura dei maggiori importi relativi ai lavori della cosiddetta "perizia di Variante n.2", la cui esecuzione ha consentito l'entrata in esercizio dello svincolo di Lambrate.

La convenzione prevede inoltre l'erogazione di un nuovo contributo di euro 7.443.000 da parte della Regione Lombardia e di euro 5.000.000 da parte del Comune di Milano, da destinarsi al finanziamento dei lavori della "perizia di Variante n.2".

In relazione al "Lotto di completamento della viabilità di Segrate", la nuova convenzione prevede che l'importo dei lavori, oggetto di finanziamento nella Convenzione 2004 da parte della Regione Lombardia, risulta inserito tra gli investimenti programmati e riconosciuti nell'ambito del sistema regolatorio, di cui al vigente Piano economico finanziario.

Gli oneri finanziari ammontano complessivamente a euro 2.027.150 e si riferiscono agli interessi passivi maturati sui finanziamenti destinati alle opere del corpo autostradale della Capogruppo.

I costi interni capitalizzati ammontano a euro 3.295.045 e si riferiscono sostanzialmente al costo del personale e dei collaboratori della Direzione Tecnica di Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A. e di Milano Serravalle Engineering S.r.l..

Relativamente alle opere in corso della Capogruppo al 31 dicembre 2017, le società appaltatrici hanno iscritto nell'apposito libro di cantiere riserve relative a richieste di maggiori riconoscimenti, rispetto alle pattuizioni contrattuali per un importo di euro 276,7 milioni.

In merito a quanto sopra, nel corso della prima parte dell'esercizio 2018:

- sono state risolte riserve per euro 2 milioni i cui effetti sono stati già riportati nel presente bilancio;
- è stato definito l'accordo transattivo relativo alle riserve riguardanti i lavori di "Riqualfica del raccordo Pavia-Beregardo" che riconosce all'appaltatore un importo pari a euro 2,75 milioni a chiusura di riserve iscritte per euro 17,7 milioni. L'atto non è ancora stato sottoscritto dalle parti, in attesa che vengano definite alcune problematiche amministrative connesse al raggruppamento incaricato dei lavori;
- sono intervenute le proposte di accordo bonario condivise ex art. 240 formulate dalle commissioni all'uopo costituite per i seguenti interventi:
 - "Svincolo di Lambrate e viabilità C.I. di Segrate": a fronte di riserve iscritte per euro 30,1 milioni la Commissione ex art. 240 ha formulato una proposta di accordo bonario per euro 1,3 milioni. L'appaltatore ha formalmente rigettato la proposta;
 - "Lavori di riqualfica della S.P. 46 Rho- Monza": a fronte di riserve maturate al S.A.L. 11, pari a euro 138 milioni, la Commissione ex art. 240 ha formulato una proposta di accordo bonario per circa euro 10,9 milioni. Le parti non si sono ancora espresse in merito all'accettazione della proposta.

In considerazione della natura delle suddette riserve, l'onere da sostenere è connesso e riferibile, sostanzialmente, all'avanzamento dei lavori, pertanto ascrivibile ad incremento degli investimenti al corpo autostradale.

Relativamente alle riserve iscritte dall'Appaltatore Integrato con riferimento ai lavori della Controllata APL, si rimanda, stando la complessità della vicenda a quanto riportato nella presente Nota Integrativa alla voce del passivo "B 4) Altri Fondi".

Le immobilizzazioni materiali della Capogruppo sono state assoggettate al processo di rivalutazione monetaria come evidenziato nel prospetto che segue:

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE RIVALUTAZIONE RELATIVE AI BENI D'IMPRESA				
	ANNO	CORPO AUTOSTRADALE		
		31/12/2016	Variazioni	31/12/2017
Rivalutazione Legge 576/75	1975	12.081.048	-887	12.080.161
Rivalutazione Legge 72/83	1982	35.197.351	-1.552	35.195.799
Rivalutazione Legge 413/91	1991	1.823.401	0	1.823.401
Rivalutazione Legge 342/00	2003	123.456.790	-4.800	123.451.990
TOTALE		172.558.590	-7.239	172.551.351

III - Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazione valore	Variazione %
Partecipazioni	68.051.115	69.280.264	-1.229.149	-1,77
Altre immobilizzazioni	10.272.031	8.936.613	1.335.418	14,94
Totale	78.323.146	78.216.877	106.269	0,14

1) Partecipazioni

Le partecipazioni del Gruppo alla data del 31 dicembre 2017 sono:

ELENCO PARTECIPAZIONI POSSEDUTE							
Denominazione	Importo Capitale Sociale	Valore del Patrimonio Netto	Risultato ultimo esercizio	% posseduta	Valore nominale azioni/quote	Valore iscritto in bilancio al 31/12/2017	Quota di pertinenza patrimonio netto
ALTRE IMPRESE							
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. Milano - Via della Liberazione 18	220.344.608	232.630.713	-650.505	18,8006	41.426.017	46.965.321	43.735.873
Tangenziale Esterna S.p.A. Milano - Via Fabio Filzi 25	464.945.000	333.365.961	-32.402.528	0,3864	1.796.378	1.796.378	1.288.005
Autostrade Lombarde S.p.A. Bergamo - Largo B.Belotti, 16	467.726.626	493.465.407	458.700	2,7794	13.000.000	13.312.513	13.715.384
Società di progetto Brebemi S.p.A. (*) Brescia - Via Somalia 2/4	175.089.679	-138.631.792	-39.198.071	0,41293	723.043	1.371.500	-572.452
CIV S.p.A. Milano - Via Felice Casati 1A	6.200.000	12.045.566	1.109.702	5,00	310.000	673.197	602.278
S.A.Bro.M. S.p.A. Milano - Via Felice Casati 1A	28.902.600	25.960.503	-1.138.195	12,9746	3.750.000	3.368.271	3.368.274
Confederazione Autostrade S.p.A. Verona - Via Flavio Gioia 71	6.000.000	3.359.848	-1.113.912	16,667	1.000.000	559.986	559.975
Consorzio Autostrade Italiane Energia Roma - Via Alberto Bergamini 50	113.949	=	=	1,41	1.607	1.549	=
Consorzio Tangenziale Engineering Milano - Via Gerolamo Vida 11	20.000	=	=	10,00	2.000	2.000	=
CSI - Consorzio Servizi Ingegneria in liq. Verona - Via Carlo Cattaneo 20	10.000	=	=	4,00	400	400	=
Totale altre imprese						68.051.115	
TOTALE PARTECIPAZIONI						68.051.115	

(*) Il Patrimonio Netto risulta negativo per l'iscrizione della Riserva negativa per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

MOVIMENTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: PARTECIPAZIONI								
	Valore storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ripristino di valori	Variazioni costo storico			Valore di bilancio
					Incrementi per acquisizioni	Decrementi	Riclassifiche	
Altre imprese	72.782.202	0	-5.448.265	1.946.327				69.280.264
Totale valore al 31/12/2016	72.782.202	0	-5.448.265	1.946.327				69.280.264
Altre imprese		0	-1.229.149	0	0	0	0	-1.229.149
Totale variazioni nel periodo		0	-1.229.149	0	0	0	0	-1.229.149
Altre imprese	72.782.202	0	-6.677.414	1.946.327				68.051.115
Totale valore al 31/12/2017	72.782.202	0	-6.677.414	1.946.327				68.051.115

MOVIMENTAZIONI DELLE PARTECIPAZIONI: ALTRE IMPRESE								
	Valore storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ripristino di valori	Variazioni costo storico			Valore di bilancio
					Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	50.243.940	0	-4.799.739	1.521.120				46.965.321
Tangenziale Esterna S.p.A.	1.796.378	0	0	0				1.796.378
Autostrade Lombarde S.p.A.	13.312.513	0	-300.008	300.008				13.312.513
Società di progetto Brebemi S.p.A.	1.371.500	0	0	0				1.371.500
CIV S.p.A.	716.458	0	-168.460	125.199				673.197
S.A.Bro.M. S.p.A.	3.750.000	0	-4.260	0				3.745.740
Confederazione Autostrade S.p.A.	1.587.464	0	-175.798	0				1.411.666
Consorzio Autostrade Italiane Energia	1.549	0	0	0				1.549
Consorzio Tangenziale Engineering	2.000	0	0	0				2.000
CSI - Consorzio Servizi Ingegneria	400	0	0	0				400
Totale valore al 31/12/2016	72.782.202	0	-5.448.265	1.946.327				69.280.264
S.A.Bro.M. S.p.A.		0	-377.469	0	0	0	0	-377.469
Confederazione Autostrade S.p.A.		0	-851.680	0	0	0	0	-851.680
Totale variazioni nel periodo		0	-1.229.149	0	0	0	0	-1.229.149
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	50.243.940	0	-4.799.739	1.521.120				46.965.321
Tangenziale Esterna S.p.A.	1.796.378	0	0	0				1.796.378
Autostrade Lombarde S.p.A.	13.312.513	0	-300.008	300.008				13.312.513
Società di progetto Brebemi S.p.A.	1.371.500	0	0	0				1.371.500
CIV S.p.A.	716.458	0	-168.460	125.199				673.197
S.A.Bro.M. S.p.A.	3.750.000	0	-381.729	0				3.368.271
Confederazione Autostrade S.p.A.	1.587.464	0	-1.027.478	0				559.986
Consorzio Autostrade Italiane Energia	1.549	0	0	0				1.549
Consorzio Tangenziale Engineering	2.000	0	0	0				2.000
CSI - Consorzio Servizi Ingegneria	400	0	0	0				400
Totale valore al 31/12/2017	72.782.202	0	-6.677.414	1.946.327				68.051.115

Le svalutazioni intervenute nell'esercizio sono riferite:

- per euro 851.680 a Confederazione Autostrade S.p.A.: la Capogruppo, in considerazione delle prospettive di redditi futuri della partecipata nonché del contenzioso instauratosi - in ultima istanza - con la Regione Veneto, ha provveduto ad adeguare il valore della partecipazione alla quota di patrimonio netto posseduta, in quanto ritiene che le perdite della partecipata siano da considerarsi durevoli;
- per euro 377.469 alla partecipata S.A.Bro.M. S.p.A.: in considerazione dell'informativa riportata nell'ultimo bilancio della partecipata regolarmente approvato, nonché come riportato nella relazione sulla gestione della Capogruppo, la stessa ritiene che le perdite registrate dalla partecipata a tutto il 31 dicembre 2017 siano da considerarsi durevoli pertanto ha provveduto

ad adeguare il valore della partecipazione alla quota di patrimonio netto posseduta. Le partecipazioni in altre imprese non hanno subito movimentazioni nel corso dell'esercizio.

Fermo restando la delibera dell'Assemblea dei Soci del 4 aprile 2014 di destinare alla vendita le intere partecipazioni detenute in Tangenziali Esterne di Milano S.p.A., Autostrade Lombarde S.p.A. e Società di Progetto Brebemi S.p.A., la Società - al momento - intende proseguire alla pubblicazione dei bandi di vendita solo quando le stesse abbiano superato il periodo di "start up".

Pertanto alla data del 31 dicembre non si è provveduto a riclassificare le suddette partecipazioni nell'attivo circolante.

Il risultato dell'esercizio 2017 di Tangenziale Esterna S.p.A. evidenzia una perdita di euro 32.402.528 che, come riportato nel bilancio della stessa, sconta ancora la fase di avvio del progetto in attesa che sia completato il quadro infrastrutturale. I ricavi della gestione autostradale hanno evidenziato un trend crescente rispetto all'esercizio precedente e i principali indicatori operativi (MOL e RO) risultano significativamente positivi ed in linea con gli standard di settore di riferimento.

Il bilancio d'esercizio della partecipata Società di Progetto Brebemi S.p.A., che chiude con una perdita pari a euro 39.198.071, è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, sostenuta dal Piano Economico Finanziario allegato al Terzo Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica nonché dal beneficio economico derivante dall'apertura del collegamento di interconnessione tra la A35 e l'autostrada A4.

Altre immobilizzazioni finanziarie

2) Crediti verso altri

Crediti finanziari verso altri	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazione valore	Variazione %
Polizze accantonamento T.F.R.	6.116.364	6.499.501	-383.137	-5,89
Depositi cauzionali	3.402.916	1.533.123	1.869.793	>100
Verso Tangenziale Esterna S.p.A. per depositi vincolati	181.591	181.591	0	=
Finanziamento fruttifero Tangenziale Esterna S.p.A.	571.160	517.575	53.585	10,35
Totale oltre l'esercizio	10.272.031	8.731.790	1.540.241	17,64

Le polizze riguardano il "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato dei dipendenti": il valore rappresenta il credito complessivo vantato dalla Capogruppo al 31 dicembre 2016 nei confronti delle Compagnie assicurative Allianz (ex Ras) e Assicurazioni Generali (ex Ina Assitalia).

I depositi cauzionali sono principalmente riferiti alla controllata APL a favore dell'ente concedente CAL per la buona gestione operativa secondo quanto previsto dall'Atto Aggiuntivo n.2 della Convenzione Unica.

Il credito verso Tangenziale Esterna S.p.A. è stato riclassificato come finanziamento fruttifero in quanto, così come previsto dal contratto di contribuzione al finanziamento project - Equity

Contribution and Subordination Agreement - sottoscritto dalla Capogruppo in data 20 dicembre 2013, sono state richiamate nel mese di maggio e nel mese di ottobre quote per complessivi euro 444.318. Il finanziamento fruttifero comprende anche gli interessi maturati dalla data del richiamo delle quote al 31 dicembre 2016, calcolati a un tasso d'interesse pari al 12,06%, come previsto dal contratto. Il credito di euro 181.591 rappresenta la quota "Equity Reserve".

Ai sensi del comma 6 dell'art. 2427 si evidenziano i crediti che hanno una durata superiore a cinque anni.

CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE						
	Valore al 31/12/2016	Variazione valore	Valore al 31/12/2017	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	di cui di durata residua superiore ai 5 anni
Crediti verso altri	8.731.790	1.540.241	10.272.031	0	10.272.031	571.160
Totale crediti	8.731.790	1.540.241	10.272.031	0	10.272.031	571.160

3) Altri titoli

Titoli	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazione valore	Variazione %
Monte Paschi Siena c/titoli	0	204.823	-204.823	-100,00
Totale	0	204.823	-204.823	-100,00

L'importo di euro 204.823, riferito al conto titoli acceso presso la banca MPS da Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A. a garanzia della fideiussione emessa a favore del Comune di Solbiate Olona per la copertura di eventuali danni al pozzo comunale per i lavori in essere nel territorio comunale, è stato riclassificato nell'attivo circolante essendo venuta a meno la garanzia.

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DELLE VOCI DEL PASSIVO E DEI CONTI D'ORDINE

C - ATTIVO CIRCOLANTE

I - Rimanenze

Rimanenze	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazione valore	Variazione %
Materie prime sussidiarie e di consumo	2.737.959	3.062.792	-324.833	-10,61
Totale	2.737.959	3.062.792	-324.833	-10,61

Le rimanenze si riferiscono a materiali funzionali alla manutenzione e all'esercizio della rete autostradale in esercizio (principalmente sale antigelo, recinzioni, sicurvia).

II - Crediti

1) Crediti verso clienti

Crediti verso clienti	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazione valore	Variazione %
Crediti verso i clienti	3.400.029	3.520.449	-120.420	-3,42
Crediti per pedaggi - rapporti di interconnessione	57.830.827	49.649.887	8.180.940	16,48
Crediti per recupero costi di gestione	1.062.582	1.801.382	-738.800	-41,01
Crediti per rapporti mancato pagamento pedaggio	11.196.911	7.211.721	3.985.190	55,26
Totale	73.490.349	62.183.439	11.306.910	18,18
Fondo svalutazione crediti	-7.848.125	-4.184.016	-3.664.109	87,57
Totale	65.642.224	57.999.423	7.642.801	13,18

La voce crediti verso la clientela accoglie prevalentemente crediti vantati dalla Capogruppo nei confronti delle società petrolifere per royalties.

La voce crediti per pedaggi - rapporti d'interconnessione è costituita essenzialmente dai rapporti di credito intrattenuti con le società autostradali interconnesse, tra cui la principale è Autostrade per l'Italia S.p.A., e rappresenta principalmente il credito verso l'utenza per pedaggi a pagamento differito (telepass e conto targa).

La voce crediti per recupero costi di gestione è riferita al credito vantato nei confronti della società Autostrade per l'Italia S.p.A. per il recupero dei costi di gestione relativi alle barriere di Agrate e Terrazzano.

La voce crediti per rapporti mancato pagamento pedaggio (R.M.P.P.) rappresenta la quota di competenza per pedaggi non ancora incassati dall'utenza a fronte dell'emissione di R.M.P.P.. L'aumento rispetto all'esercizio precedente è dovuto ai crediti vantati dalla Controllata APL che data la tipologia del sistema di esazione adottato, privo di barriere e per la prima volta utilizzato sul territorio italiano, genera una maggior percentuale di pedaggi da incassare con la modalità del sollecito. Il fondo svalutazione crediti è interamente riferito al credito per rapporti di mancato pagamento pedaggio; con riguardo alla Controllata APL il fondo svalutazione crediti è determinato nella misura del 50%, sul valore dei pedaggi non pagati all'origine e pertanto al lordo degli incassi avvenuti.

Fondo svalutazione crediti	Valore al 31/12/2016	Utilizzo dell'esercizio	Residuo dopo l'utilizzo	Accantonamenti dell'esercizio	Valore al 31/12/2017
Totale	4.184.016	-292.634	3.891.382	3.956.743	7.848.125

4) Crediti verso imprese controllanti

Crediti verso controllanti	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazione valore	Variazione %
A.S.A.M. S.p.A. in liquidazione	1.984.787	727.985	1.256.802	>100
Totale entro l'esercizio	1.984.787	727.985	1.256.802	>100
A.S.A.M. S.p.A. in liquidazione	1.732.179	1.732.179	0	=
Totale oltre l'esercizio	1.732.179	1.732.179	0	=
Totale	3.716.966	2.460.164	1.256.802	51,09

Il credito esigibile entro l'esercizio successivo si riferisce principalmente ai maggiori acconti IRES versati e al provento da consolidato fiscale nazionale maturato per l'esercizio 2017. La quota

esigibile oltre l'esercizio è data dal credito IRES riferito all'istanza di rimborso per l'IRAP non dedotta relativa agli anni 2008-2011 in vigore del contratto di consolidato fiscale nazionale in essere con la controllante A.S.A.M. S.p.A. in liquidazione.

4bis) Crediti tributari

Crediti tributari	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazione valore	Variazione %
I.V.A. a credito	117.897	2.777.912	-2.660.015	-95,76
I.V.A. a rimborso	131.842	12.645.619	-12.513.777	-98,96
Istanza di rimborso IVA 2004	157.778	0	157.778	-
IRES a rimborso	386.678	379.313	7.365	1,94
IRES a compensazione	0	78.791	-78.791	-100,00
Credito IRAP	440.129	80.816	359.313	>100
Erario c/ritenute	73.612	11.126	62.486	>100
Credito IRES per IRAP non dedotta	513.489	0	513.489	-
Altri crediti	5.595	5.595	0	=
Totale entro l'esercizio	1.827.020	15.979.172	-14.152.152	-88,57
Credito ACE	3.381.128	3.456.420	-75.292	-2,18
Altri crediti	231.919	740.548	0	=
Totale oltre l'esercizio	3.613.047	4.196.968	-583.921	-13,91
Totale	5.440.067	20.176.140	-14.736.073	-73,04

Nei primi mesi dell'esercizio 2017 la controllata APL ha incassato il rimborso del credito IVA relativo al IV trimestre 2015, al I e al II trimestre 2016, oltre ad interessi.

Con riferimento all'istanza di rimborso IVA dell'esercizio 2004, promossa dalla Capogruppo, nel mese di maggio 2018 è stata notificata ordinanza da parte della sezione tributaria della Corte Suprema di Cassazione che ha condannato l'Agenzia delle Entrate alla liquidazione di euro 157.778. Si è pertanto provveduto all'iscrizione del relativo credito.

Il credito ACE, riferito alla controllata Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A., è relativo alla conversione dell'agevolazione spettante dall'Aiuto Crescita Economica in credito utilizzabile ai fini dei versamenti IRAP.

Il credito IRES, riferito all'istanza di rimborso per l'IRAP non dedotta relativa all'esercizio 2007, è stato rimborsato dall'Erario nel mese di maggio 2018 e pertanto è stato esposto nei crediti esigibili entro l'esercizio.

4ter) Imposte anticipate

Crediti imposte anticipate	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazione valore	Variazione %
Crediti imposte anticipate	9.546.123	9.853.066	-306.943	-3,12
Crediti imposte anticipate IRS	2.662.256	3.567.015	-904.759	-25,36
Totale	12.208.379	13.420.081	-1.211.702	-9,03

La voce più significativa è relativa alla quota non dedotta dell'accantonamento al fondo di rinnovo in adempimento al D.L. n. 98 del 6 luglio 2011 convertito in Legge n. 111/2011, il quale ha modificato per le concessionarie autostradali la percentuale di deducibilità degli accantonamenti

delle spese di manutenzione, ripristino e sostituzione, portandola dal 5% all'1% del costo dei beni gratuitamente devolvibili con effetto dal periodo di imposta 2011.

La voce comprende anche il credito per imposte anticipate calcolate sul *fair value* degli strumenti derivati, contabilizzati secondo la tecnica del cash flow hedge.

5) Crediti verso altri

Crediti verso altri	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazione valore	Variazione %
Fornitori c/anticipi	2.275.935	566.644	1.709.291	>100
Verso gestori carte elettroniche pagamento pedaggi	830.705	858.157	-27.452	-3,20
Credito per rimborso assicurativo	35.000	1.489.967	-1.454.967	-
Crediti verso INPS	94.723	126.405	-31.682	-25,06
Crediti verso INAIL	94.931	15.534	79.397	>100
Altri crediti	666.923	492.203	174.720	35,50
Totale entro l'esercizio	3.998.217	3.548.910	449.307	12,66
Finanziamento infruttifero a Società Confederazione Autostrade	601.167	601.167	0	=
Altri crediti	17.803	21.213	-3.410	-16,08
Fondo svalutazione crediti	-300.583	0	-300.583	-
Totale oltre l'esercizio	318.387	622.380	-303.993	-48,84
Totale	4.316.604	4.171.290	145.314	3,48

La voce fornitori c/anticipi si riferisce principalmente alle anticipazioni contrattuali concesse agli appaltatori ai sensi della Legge 11/2015 di conversione del D.L. 210 del 30/12/2015 art. 7.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 2427 si evidenzia che, ad eccezione delle attività per imposte anticipate, non esistono crediti di durata contrattuale superiore a cinque anni.

Si precisa inoltre che tutti i crediti, data l'attività svolta dal Gruppo e l'ambito geografico di operatività, sono nei confronti di soggetti nazionali.

Il credito nei confronti di Confederazione Autostrade S.p.A. è riferito ad un finanziamento soci infruttifero, sostanzialmente rinnovato di anno in anno, concesso alla partecipata a sostegno dell'iniziativa relativa alla proposta in concessione di progettazione, costruzione dell'Autostrada Regionale Medio Padano Veneta Nogara (VR) Mare Adriatico ("Nogara Mare"). La Capogruppo, prudenzialmente, ha operato un accantonamento al fondo svalutazione crediti corrispondente al 50% del valore del finanziamento.

In particolare a seguito delle mutate condizioni socio-economiche degli ultimi anni, sono venute meno le condizioni di sostenibilità economica-finanziaria dell'intervento. La partecipata ha avviato un ricorso nei confronti della Mandataria l'RTI Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.A., la quale a sua volta ha avviato ricorso presso il TAR contro la Regione Veneto, con il quale chiede il ristoro dei costi sostenuti per la finanza di progetto della "Nogara Mare". Il ristoro di detti costi, secondo gli amministratori della partecipata, - corrispondenti a euro 7.622.539 - consentirà di rimborsare gli Azionisti che hanno erogato i finanziamenti a sostegno dell'iniziativa. Tuttavia il

recupero risulta subordinato al buon esito o meno del contenzioso con la Regione Veneto, la quale sostiene di voler archiviare la procedura senza alcun riconoscimento economico in favore dell'RTI promotore.

Fondo svalutazione crediti	Valore al 31/12/2016	Utilizzo dell'esercizio	Residuo dopo l'utilizzo	Accantonamenti dell'esercizio	Valore al 31/12/2017
Totale	0	0	0	300.583	300.583

Ai sensi del comma 6 dell'art. 2427 si evidenzia che non esistono crediti di durata contrattuale superiore a cinque anni.

CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE						
	Valore al 31/12/2016	Variazione valore	Valore al 31/12/2017	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	di cui di durata residua superiore ai 5 anni
Crediti verso clienti	57.999.423	7.642.801	65.642.224	65.642.224	0	0
Crediti verso imprese controllanti	2.460.164	1.256.802	3.716.966	727.985	1.732.179	0
Crediti tributari	20.176.140	-14.736.073	5.440.067	1.827.020	3.613.047	0
Imposte anticipate	13.420.081	-1.211.702	12.208.379	-	-	-
Crediti verso altri	4.171.290	145.314	4.316.604	3.998.217	318.387	0
Totale crediti	98.227.098	-6.902.858	91.324.240	72.195.446	5.663.613	0

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

4) Altre partecipazioni

MOVIMENTAZIONI DELLE PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE ISCRITTE NEL CIRCOLANTE								
	Valore storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ripristino di valori	Variazioni costo storico			Valore di bilancio
					Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	
A4 Holding S.p.A.	73.519.310	0	-29.368.100	0				44.151.210
Totale valore al 31/12/2016	73.519.310	0	-29.368.100	0				44.151.210
A4 Holding S.p.A.		0	-9.555.672	0	0	-34.595.538	0	0
Totale variazioni nel periodo		0	-9.555.672	0	0	-34.595.538	0	0
A4 Holding S.p.A.	38.923.772	0	-38.923.772	0				0
Totale valore al 31/12/2017	38.923.772	0	-38.923.772	0				0

Relativamente al contratto di compravendita per la cessione delle n. 86.571 azioni, intervenuto nel mese di luglio 2014, l'acquirente ha sottoposto alla Capogruppo, nel mese di aprile 2017, una proposta di addendum al contratto di compravendita la cui stima degli effetti economici, pari a euro 9.464.293, è stata accantonata già nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 nel fondo svalutazione partecipazioni.

Tale addendum, perfezionato nel mese di luglio 2017, prevede il trasferimento immediato delle azioni all'acquirente ed un pagamento non più dilazionato a fronte della riduzione del prezzo inizialmente pattuito.

La voce svalutazioni del periodo rappresenta l'adeguamento del valore della partecipazione dal prezzo inizialmente pattuito di euro 44.151.210 a quello pattuito in via definitiva nel mese di luglio 2017 corrispondente a euro 34.595.538.

6) Altri titoli

Altri titoli	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazione valore	Variazione %
Monte Paschi Siena c/titoli	190.033	0	190.033	-
Totale	190.033	0	190.033	-

Si riferisce ai titoli detenuti dalla controllata APL presso Banca Monte dei paschi di Siena che nell'esercizio precedente erano riclassificati nell'attivo immobilizzato alla voce B-III-3.

IV - Disponibilità liquide

Disponibilità liquide	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazione valore	Variazione %
Depositi bancari e postali	124.429.953	79.388.916	45.041.037	56,73
Denaro e valori in cassa	1.464.722	1.431.501	33.221	2,32
Totale	125.894.675	80.820.417	45.074.258	55,77

Le disponibilità liquide sono costituite per euro 124.429.953 da depositi bancari e postali, ovvero dalle risorse finanziarie presenti sui conti correnti accesi presso gli istituti di credito e dalle somme disponibili sui conti correnti postali.

Le disponibilità depositate sul c/c di progetto intestato alla controllata Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A. per euro 42.105.649 (in essere con Banca Monte dei Paschi di Siena) sono sottoposte al vincolo di pegno in favore degli Istituti Bancari, così come previsto dal contratto di Finanziamento Ponte Bis.

La voce "Denaro e valori in cassa" pari a euro 1.464.722 è costituita dai fondi a disposizione presso la sede sociale e presso le stazioni autostradali della Capogruppo per far fronte alle necessità operative degli esattori, nonché dagli incassi contestuali relativi ai pedaggi.

D - RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ratei attivi	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazione valore	Variazione %
Interessi attivi	31.233	0	31.233	-
Totale	31.233	0	31.233	-

Si riferiscono alla quota dell'esercizio degli interessi maturati sul deposito amministrato intestato alla Capogruppo in essere presso Banca Carige.

Risconti attivi	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazione valore	Variazione %
Assicurazioni diverse	575.524	701.453	-125.929	-17,95
Convenzioni polifore	449.263	588.929	-139.666	-23,72
Convenzioni manutenzione verde	145.437	0	145.437	-
Spese bancarie	507.192	0	507.192	-
Commissioni su fidejussioni I.V.A.		72.401	-72.401	-100,00
Altri	533.460	408.818	124.642	30,49
Totale	2.210.876	1.771.601	439.275	24,80

I risconti attivi sono principalmente riferiti alla Convenzione Polifore stipulata dalla Capogruppo nell'esercizio 2002 con la società Telecom Italia S.p.A. per la manutenzione ordinaria e straordinaria della rete in fibra ottica presente sulle tratte autostradali di competenza della Capogruppo e per l'acquisto ad uso esclusivo della infrastruttura destinata al passaggio delle fibre ottiche. Tali costi sono imputati pro-quota a ogni esercizio fino alla scadenza della Convenzione (31 dicembre 2018).

La voce "Convenzioni manutenzione verde" si riferisce a un contributo riconosciuto dalla Capogruppo ai Comuni di Corana (PV) e Silvano Pietra (PV) per la manutenzione delle aree destinate a mitigazione ambientale. I costi sono imputati pro-quota a ogni esercizio fino al 31 ottobre 2028.

La voce "spese bancarie" si riferisce prevalentemente al costo, imputato per competenza, della ricontrattazione della linea revolving che ha prorogato la scadenza a dicembre 2018.

L'unico risconto avente la durata superiore ai cinque anni è quello riferito alle Convenzioni manutenzione verde.

RISCONTI ATTIVI, AVENTI DURATA SUPERIORE A CINQUE ANNI, DISTINTI SECONDO SCADENZA				
RISCONTI ATTIVI	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Risconti passivi	13.592	54.367	81.551	149.510
Totale	13.592	54.367	81.551	149.510

A - PATRIMONIO NETTO

Le variazioni delle singole componenti del Patrimonio netto vengono qui di seguito proposte:

MOVIMENTAZIONE DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO											
	Destinazione risultato dell'esercizio			Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Destinazione risultato dell'esercizio			Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore al 31/12/2017
	Valore al 31/12/2015	Altre destinazioni	Distribuzione dividendi			Valore al 31/12/2016	Altre destinazioni	Distribuzione dividendi			
I - Capitale sociale	93.600.000	0	0	0	0	93.600.000	0	0	0	0	93.600.000
III - Riserva di rivalutazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
IV - Riserva legale	19.164.061	0	0	0	0	19.164.061	0	0	0	0	19.164.061
VI - Altre Riserve:											
Riserva straordinaria	271.045.153	13.287.457	0	0	0	284.332.610	0	0	0	0	284.332.610
Riserva tassata	288.581	0	0	0	0	288.581	0	0	0	0	288.581
Contributi di terzi	3.721.777	0	0	0	0	3.721.777	0	0	0	0	3.721.777
Riserva vincolata per ritardati investimenti	15.185.000	0	0	0	0	15.185.000	0	0	0	0	15.185.000
Riserva vincolata per ritardate manutenzioni	0	6.698.000	0	0	0	6.698.000	0	0	0	0	6.698.000
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-12.347.361	0	0	1.051.813	0	-11.295.548	0	0	2.865.073	0	-8.430.475
VIII - Utili (perdite) a nuovo	835.779	-3.594.167	0	0	-371.854	-3.130.242	372.097	0	55.551	0	-2.702.594
IX - Utile di esercizio	16.391.290	-16.391.290	0	24.813.434	0	24.813.434	-24.813.434	0	40.552.241	0	40.552.241
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
XI - Utili esercizi precedenti da destinare	0	0	0	0	0	0	24.441.337	0	0	0	24.441.337
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	407.884.280	0	0	25.865.247	-371.854	433.377.673	0	0	43.472.865	0	476.850.538
Capitale e riserve di terzi	50.140.741	0	0	0	-1.636.498	48.504.243	0	0	0	-1.556.990	46.947.253
Totale Patrimonio Netto Consolidato	458.025.021	0	0	25.865.247	-2.008.352	481.881.916	0	0	43.472.865	-1.556.990	523.797.791

Il Capitale Sociale, pari a euro 93.600.000, interamente sottoscritto e versato, è rappresentato da 180.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,52 cadauna.

La riserva per utili/perdite a nuovo evidenzia un incremento rispetto all'esercizio 2016, per effetto dell'imputazione degli utili di consolidamento del Gruppo.

La voce capitale e riserve di terzi ammonta a euro 46.981.117 e la variazione rispetto all'esercizio 2016 è riferita alla perdita del periodo di spettanza di terzi.

La Riserva vincolata per differenze su manutenzioni è stata costituita, destinando parte dell'utile realizzato nell'esercizio 2015, tenendo conto della richiesta formulata dall'Ente concedente della Capogruppo che ha notificato alla stessa un differenziale di spesa per manutenzioni, eseguite nel periodo 2008-2015, di euro 6.698.000 inferiore rispetto alle corrispondenti previsioni del Piano Economico Finanziario.

La Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi accoglie le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti derivati di copertura di flussi finanziari ed è rilevata al netto dell'effetto fiscale. I derivati in essere al 31 dicembre 2017 si riferiscono ai contratti di copertura Interest Rate Swap perfezionati dalla Capogruppo al fine di prevenire il rischio delle variazioni dei tassi d'interesse, il cui *fair value* è negativo. L'analisi qualitativa ha evidenziato un'esatta corrispondenza tra gli elementi portanti del finanziamento e quelli dell'IRS ed inoltre non si ravvisano particolari problematiche inerenti il merito creditizio della controparte dello strumento di copertura, pertanto l'operazione presenta tutti i requisiti richiesti dall'OIC 32 par.102 e non evidenzia nessuna componente di inefficacia.

L'utile esercizi precedenti da destinare è riferito al risultato dell'esercizio 2016 della Capogruppo. L'Assemblea dei Soci della Capogruppo tenutasi in data 26 giugno 2017 ha deliberato di rinviare ad una prossima Assemblea ogni determinazione in ordine alla destinazione dell'utile dell'esercizio.

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE TRA IL PATRIMONIO NETTO CIVILISTICO DELLA CAPOGRUPPO E IL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Descrizione	Patrimonio Netto	Risultato Netto
Patrimonio Netto e risultato civilistico	482.180.235	40.228.188
Rettifiche di consolidamento	3.322.787	6.025.381
Storno rivalutazione delle partecipazioni	-2.951.156	0
Risultato pro quota delle società controllate (al netto dei dividendi distribuiti)	-5.701.328	-5.701.328
Totale Patrimonio Netto e risultato di Gruppo	476.850.538	40.552.241
Patrimonio Netto e risultato di terzi	46.947.253	-1.556.990
Patrimonio Netto e risultato bilancio consolidato	523.797.791	38.995.251

Si segnala che nel corso del 2015 l'Assemblea dei Soci della Capogruppo ha preso atto della cessazione formulata, ai sensi della Legge 147/2013 - Legge di Stabilità 2014 -, da alcuni Soci Pubblici rappresentanti circa il 30% del capitale della Società, dando contestuale avvio alla connessa procedura di liquidazione.

Il Consiglio di Amministrazione del 9 febbraio 2017, ha deliberato di assumere, in merito alla previsione di cui alla Legge 147 del 27 dicembre 2013, come prima valutazione preliminare, il valore unitario corrispondente ad euro 2,29 per azione.

In data 13 febbraio 2017, in ossequio alla previsione normativa di cui all'art. 2437 codice civile, è stata trasmessa al Collegio Sindacale e alla Società incaricata della revisione legale dei conti tutta la documentazione relativa all'attività svolta per consentire lo svolgimento dei rispettivi compiti di legge.

In data 24 febbraio 2017 sono pervenuti i pareri rilasciati dai due Organi di controllo sopra citati. I pareri confermano che la metodologia valutativa adottata dal Consiglio di Amministrazione, che fissa in euro 2,29 il valore unitario per azione possedute dai soci pubblici cessati, risulta motivata e dunque non arbitraria nonché trova riscontro nella prassi e nella migliore dottrina valutativa.

Visti i pareri rilasciati dalla Società di revisione legale dei conti e dal Collegio Sindacale, in data 28 febbraio 2017, il Consiglio di Amministrazione, in relazione alle azioni detenute dalle Amministrazioni Pubbliche dichiarate cessate ai sensi dell'art. 1, comma 569 della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, ha proceduto con la fissazione definitiva del valore unitario di liquidazione delle 53.105.579 azioni in euro 2,29 - corrispondente ad un importo complessivo di euro 121.611.776, condizionando la suddetta liquidazione al reperimento da parte della Società di adeguata provvista finanziaria e all'accettazione da parte degli Azionisti recedenti di una modalità di liquidazione rateale da effettuarsi in cinque anni; scomputando eventuali posizioni di

debito/credito esistenti fra la Società e i Soci recedenti, dette posizioni si riferiscono perlopiù ad interventi infrastrutturali realizzati dalla Società per conto di alcuni Soci pubblici ai sensi delle normative vigenti.

In data 31 marzo 2017 si è tenuta l'Assemblea dei Soci della Capogruppo per deliberare anche in merito alla definizione delle attività relative alla liquidazione delle azioni detenute dai Soci cessati ai sensi della normativa vigente. I lavori assembleari sono, poi, stati aggiornati al 10 maggio 2017 all'esito dei quali non è stata assunta alcuna determinazione in merito al percorso di liquidazione delle azioni cessate.

Peraltro il Socio cessato Comune di Milano ha contestato il valore di liquidazione di euro 2,29 per azione, non ritenendo lo stesso congruo ai fini della liquidazione della propria partecipazione e proponendo, a seguito di acquisizione di una propria Relazione finale di stima una nuova valutazione di importo superiore, invitando la Capogruppo a seguire il procedimento di liquidazione previsto dall'art. 2437 -quater c.c..

Nel mese di novembre 2017, considerato il protrarsi della vicenda giudiziaria della controllata Autostrada Pedemontana Lombarda, preso, altresì, atto che la procedura attivata per la ricerca di provvista finanziaria era andata deserta, si è proceduto ad effettuare una ricognizione sull'avveramento delle condizioni di cui alla delibera del 28 febbraio 2017, al fine di assumere le più opportune conseguenti determinazioni. Nel contempo, sono stati avviati ulteriori approfondimenti sull'applicazione della disciplina di cui all'art. 2437, quater, c.c..

Preso atto del parere n. 79 del 9 marzo 2018 della Corte dei Conti, emesso dalla Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia, che legittima l'applicabilità del procedimento previsto dall'art. 2437 quater anche in ordine alla procedura di liquidazione delle azioni dei Soci "cessati" ai sensi dell'art. 1, comma 569 legge 147/2013, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, in data 26 marzo 2018, ha deliberato di aderire alla richiamata disciplina civilistica del recesso.

In particolare, ha inoltre deliberato di congelare, sino alla liquidazione dei Soci, l'operatività delle condizioni assunte con la delibera del 28 febbraio 2017, fermo restando il valore definito in quella sede di euro 2,29 per azione. Ha infine deliberato di articolare il percorso nei seguenti passaggi: richiesta di deposito delle azioni presso la sede sociale e comunicazione dell'avviso di offerta in opzione ai Soci non cessati e successivo deposito dell'offerta presso il registro delle imprese, con previsione di un termine non inferiore a 90 giorni (dal deposito) per l'offerta.

Con comunicazione, da ultimo inviata, del 13 aprile 2018 il Socio cessato Comune di Milano ha contestato il valore di liquidazione.

Per ulteriori informazioni si rimanda al capitolo 2.5 della Relazione sulla gestione della Capogruppo.

B - FONDI PER RISCHI ED ONERI

2) Fondi per imposte, anche differite

	Valore al 31/12/2016	Utilizzo dell'esercizio	Accantonamenti dell'esercizio	Valore al 31/12/2017
Fondi per imposte, anche differite				
Fondo imposte differite	758.819	0	182.269	941.088
Totale	758.819	0	182.269	941.088

3) Strumenti finanziari derivati passivi

	Valore al 31/12/2016	Utilizzi dell'esercizio	Accantonamenti dell'esercizio	Valore al 31/12/2017
Fondo strumenti finanziari				
Derivati di copertura	14.862.563	-3.769.833	0	11.092.730
Totale	14.862.563	-3.769.833	0	11.092.730

La voce accoglie gli strumenti finanziari al *fair value* negativo la cui valutazione è stata ottenuta, avvalendosi della collaborazione di un esperto, applicando tecniche di discount cash flow analysis (DCF), le quali si basano sul calcolo del valore attuale dei flussi di cassa attesi. Tale metodologia è riconosciuta internazionalmente come best practice finanziaria per la valutazione dei flussi di cassa che trovano una manifestazione temporale differita rispetto alla data di valutazione.

4) Altri fondi

	Valore al 31/12/2016	Utilizzo dell'esercizio	Accantonamenti dell'esercizio	Valore al 31/12/2017
Altri fondi				
Fondo di rinnovo	44.357.729	-21.232.200	21.832.940	44.958.469
Fondo per rischi ed oneri	15.847.195	-7.180.264	6.077.750	14.744.681
Fondo svalutazione partecipazioni	9.464.293	-9.464.293	0	0
Totale	69.669.217	-37.876.757	27.910.690	59.703.150

Il valore del fondo di rinnovo (fondo spese di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili) si riferisce alla copertura dei costi per manutenzioni future, così come già esplicitato nei criteri di valutazione e si presenta sostanzialmente in linea con i vigenti Piani Economici Finanziari.

Il fondo per rischi e oneri futuri al 31 dicembre 2017 risulta così composto:

- euro 12.224.490 relativo al differenziale tra le spese per manutenzioni eseguite inferiori rispetto alle corrispondenti previsioni del vigente Piano Economico Finanziario;
- euro 90.641 relativo alle trattenute operate in fase di transazione del contenzioso con l'ex Direttore Generale a fronte delle richieste segnalate dalla Corte dei Conti;
- euro 20.819 relativo ai benefici finanziari derivanti dai ritardati investimenti assentiti con la Convenzione del 1999 e riprogrammati nel vigente Atto Aggiuntivo relativo al periodo regolatorio 2013-2017, così come richiesto dall'Ente concedente, secondo il cronoprogramma del PEF allegato al vigente atto aggiuntivo;

- euro 56.337 relativo ai rischi per contestazioni inerenti ad aggiudicazione lavori a seguito di procedure di gara;
- euro 350.000 relativo allo stanziamento di penalità applicate dal MIT così come richiesto dall'Ente concedente stesso;
- euro 344.986 riferito alle spese legali da rimborsare ad un ex dipendente coinvolto in un processo penale riconducibile all'ambito lavorativo;
- euro 433.280 riguarda un contenzioso in materia espropriativa;
- euro 81.231 riferito ad un indennizzo a favore di un espropriato relativamente a lavori effettuati negli anni '90 dall'appaltatrice Valdata Costruzioni S.r.l., poi incorporata nella Società;
- euro 65.000 riguarda un contenzioso per un risarcimento danni richiesto da un utente a seguito di un incidente autostradale;
- euro 1.077.897 si riferisce alle spese legali e tecniche necessarie a fronteggiare il contenzioso con l'appaltatore integrato Strabag.

La Controllata APL, considerata la complessità della vicenda, la pluralità di azioni relativa al contenzioso con l'Appaltatore Integrato, ha acquisito un parere legale che ha definito il rischio di soccombenza "possibile", fornendo altresì elementi utili a circoscrivere l'entità di un'eventuale soccombenza con riferimento alle questioni già oggetto di riserva da parte dell'appaltatore ATI Strabag. Pertanto, la Controllata, suffragata da un ulteriore parere redatto da un professionista indipendente in merito ai criteri contabili e di informativa da adottare per la redazione del bilancio, così come previsto dall'OIC 31 paragrafo 49 non ha proceduto all'accantonamento ad un fondo rischi limitandosi a dare informativa in nota integrativa.

Il contenzioso in questione nasce inizialmente da parte di ATI Strabag per il riconoscimento delle principali riserve iscritte in relazione all'appalto e, per effetto dell'intervenuta risoluzione in danno dichiarata dalla Controllata APL a fronte dell'accertato inadempimento perpetuato da ATI Strabag, pure per le reciproche richieste di risarcimento danni proposte da entrambe le parti ed attualmente pendenti innanzi al Tribunale di Milano.

In tale giudizio APL ha proposto domanda risarcitoria nei confronti di ATI Strabag chiedendo la condanna di quest'ultima al pagamento di danni subiti per un ammontare complessivo pari a circa 768 milioni di euro conseguenti all'inadempimento posto in essere da ATI Strabag.

Per quanto riguarda invece le riserve iscritte dall'Appaltatore sul registro di contabilità e sullo stato di consistenza lavori finale pari a circa 4.026 milioni di euro la Controllata, anche in virtù dei pareri soprarichiamati, ha stimato che una eventuale soccombenza su tale specifico aspetto risulterebbe circoscrivibile in circa Euro 22-24 milioni, di cui circa euro 16 milioni sono da considerare ad incremento del valore del corpo autostradale. Del tutto non provato risulta oggi il rischio di soccombenza per, l'effettiva presenza in cantiere di mezzi, macchine, attrezzature, personale e mancate economie di scala per un importo massimo pari ad ulteriori 34 milioni.

Per quanto riguarda invece le domande proposte in via subordinata dall'Appaltatore nella memoria ex art. 183 comma 5 e 6 c.p.c. depositata in data 15 maggio 2018, allo stato quantificate tra un minimo di circa 496 milioni di euro e un massimo di circa 1.065 milioni di euro *"oltre al risarcimento del danno curriculare e reputazionale secondo quanto in atti dedotto e specificato,*

ove occorra anche con valutazione equitativa, oltre a rivalutazione monetaria e agli interessi di mora, anche ai sensi del d.lgs. 231/2002, e anatocistici dalla data del dovuto sino al soddisfo” (importo che assorbe l’entità delle riserve sopraesposte) non si è invece allo stato in grado di stimare l’importo di una “possibile” soccombenza se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Si evidenzia, tuttavia, che la risoluzione contrattuale è stata pronunciata da APL sulla base di approfondite e concordanti valutazioni in ordine alla non approvabilità del Progetto Esecutivo presentato da ATI Strabag, a cui si è giunti anche sulla base dell’acquisizione di pareri resi dai soggetti terzi e indipendenti, di primario standing, che hanno assistito la Controllata nella valutazione degli elaborati progettuali prodotti dall’Appaltatore durante l’esecuzione del contratto.

Per ogni eventuale ulteriore dettaglio si rimanda al capitolo 3.2 del Bilancio della Capogruppo.

L’utilizzo dell’esercizio si riferisce sostanzialmente al rilascio delle quote per i benefici finanziari e per le ritardate manutenzioni come previsto dal D.l. n° 608 del 29 dicembre 2017 relativo all’adeguamento tariffario per l’anno 2018 di competenza della Capogruppo.

A seguito del perfezionato del contratto di compravendita delle azioni detenute dalla Capogruppo in A4 Holding S.p.A. si è provveduto all’eliminazione di quanto precedentemente accantonato a titolo di svalutazione partecipazione. La differenza pari a euro 91.379, tra quanto stimato e quanto definitivamente pattuito, è stata iscritta a conto economico nella voce D 19) svalutazioni di partecipazioni.

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Fondo TFR	Valore al 31/12/2016	Utilizzo dell'esercizio	Residuo dopo l'utilizzo	Accantonamenti dell'esercizio	Valore al 31/12/2017
Totale	11.405.919	-657.857	10.748.062	460.765	11.208.827

Corrisponde al debito maturato e rivalutato annualmente verso dipendenti, assunti prima del 2007 della Capogruppo e verso i dipendenti delle altre società del Gruppo in forza al 31 dicembre 2017.

D - DEBITI

4) Debiti verso banche

Si riferiscono ai debiti a fronte di finanziamenti a breve e a lungo termine contratti dal Gruppo, distinguendo a seconda della esigibilità entro i 12 mesi successivi od oltre i 12 mesi successivi.

Debiti verso banche	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazione valore	Variazione %
Intesa Sanpaolo (ex B.I.I.S.)	12.500.000	12.500.000	0	=
Ubi Banca (Ex Centrobanca)/Banco Popolare	7.500.000	7.500.000	0	=
Banca Nazionale del Lavoro/Monte Paschi di Siena	12.500.000	12.500.000	0	=
Linea revolving BNL/MPS	0	50.000.000	-50.000.000	-100,00
Carige - BEI	2.000.000	2.000.000	0	=
Mutuo Banca IMI S.p.A.	32.000.000	32.000.000	0	=
Finanziamento ponte bis	4.785.192	0	4.785.192	-
Per finanziamenti a lungo termine	71.285.192	116.500.000	-45.214.808	-38,81
Linea revolving BNL/MPS	50.000.000	0	50.000.000	-
Altri debiti verso banche	46.507	574.234	-527.727	>100
Per finanziamenti a breve termine	50.046.507	574.234	49.472.273	8.615,35
Totale entro l'esercizio	121.331.699	117.074.234	4.257.465	3,64
Intesa Sanpaolo (ex B.I.I.S.)	0	12.500.000	-12.500.000	-100,00
Ubi Banca (Ex Centrobanca)/Banco Popolare	52.500.000	60.000.000	-7.500.000	-12,50
Banca Nazionale del Lavoro/Monte Paschi di Siena	87.500.000	100.000.000	-12.500.000	-12,50
Carige - BEI	14.000.000	16.000.000	-2.000.000	-12,50
Mutuo Banca IMI S.p.A.	64.000.000	96.000.000	-32.000.000	-33,33
Finanziamento ponte bis	195.214.808	0	195.214.808	-
Debiti figurativi - costo amm.to	-222.029	0	-222.029	-
Per finanziamenti a lungo termine	412.992.779	284.500.000	128.492.779	45,16
Finanziamento ponte bis	0	200.000.000	-200.000.000	-100,00
Debiti figurativi - costo amm.to	0	-1.265.876	1.265.876	-100,00
Per finanziamenti a breve termine	0	198.734.124	-198.734.124	-100,00
Totale oltre l'esercizio	412.992.779	483.234.124	-70.241.345	-14,54
Totale	534.324.478	600.308.358	-65.983.880	-10,99

Si riepiloga l'esposizione complessiva del Gruppo verso ciascun istituto di credito:

Debiti verso banche	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazione valore	Variazione %
Intesa Sanpaolo (ex B.I.I.S.)	12.500.000	25.000.000	-12.500.000	-50,00
Ubi Banca (Ex Centrobanca)/Banco Popolare	60.000.000	67.500.000	-7.500.000	-11,11
Banca Nazionale del Lavoro/Monte Paschi di Siena	100.000.000	112.500.000	-12.500.000	-11,11
Linea revolving BNL/MPS	50.000.000	50.000.000	0	=
Carige - BEI	16.000.000	18.000.000	-2.000.000	-11,11
Mutuo Banca IMI S.p.A.	96.000.000	128.000.000	-32.000.000	-25,00
Finanziamento ponte bis	200.000.000	200.000.000	0	0,00
Debiti figurativi - costo amm.to	-222.029	-1.265.876	1.043.847	-82,46
Altri debiti verso banche	46.507	574.234	-527.727	>100
Totale	534.324.478	600.308.358	-65.983.880	-10,99

In merito ai finanziamenti a medio/lungo termine, nel corso dell'esercizio si è provveduto a rimborsare rate per euro 66.500.000 dei mutui contratti.

In relazione alla proroga della disponibilità della linea di credito Carige-BEI per l'importo non utilizzato, le interlocuzioni con B.E.I. non hanno avuto alcun seguito.

In merito alla linea revolving di euro 50.000.000 è stato sottoscritto, in data 28 dicembre 2017, l'atto modificativo del contratto di finanziamento prorogando la scadenza al 13 dicembre 2018.

In data 28 novembre 2017 è stato sottoscritto l'addendum al "Finanziamento Ponte bis" di euro 200 milioni che ha riscadenziato i termini di restituzione dal 31 gennaio 2018 al 30 giugno 2034 prevedendone il rimborso in rate semestrali. In adempimento ai nuovi principi contabili il debito è stato iscritto con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto dei costi di transazione sostenuti per la sottoscrizione dello stesso e iscrivendo gli oneri finanziari applicando il criterio dell'interesse effettivo.

5) Debiti verso altri finanziatori

In data 18 dicembre 2017 è stato sottoscritto un contratto di finanziamento con Finlombarda S.p.A. di euro 40 milioni con durata quinquennale. Il debito è stato iscritto al costo ammortizzato ad un tasso di rendimento interno corrispondente alla media ponderata degli ultimi finanziamenti già esistenti; sebbene il tasso d'interesse applicato fosse in linea con il mercato, l'iscrizione al costo ammortizzato ha generato un provento di euro 498.618 in quanto il finanziamento non presenta altri costi se non quelli relativi alla componente interessi.

Debiti verso altri finanziatori: controllate dalle controllanti	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazione valore	Variazione %
Finlombarda S.p.A.	8.000.000	0	8.000.000	-
Debito figurativo costo amm.to	-179.200	0	-179.200	-
Totale entro l'esercizio	7.820.800	0	7.820.800	-
Finlombarda S.p.A.	32.000.000	0	32.000.000	-
Debito figurativo costo amm.to	-313.526	0	-313.526	-
Totale oltre l'esercizio	31.686.474	0	31.686.474	.
Totale	39.507.274	0	39.507.274	-

I debiti verso UBI Leasing sono riferiti a un contratto di leasing finanziario sottoscritto per l'acquisto della sede sociale della Capogruppo.

6) Acconti

Acconti	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazione valore	Variazione %
Anticipi da clienti	3.320	3.320	0	=
Anticipi cessione partecipazione A4 Holding S.p.A.	0	8.560.941	-8.560.941	-100,00
Totale entro l'esercizio	3.320	8.564.261	-8.560.941	-99,96

La voce si riferiva agli acconti versati da Società delle Autostrade Serenissima S.p.A. in relazione al contratto di compravendita delle azioni detenute dalla Capogruppo in A4 Holding S.p.A..

In merito ad ogni dettaglio si rimanda al commento della voce dell'attivo "III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni - 4) altre partecipazioni".

7) Debiti verso fornitori

Debiti verso fornitori	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazione valore	Variazione %
Debiti per attività di esercizio	7.540.542	7.922.224	-381.682	-4,82
Debiti per manutenzioni al corpo autostradale	11.422.471	8.582.460	2.840.011	33,09
Debiti per attività di investimento	28.023.176	56.312.542	-28.289.366	-50,24
Obblighi assicurativi APL	3.897.545	68.380	3.829.165	>100
Debiti per rapporti di interconnessione	7.947.088	8.582.360	-635.272	-7,40
Totale entro l'esercizio	58.830.822	81.467.966	-22.637.144	-27,79
Obblighi assicurativi APL	1.079.964	4.887.053	-3.807.089	-77,90
Totale oltre l'esercizio	1.079.964	4.887.053	-3.807.089	-77,90
Totale	59.910.786	86.355.019	-26.444.233	-30,62

I "debiti verso fornitori" sono prevalentemente riconducibili a quelli maturati a fronte d'investimenti e di manutenzioni realizzati sul corpo autostradale.

Alla riduzione dei debiti verso i fornitori ha contribuito anche l'assoggettamento del Gruppo al regime fiscale IVA dello *Split Payment*.

11) Debiti verso imprese controllanti

Debiti verso imprese controllanti	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazione valore	Variazione %
A.S.A.M. S.p.A. in liquidazione	47.304	5.216.275	-5.168.971	-99,09
Totale	47.304	5.216.275	-5.168.971	-99,09

11bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazione valore	Variazione %
Finlombarda S.p.A.	150.747	0	150.747	-
Totale entro l'esercizio	150.747	0	150.747	-

Il debito si riferisce al distacco di personale presso la Capogruppo.

12) Debiti tributari

Debiti tributari	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazione valore	Variazione %
Liquidazione I.V.A.	2.019.593	105.659	1.913.934	>100
Debito IRAP	0	423.859	-423.859	-100,00
Ritenute su lavoro dipendente e su lavoratori autonomi	1.676.534	1.426.696	249.838	17,51
Imposta sostitutiva T.F.R.	20.285	20.921	-636	-3,04
Totale	3.716.412	1.977.135	1.739.277	87,97

La voce si riferisce principalmente alla liquidazione IVA del mese di dicembre della Capogruppo nonché alle ritenute effettuate nel mese di dicembre sui redditi da lavoro dipendente, autonomo e collaboratori liquidate a gennaio 2018.

13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Debiti verso istituti previdenziali	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazione valore	Variazione %
INPS	3.725.409	3.322.686	402.723	12,12
INAIL	5.416	0	5.416	-
INARCASSA	178.434	200.553	-22.119	-11,03
Altri Enti Previdenziali	530.243	483.602	46.641	9,64
Totale	4.439.502	4.006.841	432.661	10,80

Rappresentano i debiti verso gli istituti previdenziali e di assistenza maturati nel mese di dicembre 2017 e versati nel mese di gennaio 2018 oltre agli accantonamenti per oneri sociali maturati al 31 dicembre 2017.

Il debito Inarcassa, riferito alla controllata Milano Serravalle Engineering S.r.l., rappresenta il contributo in relazione ad attività di architettura e ingegneria, la cui liquidazione relativa alle fatture emesse nell'esercizio 2017, è prevista per il 31 agosto 2018.

14) Altri debiti

Altri debiti	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazione valore	Variazione %
Per canoni di concessione e sub-concessione	5.700.746	5.443.795	256.951	4,72
Verso dipendenti per competenze maturate e ferie non godute	3.925.661	3.917.116	8.545	0,22
Verso soci	0	6.602.256	-6.602.256	-100,00
Depositi cauzionali ricevuti	80.880	176.680	-95.800	-54,22
Debiti per espropriazione terreni	26.844.898	15.460.539	11.384.359	73,63
Altri	1.529.999	1.117.756	412.243	36,88
Totale entro l'esercizio	38.082.184	32.718.142	5.364.042	16,39
Debiti per espropriazione terreni	0	2.904.191	-2.904.191	-100,00
Totale oltre l'esercizio	0	2.904.191	-2.904.191	-100,00
Totale	38.082.184	35.622.333	2.459.851	6,91

I debiti per canoni di concessione e sub concessione si riferiscono ai canoni di concessione e sub-concessione da riconoscere agli Enti concedenti delle due società concessionarie.

I debiti verso Soci, nei confronti del Comune di Milano per dividendi deliberati sugli utili degli anni 2010 e 2011, sono stati liquidati nel secondo semestre dell'anno.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 2427 si evidenziano i debiti di durata residua superiore a cinque anni.

DEBITI						
	Valore al 31/12/2016	Variazione valore	Valore al 31/12/2017	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	di cui di durata residua superiore ai 5 anni
Debiti verso banche	600.308.358	-65.983.880	534.324.478	121.331.699	412.992.779	285.590.787
Debiti verso altri finanziatori:						
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	39.507.274	39.507.274	7.820.800	31.686.474	0
- verso altri	22.262.296	-1.531.609	20.730.687	1.579.548	19.151.139	12.322.827
Acconti	8.564.261	-8.560.941	3.320	3.320	0	0
Debiti verso i fornitori	86.355.019	-26.444.233	59.910.786	58.830.822	1.079.964	0
Debiti verso imprese controllanti	5.216.275	-5.168.971	47.304	47.304	0	0
Debito verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	150.747	150.747	150.747	0	0
Debiti tributari	1.977.135	1.739.277	3.716.412	3.716.412	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.006.841	432.661	4.439.502	4.439.502	0	0
Altri debiti	35.622.333	2.459.851	38.082.184	38.082.184	0	0
Totale debiti	764.312.518	-63.399.824	700.912.694	236.002.338	464.910.356	297.913.614

Si precisa inoltre che tutti i debiti di bilancio, data l'attività svolta dal Gruppo e l'ambito geografico di operatività, sono nei confronti di soggetti nazionali.

E - RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ratei passivi	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazione valore	Variazione %
Totale	163.471	292.777	-129.306	-44,17

Si riferiscono agli interessi passivi maturati sui finanziamenti in essere al 31 dicembre 2017.

Risconti passivi	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazione valore	Variazione %
Convenzione ristrutturazione aree di servizio	645.323	1.094.392	-449.069	-41,03
Convenzioni canoni fibre ottiche	229.675	338.946	-109.271	-32,24
Canoni di attraversamento	1.251.340	1.344.093	-92.753	-6,90
Convenzioni manutenzione svincoli	1.654.300	1.806.895	-152.595	-8,45
Altri	22.919	8.991	13.928	>100
Totale	3.803.557	4.593.317	-789.760	-17,19

La voce "Convenzioni ristrutturazione Aree di Servizio" riguarda i contributi in conto costruzione versati dalle società petrolifere a fronte della ristrutturazione delle aree di servizio, che sono imputati a Conto economico in base alla durata delle convenzioni sottoscritte con le stesse petrolifere.

Per quanto riguarda il risconto “Convenzione Metroweb” si riferisce ad una convenzione stipulata con la società Metroweb S.p.A., avente scadenza 31 dicembre 2018, per l’utilizzo delle fibre ottiche di proprietà della Capogruppo, per il quale è stato pagato un canone anticipato, che viene imputato pro-quota a Conto economico.

La voce “Convenzioni manutenzione svincoli” si riferiscono a tre convenzioni stipulate rispettivamente con il Comune di Corsico, con il Comune di Milano e con la Fiordaliso S.p.A., aventi scadenza al 31 ottobre 2028, a copertura delle spese che saranno sostenute per le manutenzioni delle opere oggetto delle convenzioni.

La parte dei risconti passivi di durata superiore ai cinque anni è pari a euro 3.094.372 suddivisi per scadenza, come da tabella sotto riportata:

RISCONTI PASSIVI, AVENTI DURATA SUPERIORE A CINQUE ANNI, DISTINTI SECONDO SCADENZA				
RISCONTI PASSIVI	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Risconti passivi	266.603	1.071.135	1.756.634	3.094.372
Totale	266.603	1.071.135	1.756.634	3.094.372

CONTI D'ORDINE

Fidejussioni verso terzi

Fidejussioni verso terzi	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazione valore	Variazione %
A favore di S.A.Bro.M. per garanzia obblighi convenzionali prestata da SACEbt	5.942.820	5.942.820	0	=
A favore finanziatori S.A.Bro.M.	2.594.000	2.594.000	0	=
A favore dell'Ente concedente - garanzia costi operativi Pef	42.281.000	45.574.000	-3.293.000	-7,23
A favore di Tangenziale Esterna per garanzia obblighi convenzionali verso CAL prestata da Banca IMI	207.488	207.488	0	=
A favore di Tangenziale Esterna per garanzia fiscale prestata da Banca IMI	7.341	7.341	0	=
A favore della Provincia di Milano per interventi compensativi Rho-Monza	203.891	203.891	0	=
A favore di Aurea per servizio esazione pedaggio T.E. prestata da Generali Assitalia	416.000	416.000	0	=
A favore di Regione Lombardia a garanzia corretta esecuzione lavori riguardanti i manufatti su aree di pertinenza demanio idrico	100.000	100.000	0	=
A favore di Infrastrutture Lombarde per servizio gestione e manutenzione collegamento SS11 prestata da SACEbt	58.192	58.192	0	=
A favore di Parco Lombardo della Valle del Ticino per i lavori sul raccordo Bereguardo-Pavia prestata da SACEbt	476.423	476.423	0	=
A favore di Consorzio Parco Lambro della Valle del Ticino per trasformazioni bosco prestata da Elba Assicurazioni	38.234	38.234	0	=
A favore di CTE - garanzia finanziamento Banca Popolare Commercio Industria	150.000	150.000	0	=
A favore Provincia di Como per compensazione forestale	696.964	696.964	0	=
A favore Prov. di Como - a garanzia dei rimboschimenti	1.022.995	974.189	48.806	5,01
A favore Prov. Monza Brianza - a garanzia dei rimboschimenti	102.614	95.260	7.354	7,72
A favore di CAL - realizzazione autostrada tratta B e progettazione II parte	3.744.480	4.297.939	-553.459	-12,88
A favore di CAL - gestione operatività tratta A, VA1, CO1 e tratta B1	4.578.768	4.578.768	0	0,00
A favore Agenzia delle Entrate - rimborso IVA anno 2013	53.142.819	53.142.819	0	=
A favore Agenzia delle Entrate - rimborso IVA 1^ trimestre 2014	27.464.616	27.464.616	0	=
A favore Agenzia delle Entrate - rimborso IVA 2^ trimestre 2014	38.055.510	38.055.510	0	=
A favore Agenzia delle Entrate - rimborso IVA 3^ trimestre 2014	21.286.419	21.286.419	0	=
IREN Mercato S.p.A. a garanzia del corretto adempimento degli obblighi contrattuali	272.589	0	272.589	-
Totale	202.843.163	206.360.873	-3.517.710	-1,70

Alcune voci dell'esercizio precedente sono state integrate e/o modificate coerentemente alla durata delle fidejussioni stesse.

Altre garanzie prestate

A terzi

Altre garanzie prestate a terzi	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazione valore	Variazione %
Pegno azioni TE	1.796.378	1.796.378	0	=
Agenzia delle Entrate I.V.A. di Gruppo 2012	0	21.494.342	-21.494.342	-100,00
Totale	1.796.378	23.290.720	-21.494.342	-92,29

Pegno azioni T.E. (Tangenziale Esterna S.p.A.): si riferiscono alla costituzione di un pegno sulle azioni detenute in Tangenziale Esterna S.p.A., a favore dei creditori della partecipata garantiti. Alla data del 31 dicembre 2017 il debito garantito si riferisce al finanziamento project dell'importo di euro 1.200 000.000.

Agenzia dell'Entrate: La garanzia riferita al credito IVA 2012 è giunta al termine alla fine dell'esercizio precedente.

Altri impegni

Altri impegni	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazione valore	Variazione %
Con altre imprese				
Impegni assunti a favore di TE	50.227	50.227	0	=
Totale	50.227	50.227	0	=

Gli impegni assunti nei confronti di T.E. S.p.A. relativi al contratto di contribuzione al finanziamento project - Equity Contribution and subordination Agreement, sottoscritto dalla Capogruppo in data 20 dicembre 2013 in qualità di socio sono stati assolti nel mese di aprile mediante il rilascio di garanzie bancarie e il versamento di cash-collateral. L'impegno iscritto rappresenta la quota dovuta a titolo di Additional Equity da intendersi quale iniezione di equity per eventuali costi addizionali relativi al costo di costruzione.

COMMENTO ALLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

A - VALORE DELLA PRODUZIONE

A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2017	2016	Variazione valore	Variazione %
Ricavi da pedaggio	261.908.755	248.555.795	13.352.960	5,37
Proventi concessioni Aree di Servizio	4.397.956	4.338.323	59.633	1,37
Attività di engineering	0	96.027	-96.027	-100,00
Totale	266.306.711	252.990.145	13.316.566	5,26

I “ricavi da pedaggio”, esposti al lordo del “canone di concessione integrativo” e al netto degli sconti applicati all’utenza sono riferiti prevalentemente alla Capogruppo e comprendono anche quelli realizzati sulle tratte autostradali in concessione ad Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A.. L’incremento del 5,37% è dovuto sia all’aumento del traffico su tutte le reti in concessione (+2,67%), come riportato nella tabella sottostante, sia agli aumenti tariffari, previsti per l’anno 2017, pari all’1,5% per la Capogruppo e 0,9% per la controllata APL.

TRAFFICO PAGANTE (VEICOLI-KM)			
	2017	2016	variazione
A7 Milano - Serravalle	1.575.291.244	1.547.725.451	1,78%
A50 Tangenziale Ovest	863.797.702	852.807.596	1,29%
A51 Tangenziale Est	307.188.531	305.606.314	0,52%
A52 Tangenziale Nord	386.474.175	383.056.320	0,89%
Concessione Milano Serravalle	3.132.751.652	3.089.195.681	1,41%
Tratta - A36	196.367.140	157.555.053	24,63%
Tangenziale di Como - A59	15.390.304	12.247.887	25,66%
Tangenziale di Varese -A60	25.938.734	23.828.345	8,86%
Concessione APL	237.696.178	193.631.285	22,76%
TOTALE GRUPPO	3.370.447.830	3.282.826.966	2,67%

Gli sconti applicati all’utenza sono stati pari a euro 3.400.948 corrispondenti a:

- euro 2.035.255 per sconti commerciali sulle tratte in concessione ad APL;
- euro 1.006.341 per sconti commerciali sulle tratte in concessione alla Capogruppo;
- euro 349.740 per sconti pendolari su iniziativa del MIT;
- euro 9.612 per sconti moto su iniziativa del MIT;

I proventi da concessioni aree di servizio registrano un incremento dell’ 1,37% rispetto all’esercizio 2016 dovuto all’aumento del fatturato dei soli prodotti non-oil.

A4) Incrementi d’immobilizzazioni per lavori interni

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2017	2016	Variazione valore	Variazione %
Costi capitalizzati	3.295.045	3.848.651	-553.606	-14,38
Manutenzione straordinaria manufatto	0	830.368	-830.368	-
Oneri finanziari capitalizzati	2.027.150	1.836.745	190.405	10,37
Totale	5.322.195	6.515.764	-1.193.569	-18,32

La voce “costi capitalizzati” si riferisce alla capitalizzazione dei costi sostenuti nell’esercizio a supporto della realizzazione di progettazioni e lavori.

La voce “Oneri finanziari capitalizzati” si riferisce agli interessi passivi capitalizzati dalla Capogruppo al 31 dicembre 2017 sul valore delle opere ancora in corso.

Complessivamente sono stati capitalizzati costi per euro 3.237.552 imputabili alla rete in concessione alla Capogruppo ed euro 2.084.643 imputabili all’Autostrada Pedemontana Lombarda.

A5) Altri ricavi e proventi

Altri ricavi e proventi	2017	2016	Variazione valore	Variazione %
Recuperi costi di gestione Agrate/Terrazzano	3.262.987	3.166.050	96.937	3,06
Recuperi da assicurazioni per danni causati al corpo autostradale	629.127	2.257.930	-1.628.803	-72,14
Proventi da concessione d'uso infrastrutture di telecomunicazione	425.473	411.437	14.036	3,41
Recupero c/lavori	662.181	601.664	60.517	10,06
Proventi di gestione rete interconnessa	577.482	561.559	15.923	2,84
Canoni attivi	393.573	404.683	-11.110	-2,75
Recuperi diversi	3.110.955	663.980	2.446.975	>100
Ricavi da pubblicità	37.313	44.923	-7.610	-16,94
Servizio esazione T.E.	1.587.712	1.584.527	3.185	0,20
Gestione e manutenzione del collegamento della SS. 11 Molino Dorino	414.408	414.408	0	=
Utilizzo fondo rischi e oneri	7.144.300	716.511	6.427.789	>100
Sopravvenienze e insussistenze attive	1.306.793	400.637	906.156	>100
Altri ricavi e proventi	85.808	250.683	-164.875	-65,77
Totale	19.638.112	11.478.992	8.159.120	71,08

Gli altri ricavi e proventi mostrano un incremento del 71,08% rispetto all’esercizio 2016.

La voce principale, riferita alla Capogruppo, è riconducibile allo stralcio di quanto precedentemente accantonato in apposito fondo relativamente alle ritardate manutenzione e ai benefici finanziari per gli investimenti non eseguiti negli esercizi precedenti rispetto alle previsioni PEF; l’utilizzo è riconducibile alla previsione del D.I. n° 608 del 29 dicembre 2017 relativo all’adeguamento tariffario per l’anno 2018 di competenza della Capogruppo.

La voce “recuperi diversi” è riferita per euro 2.079.029 al recupero dei costi sostenuti dal Gruppo per la riscossione dei pedaggi da sollecitare (RMPP e Conto Targa). La voce comprende anche l’escussione di una fidejussione per euro 344 mila da parte della Capogruppo.

La voce “sopravvenienze e insussistenze attive” si riferisce per euro 622.480 alla rettifica della quota dell’ammortamento finanziario dei beni reversibili del precedente esercizio in coerenza con quanto previsto nel Piano Economico Finanziario della controllata APL.

I minori ricavi relativi ai recuperi da assicurazioni sono riferibili alla circostanza che il 2016 includeva un rimborso assicurativo non ricorrente.

Ai sensi del comma 10 dell'art. 2427 c.c. si precisa che, data la natura dell'attività svolta dal Gruppo, tutti i ricavi dell'anno sono riconducibili ad attività effettuate sul territorio nazionale.

B - COSTI DELLA PRODUZIONE

6) Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo di merci

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2017	2016	Variazione valore	Variazione %
Beni per manutenzioni corpo autostradale	422.638	401.716	20.922	5,21
Atri beni	973.999	794.457	179.542	22,60
Totale	1.396.637	1.196.173	200.464	16,76

Si tratta di acquisti di materiale diverso e di consumo.

7) Costi per servizi

Costi per servizi	2017	2016	Variazione valore	Variazione %
Manutenzioni beni gratuitamente devolvibili	18.397.370	8.443.771	9.953.599	>100
Interventi al corpo autostradale	8.201.335	7.140.493	1.060.842	14,86
Oneri d'esazione	6.749.248	6.823.831	-74.583	-1,09
Spese per utenze	5.387.402	5.283.031	104.371	1,98
Assicurazioni diverse	1.477.993	1.523.212	-45.219	-2,97
Costi accessori per il personale	1.906.953	1.910.613	-3.660	-0,19
Consulenze legali, amministrative e tecniche	2.816.118	1.707.924	1.108.194	64,89
Affidamento lavori progettazione	174.936	131.462	43.474	33,07
Elaborazione pedaggi	592.148	592.148	0	=
Spese riscossione pedaggi	1.252.790	286.091	966.699	>100
Compensi ad amministratori e sindaci	557.346	689.379	-132.033	-19,15
Spese per manutenzione beni non devolvibili	571.056	658.352	-87.296	-13,26
Collaboratori co.co.pro	484.211	306.145	178.066	58,16
Spese e commissioni bancarie	762.516	654.445	108.071	16,51
Spese di pulizia	603.379	603.261	118	0,02
Spese smaltimento rifiuti	818.059	609.101	208.958	34,31
Spese pubblicità e propaganda	30.000	28.393	1.607	5,66
Canoni passivi	1.456.268	1.151.956	304.312	26,42
Viaggi e trasferte	318.137	357.461	-39.324	-11,00
Servizio conta denaro	193.986	203.293	-9.307	-4,58
Spese convenzione Polizia Stradale	202.652	188.446	14.206	7,54
Altri costi dell'esercizio	1.456.077	1.143.385	312.692	27,35
Totale	54.409.981	40.436.193	13.973.788	34,56

La voce "costi per servizi" mostra un incremento del 34,56% rispetto all'esercizio 2016 principalmente per la ripresa delle manutenzioni e degli interventi al corpo autostradale che nell'esercizio 2016 avevano subito un rallentamento per problematiche amministrative.

Le altre variazioni significative sono:

- minori compensi ad amministratori e sindaci;
- maggiori smaltimenti rifiuti per gli interventi di pulizia delle vasche di prima pioggia;

- maggiori consulenze legali riferite alla controllata APL sostenute per far fronte all'istanza di fallimento richiesta dalla Procura della Repubblica e per il contenzioso con l'appaltatore integrato Strabag;
- maggiori costi per il servizio di riscossione dei pedaggi per l'attività di recupero crediti intrapresa da parte della controllata APL;
- maggiori canoni passivi per la manutenzione e il controllo ordinario degli apparati per il data center del sistema di esazione della controllata APL;
- maggiori oneri per personale distaccato.

I costi accessori del personale comprendono sia quanto dovuto contrattualmente ai dipendenti, sia la stima della quota parte del premio di risultato da erogare sotto forma di welfare.

In adempimento a quanto previsto dalla normativa vigente, si riporta l'ammontare dei compensi riconosciuti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale del Gruppo, così come risulta dalle delibere assembleari.

Compensi amministratori	319.235
Compensi sindaci	226.346

Si riporta inoltre l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla Società di revisione legale così come richiesto dalla normativa vigente:

Revisione legale dei conti annuale	43.782
Altri servizi di verifica	13.686
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	39.296
Totale compensi	96.764

8) Costi per godimento di beni di terzi

Costi per godimento di beni di terzi	2017	2016	Variazione valore	Variazione %
Canoni noleggio autoveicoli	1.079.769	1.004.139	75.630	7,53
Canoni noleggio mezzi invernali	44.583	118.761	-74.178	-62,46
Canoni noleggio macchine ufficio e attrezzature	136.385	199.608	-63.223	-31,67
Canone utilizzo software	57.087	53.401	3.686	6,90
Canone utilizzo fibre ottiche	176.599	174.523	2.076	1,19
Canoni di leasing	0	43.321	-43.321	-100,00
Affitti e spese condominiali	165.967	175.993	-10.026	-5,70
Totale	1.660.390	1.769.746	-109.356	-6,18

I canoni di noleggio mezzi invernali, riferiti alla controllata APL, si sono ridotti rispetto all'esercizio precedente. La Controllata nel secondo semestre 2016 ha acquistato i beni in luogo del noleggio.

Anche la riduzione dei canoni "noleggio macchine ufficio" è riferita alla riduzione delle macchine fotocopiatrici in uso alla controllata APL.

9) Costi per il personale

Costi per il personale	2017	2016	Variazione valore	Variazione %
Salari e stipendi	39.876.327	39.229.729	646.598	1,65
Oneri sociali e previdenziali	12.670.913	12.353.433	317.480	2,57
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.849.589	2.844.278	5.311	0,19
Trattamento di quiescenza e simili	521.664	401.234	120.430	30,01
Altri costi	608.530	843.321	-234.791	-27,84
Totale	56.527.023	55.671.995	855.028	1,54

L'aumento del costo del lavoro è giustificato principalmente dal trascinarsi degli effetti economici del Contratto Collettivo Nazionale di Categoria per il periodo 2016-2018 del settore autostradale e dall'inserimento di una nuova figura dirigenziale a tempo determinato; la variazione è stata parzialmente compensata dalla riduzione dell'organico medio FTE e degli incentivi all'esodo.

ORGANICO MEDIO F.T.E.	2017	2016	Variazione valore	Variazione %
Dirigenti	8,75	8,75	0,00	
Impiegati	325,28	328,59	-3,31	
Impiegati Part-Time	20,37	21,12	-0,75	
Impiegati turnisti	322,22	334,08	-11,86	
Part-Time turnisti	66,20	67,20	-1,00	
Totale a tempo indeterminato	742,82	759,74	-16,92	-2,23
Dirigenti	1,00	0,00	1,00	
Impiegati	2,98	3,92	-0,94	
A tempo determinato	3,98	3,92	0,06	1,53
Totale generale	746,80	763,66	-16,86	-2,21

10) Ammortamenti e svalutazioni

Ammortamenti e svalutazioni	2017	2016	Variazione valore	Variazione %
Ammortamento immobilizzazioni immateriali				
beni gratuitamente devolvibili (quota ammortamento finanziario)	11.618	10.258	1.360	13,26
beni non devolvibili	2.573.552	2.677.763	-104.211	-3,89
Totale ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.585.170	2.688.021	-102.851	-3,83
Ammortamento immobilizzazioni materiali				
beni gratuitamente devolvibili (quota ammortamento finanziario)	51.342.537	52.111.987	-769.450	-1,48
beni non devolvibili (quota ammortamento economico/tecnico)	1.870.999	1.815.506	55.493	3,06
Totale ammortamento immobilizzazioni materiali	53.213.536	53.927.493	-713.957	-1,32
Svalutazione crediti	4.257.326	2.766.391	1.490.935	53,89
Totale	60.056.032	59.381.905	674.127	1,14

L'ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili agli Enti concedenti è dato dalla quota di ammortamento finanziario iscritta nei rispettivi Piani Economici Finanziari contenuti nelle vigenti

Convenzioni ed è calcolata in funzione degli oneri finanziari capitalizzati, delle rivalutazioni effettuate ed al netto dei contributi in conto capitale.

11) Variazioni delle rimanenze

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	2017	2016	Variazione valore	Variazione %
Beni per manutenzioni corpo autostradale	242.627	216.559	26.068	12,04
Altri beni	73.748	-86.263	160.011	<100
Totale	316.375	130.296	186.079	>100

12) Accantonamenti per rischi e oneri

Accantonamento per rischi e oneri	2017	2016	Variazione valore	Variazione %
Totale	6.077.750	12.980.342	-6.902.592	-53,18

L'accantonamento dell'esercizio è prevalentemente riferito per euro 4.792.491 al recupero delle manutenzioni non eseguite rispetto le previsioni di Piano Economico Finanziario della Capogruppo. La quota comprende anche le spese legali e tecniche accantonate dalla controllata Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A. per fronteggiare il contenzioso con l'appaltatore integrato Strabag.

13) Altri accantonamenti

Altri accantonamenti: a fondo di rinnovo	2017	2016	Variazione valore	Variazione %
Milano Serravalle Milano Tangenziali	-19.955.676	-10.221.022	-9.734.654	95,24
Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A.	-1.276.524	0	-1.276.524	-
Totale utilizzo fondo di rinnovo	-21.232.200	-10.221.022	-11.011.178	>100
Milano Serravalle Milano Tangenziali	19.955.676	10.221.022	9.734.654	95,24
Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A.	1.877.264	1.589.470	287.794	18,11
Accantonamento a fondo di rinnovo	21.832.940	11.810.492	10.022.448	84,86
Totale	600.740	1.589.470	-988.730	-62,21

La voce rappresenta l'accantonamento al netto degli utilizzi effettuati nell'esercizio, porta il valore del fondo in linea con il programma delle manutenzioni e consente di restituire le tratte autostradali in buono stato di conservazione e funzionamento alla scadenza della concessione. La quota accantonata è stata valorizzata tenendo conto delle manutenzioni programmate e della progressione del piano degli investimenti.

Le spese sostenute nell'esercizio per le manutenzioni del corpo autostradale, classificate nelle voci B6) costi per materie prime, sussidiarie e di consumo B7), costi per servizi, B9) costi per il personale e B11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, sono dettagliate nelle seguenti tabelle:

	2017				2016			
	Lavori	Consumi materiali	Costo del lavoro	Totale	Lavori	Consumi materiali	Costo del lavoro	Totale
Manutenzioni ai beni gratuitamente devolvibili								
Sicurezza (sicurvia, recinzione e segnaletica)	4.450.654	322.818	0	4.773.472	948.278	265.817	0	1.214.095
Pavimentazione	7.484.526	0	0	7.484.526	1.885.153	0	0	1.885.153
Manufatti e ripristini strutturali	2.921.800	0	0	2.921.800	1.657.405	0	0	1.657.405
Gallerie	81.000	0	0	81.000	0	0	0	0
Costruzioni leggere/Fabbricati/Opere civili	371.644	0	0	371.644	388.986	0	0	388.986
Impianti (esazione, elettroclima, speciali)	3.087.744	131.257	2.380.756	5.599.757	2.650.263	195.325	2.229.794	5.075.382
Totale	18.397.369	454.075	2.380.756	21.232.200	7.530.086	461.142	2.229.794	10.221.022

Manutenzioni ai beni gratuitamente devolvibili	2017	2016	Variazione valore	Variazione %
Sicurezza (sicurvia, recinzione e segnaletica)	4.773.472	1.214.095	3.559.377	>100
Pavimentazione	7.484.526	1.885.153	5.599.373	>100
Manufatti e ripristini strutturali	2.921.800	1.657.405	1.264.395	76,29
Gallerie	81.000	0	81.000	-
Costruzioni leggere/Fabbricati/Opere civili	371.644	388.986	-17.342	-4,46
Impianti (esazione, elettroclima, speciali)	5.599.757	5.075.382	524.375	10,33
Totale	21.232.200	10.221.022	11.011.179	>100

14) Oneri diversi di gestione

Oneri diversi di gestione	2017	2016	Variazione valore	Variazione %
Canoni di concessione	5.700.745	5.397.583	303.162	5,62
Canoni di sub-concessione	247.680	245.222	2.458	1,00
Canone di concessione integrativo	24.396.392	23.674.565	721.827	3,05
Quote associative	412.547	411.508	1.039	0,25
Liberalità	200	250	-50	-20,00
Imposte e tasse	321.717	317.268	4.449	1,40
Omaggi	95.348	84.839	10.509	12,39
Altri costi	1.208.913	936.775	272.138	29,05
Totale	32.383.542	31.068.010	1.315.532	4,23

La voce è sostanzialmente riferita ai canoni di concessione autostradale aumentati a seguito dell'andamento del traffico.

L'incremento della voce altri costi è riferito per euro 245.000 alla restituzione di sanzioni operate ad un appaltatore della controllata APL a seguito di ricorso operato da quest'ultimo.

C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi Finanziari	2017	2016	Variazione valore	Variazione %
Proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	131.518	190.733	-59.215	-31,05
Proventi diversi dai precedenti:				
- altri	1.111.072	975.219	135.853	13,93
Totale	1.242.590	1.165.952	76.638	6,57

16) Altri proventi finanziari

a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni

Si riferiscono ai proventi maturati sulle polizze assicurative stipulate con riferimento al "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" dei dipendenti.

d) proventi diversi dai precedenti

La voce si riferisce per euro 498.618 al provento per l'iscrizione del debito verso Finlombarda S.p.A. al costo ammortizzato, secondo quanto previsto dai principi contabili; la voce comprende inoltre gli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari e postali del Gruppo.

17) Interessi e altri oneri finanziari

Oneri finanziari	2017	2016	Variazione valore	Variazione %
Altri:				
Interessi su finanziamenti	20.017.006	20.027.915	-10.909	-0,05
Interessi leasing finanziario	297.620	337.724	-40.104	-11,87
Interessi prefinanziamento General Contractor	0	67.368	-67.368	-100,00
Interessi diversi e oneri finanziari	61.773	572.857	-511.084	-89,22
Totale	20.376.399	21.005.864	-629.465	-3,00

Tale voce comprende gli interessi del periodo maturati sui finanziamenti sia a lungo sia a breve. Una quota, al netto dei corrispondenti proventi finanziari, pari a euro 2.027.150, è stata capitalizzata sul valore delle opere relative alle tratte autostradali non ancora in esercizio.

17-bis) Utili e perdite su cambi

Utili perdite su cambi	2017	2016	Variazione valore	Variazione %
Perdite su cambi	-612	-477	-135	28,30
Utili su cambi	0	0	0	-
Totale	-612	-477	-135	28,30

La voce si riferisce prevalentemente ai pedaggi incassati in valuta diversa dall'euro da parte di utenti stranieri.

D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Rettifiche di valore di attività finanziarie	2017	2016	Variazione valore	Variazione %
Svalutazione di partecipazioni	-1.320.528	-9.464.293	8.143.765	-86,05
Totale	-1.320.528	-9.464.293	8.143.765	-86,05

19) Svalutazioni di partecipazioni

Le svalutazioni dell'esercizio si riferiscono

- per euro 91.379 all'adeguamento della svalutazione della partecipazione in A4 Holding S.p.A. a seguito del perfezionamento del contratto di cessione delle azioni della stessa intervenuto nel mese di luglio 2017;
- per euro 851.680 alla svalutazione della partecipata Confederazione Autostrade S.p.A. per perdite durevoli;
- per euro 377.469 alla svalutazione della partecipata Sabrom S.p.A. per perdite durevoli.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti sono state accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti, in base ad una realistica previsione del "reddito imponibile", determinato anche in relazione a costi ed oneri fiscalmente non deducibili e/o a deducibilità limitata.

22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti e anticipate

Imposte sul reddito	2017	2016	Variazione valore	Variazione %
IRES	15.605.834	18.058.426	-2.452.592	-13,58
IRAP	2.935.714	3.331.119	-395.405	-11,87
Provento da consolidato fiscale	-618.503	-705.657	87.154	-12,35
Totale imposte correnti	17.923.045	20.683.888	-2.760.843	-13,35
Imposte anticipate	306.944	-2.757.751	3.064.695	<100
Imposte differite	160.773	105.301	55.472	52,68
Imposte esercizi precedenti	-2.414	-3.752.285	3.749.871	-99,94
Totale imposte non correnti	465.303	-6.404.735	6.870.038	<100
Totale	18.388.348	14.279.153	4.109.195	28,78

Le imposte correnti sono state determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, in base ad una realistica previsione del reddito imponibile, determinato anche in relazione a costi ed oneri fiscalmente non deducibili e/o a deducibilità limitata.

La voce IRAP delle imposte correnti è iscritta al netto della conversione dell'agevolazione spettante dall'ACE per euro 387.556, in credito utilizzabile dalla controllata Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A..

Le imposte anticipate calcolate sul *fair value* degli strumenti derivati, contabilizzati secondo la tecnica del *cash flow hedge*, sono state rilevate con contropartita a patrimonio netto alla voce "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi".

Le tabelle sotto riportate non tengono conto dell'iscrizione delle imposte anticipate calcolate sul *fair value* degli strumenti derivati per euro 2.662.256.

DETTAGLIO DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI								
Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP	Effetto fiscale totale
Utilizzo fondo di rinnovo	18.549.122	2.113.600	20.662.722	24,00%	4.959.053			4.959.053
Compensi amministratori	52.718	-25.087	27.631	24,00%	6.631			6.631
Fondo rischi ed oneri (Ires)	15.847.195	-2.931.734	12.915.461	24,00%	3.099.711			3.099.711
Fondo rischi ed oneri (Irap)	15.847.195	-3.446.245	12.400.950			3,90%	483.637	483.637
Corpo autostradale	3.447.000	126.791	3.573.791	24,00%	857.712	3,90%	139.379	997.091
Credito ACE	23.091	-23.091	0	24,00%	0			0
Totale		-4.185.766			8.923.107		623.016	9.546.123

DETTAGLIO DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE IMPONIBILI								
Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP	Effetto fiscale totale
Leasing finanziario	2.719.782	653.291	3.373.073	24,00%	809.539	3,90%	131.550	941.088
Totale		653.291	3.373.073	0	809.539		131.550	941.088

RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI

	IRES 24%	IRAP 3,9%	Totale
A) Differenze temporanee			
Differenze temporanee deducibili:			
Utilizzo fondo di rinnovo	20.662.722	0	
Compensi amministratori	27.631	0	
Fondo rischi ed oneri	12.915.461	12.400.950	
Corpo autostradale	3.573.791	3.573.791	
Totale	37.179.605	15.974.741	
Differenze temporanee imponibili			
Leasing finanziario	3.373.073	3.373.073	
Totale	3.373.073	3.373.073	
Differenze temporanee nette	33.806.532	12.601.668	
B) Effetti fiscali			
Fondo imposte differite a inizio esercizio	652.748	106.071	758.819
Credito per imposte anticipate a inizio esercizio	-9.100.591	-752.475	-9.853.066
Totale al 01/01/2017	-8.447.843	-646.404	-9.094.247
Imposte differite dell'esercizio	156.791	25.478	182.269
Imposte anticipate dell'esercizio	177.484	129.459	306.943
Totale	334.275	154.937	489.212
Fondo imposte differite a fine esercizio	809.539	131.549	941.088
Credito per imposte anticipate a fine esercizio	-8.923.107	-623.016	-9.546.123
Totale al 31/12/2017	-8.113.568	-491.467	-8.605.035

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Comma 22 quater) art. 2427 c.c

In merito ai fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda al paragrafo di cui alla Nota integrativa della Capogruppo.

INFORMATIVA

Comma 22 quinquies e sexies) art. 2427 c.c

impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande

A.S.A.M. S.p.A. in liquidazione

Via Torquato Taramelli 12, 20124 Milano

impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo

A.S.A.M. S.p.A. in liquidazione

Via Torquato Taramelli 12, 20124 Milano

In merito a quanto richiesto **dall'art 2427 bis**, in relazione ai contratti di copertura finanziaria in essere al 31 dicembre 2017, si riepilogano nelle tabella sottostante le principali condizioni contrattuali:

Tipologia di contratto derivato	INTEREST RATE SWAP (TASSO FISSO/TASSO VARIABILE)				VALORI AL 31/12/2017
	BANCA POPOLARE DI LODI	BANCA POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA-UBI	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	MONTE DEI PASCHI DI SIENA	
Data contratto	15/04/2011	15/04/2011	14/06/2011	14/06/2011	=
Finalità	copertura	copertura	copertura	copertura	=
Valore nozionale originario	20.000.000	25.000.000	37.500.000	37.500.000	120.000.000
Tasso creditore	EUR 6 mesi	EUR 6 mesi	EUR 6 mesi	EUR 6 mesi	=
Tasso debitore	3,99%	3,99%	3,56%	3,56%	=
Efficacia scambio flussi	30/06/2012	30/06/2012	31/12/2012	31/12/2012	=
Scadenza	31/12/2025	31/12/2025	31/12/2025	31/12/2025	=
Rischio finanziario sottostante	variabilità tassi di interesse	variabilità tassi di interesse	variabilità tassi di interesse	variabilità tassi di interesse	=
Valore nozionale di riferimento	13.333.333	16.666.667	25.000.000	25.000.000	80.000.000
Fair value	-1.996.853	-2.496.067	-3.299.905	-3.299.905	-11.092.730
Attività/Passività coperta	Mutuo lungo termine Centrobanca/BPV	Mutuo lungo termine Centrobanca/BPV	Mutuo lungo termine BNL/MPS	Mutuo lungo termine BNL/MPS	=

ADEMPIMENTI AI FINI DELL'ART. 2497 - BIS DEL CODICE CIVILE

Ai fini dell'espletamento degli adempimenti pubblicitari di cui all'art. 2497 bis del Codice Civile, si evidenzia che la Società alla data del 31 dicembre 2017 è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della controllante A.S.A.M. S.p.A. in liquidazione.

<i>in euro</i>		
PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLO STATO PATRIMONIALE DELLA SOCIETA' CHE ESERCITA L'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO A.S.A.M. S.p.A. in liq.ne - Azienda Sviluppo Ambiente e Mobilità		
STATO PATRIMONIALE	Ultimo esercizio	Ultimo esercizio
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2016	31/12/2015
A Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B Immobilizzazioni	308.744.429	308.945.699
C Attivo circolante	8.665.906	9.016.145
D Ratei e risconti	2.230	3.744
TOTALE ATTIVO	317.412.565	317.965.588
A Patrimonio Netto		
Capitale sociale	151.091.135	151.091.135
Riserve	1	2
copertura dei flussi finanziari attesi	-10.086.430	-10.767.585
Perdite portate a nuovo	-2.611.899	
Utile (perdita) di esercizio	-5.199.562	-2.611.899
TOTALE PATRIMONIO NETTO	133.193.245	137.711.653
B Fondi per rischi ed oneri	11.819.691	12.635.445
C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	35.598	31.785
D Debiti	172.333.327	167.556.053
E Ratei e risconti	30.704	30.652
TOTALE PASSIVO	317.412.565	317.965.588
CONTO ECONOMICO	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2016	31/12/2015
A Valore della produzione	14.397	537.901
B Costi della produzione	-839.697	-1.087.356
C Proventi e oneri finanziari	-5.433.731	-3.308.463
D Rettifiche di valore di attività finanziarie		0
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.059.469	1.246.019
Utile (perdita) dell'esercizio	-5.199.562	-2.611.899

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2017

PARTECIPAZIONI CONSOLIDATE						
DENOMINAZIONE	ATTIVITA'	CAPITALE SOCIALE	PARTECIPAZIONE		DATA DI CHIUSURA CONTABILE	CONSOLIDAMENTO INTEGRALE
			DIRETTA	INDIRETTA		
			% Serravalle	% Altre Società		
Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A.	Concessione, costruzione	300.926.000	78,9719		31/12/2017	SI'
Assago - Via del Bosco Rinnovato 4b	autostrade					
Milano Serravalle Engineering S.r.l.	Servizi di ingegneria	300.000	100,00		31/12/2017	SI'
Assago - Via del Bosco Rinnovato 4b						

PARTECIPAZIONI NON CONSOLIDATE						
DENOMINAZIONE	ATTIVITA'	CAPITALE SOCIALE	PARTECIPAZIONE		VALORE ATTRIBUITO NEL BILANCIO CONSOLIDATO	
			DIRETTA	INDIRETTA		
			% Serravalle	% Altre Società		

ALTRE IMPRESE

Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	Concessione autostrade	220.344.608	18,8006		Patrimonio Netto**	46.965.321
Milano - Via della Liberazione 18						
Tangenziale Esterna S.p.A.	Società di progetto	464.945.000	0,3864		Costo Acquisto*	1.796.378
Milano - Via Fabio Filzi 25						
Autostrade Lombarde S.p.A.	Concessione autostrade	466.984.840	2,7794		Costo Acquisto*	13.312.513
Bergamo - Largo Belotti, 16						
Società di Progetto Brebemi S.p.A.	Società di progetto	332.117.693	0,3914	0,02153	Costo Acquisto*	1.371.500
Brescia - Via Somalia 2/4						
CIV S.p.A.	Collegamenti integrati veloci	6.200.000	5,00		Costo Acquisto*	673.197
Milano - Via Felice Casati 1A						
Sabrom Società Autostrada Broni-Mortara S.p.A.	Società di progetto	28.902.600	12,9746		Costo Acquisto*	3.368.271
Milano - Via Felice Casati 1A						
Confederazione Autostrade S.p.A.	Costruzione di autostrade, strade, campi di aviazione e impianti	6.000.000	16,6667		Costo Acquisto*	559.986
Verona - Via Flavio Gioia, 71						
Consorzio Autostrade Italiane Energia	Fondo consortile	113.949	1,41		Costo Acquisto*	1.549
Roma - Via A. Bergamini, 50						
Consorzio Tangenziale Engineering	Servizi di ingegneria	20.000		10,00	Costo Acquisto*	2.000
Milano - Via Gerolamo Vida 11						
CSI - Consorzio Servizi Ingegneria	Servizi di ingegneria	10.000		4,00	Costo Acquisto*	400
Verona - Via Carlo Cattaneo 20						

* eventualmente rettificato da perdita durevole di valore

**valutata al patrimonio netto fino all'esercizio 2012

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Avv. Maura Tina Carta



Assago, 27 giugno 2018

Relazione del Collegio Sindacale

MILANO SERRAVALLE – MILANO TANGENZIALI SPA
Sede Legale in Assago (MI) – Via del Bosco Rinnovato n. 4/A
Codice Fiscale - Partita IVA - Registro Imprese Milano 00772070157
R.E.A. Milano: 412618
Capitale Sociale: 93.600.000,00 i.v.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AI SENSI DELL'ARTICOLO 153 DEL D.LGS. N. 58 DEL 24 FEBBRAIO 1998
E DELL'ARTICOLO 2429, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE

Signori Azionisti,

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

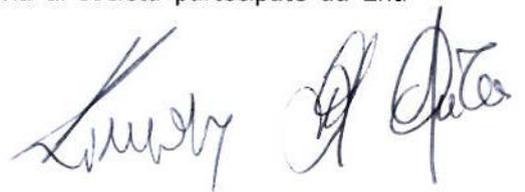
Attività di vigilanza

Con riferimento alle funzioni di vigilanza demandate al Collegio Sindacale dall'articolo 149 del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ed all'obbligo di riferire all'Assemblea Ordinaria annuale, contenuto nell'articolo 153 del decreto legislativo sopra citato, per quanto di nostra competenza, Vi informiamo che la Società dispone di un'adeguata struttura organizzativa del sistema amministrativo contabile in grado di rappresentare correttamente i fatti di gestione e di adempiere agli obblighi previsti dalle vigenti disposizioni di legge, in linea con l'evoluzione industriale in atto in Società.

Tenuto conto di quanto sopra e delle informazioni acquisite negli incontri con i rappresentanti della Società Ria Grant Thornton S.p.A., cui è stato affidato l'incarico per la revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2016 al 2018 ai sensi del D.lgs. n. 39/2010, nonché dei controlli esperiti nell'anno 2017, della regolare tenuta della contabilità sociale e dell'accertamento della corrispondenza del progetto di Bilancio, ora al Vostro esame, con le risultanze dei libri e delle scritture contabili, non abbiamo ritenuto di dovere effettuare particolari ulteriori controlli contabili.

Nel corso dell'esercizio, il Consiglio di Amministrazione si è riunito diciannove volte, alle cui sedute il Collegio Sindacale ha partecipato. Nel corso delle predette riunioni abbiamo ricevuto puntuali informazioni sull'attività svolta dalla Società, sulle problematiche ad essa connesse, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale.

Sulla base della nostra partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, delle quali abbiamo constatato sia la regolarità delle modalità di convocazione sia il corretto svolgimento, nonché delle verifiche periodiche effettuate, possiamo attestarVi che la gestione sociale si è svolta nel rispetto delle disposizioni di legge e di statuto, che la stessa risulta adeguata alla riforma del diritto societario introdotta dal D.lgs. n. 6/2003 ed aggiornata con l'adeguamento alle norme previste dalla legge n. 296/2006 e successiva circolare applicativa del 13/07/2007 in materia di società partecipate da Enti Pubblici.



All' inizio del 2017 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Direttore Generale ed è stata ridefinita, conseguentemente, la relativa struttura organizzativa. Nel nuovo assetto è stata prevista la costituzione di una Vice Direzione Generale, sotto la quale sono state confluite la Direzione Legale, il Servizio Compliance, il Servizio Risk Management & Insurance ed i Servizi Generali ed inoltre, accanto alle preesistenti strutture, una Direzione Sviluppo Business e Tecnologia, in cui sono confluite la responsabilità ed attività relative allo sviluppo marketing e commerciale, nonché la responsabilità dell'area relativa ai sistemi informativi. Il Collegio ritiene tale nuova struttura idonea e meglio aderente alle esigenze sociali. La definizione della struttura organizzativa è stata accompagnata da una ridefinizione del sistema di deleghe ancora in corso di attuazione.

L'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 31 luglio 2017 ha modificato alcune previsioni statutarie, in ottemperanza del D.lgs. n. 175/2016 e successive modificazioni ed integrazioni, stabilendo altresì che il nuovo statuto entrerà in vigore alla data di approvazione del bilancio di esercizio 2017, ovvero, se antecedente, al momento del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, rinnovo che sarà operato in conformità al nuovo statuto.

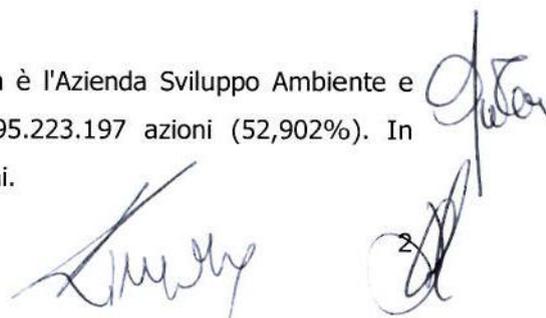
Abbiamo svolto un incontro con i rispettivi Collegi Sindacali delle controllate per verificare congiuntamente la sussistenza di eventuali criticità.

La Società è in regola con gli adempimenti previsti dal D.lgs. n. 196/2003 in materia di rispetto e di tutela della Privacy e con quelli previsti dal D.lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. L'organo di governo societario, in data 24 maggio 2018, ha adottato un nuovo assetto organizzativo atto ad adeguare la struttura ai principi di cui al Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 - relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati - che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

L'Organismo di Vigilanza, nominato in base a quanto previsto dal D.lgs. n.231/01 non ha effettuato segnalazioni al Collegio Sindacale, né sono state segnalate criticità in merito alla corretta attuazione del Modello Organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Sono proseguite da parte della Società le attività connesse alla revisione del MOCG e del Codice Etico della Società. La concretizzazione formale dei citati documenti avverrà al completamento del sistema di deleghe conseguenti alla riorganizzazione aziendale che ha interessato la Società nel corso del 2017 e del nuovo Risk Assessment avviato dall'Internal Auditing nel mese di novembre 2017. Nel corso dell'anno il sistema dei controlli interni è stato rafforzato dall'istituzione del Servizio Compliance; i controlli di linea effettuati dalle strutture operative, di concerto con i controlli della Compliance, del Risk & Insurance Management, dell'Internal Auditing e del RPCT, appaiono conformi alla normativa vigente ed alla gestione dei rischi.

La Società non possiede azioni proprie e l'azionista di maggioranza è l'Azienda Sviluppo Ambiente e Mobilità S.p.A. - Holding, attualmente in liquidazione, con n. 95.223.197 azioni (52,902%). In precedenza le restanti azioni erano possedute da altri sedici organismi.



Come già rappresentato nella relazione relativa all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016, l'assetto societario ha subito importanti variazioni nel corso dell'anno 2015, in quanto - in ragione delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 569, della legge n. 147 del 23 dicembre 2013 (Legge di Stabilità 2014), come modificato dall'art. 7, comma 8-bis, del D.L. n. 78 del 19 giugno 2015, convertito con Legge n. 125 del 6 agosto 2015 - alcuni Soci Pubblici - di cui all'art. 1, comma 2, del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 - hanno comunicato l'intenzione di dar corso alla procedura di liquidazione della propria quota azionaria. Al riguardo l'Assemblea dei Soci, in applicazione della predetta normativa, nella seduta del 29 ottobre 2015 ha deliberato di prendere atto della cessazione delle partecipazioni azionarie dei seguenti azionisti.

SOCI	N. AZIONI	% DI CAPITALE SOCIALE
Provincia di Pavia	7.540.000	4,189%
Provincia di Como	6.541.013	3,634%
C.C.I.A.A. di Pavia	2.808.000	1,560%
Comune di Pavia	1.632.740	0,907%
Autorità Portuale di Genova	510.107	0,283%
Comune di Como	360.000	0,200%
C.C.I.A.A. di Como	229.470	0,127%
Provincia di Lecco	4.248	0,003%

Relativamente alle proprie partecipazioni, il Comune di Milano, con nota n. 626149/2015 del 18 novembre 2015, nel chiedere l'avvio delle procedure necessarie per la determinazione del valore della quota di partecipazione dello stesso Comune nella Società ai fini della consecutiva liquidazione, ha chiesto la convocazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci di Milano Serravalle - Milano Tangenziali S.p.A. per la presa d'atto della cessazione delle partecipazioni azionarie (18,60% corrispondente a n. 33.480.000 azioni), come avvenuto per gli altri soci pubblici nell'Assemblea del 29 ottobre 2015.

In relazione alla predetta richiesta l'Assemblea ordinaria dei Soci, nella seduta del 22 dicembre 2015, ha deliberato di prendere atto della cessazione della partecipazione azionaria dell'azionista Comune di Milano per n. 33.480.000 azioni.

Nella seduta dell'11 luglio 2016, l'Assemblea ordinaria dei Soci ha deliberato di prendere atto della cessazione azionaria dell'azionista Città Metropolitana per n. 1 azione.

Il Consiglio di Amministrazione del 9 febbraio 2017, vista la "Relazione sulle attività svolte in esecuzione dell'incarico di Advisor Finanziario", predisposta dal consulente incaricato, ha deliberato di assumere, in merito alla previsione di cui alla legge n. 147 del 27 dicembre 2013, come prima valutazione

preliminare, il valore unitario corrispondente ad Euro 2,29 per azione per la liquidazione delle azioni dei Soci Pubblici cessati. La Società in data 13 febbraio 2017 ha trasmesso al Collegio Sindacale ed alla Società incaricata della revisione legale dei conti tutta la documentazione relativa all'attività svolta per consentire di esprimere i rispettivi pareri di cui all'art. 2437-ter, comma 2, del Codice Civile.

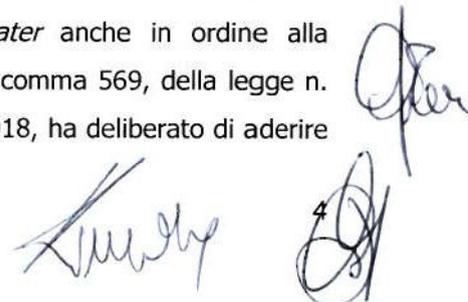
In data 24 febbraio 2017 sono stati rilasciati alla Società i pareri dai due Organi di controllo. Tali pareri hanno confermato l'adeguatezza e la ragionevolezza e non arbitrarietà del metodo adottato per la determinazione del valore di liquidazione delle azioni, nonché la corretta applicazione dello stesso. In particolare veniva evidenziato che la metodologia valutativa adottata dal Consiglio di Amministrazione, mutuata anche dalla relazione dell'*advisor* che ha fissato in Euro 2,29 il valore unitario per azione possedute dai soci pubblici cessati, risultava motivata e dunque non arbitraria e trovava riscontro nella prassi e nella migliore dottrina valutativa.

In data 28 febbraio 2017, visti i pareri rilasciati dalla Società di revisione legale dei conti e dal Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione, in relazione alle azioni detenute dalle Amministrazioni Pubbliche, dichiarate cessate ai sensi della Legge n. 147/2013, ha proceduto alla fissazione definitiva del valore unitario di liquidazione di n. 53.105.579 di azioni in Euro 2,29 – corrispondente ad un importo complessivo di Euro 121.611.776 - condizionando la suddetta liquidazione al reperimento da parte della Società di adeguata provvista finanziaria ed all'accettazione da parte degli Azionisti recedenti di una modalità di liquidazione rateale da effettuarsi in cinque anni, scomputando eventuali posizioni di debito/credito esistenti fra la Società e i Soci recedenti.

In data 31 marzo 2017 l'Assemblea dei Soci ha deliberato anche in merito alla definizione delle attività relative alla liquidazione delle azioni detenute dai Soci cessati. Il Socio cessato Comune di Milano, nel mese di maggio 2017, ha contestato il valore di liquidazione di Euro 2,29 per azione, non ritenendo lo stesso congruo ai fini della liquidazione della propria partecipazione e proponendo, a seguito di acquisizione di una propria Relazione finale di stima, una nuova valutazione - che ha fissato il valore in un *range* compreso tra Euro 2,54 ed Euro 2,90 (valore medio Euro 2,72) - invitando la Società a seguire il procedimento di liquidazione previsto dall'art. 2437 - *quater* del Codice Civile.

Nel mese di novembre 2017, considerato il protrarsi della vicenda giudiziaria della controllata Autostrada Pedemontana Lombarda, rilevato che la procedura attivata per la ricerca di provvista finanziaria era andata deserta, la Società ha proceduto ad effettuare una ricognizione sulla realizzazione delle condizioni di cui alla delibera del 28 febbraio 2017, al fine di assumere le più opportune conseguenti determinazioni.

Nel contempo, sono stati avviati ulteriori approfondimenti da parte della Società sull'applicazione della disciplina di cui all'art. 2437-*quater* del Codice Civile. A seguito del parere n. 79 del 9 marzo 2018 della Corte dei Conti, emesso dalla Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia, che legittima l'applicazione del procedimento previsto dal menzionato art. 2437-*quater* anche in ordine alla procedura di liquidazione delle azioni dei Soci "cessati" ai sensi dell'art. 1, comma 569, della legge n. 147/2013, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 26 marzo 2018, ha deliberato di aderire



alla richiamata disciplina civilistica del recesso. In particolare, ha deliberato di congelare, sino alla liquidazione dei Soci, l'operatività delle condizioni assunte con la delibera del 28 febbraio 2017, fermo restando il valore definito in quella sede di Euro 2,29 per azione. L'Organo collegiale ha infine deliberato di articolare il percorso nei seguenti passaggi: richiesta di deposito delle azioni presso la sede sociale, comunicazione dell'avviso di offerta in opzione ai Soci non cessati e successivo deposito dell'offerta presso il registro delle imprese, con previsione di un termine non inferiore a 90 giorni (dal deposito) per l'offerta. Con comunicazione del 13 aprile 2018 il Socio cessato Comune di Milano, nel prendere atto della decisione della Società di aderire alle disposizioni di cui all'art. 2437-*quater* del Codice Civile, ha nuovamente contestato il valore di liquidazione.

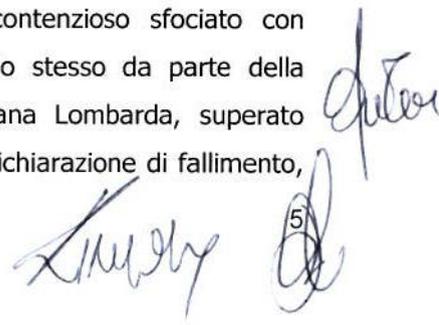
Il 27 giugno 2018 il predetto Comune ha notificato alla Società MISE l'istanza presentata al Tribunale di Milano per la nomina di un esperto ai fini della determinazione del valore di liquidazione della partecipazione. L'udienza si terrà il 19 luglio 2018, in preparazione della quale la Società sta preparando la propria difesa.

In conclusione, sul totale di n. 180.000.000 di azioni della Società, le partecipazioni cessate ai sensi dell'art. 1, comma 569, della Legge n. 147/2013 ammontano complessivamente al 29,503% del capitale di Milano Serravalle, corrispondenti a n. 53.105.579 di azioni, mentre le azioni in possesso dei restanti soci risultano essere n. 126.894.421, pari al 70,497%, come di seguito specificato.

SOCI	N. AZIONI	% DI CAPITALE SOCIALE
ASAM S.p.A. <i>in liquidazione</i>	95.223.197	52,902%
S.I.A.S. S.p.A.	19.179.388	10,656%
PARCAM S.r.l.	7.199.999	4,000%
Autostrada dei Fiori S.p.A.	5.191.861	2,884%
ASTM S.p.A.	86.552	0,048%
SATAP S.p.A.	13.423	0,007%
C.C.I.A.A. Metropolitana di Milano-Monza-Brianza-Lodi	1	0,000%

La situazione della compagine societaria come sopra specificata risulta annotata sul libro soci.

Appare opportuno segnalare gli accadimenti intervenuti alla controllata Autostrada Pedemontana Lombarda che in maniera indiretta producono effetti sulla Milano Serravalle – Milano Tangenziali S.p.A. Tali accadimenti sono principalmente riconducibili al procedimento del Tribunale di Milano volto all'accertamento dei presupposti per la dichiarazione di fallimento, al contenzioso sfociato con l'Appaltatore Integrato ed alla risoluzione del rapporto contrattuale con lo stesso da parte della Controllata. Premesso quanto sopra, la controllata Autostrada Pedemontana Lombarda, superato positivamente il procedimento volto all'accertamento dei presupposti per la dichiarazione di fallimento,

Autore


anche su conforme richiesta della Procura istante, si sta adoperando per porre in essere ogni azione necessaria al fine di rispettare gli impegni e le tempistiche previste dagli atti convenzionali, per il reperimento della provvista finanziaria e per la realizzazione dell'intera infrastruttura. Tuttavia è opportuno precisare che elemento essenziale per la bancabilità del progetto è il reperimento dell'ulteriore quota di *equity* necessaria per la costruzione dell'intera infrastruttura, per il quale - in merito alle suddette necessità - la Controllata ha rinnovato *"la richiesta ai Soci di fare tutto quanto nelle loro possibilità affinché si possa reperire l'equity sopra citato. In assenza della disponibilità dell'equity, la bancabilità del progetto e quindi l'ultimazione del tracciato sarebbero seriamente compromesse"*.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne menzione nella presente relazione.

Bilancio di esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio 2017 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 giugno 2018 e ci è stato consegnato nei termini di cui al 2429 codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 26 marzo 2018, ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile, come anche recepito dall'art. 21 dello Statuto Sociale della Società, ha deliberato il rinvio dell'approvazione del Bilancio di esercizio 2017 al maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Tale determinazione si è resa necessaria per la mancata disponibilità del progetto di bilancio della controllata Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A. entro i termini ordinari. La motivazione del ricorso al maggior termine da parte della controllata è stata assunta per dare la possibilità al suo nuovo Consiglio di Amministrazione nominato in data 8 febbraio 2018 di valutare attentamente e ponderatamente gli avvenimenti intervenuti, anche successivamente alla data del 31 dicembre 2017 che avrebbero avuto effetto anche ai fini della redazione del progetto di bilancio.

L'approvazione del bilancio da parte del consiglio di amministrazione di Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A. prevista nella seduta del 30 maggio 2018 è stata di fatto posticipata alla data del 7 giugno 2018 come riportato nella relazione del Collegio sindacale di APL. Tutto questo ha determinato l'oggettiva impossibilità per la Vostra società del rispetto dei termini stabiliti dall' articolo 2364 del Codice Civile risultando impossibile la redazione del bilancio consolidato senza il progetto approvato di Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A. accompagnato dalle relazioni degli organi di controllo.

Circa il mancato rispetto del maggior termine di cui all'articolo 2364 del Codice Civile, i rappresentanti dei Ministeri vigilanti facenti parte del Collegio Sindacale (MIT e MEF), con nota recante la data odierna, hanno inviato una specifica segnalazione alla Camera di Commercio di Milano Monza -Brianza- Lodi, organo deputato alle funzioni di accertamento, contestazione ed eventuale irrogazione della sanzione di cui all'art. 2631 del Codice Civile.



Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 del Codice Civile, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 evidenzia sinteticamente le seguenti risultanze:

TOTALE DELL'ATTIVO	€	1.003.200.565
TOTALE PASSIVO	€	521.020.330
PATRIMONIO NETTO	€	482.180.235
DIFF. FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	€	73.118.271
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	€	(7.398.730)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€	58.412.957
IMPOSTE SUL REDDITO	€	(18.184.769)
UTILE DELL'ESERCIZIO	€	40.228.188

Il Bilancio al 31 dicembre 2017 è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa; è redatto secondo le disposizioni del Codice Civile, accogliendo le modifiche introdotte dal D.lgs. 18 agosto 2015 n. 139 entrate in vigore dal 1° gennaio 2016, tenendo altresì conto delle indicazioni fornite in merito dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), incaricato di provvedere all'aggiornamento dei principi contabili nazionali, emessi in data 22 dicembre 2016, che hanno integrato e interpretato, in chiave tecnica, le norme di legge in materia di bilancio.

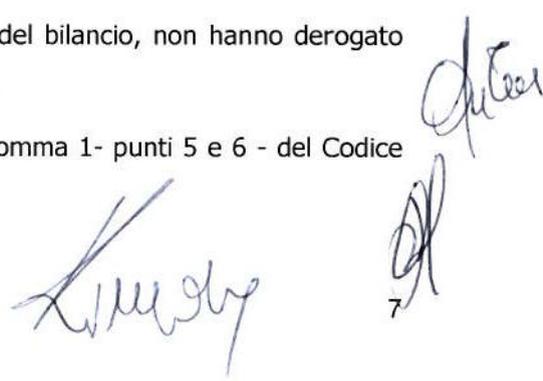
Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alle disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In merito all'informativa inerente le operazioni effettuate tra le parti correlate introdotta dal D.lgs. n. 173 del 3/11/2008, Vi rimandiamo a quanto il Consiglio di Amministrazione Vi ha illustrato nella Relazione sulla gestione, nella nota integrativa e negli allegati al bilancio di esercizio.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

Non si è reso necessario esprimere consensi ai sensi dell'art. 2426, comma 1- punti 5 e 6 - del Codice Civile.



Handwritten signatures and a number 7.

Il Collegio Sindacale ritiene inoltre di richiamare l'attenzione degli azionisti in merito ai seguenti aspetti:

1. La quota di ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili all'Ente concedente è rimasto invariato rispetto a quello del 2016 ed è pari a 48 milioni, dato dalla quota di ammortamento finanziario desunta dal Piano Economico Finanziario allegato all'Atto Aggiuntivo alla Convenzione sottoscritta il 7 novembre 2007, approvato con D.I. n. 422 del 2 dicembre 2016 registrato dalla Corte dei Conti in data 1 febbraio 2017 e divenuto efficace in data 10 marzo 2017 a seguito di comunicazione da parte dell'Ente concedente, calcolata in funzione della durata della concessione sulla base del costo di acquisto delle opere, comprensivo degli oneri finanziari capitalizzati, delle rivalutazioni effettuate e al netto dei contributi in conto capitale. Gli accantonamenti per rischi ed oneri, inferiori di 7,98 milioni rispetto a quelli del 2016, sono riferiti principalmente al differenziale delle manutenzioni non eseguite rispetto alle previsioni di Piano Economico Finanziario relative al periodo 2013-2016. La quota di accantonamento al fondo di rinnovo porta il valore del fondo in linea con il programma delle manutenzioni tenuto conto della progressione del piano degli investimenti. Nel corso del 2017 è proseguita l'attività da parte dell'Ente concedente della verifica del rispetto degli obblighi convenzionali, con particolare riguardo all'attuazione del programma degli investimenti e degli interventi di manutenzione. A tale riguardo, il 9 maggio 2017 l'Ente concedente, a seguito dell'attività di monitoraggio e controllo sull'attuazione delle manutenzioni ordinarie ha notificato alla Società un valore progressivo di spesa inferiore rispetto alle corrispondenti previsioni riportate nel piano economico finanziario allegato all'Atto Aggiuntivo alla Convenzione vigente. In particolare l'Ente concedente ha rilevato, nel periodo 2013-2016, un differenziale di spesa per manutenzioni – tenuto conto di quanto precedentemente accantonato - pari a 12,880 milioni di euro. Nella sopracitata comunicazione il Concedente ha richiesto un Programma integrativo delle manutenzioni ordinarie di importo corrispondente allo scostamento progressivo rilevato, ovvero, qualora non sussistevano i presupposti per la presentazione del suddetto programma veniva richiesto la costituzione di una "*Riserva vincolata per differenze su manutenzioni*" di importo pari al differenziale. La Società, in data 10 maggio 2017, ha richiesto, non sussistendo i presupposti per la presentazione di un Programma integrativo delle manutenzioni ordinarie di importo corrispondente allo scostamento progressivo rilevato, di procedere all'adempimento della prescrizione costituendo ovvero adeguando il "*Fondo rischi e oneri futuri*" dell'importo relativo al differenziale delle ritardate manutenzioni in luogo di un accantonamento alla "*Riserva vincolata per differenze su manutenzioni*". Nella nota della Società era riportato che, pur in presenza di una minore spesa evidenziata, per il periodo 2013-2016, rispetto alle previsioni del piano economico finanziario, gli obblighi convenzionali previsti, con specifico riferimento al mantenimento degli standard di funzionalità e sicurezza delle tratte autostradali in concessione, erano stati mantenuti. In data 15 maggio 2017, l'Ente concedente ha riscontrato la richiesta della Società comunicando che la soluzione proposta dalla stessa risultava coerente con le disposizioni impartite riguardo la tematica "*ritardate manutenzioni*".



L'accantonamento dell'esercizio al fondo rischi ed oneri è prevalentemente imputabile al recupero delle manutenzioni non eseguite rispetto le previsioni di Piano Economico Finanziario per Euro 4.792.491.

2. Le imposte dell'esercizio risultano congruamente stimate e sono così suddivise:

per imposte correnti	Euro	17.850.458
per imposte anticipate	Euro	334.311

In ossequio al Principio Contabile n. 25 il metodo adottato per la determinazione e l'iscrizione delle imposte in bilancio è quello dell'esposizione dell'onere fiscale di competenza dell'esercizio, mediante l'imputazione di imposte anticipate o differite. In relazione a ciò, le differenze temporanee fra le imposte di competenza dell'esercizio e quelle determinate in base alla vigente normativa tributaria e che verranno liquidate e/o recuperate nei periodi successivi sono iscritte se positive, fra le attività per imposte anticipate e, se negative, nel fondo per imposte differite. Nella determinazione delle imposte differite e anticipate si è tenuto conto dell'aliquota fiscale che ci si attende in vigore nell'esercizio in cui la differenza temporanea si riverserà, nonché delle eventuali agevolazioni previste dall'attuale normativa. Le imposte anticipate sono iscritte nella misura in cui esiste la ragionevole certezza di un loro recupero futuro. Le passività per imposte differite passive non sono contabilizzate qualora esistano scarse probabilità che tale debito insorga.

Le imposte anticipate calcolate sul *fair value* degli strumenti derivati, contabilizzati secondo la tecnica del cash flow hedge, sono state rilevate con contropartita a patrimonio netto alla voce "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi".

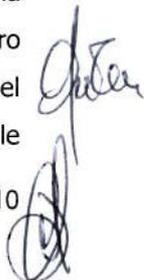
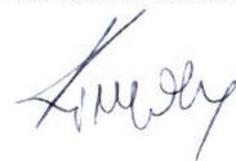
3. Dall'analisi del rendiconto finanziario si registra un sostanziale aumento delle disponibilità liquide finali, di 33 milioni, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Le fonti di finanziamento sono riconducibili al flusso di cassa dell'attività operativa per 83,3 milioni ed alla cessione della partecipazione detenuta in A4 Holding S.p.A. il cui incasso dell'esercizio è stato pari a euro 26 milioni, al finanziamento di euro 40 milioni ricevuto da Finlombarda S.p.A. di durata quinquennale oltre che ai contributi ricevuti per euro 13,9 milioni. L'impiego della liquidità è determinato: dalla liquidazione debiti per attività investimento al corpo autostradale 56,4 milioni, pagamento delle rate dei finanziamenti in essere per euro 66,5 milioni e dalla liquidazione dei dividendi al Socio Comune di Milano per 6,6 milioni di Euro.
4. Il risultato della gestione finanziaria, se pur negativo di 5,4 milioni, appare migliore del 33,99% rispetto al risultato dell'esercizio precedente per la riduzione dell'indebitamento e per l'iscrizione del provento derivante dalla contabilizzazione del finanziamento concesso da Finlombarda S.p.A. secondo il principio del costo ammortizzato. Tali oneri nel bilancio 2017 impegnano risorse economiche pari a circa il 2,33% del valore della produzione. La posizione finanziaria netta chiude con un saldo negativo di 294,1 milioni registrando una variazione positiva di 60,2 milioni rispetto al 2016.



5. La situazione dei debiti della società verso le banche registra una diminuzione del 16,70% con un miglioramento della composizione temporale degli stessi in termini di contrazione dei tempi di rimborso. Anche la situazione dei debiti verso fornitori (+ 16 milioni) segna un miglioramento a cui ha contribuito l'assoggettamento fiscale al regime IVA *split payment*, nonostante l'aumento del debito per le manutenzioni risulta in linea con l'aumento dei costi sostenuti nell'esercizio. Si rileva la riduzione dei debiti per la liquidazione dei dividendi al Comune di Milano (+ 6,6 milioni) e per espropri relativi alla riqualifica della Rho- Monza (+1,5 milioni), nonché l'aumento dei debiti tributari riferiti alla liquidazione IVA (-1,9 milioni).

Tale variazione è da attribuire all'introduzione del regime *split payment* che ha fatto registrare, nel corso del 2017, una diminuzione del credito IVA di dicembre 2016 per 0,425 milioni (pag. 115 bilancio 2017) e un aumento dei debiti per liquidazione IVA 2017 per 1,427 milioni (pag. 127 bilancio); pertanto la variazione complessiva risulta pari a 1,852 milioni (arrotondato nel riclassificato a 1,9 milioni).

6. La situazione debitoria complessiva continua, comunque, a rappresentare in termini assoluti un importo decisamente elevato rispetto ai volumi d'affari prodotti dalla società, la quale, in ogni caso, sta puntualmente onorando i propri impegni;
7. Per quanto riguarda la situazione dei crediti si segnala la rilevanza della voce relativa alle imposte IRES e IRAP, l'aumento dei crediti verso clienti riferiti alla posizione dei rapporti d'interconnessione dovuti all'aumento dei pedaggi (+ 2,7 milioni) e l'incasso dei crediti verso la controllata APL (- 1,8 milioni).
8. Il patrimonio netto aziendale registra un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a circa il 9,81% per effetto degli utili conseguiti;
9. In merito agli strumenti finanziari derivati si evidenzia che, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono contabilizzati al *fair value*. Le variazioni del *fair value* sono imputate al conto economico oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di uno strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente a una riserva positiva o negativa del Patrimonio Netto, denominata Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, al netto dell'effetto fiscale. Tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura. Gli elementi oggetto di copertura contro il rischio di variazione dei tassi d'interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito sono valutati simmetricamente allo strumento derivato di copertura; si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quello dello strumento di copertura. Non sono distribuibili gli utili che derivano dalla valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari derivati non utilizzati o non necessari per la copertura. Le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al *fair value* di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 del Codice Civile



e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite. In merito alle variazioni delle singole componenti del Patrimonio netto si segnala che, la Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi accoglie le variazioni di *fair value* della componente efficace degli strumenti derivati di copertura di flussi finanziari ed è rilevata al netto dell'effetto fiscale. I derivati in essere al 31 dicembre 2017 si riferiscono ai contratti di copertura Interest Rate Swap perfezionati dalla Società al fine di prevenire il rischio delle variazioni dei tassi d'interesse, il cui *fair value* è negativo. L'analisi qualitativa ha evidenziato un'esatta corrispondenza tra gli elementi portanti del finanziamento e quelli dell'IRS ed inoltre non si ravvisano particolari problematiche inerenti il merito creditizio della controparte dello strumento di copertura, pertanto l'operazione presenta tutti i requisiti richiesti dall'OIC 32, par. 102, e non evidenzia nessuna componente di inefficacia. In merito agli strumenti finanziari derivati passivi la voce accoglie gli strumenti finanziari al *fair value* negativo la cui valutazione è stata ottenuta, applicando tecniche di *discount cash flow analysis* (DCF), le quali si basano sul calcolo del valore attuale dei flussi di cassa attesi. Tale metodologia è riconosciuta internazionalmente come *best practice* finanziaria per la valutazione dei flussi di cassa che trovano una manifestazione temporale differita rispetto alla data di valutazione.

10. Il risultato di esercizio, dopo aver scontato le imposte, è aumentato del 64,59 rispetto all'esercizio precedente ed è corrispondente al 17,47% del valore della produzione, rilevato dal conto economico riclassificato. La crescita del risultato economico è principalmente imputabile all'aumento dei ricavi da pedaggio (+3,03%) per l'aumento del traffico e per l'adeguamento tariffario riconosciuto dall'Ente concedente (+1,5%) a far data dal 1 gennaio 2017 ed all'incremento della voce "Altri ricavi e proventi" (+36,46%) giustificato principalmente dallo stralcio di quanto precedentemente accantonato in apposito fondo relativamente alle ritardate manutenzioni e ai benefici finanziari per gli investimenti non eseguiti negli esercizi precedenti rispetto alle previsioni del Piano Economico Finanziario, a fronte di una compressione tariffaria. L'adeguamento tariffario riconosciuto alla Società con decorrenza dal 1° gennaio 2018 (+13,91%), fa ritenere che la stessa, nel corso dell'esercizio 2018, conseguirà un miglioramento dei risultati gestionali rispetto a quelli conseguiti nell'esercizio precedente. Risultano invece diminuiti (-39,21%) i ricavi da rapporti infragruppo per una rivisitazione dei servizi erogati alla controllata APL.
11. In relazione alle partecipazioni societarie il Collegio rileva che la voce ammonta a euro 257,3 milioni (Euro 264,5 milioni al 31 dicembre 2016) ed ha registrato una riduzione di Euro 7,2 milioni principalmente riferita all'adeguamento del valore della partecipazione della controllata Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A., valutata con il metodo del patrimonio netto, nonché per le svalutazioni apportate alle partecipate Confederazione Autostrade S.p.A. e Sabrom S.p.A. Le svalutazioni del periodo per Euro 6.132.072, riferite alla controllata Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A., sono relative per Euro 284.728 alla quota di ammortamento dell'avviamento e per Euro 5.847.344 alla quota di competenza della perdita dell'esercizio 2017. Le altre immobilizzazioni finanziarie sono prevalentemente riferite ai finanziamenti fruttiferi concessi alla

controllata Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A. per complessivi euro 150 milioni, comprensivi degli interessi maturati. La scadenza del finanziamento e il relativo rimborso è prevista con i) l'erogazione del prestito Project alla controllata APL ovvero ii) dopo il completo soddisfacimento da parte della controllata delle banche finanziatrici in relazione al finanziamento ponte Bis. A seguito dell'addendum sottoscritto dalla Controllata che ha riscadenzato i termini di restituzione prevedendone il rimborso in rate semestrali sino al 30 giugno 2034. La Società in data 2 dicembre 2017 ha sottoscritto con la controllata un "accordo di subordinazione e postergazione con impegno a non chiedere il rimborso e di non recedere dal contratto di finanziamento sino a completa estinzione del finanziamento".

12. Il Collegio richiama altresì quanto rappresentato nella *lettera agli azionisti* in cui viene ripercorsa la complessa tematica della liquidazione delle azioni ai soci cessati. Il Collegio, nel merito, evidenzia la rilevanza della procedura in quanto gli esiti potranno essere determinanti per l'intero gruppo. In merito al rischio finanziario, l'acquisizione di ulteriori risorse finanziarie mediante ricorso a capitale di debito da destinare alla liquidazione delle partecipazioni azionarie degli Enti pubblici cessati *ex lege* nonché al supporto della controllata Autostrada Pedemontana Lombarda, potrebbe comportare una tensione alla struttura patrimoniale e finanziaria della Società, con il rischio del possibile mancato rispetto dei parametri patrimoniali-finanziari previsti sia nell'ambito della convenzione con l'Ente concedente sia nell'ambito dei contratti di finanziamento in essere. Ne discende quindi che il reperimento di tale provvista dovrebbe intervenire attraverso forme di capitalizzazione della Società e/o attraverso una ridefinizione complessiva dell'intera struttura finanziaria-patrimoniale della stessa anche in considerazione dell'aggiornamento del piano economico finanziario. Nella lettera agli azionisti si segnala in particolare che: *"Dato atto dei considerevoli impegni della Vostra Società, della richiesta formulata dalla propria Controllata in termini di equity aggiuntivo al fine dell'ultimazione del progetto, della liquidazione dei Soci cessati, qualora la procedura dell'art. 2437 quater c.c. non dovesse trovare esito positivo, appare improcrastinabile individuare soluzioni – come più volte rappresentato in occasione dell'approvazione dei bilanci degli scorsi esercizi - che sostengano e diano fondamento alle prospettive future del Gruppo. E' opportuno rimarcare che la Vostra Società, stante il livello d'indebitamento in essere e prospettico, in funzione degli impegni convenzionali e delle previsioni normative, potrà farsi carico delle richieste della Controllata a fronte di un adeguato aumento di capitale sociale"*.

Bilancio consolidato

Abbiamo altresì esaminato il progetto di bilancio consolidato chiuso al 31.12.2017 e messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 del Codice Civile, congiuntamente al progetto di bilancio della società capogruppo e alle relative relazioni sulla gestione. La data di chiusura dei bilanci delle società incluse nel consolidato coincide con quella del bilancio della società che procede al consolidato. Il bilancio consolidato è stato predisposto dalla Società sulla base dei bilanci approvati dalle assemblee



degli azionisti delle società incuse nell'area di consolidamento, oppure, in mancanza, sulla base dei progetti di bilancio approvati dai Consigli di amministrazione.

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità a quanto dispone il D.lgs. 9 aprile 1991, n. 127, e si chiude con un utile di Euro 40,55 milioni, in netto aumento rispetto all'anno precedente (+63,5%).

Nella nota integrativa sono analiticamente indicati i criteri e le aree di consolidamento e non si rilevano difformità rispetto all'esercizio precedente in ordine ai criteri utilizzati per la redazione del bilancio consolidato.

In particolare, l'area di consolidamento include le società controllate in conformità agli artt. 26 e 28 del D.lgs. n. 127/1991 e le variazioni rispetto all'esercizio precedente. La procedura di consolidamento adottata segue il metodo integrale, anche per quanto riguarda la valutazione delle partecipazioni di controllo; per quelle di collegamento è stato usato il metodo del patrimonio netto.

In ordine alla relazione sulla gestione, si rileva la completezza informativa e la congruenza dei dati con quelli risultanti dal bilancio consolidato.

In particolare, per quanto riguarda la Società Autostrada Pedemontana S.p.A., il Collegio Sindacale evidenzia che la Controllata chiude l'esercizio 2017 con una perdita di Euro 7.704.355 (Euro 7.782.436 al 31 dicembre 2016), risultato negativo tipico delle società in fase di *start up* e pertanto non sostanzialmente significativo. In seguito alla rideterminazione delle scadenze del debito verso le banche con la sottoscrizione dell'Addendum al Finanziamento *Ponte bis*, che ha previsto il rimborso del finanziamento in rate semestrali fino al 30 giugno 2034, il Consiglio di Amministrazione della stessa ha ritenuto di chiudere il bilancio al 31 dicembre 2017 in situazione di continuità aziendale. Premesso quanto sopra, sulla scorta di quanto riportato dagli Amministratori della Controllata, non sussisterebbero elementi che facciano presumere che la Controllata non possa allo stato adempiere alle prescrizioni ed alla programmazione di cui all'Atto Aggiuntivo n. 2, la Società, pertanto, non ha ritenuto necessario procedere a ulteriori rettifiche di valore della partecipazione in quanto la continuità aziendale è garantita oltre l'esercizio 2018. Si segnala altresì che sia il supporto fornito da Finlombarda, sia l'intervenuta proroga della linea di credito, non dispensa la Società dalla necessità di ridefinire la propria struttura patrimoniale e finanziaria, alla luce degli impegni cui la stessa sarà chiamata ad adempiere. Inoltre, il Collegio ritiene necessario porre in evidenza quanto segnalato nel "*Richiamo d'informativa*" nella relazione della Società di revisione Ria Grant Thornton della Controllata, cui si fa rinvio.

Infine, il Collegio ritiene necessario evidenziare quanto riportato alle pagine 216 e 217 del Progetto di bilancio al 31 dicembre 2017 in merito al contenzioso con STRABAG.

Conclusioni

Alla luce di quanto esposto ed in considerazione delle informazioni fornite dalla società di revisione, in ordine alle verifiche periodiche dalla stessa poste in essere e del contenuto della relazione al bilancio redatta ai sensi art. 14 del D.lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole



all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017 della vostra Società e non rileva osservazioni in merito a quanto proposto dagli amministratori in relazione alla destinazione dell'utile d'esercizio di Euro 40.228.188 così suddiviso:

1) Riserva non distribuibile ex art. 2426	Euro	146.016
2) Riserva straordinaria	Euro	40.082.172

Il Collegio Sindacale ha inoltre accertato il rispetto dell'art. 2430 del Codice Civile in quanto, a fronte di un Capitale sociale di Euro 93.600.000, la Riserva legale al 31 dicembre 2017 ammonta ad Euro 19.164.061, che risulta essere superiore al quinto dello stesso capitale sociale richiesto dal summenzionato articolo.

Il Collegio non rileva, altresì, osservazioni sulla proposta di destinare, come di seguito specificato, l'utile di esercizio 2016 pari a Euro 24.441.337, per il quale ogni determinazione in ordine alla sua destinazione nella seduta Assembleare del 26 giugno 2017 era stata rinviata ad una successiva Assemblea.

1) Riserva non distribuibile ex art. 2426	Euro	71.238
2) Riserva straordinaria	Euro	24.370.099

Il Collegio non ha nulla da rilevare sullo svincolo della "*Riserva vincolata per differenze su manutenzioni*" per un importo pari a euro 6.698.000, a seguito della previsione di cui al D.I. n. 608 del 29 dicembre 2017 relativo all'adeguamento tariffario 2018 di competenza della Società, destinando il suddetto importo a "*Riserva straordinaria*".

Assago, 16 luglio 2018

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Vincenzo Limone (Presidente)

Dott.ssa Pinuccia Mazza

Dott. Gianluca Traversa

Relazione della Società di Revisione Legale dei Conti



**Relazione della società' di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Agli Azionisti della

MILANO SERRAVALLE - MILANO TANGENZIALI S.p.A.

Ria Grant Thornton SpA
Corso Vercelli 40
20145 Milano
Italy

T 0039 (0) 2 3314809
F 0039 (0) 2 33104195
E info.milano@ria.it.gt.com
W www.ria-grantthornton.it

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo MILANO SERRAVALLE - MILANO TANGENZIALI (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società MILANO SERRAVALLE - MILANO TANGENZIALI S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione su quanto riportato nella Nota Integrativa al bilancio in merito alla liquidazione delle partecipazioni azionarie ai sensi dell'art. 1 comma 569 legge 147/2013 in capo alla Società MILANO SERRAVALLE - MILANO TANGENZIALI S.p.A. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

In data 28 febbraio 2017 il Consiglio di Amministrazione della Società MILANO SERRAVALLE - MILANO TANGENZIALI S.p.A. ha fissato il valore unitario di liquidazione delle azioni in euro 2,29, subordinando il processo di liquidazione all'identificazione delle risorse finanziarie, all'accettazione da parte dei Soci recedenti di un piano rateale di rimborso in cinque anni e alla compensazione di eventuali posizioni esistenti di debito/credito fra Società e Soci cessati. In data 31 marzo 2017, con prosecuzione dei lavori in data 10 maggio 2017, si sono tenute le Assemblee dei Soci per deliberare in merito alla definizione della procedura di liquidazione. Il Socio Comune di Milano ha contestato il valore di liquidazione deliberato.

Facendo seguito al parere n. 79 del 9 marzo 2018 della Corte dei Conti, emesso dalla Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia in ordine alla procedura di liquidazione delle azioni dei Soci "cessati" ai sensi dell'art. 1, comma 569 legge 147/2013, il Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2018 della MILANO SERRAVALLE - MILANO TANGENZIALI S.p.A. ha deliberato di aderire alla disciplina civilistica ai sensi dell'art. 2437 quater del codice civile.

Confermato il valore definito di euro 2,29 per azione, si è deliberato di congelare l'operatività delle condizioni assunte con la delibera del 28 febbraio 2017 fino alla liquidazione dei Soci, e di procedere alla richiesta di deposito delle azioni presso la sede sociale e contestuale offerta in opzione ai Soci non cessati (con un termine non inferiore a 90 giorni dal deposito per l'offerta).

Con comunicazione del 13 aprile 2018 il Socio Comune di Milano ha contestato il valore di liquidazione. Il 27 giugno 2018 lo stesso ha notificato l'istanza presentata al Tribunale di Milano per la nomina di un esperto ai fini della determinazione del valore di liquidazione della partecipazione. La Società MILANO SERRAVALLE - MILANO TANGENZIALI S.p.A. sta predisponendo la propria difesa. L'udienza si terrà il 19 luglio 2018.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo MILANO SERRAVALLE - MILANO TANGENZIALI S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in

conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individuò sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della MILANO SERRAVALLE - MILANO TANGENZIALI S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo MILANO SERRAVALLE - MILANO TANGENZIALI al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo MILANO SERRAVALLE - MILANO TANGENZIALI al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo MILANO SERRAVALLE - MILANO TANGENZIALI S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 13 luglio 2018

Ria Grant Thornton S.p.A.



Maurizio Finicelli

Socio